

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO - ONLUS

(Esercizi dal 2013 al 2015)

Comunicata alla Presidenza il 19 gennaio 2017



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ANMIL – ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA
LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL
LAVORO – ONLUS**

per gli esercizi 2013 - 2015

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati



La
Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell' adunanza del 13 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20/6/1961 con il quale l' "ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - ONLUS per la tutela contro i rischi professionali" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2013 al 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' "ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - ONLUS per la tutela contro i rischi professionali", per gli esercizi dal 2013 al 2015;

ritenuto che dall'esame della documentazione è emerso quanto segue:

- l'Associazione, Ente morale di diritto privato e Onlus, è territorialmente organizzata in strutture dislocate su tutto il territorio nazionale e conta, oltre alla sede centrale, 20 sedi regionali, 103 sezioni provinciali, 200 sottosezioni e 500 tra delegazioni comunali e c.d. "fiduciari comunali" (soggetti incaricati del raccordo tra le varie realtà locali); ha inoltre dato vita, negli ultimi anni, ad una serie



Corte dei Conti

di strutture (enti, fondazioni e società) dedicate ai vari ambiti di intervento, che costituiscono la c.d. “Rete Anmil”;

- il conto economico dell'Ente presenta nel triennio un avanzo che, se è aumentato di oltre il 23 per cento nel 2014 (euro 4,2 milioni), rispetto a quello del 2013 (euro 3,4 milioni), nel 2015 ha subito una lieve flessione del 6 per cento rispetto al 2014, risultando pari a circa 4 milioni di euro, comunque superiore a quello del 2013;

- gli oneri totali decrescono del 9,2 per cento dal 2013 (17,1 milioni di euro) al 2014 (15,5 milioni), e di circa lo 0,5 per cento nel 2015 (15,4 milioni); i proventi nell'ultimo biennio diminuiscono del 1,68 per cento, ma sono comunque superiori agli oneri, attestandosi su euro 20,5 milioni nel 2013, 19,7 milioni nel 2014 e 19,4 milioni nel 2015;

- il costo complessivo del personale dipendente, risulta pari a 7,5 milioni di euro nel 2013, diminuito a 7,3 milioni nel 2014 e a 7,4 nel 2015 (importi a carico dell'Anmil Onlus); al netto delle anticipazioni per distacchi presso enti della Rete, i costi del personale ammontano a 2,7 milioni di euro nel 2013, a 3,1 milioni nel 2014 e a 3 milioni nel 2015;

- la consistenza del patrimonio netto dell'Associazione è stata pari ad euro 22,4 milioni nel 2013, aumentando ad euro 26,6 milioni nel 2014 e ad euro 30,5 milioni nel 2015;

- le immobilizzazioni immateriali, pari nel 2014 ad euro 14,3 milioni (a fronte di euro 518,7 migliaia nel 2013) e nel 2015 ad euro 14,4 milioni, sono quasi interamente costituite dall'importo corrispondente alla capitalizzazione dei disavanzi del Patronato, il cui valore cumulato è pari nel 2015 ad euro 13,9 milioni;

- i crediti corrispondenti alle anticipazioni verso gli enti della “Rete Anmil” presentano un incremento rilevante nel 2015 (euro 14,4 milioni) rispetto al 2014 (8,7 milioni); risultano comunque d'importo inferiore a quello del 2013 (euro 18,2 milioni);

- tra i debiti assumono particolare rilievo i saldi negativi verso le banche, che ammontavano nel 2013 ad euro 14,1 milioni, nel 2014 ad euro 14 milioni e che, nel 2015, si sono incrementati fino ad euro 15,3 milioni;



Corte dei Conti

- l'Associazione redige dal 2014 il bilancio consolidato degli enti e società appartenenti alla “Rete Anmil”. Dai dati del bilancio consolidato, richiamati nella nota integrativa, è possibile desumere che il bilancio consolidato degli enti facenti parte della c.d. “Rete Anmil” espone nel triennio un disavanzo economico, che nel 2013 è stato pari ad euro 1,5 milioni, diminuito nel 2014 ad euro 576 migliaia, con una ulteriore flessione nel 2015 ad euro 79 migliaia;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell’ “ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – ONLUS per la tutela contro i rischi professionali”, per gli esercizi dal 2013 al 2015, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente medesimo.

ESTENSORE
Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 13 gennaio 2017.

SOMMARIO

PREMESSA	8
1. Ordinamento, Finalità, Struttura e Fonti di Finanziamento	9
2. Organi dell'associazione	14
2.1 Organi centrali	15
2.2 Organi periferici	17
2.3 Organi consultivi.....	18
3. Personale	21
4. Attività Istituzionale	24
5. Risultati contabili della gestione.....	26
5.1 Conto economico	27
5.2 Stato patrimoniale	33
Considerazioni finali	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità e rimborsi Organi centrali	19
Tabella 2 - Indennità e rimborsi	20
Tabella 3 - Consistenza personale diretto/distaccato	22
Tabella 4 - Costo del personale Anmil (comprensivo dal 2015 delle anticipazioni per i distacchi)...	23
Tabella 5 - Conto economico - Riepilogo generale	28
Tabella 6 - Conto economico - Dettaglio Proventi	29
Tabella 7 - Conto economico - Dettaglio Oneri.....	30
Tabella 8 - Costi del personale Anmil.....	32
Tabella 9 - Dettaglio anticipazioni distacchi presso enti della Rete.....	32
Tabella 10 - Consistenza e costi del personale Anmil e distaccato.....	33
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo.....	36
Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo.....	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – ONLUS per la tutela contro i rischi professionali, per gli esercizi dal 2013 al 2015 e sui principali fatti gestionali verificatisi successivamente e fino alla data corrente.

La precedente gestione finanziaria relativa agli esercizi 2010-2011-2012 ha formato oggetto di referto al Parlamento con Determinazione n.75/2014 del 25 luglio 2014 pubblicata in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 181.

1. Ordinamento, Finalità, Struttura e Fonti di Finanziamento

1.1. L'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - ONLUS per la tutela contro i rischi professionali (d'ora in poi Anmil Onlus o Anmil) è stata costituita il 19 dicembre 1943 ed è stata riconosciuta quale Ente morale, avente personalità giuridica di diritto privato, con D.P.R. 31 marzo 1979.

Dal 1° maggio 1999 l'Ente fa parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro.

Nel 2003 l'Associazione è stata riconosciuta quale Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. In quanto associazione di promozione sociale, l'Anmil Onlus è destinataria, tra l'altro, delle disposizioni di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 438, recante "Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale".

Per quanto concerne la vigilanza da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a seguito di richiesta istruttoria di questa Corte, l'Ente ha testualmente affermato, con nota del 2 luglio 2014, che "l'ANMIL quale associazione di diritto privato non è soggetta ad alcuna vigilanza da parte di alcun Ministero e che i bilanci vengono trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esclusivamente quando richiesti a corredo della domanda di contributo ai sensi della legge 15 dicembre 1998, n. 438, che viene presentata annualmente".

In proposito, va tuttavia considerato che la predetta legge n. 438/1998 – di modifica ed integrazione della legge 19 novembre 1987, n. 476 (che disciplina il contributo statale a favore di associazioni ed enti di promozione sociale) – prevede all'articolo 3 (*Controlli*), oltre alla relazione di ciascuna associazione o ente destinatario dei contributi alla Presidenza del Consiglio dei ministri, allo scopo di dimostrare il concreto perseguimento delle finalità istituzionali, anche una relazione al Parlamento da parte del Ministero per la solidarietà sociale (oggi Ministero del lavoro e delle politiche sociali) che indichi, tra l'altro, i risultati conseguiti da ciascuna associazione o ente nella gestione finanziaria, nonché la regolarità dei bilanci preventivi e dei consuntivi presentati dalle associazioni ai fini della richiesta del contributo. Ciò sembrerebbe sufficiente ad integrare, pertanto, un'effettiva attività di vigilanza del predetto Ministero sulla gestione finanziaria dell'ente. Si auspicano, pertanto, i necessari chiarimenti, anche mediante apposite interlocuzioni con il Ministero.¹

¹ Le modalità di erogazione dei contributi dell'Anmil Onlus sono state regolate con Circolare Ministeriale 18 febbraio 2011, n. 6, con Decreti Direttoriali 18 dicembre 2012, n. 668 e n. 673 e con Linee Guida 25 febbraio 2013, che disciplinano nel dettaglio il procedimento per la richiesta di contributi.

La gestione amministrativa e contabile è disciplinata dal regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio Nazionale il 28 novembre 2004 ed entrato in vigore il 1° aprile 2005.

1.2. L'Associazione ha come scopo la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, nonché dei superstiti dei caduti sul lavoro.

Essa supporta, con la propria attività, le Istituzioni, centrali e locali, che tutelano la dignità e promuovono l'inserimento e l'integrazione sociale dei mutilati e invalidi del lavoro, attraverso servizi di sostegno morale e materiale, all'uopo erogando contributi in loro favore e fornendo consulenza e assistenza gratuite.

Per la realizzazione dei propri obiettivi e per lo sviluppo civile, economico e sociale degli associati, l'Anmil Onlus promuove inoltre intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche e sindacali operanti sul territorio nazionale ed internazionale.

Oltre agli scopi di rappresentanza e tutela delle vittime di infortunio sul lavoro o malattie professionali e dei loro familiari, l'Ente promuove la tutela della salute e delle migliori condizioni di vita di tutte le categorie di lavoratori esposti ai rischi e conseguenze lesive, favorendo altresì iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di infortuni sul lavoro e di reinserimento lavorativo, mediante l'opera di rieducazione professionale dei mutilati ed invalidi, nonché a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

1.3. Secondo quanto previsto dallo Statuto², l'Anmil Onlus è territorialmente organizzata in strutture dislocate su tutto il territorio nazionale, a livello regionale, territoriale (provinciale) e subterritoriale, di cui fanno parte i soci residenti nei rispettivi territori.

Le Sezioni territoriali, dotate di Organi propri, possono costituire le Sezioni locali e delegazioni comunali. In tal modo, l'Associazione agisce in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Oltre alla Sede Centrale di Roma, pertanto, l'Associazione conta 20 Sedi regionali, 103 Sezioni territoriali, 200 Sottosezioni, 500 tra Delegazioni comunali e c.d. "fiduciari".

L'Ente ha inoltre dato vita a una serie di strutture dedicate ai diversi ambiti di intervento, che costituiscono la c.d. "Rete Anmil", come meglio specificato al paragrafo 4.

Si tratta di un insieme di società ed enti per mezzo dei quali l'Associazione concretizza la tutela dei servizi individuali degli associati, come di seguito specificato:

1) Ente Istituto di Patronato e assistenza, strutturato in sedi locali, costituito con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25-01-2011;

² Modificato, per ultimo, dal Consiglio Nazionale il 17 maggio 2013.

- 2) Società Anmil Servizi s.r.l., cui l'Anmil Onlus partecipa al 100% del capitale sociale, costituendone quindi l'unico socio, è una società dotata di autonomia patrimoniale ed amministrativa che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare e del servizio informatico sull'intero territorio nazionale, oltre all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, a favore degli enti della rete associativa.
- 3) Società "SAF-Elaborazione dati" s.r.l., che svolge attività di elaborazione contabile per la Rete Anmil, cui l'Anmil Onlus partecipa con una quota del 75 per cento del capitale sociale;
- 4) Società Anmil CAF s.r.l., alla quale l'Anmil Onlus partecipa con una quota del 100 per cento, che fornisce agli associati ed ai loro familiari servizi di assistenza fiscale;
- 5) Fondazione "Sosteniamoli Subito", ente di diritto privato con lo scopo principale di promuovere azioni finalizzate alle esigenze di assistenza delle vittime del lavoro, offrendo aiuto economico alle famiglie che vengono a trovarsi in stato di necessità;
- 6) Società ANMIL Sicurezza s.r.l., alla quale l'Anmil Onlus partecipa con una quota del 34 per cento del capitale sociale, è una società fondata sulla *partnership* tra Anmil, Adapt e Laboratorio delle idee, che si avvale anche di un Comitato scientifico e opera nel campo della formazione, della consulenza e della ricerca in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Fornisce, inoltre attività di consulenza personalizzata alle aziende, ai lavoratori autonomi ed ai professionisti;
- 7) Ente Assowelfare Onlus, ente *no profit* il cui compito mira a tutelare sia i diritti irrinunciabili, quali il diritto alla salute ed alla sicurezza, sia gli interessi degli associati e dei consumatori, quali la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una adeguata informazione e ad una pubblicità corretta ed alla trasparenza dei rapporti contrattuali; recepisce, inoltre, le istanze degli associati e le loro rivendicazioni;
- 8) Ente I.R.F.A.- Onlus, ente *no profit* che si affianca alle Agenzie per il lavoro, ed è divenuto ente di ricerca con lo scopo di intervenire nelle fasi di riabilitazione e riqualificazione degli infortunati sul lavoro, della formazione degli operatori del Patronato, preparandoli anche in materia di prevenzione degli incidenti sul lavoro. Si tratta di una ulteriore specializzazione nel campo della sicurezza e prevenzione precedentemente affrontata con il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione e Sicurezza) in vista della successiva costituzione della apposita società di servizi (Anmil Sicurezza srl) per la prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- 9) Ente Anmil Sport, organizzazione certificata UNI EN ISO 9001:2008.

1.4. Il patrimonio sociale dell'Anmil è costituito dal complesso dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione, dai lasciti e dalle donazioni e da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo; il patrimonio è amministrato dal Consiglio Nazionale, dal Comitato Esecutivo e dai Consigli Territoriali secondo le rispettive competenze (art. 69 Statuto).

I mezzi di esercizio di cui l'Associazione dispone per il suo funzionamento sono costituiti dalle rendite derivanti dalle attività patrimoniali, dalle contribuzioni dei soci, dai contributi dello Stato e di altre persone giuridiche pubbliche o private e da ogni altra entrata non finalizzata ad incrementare il patrimonio (art. 70 Statuto).

I contributi statali sono erogati ai sensi della legge 19 novembre 1987, n. 476, che ha disciplinato il sostegno alle attività di promozione sociale, e della successiva legge 15 dicembre 1998, n. 438, che ha stabilito l'entità del contributo statale per gli anni dal 1999 fino al 2001.

Per il periodo successivo al 2001, il finanziamento dell'Anmil Onlus – come delle altre associazioni di promozione sociale – è stato posto a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali, ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”), come modificato dall'art. 133 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”).

In particolare, risulta che lo Stato contribuisce alle finalità sociali ed istituzionali dell'Ente sia mediante contributi diretti all'Associazione, sia attraverso contributi erogati ad altri enti della c.d. “Rete Anmil”.

A tale riguardo, va ad esempio evidenziato che, con riferimento all'I.R.F.A. - Istituto per la riabilitazione e la formazione, facente parte della Rete Anmil, l'articolo 33, comma 35 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), ha fissato in 2,5 milioni di euro per l'anno 2011 e 3,6 milioni di euro per l'anno 2012, il complessivo contributo per i vari enti di formazione e riabilitazione di soggetti svantaggiati, prevedendone anche la ripartizione tra i vari enti, tra cui l'I.R.F.A., in particolare attribuendone il 50 per cento al menzionato Istituto.

Da ultimo, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), all'articolo 1, comma 192, ha aggiornato il predetto contributo nella misura di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 in favore del medesimo I.R.F.A.

Ai sensi dell'art. 71 dello Statuto “la gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione è unica, ed unico è il suo bilancio”, pur se il Consiglio Nazionale garantisce l'autonomia gestionale delle strutture territoriali tramite l'uso di strumenti e meccanismi di programmazione e controllo, strategici ed operativi.

L'Ente, inoltre, dichiara di redigere dal 2014 un bilancio consolidato con i dati relativi agli enti e società della Rete Anmil.

Le fonti di finanziamento della Anmil Onlus provengono solo in parte dal contributo dello Stato (pari a 516.000 euro annui nel triennio considerato nella presente relazione), mentre in misura

prevalente scaturiscono dal pagamento delle quote associative da parte dell'INAIL, pari a circa 9 milioni di euro annui.

In occasione dell'iscrizione all'Istituto previdenziale, infatti, gli associati rilasciano apposita delega per trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa Anmil, ragguagliata ad una percentuale della rendita stessa, sicché l'ammontare complessivo di tali proventi è determinato non tanto dal variare del numero degli iscritti, quanto dal variare della misura della rendita infortunistica ad essi spettante.

2. Organi dell'associazione

L'Associazione ha sede legale a Roma ed opera, come si è detto, attraverso strutture dislocate a livello centrale e su tutto il territorio nazionale.

Gli organi dell'Associazione si rinnovano ogni cinque anni, con elezioni che coinvolgono tutto il corpo associativo.

Sono presenti sedi in tutte le aree corrispondenti alle ex provincie. In ogni capoluogo di regione, inoltre, nella Sezione territoriale, vi è la sede regionale dell'Associazione.

Le Sezioni territoriali – che, benchè non indicate nell'elenco degli organi periferici di cui all'art. 10 dello Statuto, figurano tuttavia al Titolo III (“Degli Organi Territoriali”), all'art. 39 dello Statuto medesimo - non sono considerate organi locali “ma strutture dell'Associazione, ovvero l'insieme organizzato dei soci residenti in un territorio omogeneo, al momento coincidente col territorio provinciale. La Sezione territoriale è diretta, sia dal punto di vista politico che organizzativo ed economico, dal Consiglio territoriale”³.

Il numero delle Sezioni è tuttora di 105.

Sono organi dell'Associazione secondo quanto stabilito all'art.10 dello Statuto:

1. Organi centrali:

- a. il Congresso;
- b. il Consiglio Nazionale;
- c. il Comitato Esecutivo;
- d. il Presidente dell'Associazione;
- e. il Collegio dei Sindaci;
- f. il Collegio dei Probiviri.

2. Organi periferici:

- a. il Consiglio Regionale;
- b. il Presidente del Consiglio Regionale;
- c. il Congresso territoriale;
- d. il Consiglio territoriale;
- e. il Presidente territoriale.

³ V. nota del Direttore generale dell'Anmil in data 17 ottobre 2016, in risposta a richiesta istruttoria della Corte in data 3 ottobre 2016.

3. Organi consultivi:

- a. la Consulta Nazionale;
- b. la Consulta Regionale;
- c. la Consulta Territoriale.

Le Sezioni di Trento e Bolzano e la Sezione di Aosta sono considerate entità regionali.

I componenti degli organi dell'Associazione, scaduto il termine del mandato, rimangono in carica fino alla nomina dei successori.

Nella precedente relazione questa Corte ha già evidenziato come, anche dopo le recenti modifiche apportate allo Statuto, sia rimasta inalterata l'ampiezza dell'apparato organizzativo dell'Associazione, che appare ridondante, sia con riferimento al numero degli organi che alla loro stessa composizione quantitativa, con inevitabili riflessi sui costi di gestione.

Pur considerata la funzione sociale istituzionalmente riconosciuta all'Associazione e la molteplicità dei suoi ambiti di intervento, attuata attraverso una capillare dislocazione su tutto il territorio nazionale, la Corte ritiene auspicabile che l'Associazione provveda ad un ridimensionamento dei costi dei propri apparati territoriali, ottimizzando in tal modo l'efficienza della relativa gestione.

Di seguito sono illustrate sinteticamente le caratteristiche e funzioni degli organi.

2.1 Organi centrali

- Il Congresso è il massimo organo dell'Associazione, ne determina l'indirizzo ed è composto dai delegati territoriali di tutte le 103 Sezioni territoriali.

Ha competenza esclusiva sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto - fatta salva la competenza del Consiglio Nazionale nei casi in cui le modifiche siano rese necessarie da norme legislative o da significative evoluzioni del quadro di riferimento economico e sociale delle attività associative - sull'elezione del Consiglio Nazionale, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Proibiviri. Approva inoltre le linee di indirizzo per il funzionamento dell'Associazione e per i criteri ai quali i soggetti facenti parte della rete Anmil devono adeguare la loro pianificazione.

E' convocato dal Presidente Nazionale, si riunisce ogni cinque anni per eleggere gli organi, ovvero in via straordinaria, quando il Consiglio Nazionale lo ritenga opportuno per motivi di necessità.

- Il Consiglio nazionale si compone di 60 rappresentanti eletti dal Congresso e dai Presidenti Regionali. Si riunisce almeno due volte all'anno e sovrintende alle attività dell'Associazione secondo gli indirizzi del Congresso.

Tra i suoi componenti vengono eletti il Presidente Nazionale, i due Vicepresidenti e i membri del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio nomina il Direttore generale, vigila sull'applicazione degli atti deliberati del Congresso, delibera sui bilanci e rendiconti dell'Associazione, e definisce i criteri di assegnazione delle entrate alle strutture territoriali e centrali. Delibera sui vari regolamenti, tra cui il regolamento di amministrazione e contabilità, sul compenso annuale dei componenti il collegio sindacale e sull'eventuale indennità per quelli degli organi statutari, sulle modalità di funzionamento della Consulta Nazionale, da esso convocata, e svolge altre attività connesse al funzionamento dell'Associazione.

- Il Comitato esecutivo è convocato almeno sei volte all'anno ed è composto dal Presidente nazionale, dai due Vice Presidenti e da otto componenti eletti a maggioranza semplice dal Consiglio Nazionale. Sovrintende alla gestione amministrativa dell'Associazione, provvedendo ad attuare gli indirizzi del Consiglio Nazionale, vigila sulla gestione degli organi periferici e predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale.

- Il Presidente nazionale – quello attualmente in carica è stato eletto dal Comitato esecutivo in data 11 aprile 2014 - è scelto tra gli iscritti, presiede il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, ha la rappresentanza dell'Associazione, e vigila affinché siano osservate le norme dello Statuto ed attuate le deliberazioni del Consiglio Nazionale e del Comitato Esecutivo, con facoltà di adottare i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo in casi di comprovata urgenza, salvo ratifica del medesimo.

Due Vicepresidenti eletti dal Consiglio Nazionale coadiuvano il Presidente nelle attività menzionate ed hanno funzioni vicarie quando la Presidenza risulta vacante.

- Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque Sindaci effettivi e cinque supplenti; tra gli effettivi, tre vengono eletti dal Congresso Nazionale tra i delegati, uno viene designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, scelto tra i funzionari in servizio effettivo presso detto Ministero, e uno viene nominato dal Consiglio nazionale tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti; i supplenti vengono nominati secondo le stesse proporzioni e con medesimi criteri.

- Il Collegio dei Probiviri è composto da tre eletti fra i delegati al Congresso ed ha il compito di decidere, previo accertamento dei fatti, sui ricorsi contro presunte violazioni dello Statuto o dei regolamenti disciplinari, e risolvere le controversie in materia di competenza tra gli organi, i conflitti tra i soci e tra gli organi dell'Associazione. Al Direttore Generale è affidato il ruolo di Segretario del Collegio.

2.2 Organi periferici

I soci iscritti si riuniscono nell'assemblea generale in via ordinaria per il rinnovo degli organi oppure in via straordinaria per affrontare tematiche di natura eccezionale.

L'assemblea generale si articola in assemblee locali la cui ampiezza territoriale viene stabilita dal Consiglio territoriale.

Ogni assemblea locale elegge tra i propri iscritti i delegati a rappresentarla al Congresso territoriale. Le modalità di svolgimento delle assemblee locali e dei Congressi territoriali sono stabilite con apposito regolamento approvato dal Consiglio regionale.

- I Consigli regionali (artt. 35 e segg. Statuto) hanno sede in ogni Regione, sono convocati almeno tre volte all'anno dal Presidente, ovvero a richiesta del Presidente nazionale, o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Ne fanno parte un componente per ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento, e comunque almeno un rappresentante per ciascuna Sezione territoriale, e sono presieduti dal Presidente regionale e dal Vice Presidente, eletti tra i suoi membri; coordinano le attività delle Sezioni territoriali e determinano l'indirizzo associativo in ambito regionale, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli organi centrali; rappresentano l'Associazione nei confronti delle istituzioni regionali e svolgono le varie attività periferiche, esprimono pareri sulle questioni regionali ed amministrano il bilancio regionale secondo le norme regolamentari e nei limiti degli stanziamenti approvati dal Consiglio nazionale; valutano, su richiesta dei Presidenti territoriali, gli interventi di carattere finanziario straordinario da coprire con eventuali fondi regionali.

- Il Presidente del Consiglio regionale è eletto tra i membri del Consiglio, ne ha la rappresentanza legale per gli affari e i rapporti di competenza e sta in giudizio previa delibera del Comitato esecutivo.

- Il Congresso territoriale è composto dai delegati eletti tra gli iscritti delle assemblee locali in cui è articolata l'Assemblea generale.

- Il Consiglio territoriale, è composto da:

7 consiglieri fino a 3.000 soci;

9 consiglieri da 3.001 a 10.000 soci;

11 consiglieri oltre i 10.001.

Dirige ed amministra la Sezione territoriale e nomina nel proprio ambito il Presidente ed il Vice Presidente Provinciale. Esso è convocato dal Presidente almeno quattro volte l'anno o quando ritenuto necessario.

Il Presidente del Consiglio territoriale rappresenta legalmente la Sezione territoriale, per gli affari e rapporti di competenza, e attua le deliberazioni del Consiglio territoriale e degli organi dell'Associazione; vigila sul buon operato della Sezione.

Il Consiglio territoriale può nominare fiduciari comunali o istituire delegazioni rette da un delegato eletto dall'assemblea comunale dei soci, che assolve le funzioni riconosciutegli dallo Statuto e dal Consiglio territoriale (art. 65 Statuto),

- Le Sezioni locali vengono istituite dalle Sezioni territoriali, devono avere un minimo di 500 soci effettivi; sono parte integrante della Sezione territoriale e sono rette da un Comitato composto da un Presidente, un Vice Presidente e un Consigliere. Hanno una propria contabilità, i cui valori economici sono peraltro riportati in apposito capitolo del bilancio della Sezione territoriale. I loro soci possono riunirsi in Assemblea.

Come già anticipato al paragrafo 2, le Sezioni territoriali (artt. 39 e segg. Statuto) non sono considerate veri e propri organi periferici dell'Associazione ma sue strutture locali, rappresentano “il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione”, sono costituite nei comuni già capoluogo di provincia, fatte salve le sedi esistenti⁴. Ogni Sezione può costituire nella propria circoscrizione sezioni locali o delegazioni comunali. Il Comitato esecutivo ratifica l'atto costitutivo della Sezione deliberato dal Consiglio Territoriale.

2.3 Organi consultivi

Gli organi consultivi dell'Anmil sono la Consulta Nazionale, la Consulta Regionale e la Consulta Territoriale. Nello Statuto non risulta, a proposito di detti organi, alcun riferimento circa le rispettive composizioni e né sul loro funzionamento.

2.4 Spese per gli organi

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli importi spettanti e corrisposti, a titolo di indennità di rappresentanza, indennità di missione e rimborsi, agli organi sociali centrali e periferici.

⁴ Al 1° gennaio 2016 i comuni capoluogo di provincia risultano 118, di cui 20 sono anche capoluogo di regione (fonte Istat).

Nella tabella 1 sono esposti indennità e rimborsi spese corrisposti ai componenti degli Organi nazionali in ciascun esercizio finanziario.

Tabella 1 - Indennità e rimborsi Organi centrali

INDENNITA' DI RAPPRESENTANZA	2013	2014	2015
Presidente Nazionale	14.400	14.400	14.400
Vice Presidenti Nazionali (n. 2)	5.568	7.293	5.304
Componenti Comitato Esecutivo (n. 12)	24.420	16.150	17.760
Presidente Collegio Sindacale	9.700	3.336	5.760
Componenti Collegio sindacale (n. 4)	8.880	6.630	6.660
Presidente Collegio Probiviri	2.826	2.190	2.826
Componenti Collegio Probiviri	9.080	7.262	4.440
TOTALE	74.874	57.261	57.150
INDENNITA' DI MISSIONE			
Presidente Nazionale	64.671	48.392	59.475
Vice Presidente Naz.le			0
Vice Presidente Naz.le	21.241	2.890	
Presidente Collegio Sindacale	0	0	0
Componente Collegio Sindacale	0	0	0
Componenti comitato esecutivo			2.696
Presidente collegio probiviri	0	0	0
Componente collegio probiviri (n. 1)	7.733	3.867	0
TOTALE	93.645	55.149	62.171
RIMBORSI SPESE MISSIONI PIE' DI LISTA			
Presidente Nazionale	38.656	39.954	23.308
Vice Presidente Naz.le n. (1)	8.742	4.800	12.992
Vice Presidente Naz.le (n. 1)	29.023	4.107	11.494
Vice Presidente Naz.le nuovo eletto	0	9.603	
Componenti Comitato Esecutivo (n. 12)	71.383	36.055	42.098
Presidente Collegio dei Sindaci	675	2.835	3.390
Componenti Collegio Sindacale (n. 4)	51.453	28.778	25.809
Presidente Collegio Probiviri	8.440	7.616	2.831
Componenti Collegio Probiviri (n. 4)	20.688	5.863	3.048
TOTALE	229.060	139.611	124.970

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

La Corte, in proposito, segnala la necessità che l'Ente adotti soluzioni organizzative che consentano di ridimensionare il suddetto onere che incide in modo rilevante sul risultato economico.

La tabella n. 2 evidenzia il costo complessivo delle missioni erogate in favore di tutti gli organi sociali, provinciali, regionali e nazionali, che nel corso del triennio 2013-2014-2015 hanno svolto attività sul territorio.

Tabella 2 - Indennità e rimborsi

	2013	2014	2015
Missioni, rimborsi e assicurazioni	1.152.006	1.092.037	1.014.563

Fonte:conti consuntivi dell'Ente

3. Personale

Lo Statuto prevede che il regolamento organico-funzionale del personale amministrativo, concernente le norme di assunzione e di stato giuridico, nonché le attribuzioni e le connesse responsabilità, la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività e di quiescenza, siano deliberati dal Consiglio Nazionale.

Nel 2013 la consistenza del personale alle dirette dipendenze dell'Anmil Onlus è stata di 92 unità, mentre quella del personale dipendente degli enti della Rete è stata di 107 unità, di cui 84 per il solo Patronato.

Nel 2014 il personale dipendente dall'Ente è aumentato fino a 108 unità, mentre quello dipendente dagli altri enti della Rete è aumentato a 136 unità, di cui 111 per il solo Patronato.

Nel 2015 il personale dell'Anmil Onlus è diminuito a 105 unità, mentre il personale dipendente degli altri enti è aumentato a 203 unità, di cui 140 presso il solo Patronato.

Gli enti della Rete contano, oltre al proprio personale, anche personale distaccato dall'Associazione, con la seguente consistenza complessiva: 114 unità nel 2013, 116 nel 2014 e 122 nel 2015.

Il totale del personale dipendente (Anmil Onlus + Rete), tra diretto e distaccato, ammonta pertanto alle seguenti unità: 313 nel 2013, 360 nel 2014 e 430 nel 2015.

Per quanto riguarda la tipologia di rapporti, oltre al personale dipendente di cui sopra, nel 2013 risultano 19 unità tra lavoratori a progetto (16 unità) e tirocinanti stagisti (3 unità).

Tali tipologie aumentano a 27 unità nel 2014, in cui il numero dei tirocinanti stagisti (14 unità) supera quello dei lavoratori a progetto (13 unità).

Nel 2015 risultano 30 unità, di cui 3 sono lavoratori a progetto mentre i tirocinanti stagisti aumentano a 27.

I dati sulla consistenza del personale sono riepilogati nella tabella 3.

Tabella 3 - Consistenza personale diretto/distaccato

	2013		2014		2015	
	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate
AnmilOnlus	92	0	108	0	107	0
Patronato	84	102	111	105	140	105
Cafanmil	9	7	8	6	42	13
AnmilServizi	5	0	5	0	7	0
Safelabdati	8	4	8	3	12	3
Assowelfare	0	1	0	1	0	1
Irfa	1	0	4	1	2	0
Totale	199	114	244	116	310	122

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Il costo complessivo sostenuto dall'Anmil Onlus per il personale dipendente (comprese le anticipazioni per i distaccati) ammonta ad euro 7,5 milioni nel 2013, 7,1 milioni nel 2014 e 7,3 milioni nel 2015.

E' da osservare, in proposito, stante il progressivo aumento della consistenza e della spesa per il personale nel triennio in esame - e pur tenuto conto delle esigenze costituite dalla crescente collaborazione con altri organismi e dall'espansione delle attività tipiche della Rete – l'opportunità di un attento monitoraggio dei costi di personale, specie per quanto riguarda quello distaccato presso il Patronato, tenuto conto del ripianamento effettuato dall'Anmil del disavanzo di questo ente della Rete.

Il costo globale (retribuzioni fisse, contributi previdenziali ed assicurativi, missioni, indennità di liquidazione e rivalutazione Tfr, corsi di formazione) dei dipendenti della sola Anmil Onlus (sede centrale e sedi periferiche) è riepilogato nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costo del personale Anmil (comprensivo dal 2015 delle anticipazioni per i distacchi)

	2013	2014	var %	2015 (al lordo delle anticipazioni per i distaccati)
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi				
Stipendi ed assegni fissi	1.958.503	2.139.519	8,7	5.160.342
Contributi prev.li ed ass.vi	556.277	491.530	-11,6	1.661.798
Indennità e rimborsi missioni	830	188.324	225,89*	126.002
TOTALE (A)	2.525.610	2.819.373	11,6	6.948.142
B) Benefici sociali, ass.li e spese a carattere non retributivo				
Corsi per il personale	774	25.783	32,31*	12.556
Indennità liquidazione e acc.to TFR	205.322	205.016	-0,1	408.490
TOTALE (B)	206.096	230.799	12,0	421.046
TOTALE GENERALE (A+B)	2.731.706**	3.050.172	11,7	7.369.188***

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

* Per questa voce il valore di incremento è espresso in multipli dell'unità.

** Tale importo differisce da quello riportato in nota integrativa, pari a 2.730.998, verosimilmente a causa di una diversa classificazione delle voci riconducibili ai costi del personale.

***Il valore comprende quello del personale distaccato presso gli enti della Rete che, a differenza del passato, nel 2015 è stato classificato nella voce "costo del personale" e non in quella "oneri diversi di gestione – funzionamento sedi", ancorchè si tratti di anticipazioni il cui valore viene riaddebitato agli enti destinatari e iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sedi".

Risulta evidente, dai dati sopra esposti, alle voci "indennità e rimborsi missioni" e "corsi per il personale", il notevole aumento, di oltre duecento volte, dei relativi importi nell'anno 2014.

4. Attività Istituzionale

L'Anmil Onlus, nella persona del Presidente Nazionale, è entrata a far parte dal 2010 dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.⁵

L'Osservatorio si è insediato il 16 dicembre 2010, ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per lo studio delle politiche nazionali in tema di disabilità e svolge i seguenti compiti:

- promuove l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglato a New York nel dicembre 2006;
- predispone un piano biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, nell'applicazione della legislazione nazionale ed internazionale;
- dà avvio alla raccolta di dati statistici ed alla realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- redige una relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità;

Inoltre l'Anmil Onlus, per l'impegno specifico nella lotta per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la diffusione della cultura della sicurezza, ha sottoscritto nel dicembre 2010 un accordo di collaborazione con l'AIFOS, Associazione italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro.

Contemporaneamente sono state intensificate le attività di competenza delle strutture decentrate della "Rete Anmil".

L'Agenzia per il lavoro con qualificazione ISO 9001 (costituita da una pluralità di strutture) non fa parte della Rete Anmil, ma è interna all'Anmil Onlus, agisce presso le sedi decentrate dell'Ente ed ha funzioni di intermediazione tra aziende e disabili disoccupati per il loro inserimento professionale⁶. L'attività dell'Ente, con l'intento di ampliare la base associativa, ha esteso la platea dei potenziali soci, e le modifiche apportate allo Statuto hanno dato la possibilità anche ai familiari delle vittime di essere ricompresi tra i soci.

Anche nel triennio considerato, l'Ente ha proseguito l'attività istituzionale nel settore legislativo, progettuale, delle politiche del lavoro e delle comunicazioni e relazioni esterne.

In particolare, in ambito legislativo l'art. 1, comma 303, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha riconosciuto la rivalutazione automatica delle prestazioni INAIL per danno biologico per rendite ai superstiti, e per disciplinare i fondi destinati alle politiche sociali⁷.

⁵ Tale Osservatorio è stato istituito ai sensi dell'art.3 della legge 3 marzo 2009, n.18 e successivamente disciplinato con il Decreto Interministeriale del 6 luglio 2010 n.167.

⁶ L' Agenzia del lavoro Anmil Onlus è una struttura interna accreditata presso il Ministero del Lavoro, ai sensi del d.l.vo 276/2003, per inserire o reinserire nel mondo del lavoro le persone diversamente abili, soprattutto in seguito ad infortuni sul lavoro.

⁷ Il Consiglio di Stato, con sentenze nn. 838, 841 e 842 del 29 febbraio 2016, che hanno dichiarato illegittimo il nuovo Regolamento ISEE nella parte in cui includeva le prestazioni previdenziali ed assistenziali nel calcolo del reddito rilevante. Dette pronunce sono state recepite nella legge 26 maggio 2016, n. 89, che modifica la disciplina dell'ISEE di cui al d.p.c.m. 5 dicembre 2013.

Nel triennio in esame è proseguita l'attività di impulso dell'Ente nell'ambito delle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare, tale azione si è concretizzata tramite l'attività istituzionale dell'Anmil, quale componente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, con l'approvazione della Relazione Programmatica per il triennio 2016-2018, dove hanno assunto rilevanza le missioni relative alle politiche previdenziali, di ricollocamento lavorativo e di tutela della salute, con riferimento ai lavoratori esposti all'amianto, al fine di portare a sistema la collaborazione con i soggetti indicati nel Piano Nazionale Amianto.

L'Agenzia per il Lavoro ha implementato nel triennio la propria attività di intermediazione, con particolare riferimento alle sedi di Bergamo, Bologna, Milano, Napoli e Roma.

L'attività di comunicazione e relazioni esterne si è concretizzata nel triennio con varie iniziative di carattere scientifico, sportivo, culturale e commemorativo, tra cui il Rapporto sulle malattie muscolo scheletriche, il progetto Omero, il progetto Icaro, la Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, la mostra sugli incidenti sul lavoro, il Giornale associativo progetti sportivi, il Portale Anmil, le iniziative per la giornata della donna, Congresso nazionale Anmil, progetto Silos, Prima Fiera della prevenzione (2014).

Quanto alla attività editoriale, oltre alla rivista dell'Associazione, che viene regolarmente inviata agli iscritti, si è realizzato il potenziamento del Portale Anmil.

La sezione “gli esperti rispondono” mette a disposizione degli utenti figure professionali e specializzate in ambito legale e medico legale.

5. Risultati contabili della gestione

L'Associazione si è dotata di un Regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore nel 2005. Il suddetto regolamento non prevede un rendiconto finanziario.

Pertanto il bilancio di esercizio, redatto secondo le disposizioni di legge e secondo i principi contabili fissati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *no profit*, si compone dei seguenti documenti essenziali: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa.

L'Ente redige dal 2014 il bilancio consolidato degli enti e società appartenenti alla “Rete Anmil”, adottando il criterio dell'eliminazione dei rapporti infragruppo; il valore di carico delle partecipazioni nel patrimonio delle società controllate e collegate sarebbe compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto e il risultato di esercizio di detti enti sarebbe confluito nel risultato consolidato. Dai dati contenuti nella nota integrativa e nella relazione del collegio sindacale ai consuntivi dell'Ente emerge che il consolidato ha registrato nel triennio una progressiva diminuzione del disavanzo economico, che nel 2013 è stato pari ad euro 1.475.247, nel 2014 ad euro 575.881, con una ulteriore flessione nel 2015 ad euro 78.767.

Tale disavanzo sarebbe riferibile agli oneri di gestione degli enti e società della Rete, che si sono attestati nel 2015 ad euro 22,1 milioni, con un aumento del 4,37 per cento rispetto all'esercizio precedente, e la cui parte preponderante sarebbe rappresentata dagli oneri del personale a carico di detti enti, pari, rispettivamente, ad euro 9,4 milioni nel 2013, 10,3 milioni nel 2014 e ad euro 11,4 milioni nel 2015.

Nel 2015, peraltro, l'incremento dei proventi del consolidato della Rete, pari al 6,90 per cento, è stato maggiore di quello degli oneri, determinando così la flessione del disavanzo del complesso degli enti. Il patrimonio netto del consolidato si è mantenuto sostanzialmente stabile, sull'importo di 21 milioni di euro nel 2014 e di 21,4 milioni nel 2015.

Il conto economico contiene separatamente i dati della sede centrale dell'Anmil Onlus (inclusi quelli dell'Agenzia del Lavoro) e quelli delle sezioni provinciali e delle sedi regionali dell'Ente medesimo.

Lo stato patrimoniale è unico, e contiene i risultati dei rapporti economico-finanziari intercorsi tra l'Anmil Onlus e gli enti della Rete, sotto forma di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni nel capitale delle società Anmil Servizi s.r.l., Saf Elaborazione dati s.r.l., Anmil Sicurezza s.r.l., Anmil Caf s.r.l. e della Fondazione Anmil- Sosteniamoli Subito) e crediti (comprendenti le anticipazioni verso la Rete Anmil).

Il bilancio è corredato inoltre dalle seguenti Relazioni informative di amministrazione e controllo:

- relazione morale redatta dal Presidente nazionale;
- relazione sulla gestione redatta del Comitato esecutivo;
- relazione del collegio dei Sindaci.

Allo stato attuale non risultano ancora pervenuti i provvedimenti di approvazione dei bilanci in esame, da parte del Ministero del Lavoro.

Risulta infatti che l'approvazione dei bilanci viene effettuata dagli Organi direttivi e di controllo interni, e che nessuna delibera viene adottata al riguardo da parte del Ministero vigilante, al quale il bilancio viene notificato⁸.

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 2013 con delibera n.3 dell'11 aprile 2014, il conto consuntivo 2014 con delibera n. 3 del 14 maggio 2015 ed il conto consuntivo 2015 con delibera n.5 del 19 maggio 2016.

Va evidenziato che i principi contabili applicati dall'Ente, conformi a quelli indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti, e comunque a quelli del codice civile, sono stati in alcuni casi espressamente derogati, quale scelta ritenuta "più opportuna" dall'Ente. E' il caso delle immobilizzazioni immateriali e materiali, dove l'ammortamento di alcuni beni ha seguito criteri diversi rispetto a quelli previsti. Inoltre lo stato patrimoniale dell'Ente espone all'attivo immobilizzazioni immateriali per lo più riferite ai costi capitalizzati in passato per l'avviamento del progetto "Patronato Anmil"; al riguardo, l'Ente ha precisato di avere utilizzato, in deroga al principio previsto nel codice civile, il criterio dell'ammortamento crescente, in relazione alla crescente capacità produttiva del Patronato Anmil.

5.1 Conto economico

Il conto economico 2013 evidenzia un avanzo pari ad euro 3.399.095 incrementato del 277 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2014 l'avanzo ammonta ad euro 4.212.565 registrando un più contenuto aumento, pari al 23,9 per cento rispetto al 2013, per poi flettere nel 2015 del 6 per cento, registrando pur sempre un avanzo pari a 3.960.404 euro.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati riepilogativi e gli oneri e i proventi derivanti dalle c.d. "fasi di attività associative" del conto economico relativi al triennio in esame.

⁸ Come già evidenziato al Capitolo I, a seguito di richiesta istruttoria, l'Ente ha testualmente affermato, con nota del 2 luglio 2014, che "l'ANMIL quale associazione di diritto privato non è soggetta ad alcuna vigilanza da parte di alcun Ministero e che i bilanci vengono trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esclusivamente quando richiesti a corredo della domanda di contributo ai sensi della Legge n. 438/1998 (che modifica ed integra la L. 476/1987), che viene presentata annualmente".

Tabella 5 - Conto economico -Riepilogo generale

PROVENTI	2013	2014	var	2015	var
1. Da attività tipiche- Funzionamento Sede	15.198.360	15.822.601	4,1	15.654.338	-1,1
Da attività tipiche- Giornata del mutilato	262.029	224.354	-14,4	219.805	-2,0
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	77.240	1.272.049	1546,9	1.347.199	5,9
2. Promozionali - Feste, manifestaz., eventi	933.477	1.108.756	18,8	1.148.321	3,6
3. Da attività accessorie - Progetti finanziati	3.133.015	674.327	-78,5	194.576	-71,1
4. Finanziari e patrimoniali	165.072	166.504	0,9	151.964	-8,7
5. Straordinari	708.192	443.873	-37,3	694.441	56,5
6. Di supporto generale - Organi sociali	40.713	34.581	-15,1	4.300	-87,6
TOTALE GENERALE PROVENTI	20.518.098	19.747.045	-3,8	19.414.944	-1,70
ONERI					
1. Da attività tipiche- Funzionamento Sede	11.078.897	10.256.788	-7,4	10.564.312	3,0
Da attività tipiche- Giornata del mutilato	681.443	673.267	-1,2	707.912	5,1
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	614.126	1.172.282	90,9	1.014.192	-13,5
2. Promozionali. Feste, manifestaz., eventi	1.059.860	866.040	-18,3	883.065	2,0
3. Da attività accessorie - Progetti finanziati	550.770	137.445	-75,0	168.099	22,3
4. Finanziari e patrimoniali	996.981	747.212	-25,1	654.787	-12,4
5. Straordinari	690.801	250.695	-63,7	379.533	51,4
6. Di supporto generale	1.446.127	1.430.749	-1,1	1.082.637	-24,3
TOTALE GENERALE ONERI	17.119.005	15.534.478	-9,3	15.454.537	-0,5
Avanzo d'esercizio	3.399.093	4.212.567	23,9	3.960.407	-6,0

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Tabella 6 - Conto economico - Dettaglio Proventi

PROVENTI	2013	2014	2015
Da attività tipiche- Funzionamento Sede	15.198.360	15.822.601	15.654.338
Da contributi su progetti	1.367.671	1.826.404	1.284.257
da Soci ed associati	9.110.137	9.040.451	8.783.853
da non Soci	4.720.552	4.955.747	5.586.228
Da attività tipiche- Giornata del mutilato;	262.029	224.354	219.805
Da contributi su progetti:	0	14.800	34.046
da non Soci	262.029	209.554	185.758
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	77.240	1.272.049	1.347.199
Da contributi su progetti:	77.240	1.247.002	1.249.220
da non Soci	0	25.047	97.978
Promozionali - Feste, manifestazioni, eventi prom.li	933.477	1.108.756	1.148.321
Attività ordinaria di promozione	774.346	803.048	865.023
proventi giornale associativo	0	52.801	4.969
da non soci	159.131	252.907	278.328
Proventi da attività accessorie- Gestione progetti finanziati	3.133.015	674.327	194.576
Da contributi su progetti:	3.034.015	639.706	169.159
da non Soci	99.000	34.621	25.417
Proventi finanz. e patr. Gestione immobiliare e finanz.	165.072	166.504	151.964
Proventi della gestione straordinaria	708.192	443.873	694.441
Proventi di supporto generale- Organi sociali, studi ed elez.ni	40.713	34.581	4.300
da contributi su progetti	0	34.124	4.300
da non Soci	40.713	457	0
TOTALE GENERALE DEI PROVENTI	20.518.098	19.747.045	19.414.943

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Tabella 7 - Conto economico - Dettaglio Oneri

	2013	2014	2015
Oneri da attività tipiche - Funzionamento Sede	11.078.897	10.256.788	10.564.312
Materie prime	193.493	147.814	112.704
Servizi	1.753.620	1.849.794	2.007.224
Godimento beni di terzi	859.024	739.344	765.099
Personale	2.196.559	2.464.521	6.673.846
Ammortamenti	513.334	447.012	553.152
Oneri diversi di gestione	5.562.868	4.608.302	452.288
Oneri da attività tipiche - Giornata del mutilato	681.443	673.267	707.912
Materie prime	54.286	71.732	35.183
Servizi	22.175	30.103	38.739
Godimento beni di terzi	188.436	164.738	178.343
Oneri diversi di gestione	416.546	406.694	455.648
Oneri da attività tipiche - Agenzia per il lavoro	614.126	1.172.282	1.014.192
Materie prime	1.345	26.531	5.636
Servizi	77.443	559.868	311.289
Personale	535.148	585.651	695.342
Oneri diversi di gestione	190	232	1.925
Oneri promozionali. Feste, manifest. eventi	1.059.860	866.040	883.065
Attività ordinaria di promozione	136.849	66.731	96.450
Spese giornale associativo	627.816	168.380	165.630
Spese giornale istituzionale	0	187.458	205.088
Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	295.195	443.471	415.897
Oneri da attività accessorie-Gestione progetti finanz.	550.770	137.445	168.099
Oneri finanz. e patr. Gestione immobiliare e finanz.	996.981	747.212	654.787
Oneri straordinari	690.801	250.695	379.533
Oneri di supporto generale. Gestione organi sociali	1.446.127	1.430.749	1.082.637
Servizi	60.957	58.825	68.074
Spese per elezioni	54.135	236.087	0
Oneri diversi di gestione	1.331.035	1.135.836	1.014.563
TOTALE GENERALE ONERI	17.119.005	15.534.478	15.454.537

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Il totale generale dei proventi, determinato da aggregazioni di varie attività, risulta dalla somma dei proventi dei consuntivi 2013, 2014 e 2015 della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e di quelle Regionali.

I proventi iscritti tra le “Attività tipiche funzionamento Sede” derivanti dalle quote associative pari ad euro 15.198.360 nel 2013, aumentano del 4 per cento nel 2014 - variazione riconducibile all’aumento del corpo associativo – mentre registrano una lieve flessione dell’1 per cento nel 2015.

I proventi iscritti tra le “Attività accessorie - progetti finanziati” - pari ad euro 3.133.015 nel 2013 - nel 2014 registrano un deciso decremento (78 per cento), che prosegue in forma minore nel 2015 (71 per cento).

I proventi promozionali per feste e manifestazioni, pari ad euro 933.477 nel 2013, registrano un incremento del 19 per cento nel 2014, ove sono pari ad euro 1.108.756, e del 4 per cento nel 2015, ove si attestano ad euro 1.148.321.

Come per i proventi, così anche per gli oneri, il totale generale per gli esercizi considerati deriva dai conti consuntivi della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e di quelle Regionali.

Quanto agli oneri, quelli da "attività tipiche funzionamento sede" registrano un importo pari ad euro 11.078.897 nel 2013, mentre per l’esercizio 2014 risultano pari ad euro 10.256.788 (in flessione del 7,4 per cento) e per il 2015 registrano un leggero aumento, attestandosi ad euro 10.564.312.

Gli oneri da “attività tipiche - giornata del mutilato” ammontano ad euro 681.443 nel 2013 e ad euro 673.267 nel 2014, in lieve flessione rispetto al 2013 (- 1 per cento), mentre nel 2015 registrano un lieve aumento del 5 per cento (euro 707.912).

Per quanto riguarda gli oneri riferibili all’Agenzia per il Lavoro, all’ incremento di quasi il 100 per cento registrato nel 2014 (euro 1.172.282) rispetto al 2013 (euro 614.126), segue una leggera flessione del 13 per cento nel 2015 (euro 1.014.192).

Tra gli oneri assume rilievo il costo totale del personale dipendente Anmil, anche a causa della complessità nella composizione dei dati, riferiti sia al personale Anmil della sede centrale e delle sedi regionali e provinciali, sia a quello – sempre a carico dell’Anmil – del personale distaccato presso gli enti della Rete.

Nel 2015 i costi sopportati dalla sede centrale, rispetto all’esercizio precedente, per il sostegno della Rete Anmil (+392.382 euro) sono costituiti dal ripianamento delle perdite d’esercizio 2014 delle società partecipate CAF Anmil s.r.l. e SAF Elaborazione Dati s.r.l., e dai maggiori oneri per il personale delle sedi regionali (+22.696 euro).

A questi costi si aggiungono poi quelli del personale in servizio presso gli enti della Rete, a carico di questi ultimi.

Si evidenzia, al riguardo, l’esigenza di una più chiara ed omogenea classificazione.

In particolare, il costo del personale complessivo (retribuzioni fisse + contributi previdenziali e assistenziali) dipendente dell'Anmil (sede centrale, regionali e provinciali) viene ripartito nel triennio come da tabella che segue.

Tabella 8 - Costi del personale Anmil

	Costo 2015	Costo 2014	Costo 2013
Sede centrale	1.487.892	1.249.279	1.037.461
Sedi regionali	93.757	0	0
Sedi provinciali	5.787.538	1.909.924	1.693.537
Totale generale	7.369.187	3.159.203	2.730.998
Anticipazioni personale distaccato	4.410.943 (già ricompreso nel totale generale)	4.115.858	4.720.989
Totale al lordo delle anticipazioni	7.369.187	7.177.394	7.451.987

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Dal raffronto dei dati di bilancio con quelli della Nota integrativa emergono, tuttavia, alcune discordanze per quanto riguarda l'esercizio 2014, concernenti i costi del personale della sede centrale (1.140.249 euro nel conto di bilancio, 1.249.279 euro nella tabella dei costi complessivi del personale contenuta nella nota integrativa allegata al bilancio 2014), verosimilmente dovute a diversi criteri di classificazione delle diverse voci che attengono complessivamente al costo del personale.

In ogni caso, l'incremento esposto nel 2015 è dovuto alla diversa classificazione delle anticipazioni agli enti della Rete per il personale distaccato. Il relativo riaddebito alle varie destinatarie è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede⁹.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio di dette anticipazioni per il personale distaccato.

Tabella 9 - Dettaglio anticipazioni distacchi presso enti della Rete

Ente	2015	2014	2013
Patronato	3.834.327	3.754.343	4.271.429
Caf	408.252	249.762	361.788
Saf	125.286	78.322	38.750
Anmil Servizi	-	-	6.822
Assowelfare	43.076	33.431	42.200
Totale generale	4.410.941	4.115.858	4.720.989

Fonte: dati Ente conti consuntivi

⁹ Il costo del personale distaccato presso gli enti della Rete Anmil, ma a carico dei singoli enti della Rete, è pari nel 2013 a 4,7 milioni di euro (di cui 4,3 milioni per il solo personale distaccato presso il Patronato), diminuito nel 2014 ad euro 4,1 milioni (di cui 3,7 milioni per i distacchi presso il Patronato), e poi aumentato nel 2015 ad euro 4,4 milioni (di cui 3,8 milioni per i distacchi presso il Patronato).

La tabella che segue espone la consistenza ed il costo complessivo del personale Anmil (sedi centrali e periferiche + distacchi a carico Anmil presso enti della Rete) e di quello a esclusivo carico di alcuni enti della Rete, nel triennio in esame.

Tabella 10 - Consistenza e costi del personale Anmil e distaccato

ENTE	Unità dirette 2013	Unità dirette 2014	Unità dirette 2015	Unità distaccate 2013	Unità distaccate 2014	Unità distaccate 2015	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Anmil Onlus*	92	108	107			0	2.657.118	3.024.389	2.958.246
Patronato	84	111	140	102	105	105	5.519.578	5.857.318	6.372.709
Caf	9	8	42	7	6	13	690.346	825.716	1.270.029
Anmil Servizi	5	5	7	0	0	0	213.393	209.543	220.691
Saf Elab dati	8	8	12	4	3	3	284.851	324.837	426.049
Asso Welfare	0	0	0	1	1	1	42.200	33.703	43.076
Irfa	1	4	2	0	1	0	65.040	48.570	83.113
TOTALE	199	244	310	114	116	122	9.472.526	10.324.076	11.373.914

Fonte: documentazione allegata ai conti consuntivi dell'Ente

*voce comprensiva delle strutture distaccate presso l'Agenzia per il lavoro

5.2 Stato patrimoniale

L'attivo dello stato patrimoniale espone nel 2014 un totale pari ad euro 46.447.472, in aumento del 13,5 per cento rispetto all'esercizio 2013 (euro 40.923.261); incremento riferito per lo più all'avviamento del progetto "Patronato Anmil" e agli investimenti per l'acquisizione di nuove sedi. Al 2015 l'attivo dello stato patrimoniale sale ulteriormente del 15 per cento rispetto al 2014 in virtù di un significativo incremento dei crediti, in particolare di quelli attinenti le anticipazioni verso gli enti della rete Anmil, e si attesta su complessivi 53.402.115 euro.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali relative ai costi di impianto e di ampliamento hanno subito un incremento consistente nel 2014, passando da euro 518.722 del 2013 ad euro 14.287.971 (+2654,1 per cento), incremento per lo più riferibile alla capitalizzazione dei disavanzi cumulati (dal 2011) del Patronato, pari euro 13,87 milioni, di cui euro 11,9 milioni per i costi del personale distaccato presso il Patronato medesimo; tale capitalizzazione è stata decisa dall'Ente in quanto il Patronato è stato considerato "investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di

nuove linee di attività dell'Associazione"¹⁰; nel 2015 le immobilizzazioni immateriali registrano un ulteriore lieve aumento fino ad euro 14.370.323 (+0,5 per cento).

Come già anticipato, in deroga al criterio del periodo massimo di ammortamento prescritto dal codice civile, l'Ente ha deciso un piano di ammortamento a quote crescenti, in quanto correlate alla presunta crescente produttività del Patronato.

Tale motivazione, peraltro, andrebbe verificata, oltre che per la sussistenza delle condizioni di produttività che giustifichino detta modalità di ammortamento, anche alla luce di quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1, nn. 5 e 6 del codice civile, che, in ogni caso, consente – per i soli costi di avviamento – un periodo “limitato” di durata non superiore ai cinque anni, e purchè ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili e immobili ed ammontano ad euro 18.548.234 nel 2013, ad euro 19.441.415 nel 2014 (+ 4,8 per cento) e ad euro 19.742.053 nel 2015 (+1,5 per cento). In proposito, come anche rilevato dal Collegio sindacale, si renderebbe opportuna una rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Ente, al fine di adeguarli ai valori catastali, onde attualizzare i relativi dati.

Le “Immobilizzazioni finanziarie” mostrano un andamento in lieve rialzo nel 2014 rispetto al 2013 (+2,3 per cento), fino ad attestarsi su euro 250.095 nel 2015 (+7,8 per cento), e si riferiscono a partecipazioni alle società collegate.

Per ciò che attiene “l'Attivo circolante”, che ammonta ad euro 12.486.271 nel 2014, con un sensibile decremento rispetto all'anno precedente (-42,3 per cento), si registra nel 2015 un incremento fino all'importo di euro 19.039.644 (+52,5 per cento); la flessione del 2014 si riferisce principalmente alla voce crediti, cioè alle somme maturate e non ancora incassate e relative alle anticipazioni verso la Rete Anmil, pari ad euro 8.756.713 nel 2014, a fronte dei 18.345.066 euro registrati nel 2013, somma anticipata soprattutto per il Patronato ed il CAF, società costituite nel 2011.

Le anticipazioni si incrementano nuovamente nel 2015, fino all'importo di euro 14.372.317, mostrando un consistente rialzo (+ 56 per cento).

Le “Disponibilità liquide”, costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa, mostrano nel 2014 (euro 751.631) una variazione negativa (-12,3 per cento) rispetto al 2013 (euro 856.773), che si conferma anche nel 2015, in cui il valore assoluto risulta pari ad euro 709.509.

¹⁰ Come da Nota integrativa al bilancio 2014.

La consistenza del “Patrimonio netto” mostra alla fine del triennio un incremento del 36,6 per cento, passando da euro 22.361.594 del 2013 ad euro 26.574.161 nel 2014 (+18,8 per cento), per arrivare ad euro 30.534.566 del 2015 (+14,9).

La voce “Trattamento di Fine Rapporto”, risulta nel 2013 pari ad euro 1.783.935 e ad euro 1.748.461 nel 2014, mentre nel 2015 si attesta ad euro 1.593.060, registrando pertanto un decremento del 10,7 per cento rispetto all’anno precedente.

Fanno capo alla voce generale “Debiti” le quote di mutui o prestiti contratti negli anni passati con Banche ed Istituti di Credito; i debiti verso i fornitori di beni e servizi (vale a dire somme per prestazioni, servizi e beni resi all’ente e non ancora erogati), i debiti tributari, ovvero importi dovuti e trattenuti sui compensi e onorari professionali e i debiti iscritti verso INPS per importi dovuti a titolo di contributi previdenziali.

Tale voce generale risulta incrementata nel 2014 (+8 per cento) rispetto all’esercizio precedente (euro 16.777.732 nel 2013) ed ammonta ad euro 18.124.850; nel 2015 si incrementa fino ad euro 21.274.489 (+ 17,4 per cento).

Tra le passività, particolare rilievo assume l’importo dei debiti bancari per aperture di credito su conti correnti, che nel triennio in esame ammontano, rispettivamente, a 11.318.087 euro nel 2013, a 14.022.790 nel 2014 e a 15.315.501 nel 2015.

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale del triennio, che espongono un aumento del 13,5 per cento nel 2014 e del 15 per cento nel 2015 rispetto all’anno precedente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

	2013	2014	var. %	2015	var. %
IMMOBILIZZAZIONI					
Immateriali	518.722	14.287.970	2654,5	14.370.323	0,6
Materiali	18.548.234	19.441.415	4,8	19.742.053	1,5
Finanziarie	226.554	231.815	2,3	250.095	7,9
TOTALE	19.293.510	33.961.201	76,0	34.362.471	1,2
ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti	20.772.988	11.734.640	-43,5	18.328.833	56,2
Disponibilità liquide	856.763	751.631	-12,3	709.509	-5,6
Rati e risconti attivi	0	0	0,0	1.302	0,0
TOTALE	21.629.751	12.486.271	-42,3	19.039.644	52,5
TOTALE ATTIVITA'	40.923.261	46.447.472	13,5	53.402.115	15,0

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo

	2013	2014	var. %	2015	var. %
Patrimonio netto	22.361.594	26.574.161	18,8	30.534.566	14,9
TFR	1.783.935	1.748.461	-2,0	1.593.060	-8,9
Fondo rischi ed oneri	0	0	0,0	0	0,0
Debiti	16.777.732	18.124.850	8,0	21.274.489	17,4
Ratei e risconti passivi	0	0	0,0	0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	40.923.261	46.447.472	13,5	53.402.115	15,0

Fonte: conti consuntivi dell'Ente

Considerazioni finali

Nel triennio oggetto di referto l'Associazione ha ulteriormente sviluppato la propria attività.

L'obiettivo strategico di strutturare a sistema le attività da sempre svolte dalle Sezioni territoriali per le finalità specifiche dell'Associazione, ha comportato infatti anche il potenziamento degli enti e società della "Rete Anmil".

Del complesso della Rete Anmil fanno parte, tra gli altri, l'Anmil Servizi s.r.l. (della quale l'ente è unico socio), che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Associazione ed altri servizi per il funzionamento delle sedi, la Fondazione "Sosteniamoli subito", che assiste le vittime del lavoro, e il Patronato, che ha avuto un notevole ampliamento ed ha ottenuto un riconoscimento definitivo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali già nel 2011.

Nel triennio oggetto della presente relazione i bilanci dell'Anmil Onlus, che allo stato non risultano approvati da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al quale sono stati peraltro regolarmente trasmessi, presentano nel conto economico un avanzo di esercizio per l'anno 2015 (pari ad euro 3.960.404) in leggero calo (6 per cento) rispetto a quello del 2014 (pari ad euro 4.212.565), che aveva registrato invece un deciso incremento rispetto a quello del 2013 (pari ad euro 3.399.095). La flessione dell'avanzo 2015 è riconducibile al maggior peso percentuale della diminuzione dei proventi generali (- 1,68 per cento) rispetto alla diminuzione degli oneri generali (- 0,51 per cento) come è confermato dalla diminuzione dei proventi da "Attività tipiche di funzionamento Sedi", registrata soprattutto per l'anno 2015 (- 24 per cento rispetto al 2013).

Nel 2015 i costi sopportati dalla sede centrale, rispetto all'esercizio precedente, per il sostegno della Rete Anmil (+392.382 euro) sono costituiti dal ripianamento delle perdite d'esercizio 2014 delle società partecipate CAF Anmil s.r.l. e SAF Elaborazione Dati s.r.l., e dai maggiori oneri per il personale delle sedi regionali (+22.696 euro).

Del resto, è da precisare che il costo del personale (stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi) sostenuto dall'Ente risultava contabilmente minore nel biennio precedente il 2015, solo in quanto le spese per il personale distaccato presso altri enti della "rete Anmil" erano state allocate nella voce "Funzionamento sedi-quote associative e di partecipazione", mentre dal 2015 sono state iscritte nella voce "Costi di personale".

E' da osservare, in proposito, stante il progressivo aumento della consistenza e della spesa per il personale nel triennio in esame - e pur tenuto conto delle esigenze costituite dalla crescente collaborazione con altri organismi e dall'espansione delle attività tipiche della Rete - l'opportunità di un attento monitoraggio dei costi di personale, specie per quanto riguarda quello distaccato presso

il Patronato, tenuto conto del ripianamento effettuato dall'Anmil del disavanzo di questo ente della Rete.

Tra i costi di gestione è da segnalare anche l'elevato importo a titolo di missioni, rimborsi e assicurazioni. Pur se in lieve flessione nel triennio (1,2 milioni di euro nel 2013, 1 milione di euro nel 2014 e 960 migliaia di euro nel 2015), si segnala la necessità che l'Ente adotti soluzioni organizzative che consentano di ridimensionare il suddetto onere che incide in modo rilevante sul risultato economico.

Il "Patrimonio netto", a seguito dell'avanzo registrato nella gestione associativa, presenta un aumento costante nel triennio, ed è pari ad euro 22.361.594 nel 2013, ad euro 26.574.161 nel 2014 e ad euro 30.534.566 nel 2015.

Per il totale delle "Attività patrimoniali" si osserva un incremento soprattutto per le "Immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni finanziarie", che presentano un andamento piuttosto stabile, e per i "Crediti", che mostrano un consistente rialzo (+ 56 per cento), riferibile alle anticipazioni verso gli enti della Rete Anmil da parte dell'Ente.

A tale proposito si evidenzia che i principi contabili applicati dall'Ente, in generale conformi a quelli indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti, e comunque a quelli del codice civile, sono stati in alcuni casi espressamente derogati, quale scelta ritenuta "più opportuna" dall'Ente. E' il caso delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in cui l'ammortamento di alcuni beni ha seguito criteri diversi rispetto a quelli previsti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali, come anche rilevato dal Collegio sindacale, si renderebbe opportuna una rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Ente, al fine di adeguarli ai valori catastali, onde attualizzare i relativi dati.

I debiti ammontano nel 2013 ad euro 16.777.732, si incrementano dell'8 per cento nel 2014, dove sono pari ad euro 18.124.850, e nel 2015 fino a giungere ad euro 21.274.489 (+ 17,4 per cento).

Particolare rilievo assume l'importo dei debiti bancari per aperture di credito su conti correnti, che nel triennio in esame ammontano a 11.318.087 euro nel 2013, a 14.022.790 nel 2014 e a 15.315.501 nel 2015.

Sotto il profilo formale, la redazione del consuntivo necessita di una maggiore chiarezza ed omogeneità, specie per quanto attiene alla rappresentazione dei costi del personale (sede centrale, sedi periferiche, distacchi a carico Anmil, distacchi a carico enti della Rete).

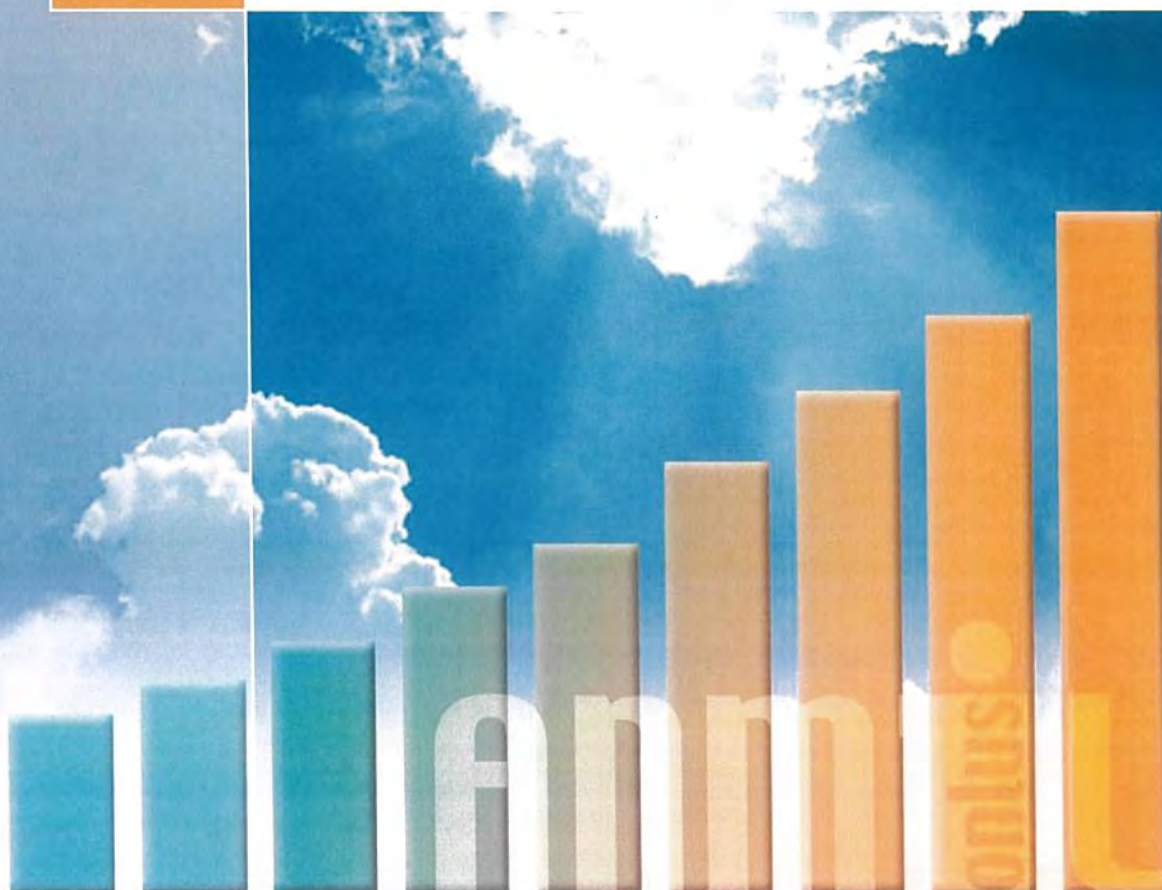
L'Ente redige dal 2014 il bilancio consolidato degli enti e società appartenenti alla "Rete Anmil", adottando il criterio dell'eliminazione dei rapporti infragruppo; il valore di carico delle partecipazioni nel patrimonio delle società controllate e collegate sarebbe compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto e il risultato di esercizio di detti enti sarebbe confluito nel risultato consolidato.

Dai dati contenuti nella nota integrativa e nella relazione del collegio sindacale ai consuntivi dell'Ente emerge che il consolidato ha registrato nel triennio una progressiva diminuzione del disavanzo economico, che nel 2013 è stato pari ad euro 1.475.247, nel 2014 ad euro 575.881, con una ulteriore flessione nel 2015 ad euro 78.767.

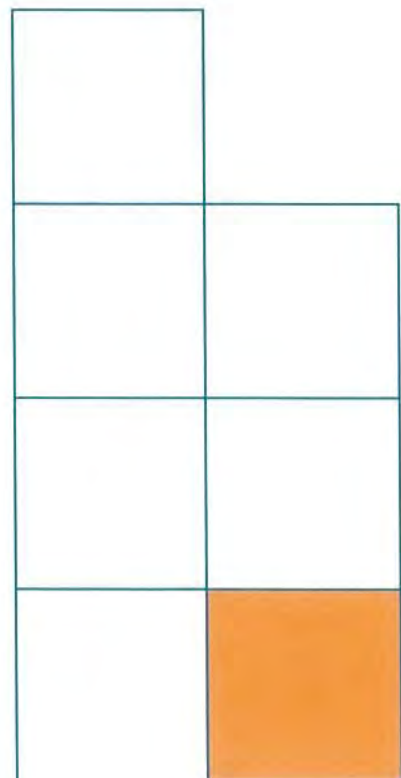
ANMIL
onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2015



ANMIL onlus - Direzione Generale
Via Adolfo Ravà, 124 - Roma



ANMIL
onlus

RELAZIONE **MORALE ANNO 2015**

Presentazione
Consiglio Nazionale ANMIL

Roma, 19 - 20 Maggio 2016

L'ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

A) Attività legislativa

Il 2015 è stato caratterizzato da importanti riforme che hanno visto il Parlamento spesso impegnato per lunghi periodi su provvedimenti complessi e di ampio respiro che non hanno lasciato molto spazio ad interventi settoriali. In questo contesto, che si accompagna ad una lenta ripresa economica, l'ANMIL è rimasta fortemente concentrata sulle proprie rivendicazioni, ottenendo, pur nelle difficoltà che ormai caratterizzano il processo legislativo, anche importanti riconoscimenti.

Tutto questo anche grazie al costante confronto con le Istituzioni e alla consolidata rete di rapporti creata in questi anni.

Il 23 gennaio 2015 scorso il Presidente Nazionale e il Direttore Generale ANMIL sono stati ricevuti dal **Capo Gabinetto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Cons. Luigi Caso**, in un incontro dal quale è emersa la disponibilità del dicastero ad affrontare alcune delle tematiche di maggiore urgenza rappresentate dall'Associazioni.

Nell'ambito della sua attività rivendicativa l'ANMIL ha poi svolto numerosi incontri finalizzati all'approfondimento delle principali tematiche di interesse per invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali. A vario titolo l'Associazione ha incontrato più volte rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali come gli Onorevoli **Cesare Damiano, Giovanni Sanga, Giacomo Stucchi, Pierpaolo Baretta, Antonio Misiani, Elena Carnevali, Pierpaolo Vargiu e Cinzia Fontana**, il Sottosegretario al Lavoro **Franca Biondelli**, il Direttore Generale dell'INAIL **Giuseppe Lucibello**, il Presidente del CIV INAIL **Francesco Rampi**, il Segretario Confederale CISL **Maurizio Bernava**, il Segretario Nazionale della CISL **Gigi Petteni** e il Direttore dell'Area Lavoro e Welfare di Confindustria **Pierangelo Albini**.

Di particolare rilevanza è stato l'incontro del 26 marzo 2015 tra il **Presidente Nazionale ANMIL e il Vicesegretario Nazionale del PD Lorenzo Guerini**, a cui è seguito l'incontro con il **Prof. Filippo Taddei, Responsabile Economia e Lavoro del Partito Democratico** sul tema del lavoro. Aperto anche un dibattito sulla natura giuridica della rendita INAIL con il **Viceministro dell'Economia e delle Finanze Luigi Casero**.

L'ANMIL si è poi spesso confrontata con il **Presidente della Commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi** e, da ultimo, è stata ricevuta dal **Sottosegretario all'Economia e alle Finanze Paola De Micheli**.

Il dialogo è risultato spesso decisivo per ottenere importanti risposte dalle Istituzioni e dal Parlamento.

La Legge di Stabilità 2015 ha visto in particolare l'approvazione di un **emendamento ANMIL in tema di reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro**: la norma ha attribuito all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.

Subito dopo l'approvazione della Legge di Stabilità, l'Associazione ha seguito da vicino la conversione del **decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative**, preoccupandosi principalmente delle disposizioni in materia di CAF e contribuendo alla proroga dei termini di entrata in vigore dei nuovi e più severi requisiti richiesti dalla riforma fiscale.

I primi mesi del 2015 hanno visto anche una importante novità sul fronte della riforma dell'ISEE. Il TAR del Lazio ha infatti dichiarato illegittimo il nuovo Regolamento nella parte in cui include le prestazioni previdenziali e assistenziali, e quindi anche la rendita INAIL, nel reddito rilevante del nucleo familiare. Alla Sentenza è seguito il ricorso del Governo al Consiglio di Stato che di recente ha confermato l'illegittimità delle disposizioni.

Per tutto il 2015 l'ANMIL ha continuato a portare avanti autonome iniziative per la salvaguardia della rendita INAIL dalla riforma dell'ISEE e per il riconoscimento della sua natura giuridica, in attesa della decisione del Consiglio di Stato. Sono state presentate dall'Associazione proposte di riforma ed emendamenti e, grazie ad un vasto impegno sul territorio, è stata promossa una petizione popolare che ha ottenuto più di 100 mila sottoscrizioni.

La sentenza del Consiglio di Stato ha confermato i principi sostenuti dall'ANMIL, che ora resta impegnata nel verificare l'attuazione del dispositivo e l'adozione dei necessari provvedimenti normativi.

Il 24 marzo 2015 la **Commissione lavoro del Senato** ha avviato l'esame del disegno di legge 1769, a prima firma della Senatrice Amati ed elaborato in collaborazione con l'ANMIL, che introduce **misure migliorative della disciplina assicurativa in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, con particolare attenzione alla tutela del coniuge e dei figli dei caduti sul lavoro**. Dopo una fase iniziale di discussione il provvedi-

mento non è stato più iscritto all'ordine del giorno della Commissione e si auspica che possa essere ripreso appena i lavori parlamentari lo consentiranno.

Il provvedimento che ha impegnato maggiormente l'Associazione nella seconda metà del 2015 è stato il cosiddetto **Jobs Act** che, dopo un lungo periodo di gestazione, è stato portato a termine lo scorso settembre con l'approvazione di tutti i decreti attuativi.

In particolare l'Associazione ha seguito l'elaborazione delle norme che hanno istituito l'ANPAL e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, oltre che le novità in tema di **inserimento mirato delle persone con disabilità**, con l'obiettivo di superare i problemi di funzionamento che la disciplina finora vigente ha evidenziato.

Nell'ambito delle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stata poi aggiornata la composizione della **Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro**, nella quale è stato **inserito anche un rappresentante dell'ANMIL**, modifica che ha accolto il parere espresso dalla Commissione Lavoro del Senato su sollecitazione dell'Associazione.

Concluse le attività relative alla riforma del lavoro l'ANMIL ha iniziato ad occuparsi della legge di Stabilità 2016, in occasione della quale sono stati elaborati e presentati numerosi emendamenti sulle questioni rivendicative di maggiore interesse.

Grazie all'intenso impegno dell'Associazione nel corso della discussione del disegno di legge è stata inserita la norma sulla **rivalutazione automatica delle prestazioni INAIL per danno biologico**. Con effetto dal 2016 e a decorrere dal 1° luglio di ciascun anno le prestazioni verranno adeguate sulla base della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolata dall'ISTAT. Tali incrementi annuali si aggiungono a quello complessivo del 16,25% disposto con precedenti provvedimenti straordinari.

B) CIV INAIL

Prosegue anche l'attività Istituzionale dell'ANMIL come componente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL.

Il Consiglio ha approvato, lo scorso 27 maggio 2015, la **Relazione Programmatica per il triennio 2016-2018**. Il documento delinea le azioni strategiche e programmatiche che l'Istituto intende attuare negli anni di riferimento, suddivise come di consueto in base alle singole missioni istituzionali INAIL.

Particolare rilevanza ha innanzitutto la **Missione 1 – Politiche Previdenziali**, che comprende tra le altre le azioni finalizzate all'equità degli indennizzi per infortuni e malattie professionali.

In questo ambito, il programma 2 pone come obiettivo l'introduzione di un **meccanismo di rivalutazione automatica degli indennizzi per danno biologico**, ponendo l'accento anche sulla constatata sostenibilità economica dell'intervento a fronte dell'attuale gettito per premi e contributi dell'Istituto.

La **Missione 2** riguarda invece la **tutela della salute**, con la messa a regime delle attività previste dall'accordo 2 febbraio 2012 della Conferenza Stato Regioni (sistema dei convenzionamenti con i servizi sanitari regionali e la contrattualizzazione con le strutture sanitarie convenzionate). Al momento solo la Regione Sardegna deve ancora sottoscrivere l'Accordo quadro Stato-Regioni e aperta la partita delle convenzioni attuative, necessarie affinché il sistema possa entrare a regime e iniziare ad erogare prestazioni e servizi. L'auspicio, più volte espresso dall'ANMIL in seno al Consiglio, è che si proceda speditamente per recuperare il ritardo accumulato fino ad ora e completare questo tassello fondamentale della tutela assicurativa.

Interessante sul punto la relazione del Collegio dei Sindaci INAIL che, facendo seguito all'indagine conclusa a luglio 2014 in materia di politiche sanitarie, ha presentato alcuni approfondimenti sul quadro globale delle risorse finanziarie dedicate e dell'andamento dei flussi di spesa.

Dalla nuova relazione è emerso quanto segue:

a) Stato di attuazione dell'Accordo quadro e stipula dei protocolli d'intesa.

Al momento l'unico contesto in cui non è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa è quello della Regione Sardegna. Quanto alle fasi successive alla sottoscrizione degli accordi, tra i diversi ambiti si è deciso di assegnare valenza prioritaria alle prestazioni integrative riabilitative. Gli Enti con i quali l'INAIL ha stipulato convenzioni operative (dati aggiornati a giugno scorso) risultano essere la Valle D'Aosta, la Lombardia, il Veneto, la Liguria, l'Emilia Romagna, l'Umbria, il Molise e la Provincia di Bolzano. Per effetto di dette convenzioni le direzioni regionali INAIL hanno potuto stipulare singoli contratti.

b) Convenzioni con le strutture sanitarie private

La D.C. prestazioni sanitarie e reinserimento ha prodotto una serie di tavole ricognitive in cui ha indicato gli accordi o le convenzioni in essere con le strutture sanitarie private. Dai prospetti emerge che la gran parte delle convenzioni ha per oggetto prestazioni di diagnostica strumentale, gli esami di laboratorio e le visite specialistiche.

Per molte delle prestazioni indicate la determinazione degli oneri a carico dell'INAIL rinvia a nomenclatori tariffari regionali e in alcuni casi a quello nazionale; in alcuni casi sono applicati

sconti che variano anche in base al numero di prestazioni erogate. Di conseguenza i prezzi praticati dalle singole strutture sanitarie private variano da regione a regione, rendendo difficile l'individuazione di un costo medio nazionale.

Nell'ambito della Missione 2 si inseriscono anche le **nuove attività di reinserimento lavorativo, previste dalla legge di Stabilità 2015 grazie all'intervento dell'ANMIL**, attraverso la realizzazione di Progetti riabilitativi individualizzati che accompagnino la persona nel percorso finalizzato a garantirne la continuità lavorativa. In attuazione delle nuove disposizioni, la Relazione dispone innanzitutto la modifica del Regolamento Protesico, già integrato con gli interventi di reinserimento nella vita di relazione, entro il 2016.

Il tema è particolarmente sentito per l'ANMIL, che da tempo studia le problematiche che la disabilità può determinare nel mantenimento del posto di lavoro. L'art. 1, comma 166, della legge di Stabilità 2015 ha infatti recepito una sollecitazione forte della nostra Associazione, affinché l'INAIL venisse riconosciuto come soggetto incaricato del reinserimento e della integrazione lavorativa degli invalidi del lavoro: un tassello ancora mancante, ma fondamentale, nella tutela globale che ha nell'INAIL il suo punto di riferimento.

La disabilità e il verificarsi di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale, possono infatti provocare **una condizione di inidoneità permanente alla mansione lavorativa** che obbliga il datore di lavoro ad adibire, ove possibile, il lavoratore a mansione differente o anche inferiore nell'ottica della conservazione del posto di lavoro, garantendo il mantenimento della retribuzione di appartenenza.

Accade però sempre più spesso che, a fronte di tali eventi e valutata la inidoneità alla mansione, il datore di lavoro non "riesca" a collocare diversamente il lavoratore nell'ambito della propria azienda potendo così arrivare a licenziarlo per giustificato motivo oggettivo. Da quel momento in poi il lavoratore "si affida" al sistema pubblicistico dei servizi per l'impiego per essere ricollocato, ove possibile, in ambiti produttivi compatibili col suo stato di salute; ciò con esiti purtroppo non sempre fruttuosi e con il rischio che il lavoratore vada incontro a lunghi periodi di inattività e di assenza di reddito.

La presa in carico di tali esigenze non può essere considerata estranea alle prestazioni che oggi compongono la tutela INAIL contro infortuni e malattie professionali. Infatti, proprio il ruolo di garante dell'Istituto per tutto ciò che attiene l'evento infortunistico ne fa il soggetto più indicato anche a sostenere gli invalidi del lavoro nel delicato percorso che dall'infortunio deve portare la persona alla piena reintegrazione nel mondo del lavoro.

Sul punto il CIV ha poi elaborato specifiche **Linee di Indirizzo, sulla base delle quali si dovrebbe pervenire, entro il 2017, alla messa a regime delle attività** per assicurare ogni intervento, di natura socio-sanitaria, necessario nel percorso finalizzato al reinserimento at-

tivo nel contesto sociale e alla promozione del recupero del lavoratore al mondo del lavoro. La **missione 4**, infine, inserisce nell'ambito delle attività di Ricerca importanti obiettivi relativi allo **studio dell'amianto**, al fine di portare a sistema la collaborazione, a fini epidemiologici e della sorveglianza sanitaria, con i soggetti indicati nel Piano Nazionale Amianto. Tali attività dovranno essere finalizzate alla individuazione di soluzioni per migliorare la cura dei mesoteliomi di natura professionale oltre alla sorveglianza sanitaria per i lavoratori addetti alla bonifica o comunque esposti all'amianto.

L'AGENZIA PER IL LAVORO

Anche nel 2015 l'Italia continua ad attraversare un momento difficile e di grande incertezza sul piano economico e sociale. Accanto all'avanzamento del processo di riequilibrio dei conti pubblici e ai primi segnali di miglioramento per la crescita economica, **permangono forti fragilità nell'economia italiana che coinvolgono anche gli aspetti legati al mercato del lavoro e alla coesione sociale dell'intero Paese.**

In momenti come quello attuale l'occupazione subisce pertanto gli effetti negativi della crisi economica limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui e, per i disabili, che rappresentano da sempre una delle categorie più vulnerabili, la condizione nel mercato del lavoro diviene sempre più critica.

E' in tale contesto che, nel corso del 2015, le agenzie per il lavoro ANMIL, attraverso l'attività di intermediazione loro riconosciuta, operano sui propri territori di riferimento mediante una pianificazione sinergica in collaborazione con le realtà locali.

L'Agenzia per il lavoro Anmil di Roma ha riorganizzato la propria attività predisponendo uno sportello di apertura al pubblico e incrementando quindi il numero di utenti iscritti.

In un'ottica di costante miglioramento della qualità dei servizi offerti ai soci e a coloro che si rivolgono all'Agenzia e al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e creare così occasioni concrete di impiego, di tirocinio o di formazione, si è lavorato per un reale **ampliamento della rete e di partnership** e collaborazioni sia con le altre agenzie per il lavoro private esistenti sia con le aziende presenti sul territorio.

Innumerevoli anche le attività e le iniziative in corso nel 2015 che vedono **l'Agenzia per il Lavoro di Milano** impegnata in particolare in progetti di inserimento e reinserimento lavorativo e sociale di persone disabili grazie alla sottoscrizione di **convenzioni con l'INAIL e la Regione Lombardia.**

L'obiettivo ultimo è sicuramente individuabile nell'espansione della progettualità sino ad ora realizzata a tutto il territorio lombardo ampliando l'area di applicazione oltre il comune e la provincia di Milano.

In sintesi le collaborazioni sviluppate:

- **La Convenzione quadro INAIL**
- **La Dote unica DUL della Regione Lombardia**
- **Il Piano Emergo Regione Lombardia**

Tutte mirano all'inserimento lavorativo, alla sensibilizzazione, al sostegno e alla diffusione delle buone prassi in materia di occupabilità.

Sulla medesima linea anche le attività **dell'Agenzia di Bologna**, direttamente impegnata nella fornitura di **servizi di orientamento e supporto nella ricerca attiva** di lavoro che hanno permesso di accrescere il numero degli iscritti raggiungendo così quota 639 unità.

Nel 2015 l'Agenzia si è impegnata attivamente nell'incremento del parco contatti utile a stabilire connessioni dirette o indirette con i responsabili delle risorse umane delle aziende con scopertura che fino ad oggi non hanno ottemperato le indicazioni relative alla legge n. 68/1999.

L'Agenzia per il Lavoro di Bergamo, prosegue le sue attività sul fronte delle **Reti Territoriali mediante la partecipazione ai Tavoli di coordinamento relativi alle Doti del Piano Provinciale Disabili**, con particolare attenzione agli invalidi del lavoro.

Inoltre per favorire la promozione dell'inserimento lavorativo e, sul fronte delle aziende ed Enti pubblici, fornire servizi di scouting aziendale, di selezione e consulenza nell'inserimento di categorie protette, intende continuare ad avvalersi di alcuni finanziamenti pubblici indispensabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, oltre le già citate Doti del Piano Provinciale Disabili, che hanno permesso la promozione di tirocini osservativi finalizzati all'inserimento di categorie protette, si sono sviluppati:

- **Il Progetto Occupabilità & Orientamento**, che ha sostenuto economicamente l'Agenzia nello svolgimento di alcune attività di scouting presso Enti Pubblici, per la rilevazione di mansioni cui adibire categorie protette della Provincia, e di attività di orientamento a docenti circa i servizi disponibili per l'inserimento lavorativo degli allievi disabili in uscita dai percorsi scolastici;
- **La Dote Unica Lavoro che ha supportato l'Agenzia nell'erogazione di alcuni servizi di consulenza verso l'utente, legati a tirocini ed ad eventuali integrazioni lavorative, concordati con l'azienda che manifesta la volontà o la necessità di inserire nuove risorse in organico.**

L'Agenzia per il Lavoro ANMIL di Napoli, nel 2015, nell'ottica di incrementare la promozione di ANMIL e di affermare la sua presenza sul territorio e ampliare i servizi all'utenza e dare un'opportunità ai giovani di ottenere una formazione professionale promuovendo la solidarietà e la cooperazione, **ha ottenuto, presso il dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'accreditamento all'Albo del SCN**. Proseguono inoltre la ricerca di partner per la stipula di nuove convenzioni e protocolli, sia con istituzioni pubbliche sia private, in modo da intraprendere le concertazioni necessarie all'instaurazione di rapporti di

collaborazione dinamici e duraturi che possano apportare miglioramenti significativi alle condizioni lavorative e economico-sociali dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999.

In ultimo, il 2015, vede la nascita **dell'Agenzia Anmil Sicilia, accreditata come Agenzia del Lavoro riconosciuta dall'Assessorato Regionale della Famiglia**, delle Politiche sociali e del Lavoro con D.D.G. n. 6545 del 15/09/2015 sia per la sede regionale che per le nove sedi territoriali **compresa la sottosezione di Lipari**. In ciascuna sede l'Agenzia ha operato secondo le seguenti azioni:

- Scouting delle opportunità;
- Definizione e gestione della tipologia di assistenza intensiva e tutoring;
- Matching rispetto alle caratteristiche dei soggetti coinvolti;
- Promozione dei profili, delle competenze, delle professionalità dei soggetti alla ricerca di lavoro presso le imprese, unitamente alle misure di incentivazione all'assunzione promosse dal Dipartimento Regionale Lavoro.

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

1. Premessa

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne dell'ANMIL, oltre ad occuparsi della comunicazione interna e del supporto alle sedi territoriali, è preposto a promuovere all'esterno i servizi e le attività dell'Associazione attraverso l'ideazione e l'organizzazione di iniziative, studi e ricerche sui temi della cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro nonché per garantire una maggiore attenzione verso la tutela delle vittime di infortuni sul lavoro.

Grande attenzione viene anche dedicata alla realizzazione di specifici progetti che, da un lato vanno ad interessare direttamente i lavoratori, i datori di lavoro e gli RLS dall'altro, come già accaduto in passato, sensibilizzare gli studenti di scuole di diverso ordine e grado sul tema della sicurezza. Tutte le iniziative vengono promosse attraverso un'attività di ufficio stampa rivolta ai media, alla carta stampata, alle emittenti radio televisive e al web, e la creazione di pagine di approfondimento sul portale ANMIL per offrire informazioni di facile accesso a tutti gli utenti della rete.

1) LE INIZIATIVE

26 febbraio – iniziativa per la Giornata della Donna – Presentazione dello Studio “Prendersi cura di chi ci cura” sulla sicurezza delle donne che operano nel campo dell’assistenza sanitaria e sul Disegno di Legge 1769 sulla tutela delle vittime del lavoro e dei superstiti dei caduti sul lavoro

Per richiamare l'attenzione sul mondo del lavoro al femminile e sulla tutela prevista per le donne che si infortunano a causa dell'attività lavorativa o rimangono invalide per aver contratto una malattia professionale, il Gruppo Donne ANMIL per le Politiche Femminili, in occasione della Giornata della Donna, ormai da 15 anni, promuove iniziative che si svolgono sull'intero territorio nazionale.

L'iniziativa del 2015 è stata presentata a livello nazionale, giovedì 26 febbraio, con una Conferenza stampa nella Sala Caduti di Nassirya di Palazzo Madama, uno Studio realizzato da alcuni dei più qualificati professionisti ANMIL in materia statistica e giuridica sui ri-

schisti legati al lavoro delle donne che operano nel settore della sanità dal titolo "Prendersi cura di chi ci cura - La sicurezza e la tutela sul lavoro delle donne che operano nel campo dell'assistenza sanitaria", e sul Disegno di Legge n. 1769, della Senatrice Silvana Amati a tutela dei superstiti dei caduti sul lavoro e delle vittime del lavoro. Alla Conferenza stampa sono intervenuti: la Sen. Silvana Amati, Segretario di Presidenza del Senato e Componente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione diritti umani; Franco Bettoni, Presidente nazionale ANMIL; le componenti del Gruppo Donne ANMIL per le Politiche femminili, Graziella Nori e Patrizia Sannino; il dottor Franco D'Amico, Coordinatore dei Servizi Statistico-informativi ANMIL; l'Avv. Maria Giovannone, Responsabile scientifico di ANMIL Sicurezza e il Prof. Domenico Della Porta, Medico del lavoro e Consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali del Senato; il Presidente della Commissione Lavoro della Camera, On. Cesare Damiano; il Presidente della Commissione Lavoro del Senato, Sen. Maurizio Sacconi; la Presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali del Senato, Sen. Camilla Fabbri; il Direttore Generale dell'INAIL, Giuseppe Lucibello e il Presidente del CIV INAIL, Francesco Rampi.

L'iniziativa, con il supporto della Direzione generale, è stata presentata anche in alcune province d'Italia, dalle sedi ANMIL territoriali, con analoghe conferenze stampa che hanno visto il coinvolgimento delle maggiori istituzioni locali per un utile momento di confronto che richiamasse l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica su questi temi.

28 febbraio/ 7 e 14 - marzo - Open Day ANMIL e raccolta firme petizione popolare contro inserimento rendita INAIL nell'ISEE

Contro l'ingiustificato inserimento della rendita INAIL nell'ISEE, l'ANMIL si è fatta promotrice di una petizione popolare per la quale sono state raccolte firme in tutt'Italia, nelle oltre 500 Sedi dell'Associazione, in occasione di tre giornate di "Open Day" che si sono svolte Sabato 28 febbraio, Sabato 7 marzo e Sabato 14 marzo.

In tali giornate le Sedi ANMIL sono state aperte con orari continuativi per raccogliere le firme di tutti i cittadini per presentare una Petizione al Parlamento finalizzata ad escludere la rendita INAIL dal computo dell'ISEE poiché il nuovo sistema entrato in vigore nel 2015 penalizza gli invalidi più gravi.

Per divulgare le tre giornate di Open Day, l'Ufficio Comunicazione ha realizzato, per tutte le sedi ANMIL, volantini e locandine personalizzati. È stata inoltre svolta e coordinata un'intensa attività di Ufficio Stampa affinché i media dessero diffusione alle giornate, alla raccolta delle firme e sollecitassero un'informazione più diffusa sulla questione.

1 marzo - ANMIL SPORT ITALIA partner della “Treviso Marathon”

Il 1° marzo, grazie alla collaborazione tra il Comitato organizzatore della nota Maratona trevigiana e l'ASD ANMIL Sport Italia, la Treviso Marathon ha ospitato un circuito paraciclistico sulla distanza classica di maratona - 42,195 km - che ha visto la partecipazione sia di atleti normodotati che di paraciclisti; un'eccezionale opportunità per diffondere, nel modo più appropriato e coinvolgente, il senso dello sport, il fair play, lo spirito agonistico e la piena integrazione sociale delle persone con disabilità. Infatti hanno preso parte alla competizione anche gli atleti della squadra di Handbike di ANMIL Sport Italia insieme a molti atleti paralimpici.

ANMIL era presente con uno stand al villaggio sportivo ExpoRun venerdì 27 e sabato 28 febbraio per distribuire materiale informativo e soprattutto dare supporto e consulenza alle persone con disabilità e agli invalidi del lavoro con il supporto tecnico del Presidente di ANMIL Sport Italia, Pierino Dainese, e del Presidente territoriale ANMIL di Padova, Giovanni Negrin.

19 aprile – ANMIL SPORT ITALIA alla Maratona di S. Antonio a Padova

Dopo il successo della Maratona di Treviso, il 19 aprile ANMIL SPORT Italia è stata protagonista della Maratona di S. Antonio a Padova, una delle più amate e più partecipate d'Italia, ai cui maratonetisti si sono affiancati gli atleti di handbike che hanno gareggiato quasi contemporaneamente sullo stesso percorso.

La manifestazione ha visto infatti circa 5000 persone sfidarsi per 42 km, ritrovandosi in una straordinaria competizione che ha visto il pubblico assistere ad una doppia gara di abilità tra normodotati e persone con disabilità. **Anche per questa 16ª edizione è stato allestito in Prato della Valle l'Expo, uno spazio espositivo di circa 1500 mq interamente dedicato al mondo della corsa e dello sport in generale, dove ANMIL SPORT Italia era presente con uno stand** venerdì 17 aprile, sabato 18 aprile e domenica 19 dove personale esperto dell'ANMIL ha offerto consulenza a tutte le persone con disabilità per avvicinarle al mondo dello sport illustrando agli invalidi del lavoro anche le possibilità offerte dal Regolamento protesico INAIL.

La squadra di ANMIL Sport Italia, capeggiata dal Presidente Pierino Dainese, Giulia Ruffato, Fabrizio Bove, Alessandro Tondello, Marco Toffanin, Mattia Feltrin, Monica Borelli, Fernando Bego, Claudio Visciglia e Jouad Mostafa, ha partecipato al completo e con entusiasmo sfidando gli oltre 80 handbikers iscritti per competere alla manifestazione e aggiudicarsi i numerosi premi messi in palio.

28 aprile – SolidAria, partita di calcio a scopo benefico in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro

Per il quarto anno la Firotek (Società operante nel mondo della sicurezza sul lavoro) in collaborazione con ANMIL ed EPC Periodici (Casa Editrice specializzata sulla salute e sulla sicurezza del lavoro) ha organizzato, a scopo benefico, il 28 aprile, in occasione della "Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro e sulla prevenzione delle malattie professionali" un incontro **di calcio promozionale a tema intitolato "SolidAria", tra il Firotek Football Team e gli "Angeli della TV"**, la nazionale italiana calciatori di "Amici" di Canale 5, presso lo Stadio Stella Polare di Ostia (in Via Mar Arabico).

Attraverso il coinvolgimento delle scuole di I e II grado, la manifestazione ha avuto lo scopo di offrire a bambini e giovani studenti un momento diverso e originale, ma comunque educativo dal punto di vista dei contenuti sociali, per riflettere sul tema della sicurezza sul lavoro e sull'importanza della prevenzione partendo da uno sport molto noto come il calcio.

All'evento, ad ingresso è libero, è stata data la possibilità di devolvere un'offerta, in favore di ANMIL a sostegno delle vittime del lavoro e sensibilizzare i giovani sul tema degli infortuni e della prevenzione.

4 giugno - Premiazione XIII edizione concorso "Primi in sicurezza"

Anche nell'anno scolastico 2014-2015 l'ANMIL ha organizzato, in collaborazione con la rivista OKAY!, la XIII edizione del Concorso "Primi in sicurezza" dal titolo "Tutti in RAP (Ridurre Anzi Prevenire)" che ha coinvolto dal gennaio 2015 numerosi Istituti scolastici di ogni ordine e grado, ma anche i singoli ragazzi, invitandoli a riflettere sull'esigenza di una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la realizzazione di elaborati sul tema della prevenzione, degli incidenti e degli infortuni negli ambienti di lavoro, dando piena libertà espressiva e di creatività in modo che tutti i partecipanti sviluppessero idee alternative secondo i propri interessi e passioni. Sono stati infatti organizzati incontri con le scuole con la partecipazione di testimonial ed esperti ma anche con il supporto dei volontari della Protezione civile. Ai giovani è stato distribuito materiale informativo e supporto ai docenti che si sono interessati a dare spazio al tema nel corso dell'anno scolastico.

La premiazione si è svolta a Roma, il 4 giugno, nella "Nuova Aula" del Palazzo dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, con oltre 250 studenti accompagnati dai docenti venuti da tutt'Italia. Sono intervenuti: il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni; il Direttore della rivista per le scuole "Okay!" Dott. Roberto Alborghetti; il Segretario di Presidenza del Senato e Componente Comm. straordinaria tutela e promozione diritti umani Sen. Silvana Amati; il Presidente Commissione Lavoro al Senato Sen. Maurizio Sacconi; il Presidente del

Comitato di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL Francesco Rampi; il Direttore Centrale Prevenzione INAIL Ing. Ester Rotoli.

L'ospite d'eccezione e finalista dell'edizione 2015 del famoso programma televisivo di Sky "Italia's Got Talent", il rapper Skuba Libre, ha proseguito gli interventi dedicando un'esibizione dal vivo, "Ave Maria, piena di rabbia".

20 giugno - Premiazione 3° Concorso Sardo promosso dalla Fondazione "Sosteniamoli subito" ANMIL

Da febbraio 2016 è stato lanciato un **Concorso riservato ai figli di invalidi e orfani di caduti sul lavoro per l'assegnazione di 20 borse di studio**. L'iniziativa di cui bando, regolamento, commissione giudicatrice e realizzazione materiali grafici e promozione sono stati opera di ANMIL, che ha avuto il Patrocinio e il contributo sia dalla Fondazione Banco di Sardegna che dall'INAIL Regione Sardegna. Al termine della selezione dei lavori pervenuti, il 20 giugno, nella Sala Congressi del Marina Beach Resort ad Orosei (NU), sono stati premiati i giovani vincitori del III Concorso regionale sardo "A lezione di prevenzione" che, attraverso toccanti storie autobiografiche, hanno raccontato il dramma degli infortuni sul lavoro e le conseguenze che ricadono in ambito familiare di cui nessuno parla e che in pochi conoscono. Sono state assegnate 20 borse di studio del valore di 500 euro, messe in palio dalla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito" Onlus, dall'INAIL Sardegna e dalla Fondazione Banco di Sardegna.

Alla premiazione hanno preso parte: il Presidente ANMIL di Nuoro Antonio Giuseppe Sechi anche in rappresentanza del Presidente della Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito" Bruno Galvani, il Funzionario Socio Educativo INAIL Nuoro in rappresentanza della Direzione regionale INAIL Sardegna, dott.ssa Donatella Zizzi e Juri Piroddi, regista e attore della compagnia teatrale "Rossolevante". Al termine delle premiazioni, si è assistito ad una breve performance artistica della compagnia teatrale Rossolevante, con la lettura di alcuni brani tratti dai lavori dei vincitori di questo Concorso. Grazie all'INAIL, inoltre, sono stati distribuiti i volumi contenenti i componimenti dei vincitori della I e della II edizione fatti pervenire in un secondo momento anche a tutti i parlamentari.

23 settembre - Presentazione indagine condotta da Paidòss sul lavoro minorile con Patrocinio e supporto dell'ANMIL

Si è svolta, il 23 settembre, nella Sede del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL a Roma (in Via IV Novembre n. 144), la **conferenza stampa di presentazione dell'indagine realizzata da Paidòss, l'“Osservatorio Nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'ado-**

lescenza”, con il Patrocinio di ANMIL, sul lavoro minorile. Lo studio, che ha coinvolto 1.000 mamme e papà (rappresentativi della popolazione generale italiana) per fare chiarezza sulla percezione del lavoro minorile da parte di genitori di bambini e ragazzini con meno di 16 anni, ha messo in luce una realtà preoccupante.

Alla Conferenza stampa sono intervenuti: il Presidente Paidòss, Giuseppe Mele; il Consulente della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato delegato dalla Presidente, Sen. Camilla Fabbri, Domenico della Porta; il Presidente nazionale ANMIL, Franco Bettoni e il Direttore del Dipartimento di salute mentale ospedale Fatebenefratelli (MI), Claudio Mencacci. I lavori sono stati moderati da Barbara Di Chiara, giornalista di ADN Kronos Salute.

La presentazione dell'indagine ha preceduto l'apertura dei lavori del II Forum Internazionale dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia: “Figli di un lavoro minore”, che si è svolta a Lecce dal 24 al 26 settembre, con il Patrocinio di ANMIL, e a cui ha preso parte anche il Presidente Bettoni, e nell'ambito della quale all'Associazione è stato riservato uno stand espositivo.

11 ottobre - 65ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

Domenica 11 ottobre l'ANMIL ha celebrato in tutta Italia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio di INAIL e INPS, la **65ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro - istituzionalizzata nel '98 con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri su richiesta dell'Associazione - con manifestazioni che si sono svolte contemporaneamente in tutte le province grazie all'attivazione delle 500 sedi associative coinvolgendo gli oltre 400.000 iscritti.**

Mentre in tutta Italia si svolgevano le manifestazioni della 65ª Giornata, a Roma per l'evento nazionale, presso l'Auditorium della Direzione generale dell'INAIL, si sono ritrovati a fare il punto sulla tutela prevista per i lavoratori infortunati o per quanti contraggono una malattia professionale: il Presidente nazionale ANMIL, Franco Bettoni; il Presidente dell'INAIL, Massimo De Felice; il Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, On. Franca Biondelli; il Segretario della Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato, Sen. Serenella Fucksia; il Presidente della Commissione Lavoro alla Camera, On. Cesare Damiano; il Presidente del CIV INAIL, Francesco Rampi e l'Assessore regionale al Lavoro, Lucia Valente.

L'Ufficio Comunicazione ha supportato tutte le sedi territoriali per l'organizzazione delle manifestazioni e ha fornito i materiali della cartella stampa.

14-16 ottobre - 16° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro "Ambiente Lavoro" a Bologna

Anche nel 2015 ANMIL ha preso parte al 16° Salone della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro "Ambiente Lavoro", l'evento fieristico rinomato a livello nazionale ed internazionale organizzato e promosso da Senaf e BolognaFiere. Nata con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese sui temi della sicurezza e salute in ambito lavorativo, la Fiera Ambiente Lavoro è un appuntamento di formazione e aggiornamento sul fronte delle normative, delle attrezzature e dei servizi più innovativi molto importante per tutti gli operatori.

Per promuovere le attività di studio e di ricerca ma anche i numerosi servizi proposti dall'ANMIL, l'Associazione ha partecipato con uno stand presidiato da professionisti ed esperti ed ha organizzato due Corsi di formazione che hanno previsto il rilascio di Attestazione valida ai fini dell'aggiornamento di ASPP, RSPP, RLS. A quello di mercoledì 14 ottobre "Rischio amianto: il quadro informativo aggiornato e gli strumenti pratici per la migliore assistenza e tutela" sono intervenuti: Alberto Alberti per dare la sua testimonianza di persona affetta da malattia professionale da amianto; Bruno Galvani, Presidente della Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito"; Stefano Farina, esperto AIFOS in materia di costruzioni; Paolo Varesi, membro Commissione Consultiva presso il Ministero del Lavoro; Fulvio Aurora, Segretario nazionale AIEA; Claudio Iannilli, Resp. Piano nazionale amianto CGIL; Giuseppe D'Ercole, Resp. nazionale ambiente CISL; Cesare Bulgehrni, esperto legale Patronato ANMIL.

Al corso di venerdì 16 ottobre "Prendersi cura di chi ci cura: la prevenzione e la gestione dei rischi in sanità" sono invece intervenuti: Ilario Fantini, Presidente regionale ANMIL Emilia Romagna; Bruno Galvani; Franco D'Amico, Coordinatore dei Servizi Statistico-informativi ANMIL; Domenico della Porta, Medico del lavoro e Consulente Comm. Parlamentare infortuni sul lavoro del Senato; Giovanni Morini, Direttore del servizio di prevenzione AUSL Reggio Emilia; Emilio Giovannini, Direttore del Servizio Prevenzione ASL1 Massa Carrara; Matteo Toscano, Psicologo del lavoro ASL1 Massa Carrara.

L'ANMIL e il mondo della scuola: il progetto "ICARO"

La sensibilizzazione e la divulgazione del tema della prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono due degli obiettivi primari dell'ANMIL che porta avanti con progetti e campagne dedicate a partire dai banchi di scuola, rivolgendosi alle scuole di diverso ordine e grado per richiamare l'attenzione di coloro che un giorno saranno i futuri lavoratori, senza mai dimenticare che il valore della sicurezza include non solo i luoghi di lavoro ma anche la vita quotidiana, la casa, durante lo sport così come la scuola.

Pertanto, da una consolidata esperienza dell'ANMIL lunga oltre 6 anni in tema di formazione sulla sicurezza negli Istituti scolastici secondari tramite "SILOS", un progetto di sviluppo della cultura della sicurezza nelle scuole all'interno delle materie curricu-

lari, è nato il progetto **“ICARO”** riservato ai giovani studenti delle scuole primarie, di cui è stato riconosciuto pubblicamente il valore nel 2012 dal Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, per l'utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento che puntano alla facilitazione degli apprendimenti e alla “formazione” della persona, cercando di integrare in modo armonico valori umanistici e tecnologie avanzate.

Nell'anno scolastico 2015-2016, il progetto ICARO è stato attivato per il secondo anno consecutivo nella Regione Lazio in 8 scuole, per un complessivo di 16 plessi, per un totale di 37 classi di IV elementare e circa 760 alunni - come previsto dal Protocollo d'Intesa tra ANMIL ed INAIL - che all'interno del normale orario scolastico stanno imparando la “sicurezza” attraverso le storie della famiglia **“Sempreattenti”**, protagonista dei materiali didattici predisposti per il progetto e creati con l'obiettivo di offrire strumenti di supporto ai programmi scolastici in grado di sollecitare e richiamare l'attenzione su concetti e valori di grande rilevanza per la formazione degli alunni, al fine di farli diventare adulti consapevoli e responsabili. I personaggi dei sussidi didattici, si trovano ad attraversare con avventure, storie e proposte di esercizi ludico-didattici che riguardano le varie materie di studio (italiano, matematica, storia, arte, etc.), le varie epoche storiche - preistoria, periodo egizio ed epoca romana – secondo quanto previsto dai programmi ministeriali.

2) LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Il giornale associativo “Obiettivo Tutela” e pubblicazioni annesse

“Obiettivo Tutela” è lo strumento di informazione per aggiornare gli associati, gli interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali su quello che accade nel mondo ANMIL. **Il periodico viene spedito in circa 400.000 copie. Alcune Sedi realizzano, con il supporto redazionale e grafico dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne dei supplementi per pubblicizzare le attività promosse sul territorio.**

In occasione della Giornata nazionale delle Vittime degli incidenti sul lavoro vengono allegati ad Obiettivo Tutela dei volantini personalizzati per ogni Sede nei quali sono illustrati i programmi delle celebrazioni locali.

Nel 2015 sono stati stampati 2 numeri di Obiettivo Tutela e 11 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Latina, Lodi, Lucca, Modena, Nuoro, Pavia, Pistoia, Treviso, Varese Verona).

In particolare, per pubblicizzare le tre Giornate di Open Day, nel 2015 sono stati allegati al primo numero del giornale dei volantini personalizzati per ogni Sezione.

Ciascun numero del periodico viene pubblicato in formato PDF, consultabile da tutti e visibile dal portale ANMIL

Il Portale e i sociale media

Anche per il 2015 il sito web ha rappresentato il biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno. Ad esso è stato dedicato un considerevole impegno in termini di risorse per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni attraverso una costante attività di monitoraggio dell'agenzia ANSA, testate giornalistiche e siti web. Sul portale vengono messe sempre più in risalto anche le attività svolte sul territorio dalle Sezioni in un'area appositamente dedicata ("Dal territorio").

Periodicamente alcune aree vengono progettate ed elaborate graficamente ed editorialmente per promuovere, con nuove pagine di approfondimenti, progetti specifici e relativi aggiornamenti.

Con il portale si cerca di divulgare un tema così impopolare quale quello degli infortuni sul lavoro, parlare di prevenzione e dare visibilità all'Associazione circa l'impegno profuso a favore della tutela delle vittime degli incidenti sul lavoro e alla diffusione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Restano certamente di particolare interesse le sezioni dedicate alle consulenze degli esperti che rispondono in modo puntuale e approfondito ai numerosi quesiti posti mentre ad alcuni professionisti vengono affidati commenti su questioni di particolare rilievo giuridico e medico.

Per diffondere le informazioni in maniera rapida e ad un pubblico sempre più ampio, è cresciuta l'attenzione verso il profilo Twitter di ANMIL su cui vengono costantemente pubblicati tweet relativi alle iniziative e alle notizie pubblicate sul portale ANMIL ma anche i comunicati stampa, commenti di esperti e foto. Ad oggi sono stati pubblicati oltre 800 tweet, con più di 800 followers e 1.200 profili seguiti.

La rassegna stampa e l'informazione interna

Un efficace mezzo per aggiornare quotidianamente il portale è la consultazione degli articoli che ci fornisce la società Data Stampa nonché attraverso il quotidiano monitoraggio di giornali e pagine web nazionali e locali che consentono di predisporre una rassegna stampa nazionale e locale che viene pubblicata poi sul portale in una sezione dedicata.

Periodicamente in concomitanza con iniziative o eventi promossi dall'ANMIL l'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne raccoglie rassegne stampa speciali.

L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

ADEMPIMENTI NORMATIVI

ANMIL Onlus, in qualità di Associazione operante in tutela delle vittime di incidenti sul posto di lavoro/malattie professionali ha da sempre promosso progetti tesi alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando sia in proprio sia attraverso convenzioni di partnership stipulate con importanti Enti Istituzionali.

Tale processo "statutario" si è andato nel tempo affinando al fine di garantire con continuità la dovuta risposta all'evolversi delle esigenze, tanto lato soci, quanto lato partners.

Nella finalità di soddisfare tali requisiti l'Associazione si è dotata da tempo di un Sistema di Gestione (Delibera di Comitato Esecutivo n. 77_12 CE) abbracciante in maniera omnicomprensiva aspetti sia cogenti sia volontari ed articolandosi così su quattro linee gestionali principali:

- ISO9001;
- Dlgs 81/08 e smi
- Dlgs 196/03 e smi
- Dlgs 231/01 e smi

Il Sistema di Gestione per la Qualità implementato nella realtà Associativa risale all'oramai lontano 2007. Nato per garantire la rispondenza dei processi svolti in Associazione verso i requisiti dello standard ISO9001:2000, il Sistema è stato oggetto di continuo rimodellamento nel tempo, sia nella finalità di rispondere all'avvicinarsi di mutamenti normativi (transizione ISO9001:2000 - ISO9001:2008) sia per soddisfare l'esigenza di includere nello scopo certificativo processi nuovi ed altri, di fatto, già consolidati.

Tale necessità ha condotto pertanto ad un ininterrotto ampliamento dello scopo di certificazione, la cui estensione comprende ora processi di sviluppo (Progettazione ed erogazione di interventi formativi, progetto e realizzazione di pubblicazione) ritenuti strategici ai fini dell'efficace mantenimento delle condizioni statuarie.

Il mese di dicembre dell'anno 2015 ha rappresentato un momento di particolare rilievo, con l'ottenimento del rinnovo del certificato attestante la conformità delle caratteristiche di Sistema verso i requisiti della normativa ISO9001:2008, sia per la Direzione Generale sia per le sedi di Brescia, Bergamo, Milano, Monza. In tale circostanza è stata ottenuta, in più, la Certificazione del Sistema di Gestione implementato presso la sede di Napoli.

In riferimento agli aspetti riguardanti la **Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro**, attualmente normati nel Decreto Legislativo 81/08 e smi, ANMIL Onlus resta oggi il referente di maggior autorevolezza quale Ente di tutela verso le categorie degli infortunati sul lavoro e tecnopatici. Il riconoscimento degli sforzi profusi in tal senso dall'Associazione in oltre 70 anni di attività, è valso l'inserimento di un rappresentante ANMIL nella Commissione Consultiva Permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro (come da lett. c) comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 151/2015) di cui all'art.6 del Dlgs 81/08.

Ben conscia dei propri ruoli istituzionali, l'Associazione percepisce in primis la necessità di rendere operative politiche attive di tutela già nei confronti dei propri lavoratori, prevenendone l'esposizione a rischi inaccettabili che potrebbero risolvere in infortuni o malattie professionali. Con tale obiettivo gli Uffici Preposti hanno proseguito, nel corso del 2015, nella erogazione di attività formative in conformità agli artt. 36/37 del Testo Unico, sia in modalità e-learning sia frontale e curate da ASPP interni. Di pari passo è proseguito l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, con n. 14 documenti aggiornati per meglio riflettere le caratteristiche di altrettante Sedi Territoriali e le migliorie in esse apportate come da allegato IV al Dlgs 81/08. E' stata inoltre approntata una prima stesura del Sistema di Gestione per la Sicurezza, in accordo alle linee guida UNI INAIL (OHSAS18001) nella finalità di conferire piena risposta ad adempimenti procedurali contenuti nel Modello Organizzativo Gestionale realizzato in conformità con i requisiti del Dlgs 231/01.

ANMIL Onlus è altresì ben consapevole degli aspetti etici e legali riguardanti la **gestione dei dati personali**. Sin dalle proprie origine ANMIL ha difatti trattato, nell'esercizio delle attribuzioni statutarie, dati principalmente di natura "sensibile" poiché riferenti lo stato di salute dei soggetti aderenti all'Associazione. Nel corso degli anni la gestione amanuense dei processi è stata soppiantata, in gran parte, dall'utilizzo di strumenti elettronici che seppur maggiormente sicuri rispetto al tradizionale supporto cartaceo, risultano peraltro vulnerabili nei confronti di potenziali attacchi, condotti ad esempio attraverso la rete, da possibili malintenzionati aventi per scopo quello di trafugare i dati stessi; in parallelo la tutela dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili è divenuta oggetto di legislazione specifica, finalizzata a riflettere sul territorio italiano quella che era la già abbondante letteratura europea in materia.

In armonia con i requisiti di legge e, già in precedenza, facendo ricorso alla buona pratica, l'Associazione dispone di procedure distribuite nell'ambito di un Sistema comprendente attribuzioni di ruoli, responsabilità e mezzi che disciplinano il trattamento dei dati in accordo ad una precisa valutazione dei rischi di sottrazione o smarrimento degli stessi, in conformità con le previsioni di cui agli articoli n. 33, 34, 35 e 36 del Dlgs 196/2003 e Disciplinare Tecnico

(Allegato B). L'anno 2015 ha visto l'integrale mantenimento delle procedure stabilite ed evoluzione, in accordo allo stato dell'arte, dei mezzi idonei alla protezione dei dati trattati in via elettronica.

Originariamente caratterizzata da natura del tutto volontaria, l'adozione di **Modelli Organizzativo Gestionali** realizzati in aderenza a quanto previsto nel Dlgs 231/01, articoli n. 6 e 7 è uno fra i dictat maggiormente diffusi quali criterio di selezione, da parte dei grandi Enti Istituzionali, nella finalità di stringere condizioni di partnership con realtà private.

Per tale premessa, ANMIL si è da tempo dotata di una struttura organizzativa, mezzi, procedure, mediante i quali prevenire la commissione di reati – condotti a vantaggio della Associazione stessa o finalizzati a procurarle illeciti profitti – ricadenti nella sfera dei reati presupposto di cui ai pertinenti articoli del Dlgs 231/01 capaci cioè di comportarne pertanto, la possibile responsabilità amministrativa. Il Modello Organizzativo Gestionale così disposto è soggetto a riesami in accordo a mutamenti organizzativi, eventi interni e pertinenti revisioni normative, in accordo ad opportune disposizioni emanate in proposito dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2015 sono state effettuate revisioni al modello coerentemente con gli emendamenti apportati al testo di legge, facenti capo all'introduzione (Art. 25 octies/undecies) di nuovi reati presupposto. Ancora in tale contesto sono state condotte brevi informative finalizzate a sensibilizzare le risorse umane al rispetto del Regolamento del Personale e del Codice Etico.

GESTIONE RISORSE UMANE

In accordo a quanto deliberato dal Comitato Esecutivo in data 16 luglio 2015, l'Associazione opera un'ottimizzazione delle Risorse Umane attraverso criteri basati su competenze possedute, identificazione dei requisiti minimi necessari al fine di ricoprire determinati incarichi in maniera efficace, definizione dei programmi di sviluppo, mobilità.

GLI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ANMIL

Le linee guida descritte a seguire rappresentano il mezzo mediante il quale l'Associazione elabora percorsi formativi sempre migliori e funzionali ai complessi scopi organizzativi. L'esigenza della loro determinazione è stata definita in particolare dalla necessità di fronteggiare in modo efficace un nuovo quinquennio lavorativo, caratterizzato da organi associativi in maggior parte neo eletti.

In buona sostanza, la formazione erogata nel corso del 2015 è stata articolata in maniera tale da interessare la totalità delle aree di pertinenza Associativa:

- Formazione dirigenti;
- Formazione del personale;
- Formazione dei soci disabili;

La totalità degli interventi è stata sviluppata, previa analisi ed individuazione dei fabbisogni di formazione, secondo un tipico approccio ricalcante il Ciclo di Deming, quanto a Pianificazione degli interventi, Erogazione, Valutazione dello scostamento fra gli obiettivi iniziali ed i risultati conseguiti, determinazione di steps di adeguamento da riflettere in eventuali percorsi formativi successivi.

- Formazione dei dirigenti associativi

L'anno 2015 ha visto il completamento di progetti realizzati tramite percorsi di formazione frontali ed a distanza, legati all'innovazione tecnologica e tesi a fornire competenze informatiche (gestione posta elettronica, conoscenza motori di ricerca e navigazione web), associative (valori, mission, ruoli e funzioni dell'Associazione) e gestionali (il funzionamento delle Strutture Territoriali, progetti, collaborazioni).

- Formazione del personale

Sviluppata nell'ottica di rispondere alle necessità di miglioramento continuo dei servizi associativi, la formazione del personale è stata svolta in accordo a due aspetti, il primo puramente "specialistico" destinato cioè ad accrescere le competenze delle risorse operanti in determinati settori, l'altro meglio definibile come "trasversale" o "organizzativo", i cui progetti sono di norma caratterizzati da contenuti formativi di comune interesse per la totalità delle risorse, indipendentemente da Ente/Settore di appartenenza.

Sotto tale assunto sono già state condotte numerose iniziative finalizzate ad attribuire al Personale le necessarie competenze, in accordo a quanto programmato e deciso dai singoli Uffici sulla base di un'attenta analisi dei bisogni, volta ad individuare con esattezza le necessità formative.

- Formazione dei soci disabili

ANMIL si impegna a sostenere principalmente lavoratori ed invalidi del lavoro nel ritrovamento di uno stile di vita che risulti il migliore possibile, compatibilmente con lo "status" di infortunato.

Per tale finalità progetta ed eroga, sul territorio, interventi formativi di taglio tecnico, orientati al soddisfacimento di puntuali esigenze territoriali e di possibilità di reimpiego (V.AdL).

Gioca un ruolo fondamentale il raggiungimento di competenze trasversali quali l'apprendimento di nuove tecnologie (i.e. informatizzazione), studio delle lingue e quanto altro sia finalizzabile ed utile in percorsi di reinserimento in ambito lavorativo.

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le determinazioni assunte dal Comitato Esecutivo in merito alle caratteristiche dei locali finalizzati all'accoglimento delle strutture associative, basate sul patrimonio di esperienza accumulata in proposito nel corso degli anni, hanno costituito un quadro procedurale di estrema chiarezza, compattato in semplici regole finalizzate a garantire la piena rispondenza degli ambienti sia riguardo ai requisiti normativi in essere (i.e. conformità ai dettami dell'Allegato IV del Dlgs 81/08 e divisioni degli spazi adeguate al mantenimento di elevati livelli di riservatezza onde soddisfare i requisiti in materia di protezione dei dati personali,) sia nei confronti di assunzioni dettate dalla buona pratica e riflettenti criteri di economia di gestione, ampia visibilità delle strutture all'esterno, agevole raggiungibilità mediante mezzi pubblici, disponibilità di parcheggi, facilità di accesso ai locali, garanzia di accoglienza e confort verso gli associati ed i loro familiari attraverso la disponibilità di comode sale di attesa.

Nella finalità di soddisfare i requisiti sopra elencati, nel corso dell'anno 2015 gli Uffici preposti hanno provveduto, sulla base di un insieme di priorità opportunamente determinato, sia alla riorganizzazione di ambienti esistenti – con un particolare riguardo verso l'esercizio di attività di manutenzione degli stessi e rimozione ove possibile di eventuali barriere architettoniche - sia al trasferimento di strutture presso nuovi locali.

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE DEI SERVIZI ASSOCIATIVI

Il progetto si pone l'obiettivo di esternalizzare i Servizi Associativi, al fine di consentirne una più estesa fruizione sul piano territoriale.

L'articolazione del progetto, iniziato nel 2014, ha interessato nella sua interezza l'anno 2015 ed è stata ripartita in tre fasi:

1. Analisi preliminare: riesame del territorio ed identificazione delle aree presso le quali risulti conveniente una più estesa presenza Associativa;
2. Formazione di collaboratori volontari;
3. Sviluppo territoriale dei servizi erogati dall'Associazione mediante apertura di nuovi recapiti.

Al fine di individuare quanto al punto 1. sono state considerate tutte le variabili che possono indurre favorevolmente o no all'apertura di nuovi recapiti presso determinati comuni, meritori di analisi dettagliata in funzione dei seguenti criteri:

- Numero di residenti;
- Numero di associati ANMIL;
- Numero di non soci titolari di rendita INAIL;
- Numero di infortunati cui è stato liquidato il danno biologico.

Il progetto ha coinvolto nel 2015 un sempre maggior numero di sedi, e sarà soggetto ad affinamenti nel corso degli anni successivi.

INIZIATIVE IN FAVORE DEI SOCI E NON

L'anno 2015 ha visto lo svolgimento di un'iniziativa intrapresa a livello territoriale e finalizzata a mostrare e far comprendere a soci e non la totalità dei servizi che l'Associazione ha progettato in favore degli infortunati, loro familiari e per l'utenza in generale, nonché incrementare il corpo associativo mediante il rafforzamento di una rete di fiduciari e collaboratori.

La campagna ha interessato la totalità delle Sedi Territoriali per la durata complessiva di sei sabati (open days) dal 14 febbraio al 21 marzo 2015.

Il coinvolgimento è stato ad ampio spettro: sono state di fatto interessate nell'iniziativa strutture locali e zonali, fiduciarati e recapiti; la programmazione dell'evento ha visto la cospicua presenza di soci e non presso le sezioni, convegni, stands.

Le risorse impegnate sono state i Dirigenti associativi a tutti i livelli, soci collaboratori, personale dipendente delle Sezioni e della Direzione Generale, professionisti esterni.

In fase attuativa sono stati condotti, a cura di Personale esperto, riesami sulle possibilità di rivalutazione individuali della rendita e la raccolta firme per una petizione su tematiche rivendicative.

L'iniziativa è stata opportunamente pubblicizzata in anticipo e convenientemente distribuita fra emittenti e stampa locali, stampa associativa, manifesti, stendardi e avvisi posti in aree di pubblico interesse, in prossimità dei luoghi di svolgimento.

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2015

L'anno 2015 è stato caratterizzato da una intensa campagna di tesseramento, con la **spedizione di oltre 154.000 inviti finalizzati all'incontro dei destinatari con i Dirigenti dell'Associazione** presso le sedi provinciali, fiduciariati o altri locali resi appositamente disponibili spedite su istanza delle Sedi Territoriali. Nel corso dell'anno sono stati iscritti 7.134 nuovi soci deleganti INAIL. L'attività proseguirà nel corso del 2016 con una calendarizzazione, in termini di volumi, coerente con quanto svolto nel corso del precedente anno.

CALL CENTER

L'anno trascorso è stato caratterizzato dalla continuità delle prestazioni erogate in favore dei Soci attraverso il servizio di call center.

Per tale scopo sono stati integralmente mantenuti gli storici numeri, già riferimento per una moltitudine di Associati. **L'anno 2015 ha visto una profonda rivisitazione ed ottimizzazione del servizio stesso**, con maggior coinvolgimento delle risorse interne all'Associazione e, ai fini del miglioramento del servizio, conduzione di brevissime interviste "a spot" tese ad individuare la qualità, percepita da parte degli utenti, riguardo alle prestazioni loro erogate.

In parallelo, nel corso dell'ultimo trimestre 2015 sono iniziate le attività di sviluppo di una interfaccia utente completamente rinnovata e basata su di una classe di informatizzazione superiore, con indirizzamento automatico di e-mail alle sedi competenti per territorio in funzione della provenienza delle chiamate. A tale peculiarità si assocerà un miglior processo di gestione dell'anagrafica dei chiamanti, capace di interfacciarsi con l'archivio soci ed una più efficace reportistica prodotta sulla base di statistiche elaborate sulle relative casistiche territoriali.

ASSICURAZIONI

Il 2015 ha visto confermato il mantenimento delle polizze assicurative in essere, a copertura di infortuni patiti dagli Organismi Associativi nell'esercizio delle proprie funzioni, Responsabilità Civile, Fabbricati, autovettura Associativa di rappresentanza.

SISTEMI INFORMATIVI

La esigenza di fronteggiare una sempre maggiore offerta di servizi resi in favore degli Associati ha determinato nel corso del tempo bisogni di **aggiornamento degli applicativi in uso** e/o acquisizione di nuovi inducendo conseguentemente parallele necessità di upgrade delle apparecchiature hardware impiegate a supporto.

A fronte della massiccia opera di rinnovamento che, in accordo alla filosofia precedentemente illustrata, ha caratterizzato il 2014 con la creazione, peraltro, di applicativi di notevole valore sviluppati in proprio nella finalità di dare soluzione a specifiche esigenze interne, **nel corso del 2015 una forte enfasi è stata proferita verso il mantenimento di quanto recentemente acquisito**, senza tuttavia distogliere lo sguardo da esigenze di adeguamento rese necessarie da requisiti cogenti (Dlgs 196/03) in materia di protezione dei dati personali oggetto di trattamenti elettronici.

Tale scenario ha caratterizzato il prosieguo di accordi già stilati con i fornitori Associativi Mediatica e SEAC. Nel primo caso, il consolidamento della piattaforma Alfresco, già utilizzata come servizio per la protocollazione e repository documentale, ha permesso agli Organi di fruire dell'accesso alla banca dati contenente la Documentazione Associativa mediante dispositivi portatili (smartphone, tablet).

Parallelamente, il rinnovo di contratti già consolidati con il fornitore MMEDIA Solution ha garantito il mantenimento dell'assistenza tecnica necessaria al funzionamento ottimale dell'intero complesso informatico Associativo, assicurando la continuità nella fornitura di licenze software, il mantenimento del canone Symantec Endpoint Protection - indispensabile salvaguardia per la sicurezza dei dati, - i necessari aggiornamenti del Sistema Operativo in uso, la manutenzione del server ospitante il sito Associativo.

Oltre al consolidamento procedurale di applicativi già sviluppati in proprio (i.e. Punto Assistenza Unico) come precedentemente specificato, il 2015 ha rappresentato il momento di "startup" delle attività di realizzazione della nuova procedura Call Center, destinata a migliorare i livelli di servizio attraverso una nuova dotazione di strumenti applicativi avanzati.

Roma, 25 marzo 2016

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2015

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2015, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2015 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2015;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2015, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2015	13.875.028
Acquisizione dell'esercizio	443.041
Decrementi/Ammortamenti	-277.403
Saldo Finale al 31.12.2015	14.040.666

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione.

In relazione al piano di ammortamento di detti costi pluriennali si precisa che si è ritenuto opportuno derogare al principio previsto al riguardo dal codice civile, utilizzando un criterio di ammortamento crescente, più aderente alla corretta ripartizione del peso dell'investimento, correlandolo alla altrettanto crescente capacità produttiva del Patronato Anmil.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2015	40.098
Acquisizione dell'esercizio	9.699
Decrementi/Ammortamenti	-12.505
Saldo Finale al 31.12.2015	37.292

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2015	370.643
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	-78.278
Saldo Finale al 31.12.2015	292.365

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento. In merito, va detto che nel corso dei passati esercizi si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2015	19.012.569
Acquisizione dell'esercizio	115.815
Decrementi/Ammortamenti	-80.988
Saldo Finale al 31.12.2015	19.047.396

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio relativamente alle manutenzioni straordinarie ed alle migliorie eseguite presso le sedi territoriali. Come detto, si ricorda che nel corso di passati esercizi, si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile per l'importo corrispondente ad € 10.050.990, relativo alla rivalutazione di cui si è detto.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2015	379.346
Acquisizione dell'esercizio	362.963
Decrementi/Ammortamenti	-97.152
Saldo Finale al 31.12.2015	645.157

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- **Partecipazioni**

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL SERVIZI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva 07351301002

Capitale Sociale Euro 10.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 10.000, pari al 100% del Capitale Sociale. La suddetta Società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'ANMIL – Onlus, e la partecipazione è destinata alla massimizzazione dello sfruttamento economico di detto patrimonio. Nel corso dell'esercizio sono state affidate a detta Società anche alcune attività in relazione al comparto informatico ed al "centro acquisti".

2) SAF ELABORAZIONE DATI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 09815701009

Capitale Sociale Euro 25.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 18.750, pari al 75% del Capitale Sociale. La suddetta Società si occupa di svolgere attività di elaborazione contabile per la Rete ANMIL.

3) ANMIL SICUREZZA S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11197701003

Capitale Sociale Euro 20.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2015 del valore di Euro 13.400, pari al 67% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita al termine dell'anno 2010, si occupa di attività formative, informative e di consulenza in ambito dell'ampia materia della sicurezza.

4) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Nel corso del 2014 sono state ampliate ed ampliate le relative strutture per lo svolgimento della campagna fiscale.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad € 50.945 con una variazione di Euro 11.680 rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Vs. Rete ANMIL per Euro 14.372.317
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
 - Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 12.244.305;
 - CAF Anmil S.r.l., sia a titolo di distacco di personale, sia per anticipazioni, complessivamente pari ad € 51.863;
 - SAF Elaborazione Dati S.r.l. per complessivi € 124.956;
 - IRFA ANMIL Onlus per complessivi € 1.244.791;
 - Anmil Servizi S.r.l. per anticipazioni, complessivamente pari ad € 576.825;
 - Anmil Sicurezza S.r.l., per anticipazioni complessivamente pari ad € 129.905.

- Contributi da Enti Pubblici per Euro 2.371.613
che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2015, sia a livello nazionale sia a livello periferico.
Tali valori si riferiscono per Euro 150.000 alla residue quote di contributi locali non ancora incassati, e per la restante parte ai contributi per progetti attuati dall'Agenzia del Lavoro e dalla Sede Nazionale a fronte dei quali vi sono finanziamenti e sostegni da parte degli Enti pubblici.
- Altri Crediti Euro 1.517.584
Si riferiscono principalmente ai crediti prudenzialmente iscritti per € 700.000 relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2014 ed € 800.000 per l'anno 2015, non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate, oltre ad € 17.584 per fornitori c/anticipazioni.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare :

C/C Bancari e Postali Euro 688.257

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 33.164 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2014, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2015 Sedi Regionali	Euro	1.728
Consistenza al 31.12.2015 Sedi Provinciali	Euro	17.414
Consistenza al 31.12.2015 Sede Centrale	Euro	2.109

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 709.509, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 42.122.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2015 risulta complessivamente pari ad Euro 30.534.566, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.960.404.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 3.960.404.

- Risultato Gestionale esercizi precedenti

L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2015 pari ad Euro 16.418.171.

Patrimonio vincolato

- Fondi Vincolati destinati da terzi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2015	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2015	Euro	105.000

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2015, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 1.593.060. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2015	Euro	1.748.461
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-155.401
Consistenza al 31.12.2015	Euro	1.593.060

Debiti

Debiti Verso Banche

- Mutui e Altri Finanziamenti Bancari

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 3.093.615 per Euro 1.655.532 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo Banco Popolare, contratto nel mese di settembre 2015 e finalizzato per Euro 800.000 ca. all'estinzione del mutuo precedentemente concesso dalla Unicredit Banca S.p.A.; per Euro 1.438.083 si riferisce ai finanziamenti a breve termine contratti per l'anticipazione di crediti.

- Altri debiti Vs. Banche

Oltre ai mutui e finanziamenti iscritti nella sezione immediatamente precedente, al termine dell'esercizio il saldo delle banche a medio/lungo termine, con piano di ammortamento pluriennale già programmato, risulta pari ad Euro 7.045.937 e si riferisce a:

o Banca Popolare C/C n.4224	€	-7.045.937
-----------------------------	---	------------

- Il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2015 è pari ad Euro 5.175.949 e si riferisce a:

o Unicredit Banca C/C Cash Pooling	€	-1.001.473
o Banca Prossima C/C n. 13318	€	-2.010.225
o Banca Prossima C/C n. 3344	€	-2.230
o Banco Popolare C/C n.4179	€	-247.015
o Banca Prossima C/C n.20029	€	-1.510.081
o Banca Popolare di Sondrio C/C n.9237X26	€	<u>-404.925</u>
Totale debiti vs. banche a breve termine	€	-5.175.949

Il totale dei Debiti Vs. Banche a B/M/L termine risulta al 31.12.2015 pari ad € 15.315.501, con un incremento di Euro 1.292.714 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi e beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2015, in favore dei fornitori di servizi per Euro 801.930, con una variazione di Euro 225.922 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 2.025.638, si riferiscono principalmente a:

- IMU per Euro 204.898

Si riferisce all'IMU non ancora versata al termine dell'esercizio.

- IRAP per Euro 46.839

Si riferisce all'IRAP non ancora versata al termine dell'esercizio.

- IRES per Euro 208.520

Si riferisce all'IRES non ancora versata al termine dell'esercizio.

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 1.481.396

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio.

- Ritenute di Lavoro Autonomo per Euro 33.133

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi e gli onorari professionali e sui redditi per le collaborazioni autonome relative alle ultime mensilità dell'anno, da versare nel corso del nuovo esercizio.

Le altre voci iscritte si riferiscono ad IVA a debito per Euro 16.651, relativa alle minime attività commerciali prodotte dall'Associazione nel corso dell'esercizio, nonché ai debiti per le tasse ed i tributi locali per Euro 34.201.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 2.067.672

I debiti iscritti verso INPS per Euro 2.067.672, si riferiscono prevalentemente agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate, in parte oggetto di rateizzi consentiti dalla vigenti leggi.

Gli altri importi iscritti si riferiscono a debiti maturati nei confronti di altri enti previdenziali.

Altri Debiti

- Debiti verso altri Enti della Rete Anmil per Euro 26.271

Tra tali debiti sono riepilogate le somme che dovranno essere versate ad Assowelfare per le quote di iscrizione per Euro 5.022, al netto delle anticipazioni eseguite, e le anticipazioni della Fondazione per Euro 21.248.

- Debiti diversi per Euro 737.599

Tra tali debiti sono riepilogate le somme ancora da versare al termine dell'esercizio e relative alle liquidazioni del personale dipendente per Euro 429.043, nonché ad altri debiti diversi per Euro 308.556.

CONTO ECONOMICO

ONERI

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2015	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	10.832.930	10.564.312	-268.618
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	509.282	707.912	198.630
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	647.000	1.014.192	367.192
Oneri promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni,feste	1.310.788	883.065	-427.723
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	475.885	168.099	-307.786
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	810.000	654.787	-155.213
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	200.000	379.533	179.533
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	1.300.000	1.082.637	-217.363
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	16.085.885	15.454.539	-631.346

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2015	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	15.280.041	15.654.338	374.297
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	176.770	219.805	43.035
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	600.000	1.347.199	747.199
Proventi promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni,feste	1.238.954	1.148.321	-90.633
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.075.885	194.576	-881.309
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	170.000	151.964	-18.036
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	694.441	694.441
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	47.000	4.300	-42.700
Altri Proventi – altri proventi oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	18.588.650	19.414.943	826.293

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2015, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Gestione

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2015	Oneri al 31.12.2015	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	15.654.338	10.564.312	5.090.026
Attività tipiche – Giornata del Mutilato	219.805	707.912	-488.107
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.347.199	1.014.192	333.007
Attività promozionali, di raccolta fondi	1.148.321	883.065	265.256
Attività acc. Gestione Progetti Finanziati	194.576	168.099	26.477
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	151.964	654.787	-502.823
Gestione Straordinaria	694.441	379.533	314.908
Attività di Supporto Generale – Organi	4.300	1.082.637	-1.078.337
Altre-altri attività non altrove classific.	0	0	0
TOTALI GENERALI	19.414.943	15.454.539	3.960.404

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2015 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 3.960.404.

Tra gli Oneri della gestione economica per il 2015, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2015	Costo 2014	Differenza
Sede Centrale	1.487.892	1.461.434	26.458
Sedi Regionali	93.757	0	93.757
Sedi Provinciali	5.787.538	5.715.960	71.578
Totale Generale	7.369.187	7.177.394	191.793

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 191.793.

Si precisa che in tali voci sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso l'Assowelfare (pari ad € 43.076), presso il CAF Anmil Srl (pari ad € 408.252), presso il SAF Elaborazione Dati Srl (pari ad € 125.286) ed in particolare presso il Patronato Anmil (pari ad € 3.834.327).

Detto valore, complessivamente pari ad € 4.410.943 è stato iscritto, a differenza del passato, tra le voci di costo del personale; il relativo riaddebito alle varie distaccatarie dei relativi oneri è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede.

Di seguito si riportano alcune Tabelle esplicative riguardanti le singole componenti del Costo del Personale complessivo, suddividendo tali componenti in considerazione della rispettiva distribuzione territoriale.

Vengono, inoltre, evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente.

Di cui:

- Costi del Personale –Retribuzioni Fisse

Descrizione	Costo 2015	Costo 2014	Differenza
Sede Centrale	1.019.547	981.794	37.753
Sedi Regionali	65.067	0	65.067
Sedi Provinciali	4.075.728	4.139.355	-63.627
Totale Generale	5.160.342	5.121.149	39.193

- Costi del Personale –Contributi Previdenziali ed assicurativi

Descrizione	Costo 2015	Costo 2014	Differenza
Sede Centrale	321.609	314.814	6.795
Sedi Regionali	22.696	0	22.696
Sedi Provinciali	1.317.493	1.127.011	190.482
Totale Generale	1.661.798	1.441.825	219.973

- Costi del Personale –Accantonamento Indennità di Liquidazione

Gli accantonamenti delle indennità dovute per il personale dipendente diretto e distaccato per l'anno 2015 sono stati pari ad € 408.490, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad € 8.175.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2015	Costo 2014	Differenza
Sede Centrale	2.486.223	2.093.841	392.382
Sedi Regionali	8.645	26.308	-17.663
Sedi Provinciali	1.395.599	1.594.959	-199.360
Totale Generale	3.890.467	3.715.108	175.359

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 4,7% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile all'aumento delle spese per il sostegno della Rete ANMIL.

Si precisa, che nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario l'intervento a ripianamento delle perdite d'esercizio 2014 delle Società partecipate CAF Anmil S.r.l. per Euro 203.791 e SAF Elaborazione Dati S.r.l. per Euro 42.869.

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2015, rispetto a quello precedente, hanno avuto sensibile incremento gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione.

Al termine dell'esercizio la consistenza di detti costi è pari ad Euro 560.348, con un incremento rispetto all'esercizio successivo pari ad Euro 53.182.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2015	Costo 2014	Differenza
Sede Centrale	493.132	557.474	-64.342
Sedi Regionali	71.362	95.261	-23.899
Sedi Provinciali	395.546	439.402	-43.856
Totale Generale	960.040	1.092.137	-132.097

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti gli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2015 hanno svolto attività sul territorio.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2015 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 883.065

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in aumento per € 17.025 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 1,97% ca. .

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.

In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

Descrizione	Proventi 2015	Proventi 2014	Differenza
Sede Centrale	2.398.723	1.627.401	771.322
Sedi Regionali	140.120	122.826	17.294
Sedi Provinciali	13.115.495	14.072.374	-956.879
Totale Generale	15.654.338	15.822.601	-168.263

La variazione complessiva è prevalentemente riconducibile a minori entrate per contributi locali, raccolti a livello territoriale.

Nei valori iscritti in detti proventi sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento, che sono state riclassificate tra i proventi delle Sedi Provinciali.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate e da incassare per il tramite delle "deleghe INAIL" è stato pari ad € 8.686.070, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 263.492 e quindi in misura corrispondente al 2,94% ca.; detto decremento è dovuto per lo più al maggior numero di soci deceduti, rispetto al numero dei nuovi iscritti.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2015	Proventi 2014	Differenza
Sede Centrale	800.247	746.215	54.032
Sedi Regionali	5.897	7.796	-1.899
Sedi Provinciali	342.177	354.746	-12.568
Totale Generale	1.148.321	1.108.756	39.565

Tra i proventi della Sede Centrale sono inseriti per competenza quelli relativi alle destinazioni 5 per mille, stimate anche in virtù delle attività al riguardo prodotte direttamente mediante il CAF Anmil, nel corso della campagna fiscale 2015.

- Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati (inclusa Agenzia del Lavoro)

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati. Le suddette attività vengono svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la significativa partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel corso dell'anno 2015 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2015	Proventi 2014	Differenza
Sede Centrale	121.417	604.230	-482.813
Sedi Regionali	6.066	90.628	-84.562
Sedi Provinciali	1.414.292	1.221.518	192.774
Totale Generale	1.541.775	1.916.376	374.601

CONSOLIDATO DI RETE

Il presente documento di Bilancio si riferisce ai dati e le informazioni dell'ANMIL Onlus, e quindi fornisce dettagli ed integrazioni al riguardo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Ai fini conoscitivi, si ritiene in questa sede importante evidenziare che l'Associazione ha da tempo avviato alcuni progetti di servizio, integrando le finalità istituzionali, mediante la creazione di alcune nuove entità deputate proprio a raggiungere specialisticamente taluni obiettivi, che nel corso dell'esercizio 2015 hanno consolidato la propria affermazione.

Pertanto, assume importanza e significato la breve analisi che di seguito si propone per una migliore rappresentazione della Rete ANMIL, riepilogando le consistenze economiche e patrimoniali consolidate del gruppo di entità a cui si fa riferimento.

Il 2015 complessivamente evidenzia un risultato di gestione di Disavanzo pari ad € 78.767.

Le rettifiche di consolidato che hanno determinato tale risultato sono meglio descritte ed evidenziate nelle tabelle di seguito riportate.

Criteri di consolidamento - Rapporti infragruppo

Sono stati eliminati dal bilancio consolidato per i loro importi significativi: i rapporti patrimoniali attivi e passivi, nonché i proventi e gli oneri, relativi ad operazioni tra le Entità della Rete. Il valore di carico delle partecipazioni nel patrimonio delle società controllate e collegate, è stato compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto.

Il risultato d'esercizio delle entità consolidate è confluito nel risultato consolidato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DI RETE

In dettaglio, si riepilogano i risultati al termine dell'esercizio 2015:

AVANZI/DISAVANZI DI GESTIONE	TOTALE AL 31.12.2015
ANMIL ONLUS	4.609.127
PATRONATO ANMIL	-3.633.592
ANMIL SERVIZI	-590.570
SAF ELAB. DATI	-707.444
CAF ANMIL	-16.488
FONDAZIONE ANMIL	2.018
ANMIL SICUREZZA	-35.620
ASSO WELFARE	-49.159
IRFA	352.889
ANMIL SPORT ITALIA	-9.928
TOTALE AVANZI/DISAVANZI DI RETE	-78.767

In ogni caso, il Disavanzo di Gestione consolidato 2015, è principalmente riconducibile ad oneri della gestione complessivi per € 22.150.555 con un incremento pari ad € 927.165 pari al 4,37% rispetto all'esercizio 2014 la cui consistenza risultava pari ad € 21.223.390.

Tra detti oneri complessivi di rete, si evidenziano le seguenti indicazioni:

ONERI CORRENTI	CONSOLIDATO 2015	CONSOLIDATO 2014	DIFFERENZA	%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.549.089	1.318.144	230.945	17,52
ONERI DEL PERSONALE	11.425.097	10.324.077	1.101.020	10,66
INIZIATIVE- PROMOZIONALI	1.629.661	1.670.307	-40.646	-2,43
SPESE PER SERVIZI	3.911.628	3.939.737	-28.109	0,71
SPESE DIVERSE AMMINISTRATIVE	205.375	428.650	-223.275	-52,09
ORGANI SOCIALI	1.160.315	1.497.908	-337.593	-22,54
AMMORTAMENTI	926.862	815.313	111.549	13,68
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	821.218	916.170	-94.952	-10,36
ONERI STRAORDINARI	521.310	313.083	208.227	66,51
TOTALE ONERI CORRENTI DI RETE	22.150.555	21.223.390	927.165	4,37

Si evidenzia, inoltre, che tra gli oneri della gestione sono inclusi anche gli ammortamenti dei costi pluriennali materiali ed immateriali per € 926.862, con un incremento del 13,68% rispetto all'esercizio precedente, la cui consistenza risultava essere pari ad € 815.313.

Di contro i proventi della gestione 2015 ammontano complessivamente ad € 22.071.788, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 1.424.279, corrispondente al 6,9%, la cui consistenza ammontava ad € 20.647.509.

PROVENTI CORRENTI	CONSOLIDATO 2015	CONSOLIDATO 2014	DIFFERENZA	%
RENDITE, PROVENTI E RICAVI TIPICI	15.238.190	13.950.792	1.287.398	9,23
CONTRIBUTI DELLO STATO	1.516.000	1.516.000	0	0
PROVENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.176.861	2.723.642	-546.781	-20,08
CONTRIB.VOLONTARI, EROGAZIONI	938.806	1.014.174	-75.368	-7,43
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.244.729	963.368	281.361	29,21
PROVENTI STRAORDINARI	957.202	479.533	477.669	99,61
TOTALE PROVENTI CORRENTI DI RETE	22.071.788	20.647.509	1.424.279	6,90

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale consolidato, al termine dell'esercizio 2015, relativamente alle attività, si presenta come segue:

ATTIVITA'	CONSOLIDATO 2015
IMMOBILI (inclusa rivalutazione)	19.047.396
MOBILI ED ATTREZZATURE	954.253
SOFTWARE	46.733
SPESE RELATIVE A PIU' ESERCIZI	2.149.200
ALTRI VALORI PLURIENNALI	14.283.068
DISPONIBILITA' DI CASSA	879.899
DEPOSITI PRESSO TERZI	197.222
CREDITI	13.499.367
TOTALE ATTIVITA'	51.057.138

Quanto alle passività ed al netto patrimoniale, si riepiloga lo schema seguente:

PASSIVITA'	CONSOLIDATO 2015
MUTUI E FINANZIAMENTI IPOTECARI	8.701.469
ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	7.998.541
DEBITI VERSO FORNITORI	2.732.605
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	6.846.577
ALTRI DEBITI	1.380.411
FONDO RISCHI ED ONERI	0
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	1.995.990
PATRIMONIO NETTO	21.401.545
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	51.057.138

DESTINAZIONE 5 PER MILLE – RENDICONTAZIONE ANNO 2012

Si riferisce, infine, in merito alla rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione mediante utilizzo delle destinazioni 5 per mille dell'IRPEF, anche al fine di assolvere agli obblighi di rendicontazione prescritti dal DPCM 19/03/2008. In merito, si evidenzia che l'Associazione ha incassato il suddetto beneficio in data 28 ottobre 2014 e, non avendo utilizzato detti flussi finanziari nel corso dell'esercizio stesso, ha provveduto a destinare le corrispondenti risorse nelle attività di gestione del successivo esercizio 2015.

Pertanto, in considerazione delle risultanze contabili espresse in base al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2015, redatto sulla scorta delle Linee guida e degli schemi forniti dall'Agenzia per le Onlus, si riepilogano di seguito gli oneri finanziati con le destinazioni 5 per mille – annualità 2012. In tal senso, l'Associazione, per scelta istituzionale, ha inteso utilizzare detti benefici a sostegno delle proprie attività promozionali e di raccolta fondi, organizzando campagne di sensibilizzazione al riguardo delle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro, della prevenzione, della tutela delle vittime e dei superstiti degli infortuni sul lavoro, tematiche che l'Associazione promuove costantemente nei confronti dei propri associati, della più ampia categoria dei lavoratori, degli enti privati e pubblici e dei liberi cittadini. Si è provveduto, quindi, a riepilogare di seguito una serie di informazioni al fine di meglio rappresentare ed integrare quelle già contenute nel Bilancio d'esercizio 2015 e nella presente Nota Integrativa ed in particolare indicando le spese che, in virtù delle somme relative ai benefici 5 per mille-anno 2012, incassati in misura pari ad € 498.887,09, sono state sostenute pro-quota, nel corso del 2015.

Oneri sostenuti nelle attività di promozione	costi di competenza anno 2015	di cui finanziato da 5 per mille 2012
Oneri promozionali e di raccolta fondi, organizza. eventi...	883.065	498.887
A - Attività ordinaria di promozione	96.450	96.450
1. rimborsi spese tesseramento	95.050	95.050
2. missioni per proselitismo	1.400	1.400
3. consulenze e collaborazioni	0	0
B - Spese giornale associativo:	370.718	0
1. consulenze e collaborazioni	2.242	0
2. postali	53.321	0
3. stampa giornale locale	110.067	0
4. stampa giornale associativo	205.088	0
C - Spese organizzazione feste, iniziative, concorsi	415.897	402.437
1. consulenze e collaborazioni	42.228	28.768
2. spese postali	7.408	7.408
3. cancelleria stampati e materiale vario	10.378	10.378
4. numero verde	0	0
5. spese organizzative	324.698	324.698
6. spese per iniziative	31.185	31.185

Quanto alle spese di cui alla categoria A - **Attività ordinaria di promozione**, complessivamente pari ad € 96.450, di cui € 96.450 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono ai rimborsi, i costi di viaggio e gli altri oneri relativi ai volontari che si sono adoperati nel corso dell'esercizio per la ricerca di nuovi iscritti e di sostenitori delle attività associative.

Detta attività costituisce da sempre una fonte di sostegno e continuità del corpo associativo, che talvolta solo campagne di incontri e visite "porta a porta" permettono realmente di realizzare, supportando quindi la diffusione delle finalità associative e dell'importanza di adesione alle medesime, per la reale tutela dei diritti ed il conseguimento di vantaggi e benefici che possono essere fruiti una volta associati.

Quanto alle spese di cui alla categoria B - **Spese giornale associativo**, complessivamente pari ad € 370.718, non sono state specificamente sostenute alcune quote attraverso le liquidità 5 per mille. Tuttavia, esse si riferiscono prevalentemente agli oneri sostenuti per la realizzazione, la stampa e la spedizione del periodico istituzionale denominato "Obiettivo Tutela" edito dall'Associazione, e spedito in abbonamento gratuito a tutti gli associati, ad operatori istituzionali di settore ed altri, con lo scopo di fornire costantemente aggiornamenti, informazioni ed approfondimenti nella materia degli infortuni sul lavoro e della prevenzione.

Quanto, infine, alle spese di cui alla categoria C - **Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi**, complessivamente pari ad € 415.897, di cui € 402.437 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono alle attività, svolte su tutto il territorio nazionale dalle n.106 sedi provinciali dell'Associazione, per l'organizzazione di momenti d'incontro, eventi di aggregazione sociale, ed occasioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che coinvolgono gli associati ed i terzi liberi cittadini, in occasione dei quali vengono promosse le finalità associative, rivendicati i diritti dei lavoratori vittime degli infortuni sul lavoro, e quant'altro l'associazione, a livello territoriale, intende sostenere per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

CONTO ECONOMICO

ONERI	PREVENTIVO		
	2015	31.12.2015	31.12.2014
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	10.832.930	10.564.312	10.256.788
1.A 1 Materie Prime	137.000	112.704	147.814
1. cancelleria stampati e materiale vario	137.000	112.704	147.814
1.A 2 Servizi	1.486.524	2.007.224	1.849.794
1. consulenze da terzi	62.000	213.839	228.659
2. spese di contenzioso	16.500	34.337	61.181
3. telefoniche	404.800	348.136	326.030
4. utenze	27.680	41.089	38.292
5. riscaldamento	10.250	5.739	8.023
6. spese di pulizia	28.164	25.334	26.146
7. spese postali, di spedizione e trasporti	100.000	180.181	163.177
8. assistenza e manutenzioni	147.000	123.357	94.706
9. assicurazioni	49.130	71.927	70.410
10. servizi vari	641.000	963.286	833.171
1.A 3 Godimento beni di terzi	688.000	765.099	739.344
1. fitti passivi	273.435	324.478	283.403
2. noleggi vari	241.080	287.437	294.525
3. spese condominiali	173.485	153.184	161.417
1.A 4 Personale	2.727.185	6.673.846	6.591.742
1. retribuzioni fisse	1.795.000	4.660.205	4.719.180
2. contributi previdenziali ed assicurativi	485.000	1.516.174	1.303.704
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	37.185	117.107	176.829
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	150.000	367.804	366.673
5. corsi di formazione per il personale	60.000	12.556	25.356
6. quota irap	-	-	-
7. accantonamenti diversi	200.000	-	-
1.A 5 Ammortamenti	600.000	553.152	447.012
Immobilizzazioni Immateriali	240.000	368.185	100.884
Immobilizzazioni Materiali	354.000	178.140	329.521
acquisto di beni strumentali di modico valore	6.000	6.827	16.607
1.A 6 Oneri diversi di gestione	5.194.221	452.288	481.081
1. spese di rappresentanza	45.046	49.009	59.920
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	5.066.875	280.359	250.980
3. convenzione anmil inail	50.000	49.702	59.602
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	20.000	15.735	30.149
5. carburanti	3.000	2.360	6.116
6. spese varie	9.300	55.122	74.314
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	509.282	707.912	673.267
1.B 1 Materie Prime	63.025	35.183	71.732
1. cancelleria stampati e materiale vario	63.025	35.183	71.732
1.B 2 Servizi	39.976	38.739	30.103
1. spese postali, di spedizione e trasporti	39.376	32.649	25.859
2. consulenze da terzi	-	3.834	-
3. spese incarichi speciali	-	-	100
4. assicurazioni	-	200	-
5. altri	600	2.056	4.144
1.B 3 Godimento beni di terzi	159.055	178.343	164.738
1. fitto sala	24.965	9.307	11.478

2. noleggio pullman 134.090 **GEN 1996 Conto Economico - Oneri**

1.B 4 Oneri diversi di gestione	247.226	455.648	406.694
1. spese di rappresentanza	24.924	10.766	10.202
2. pranzo sociale	113.170	328.967	300.648
3. affissione manifesti	17.466	44.577	19.588
4. spese organizzative	91.666	71.338	76.256

1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro **647.000** **1.014.192** **1.172.282**

1.C 1 Materie Prime	20.000	5.636	26.531
1. cancelleria stampati e materiale vario	20.000	5.636	26.531

1.C 2 Servizi	320.000	311.289	559.868
1. attività di formazione e riqualificazione	25.000	-	-
2. consulenze da terzi	200.000	119.593	166.780
3. spese incarichi speciali	75.000	177.040	388.896
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	1.036	454
5. utenze	-	7.435	569
6. riscaldamento	-	4.831	612
7. spese postali, di spedizione e trasporti	18.000	1.355	2.557

1.C 3 Personale	307.000	695.342	585.651
1. retribuzioni fisse	230.000	500.137	401.968
2. contributi previdenziali ed assicurative	60.000	145.624	138.119
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	5.000	8.895	11.495
4. indennità di liquidazione	12.000	40.686	33.642
5. corsi di aggiornamento	-	-	427

1.C 4 Oneri diversi di gestione	-	1.925	232
1. spese di rappresentanza	-	1.925	232
2. abbonamenti	-	-	-

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi **1.310.788** **883.065** **866.040**

feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative

2.1 Attività ordinaria di promozione	140.000	96.450	66.731
1. rimborsi spese tesseramento	110.000	95.050	57.797
2. missioni per proselitismo	20.000	1.400	454
3. consulenze e collaborazioni	10.000	-	8.481

2.2 spese giornale associativo:	153.540	165.630	168.380
1. consulenze e collaborazioni	1.640	2.242	1.998
2. postali	29.750	53.321	51.854
3. stampa giornale locale	122.150	110.067	114.527
4. stampa giornale associativo	-	-	-

2.3 spese giornale istituzionale:	450.000	205.088	187.458
1. missioni e trasferte	-	-	-
2. consulenze e collaborazioni	-	-	-
3. spese postali	-	2.620	2.700
4. stampa	-	201.955	184.658
5. altro	450.000	512	100

2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	567.248	415.897	443.471
1. consulenze e collaborazioni	15.000	42.228	23.710
2. spese postali	55.000	7.408	203
3. cancelleria stampati e materiale vario	45.000	10.378	21.522
4. numero verde	-	-	985
5. spese organizzative	122.248	324.698	300.651
6. spese per iniziative	330.000	31.185	96.399

3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati **475.885** **168.099** **137.445**

1. spese di progettazione	-	17.230	26.814
2. attività promozionali	460.875	2.299	4.799
3. spese di funzionamento e di gestione	8.100	4.728	3.595
4. deleghe di attività	-	87.156	78.422
5. spese viaggio, vitto e alloggio	-	14.634	4.467

6. spese per materiale didattico e di consumo	6.550	GENERALE Conto Economico - Oneri	6.550
7. spese per fidejussione	360		12.728

4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	810.000	654.787	747.212
--	----------------	----------------	----------------

1. oneri, interessi e spese bancarie	280.000	535.332	466.335
2. imposte e tasse	500.000	94.439	265.062
3. interessi passivi su mutui	30.000	25.016	15.815
4. manutenzioni ordinarie	-	-	-

5) Oneri straordinari	200.000	379.533	250.695
------------------------------	----------------	----------------	----------------

1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari	-	-	-
3. da altre attività	200.000	379.533	250.695

6) Oneri di supporto generale	1.300.000	1.082.637	1.430.749
--------------------------------------	------------------	------------------	------------------

gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni

6.1 Servizi	30.000	68.074	58.825
1. consulenze da terzi	30.000	68.074	58.825

6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-
1. centrale	-	-	-
2. periferica	-	-	-

6.3 Spese per elezioni	-	-	236.087
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-	14.489
2. noleggi vari	-	-	9.899
3. spese postali	-	-	682
4. affissioni e pubblicità	-	-	-
5. missioni e spese viaggio	-	-	175.641
6. spese organizzative	-	-	35.377

6.4 Oneri diversi di gestione	1.270.000	1.014.563	1.135.836
1. spese di rappresentanza	50.000	54.524	43.799
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	1.220.000	960.039	1.092.037
3. corsi di formazione	-	-	-

7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-	-
--	----------	----------	----------

TOTALE GENERALE ONERI	16.085.885	15.454.539	15.534.479
------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO**

PROVENTI	PREVENTIVO		
	2015	31.12.2015	31.12.2014
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	15.280.041	15.654.338	15.822.601
1.A 1 da contributi su progetti	1.480.476	1.284.257	1.826.404
1. da enti privati	36.565	18.264	67.316
2. da enti pubblici	927.911	749.993	1.243.088
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	8.767.750	8.783.853	9.040.451
1. quote associative da inail	8.750.000	8.686.070	8.949.562
2. quote associative diverse	17.750	97.783	90.888
1.A 4 da non Soci	5.031.815	5.586.228	4.955.747
1. erogazioni liberali da terzi	9.000	94.630	237.974
2. proventi diversi	5.022.815	5.491.598	4.717.772
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	176.770	219.805	224.354
1.B 1 da contributi su progetti	158.070	34.046	14.800
1. da enti privati	6.800	5.750	4.000
2. da enti pubblici	151.270	28.296	10.800
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.B 3 da non Soci	18.700	185.758	209.554
1. erogazioni liberali da terzi	-	3.169	8.670
2. proventi diversi	-	11.849	122
3. recupero quota pranzo sociale	18.700	170.740	200.762
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	600.000	1.347.199	1.272.049
1.1 da contributi su progetti	600.000	1.249.220	1.247.002
1. da enti privati	-	-	-
2. da enti pubblici	600.000	1.249.220	1.247.002
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.3 da non Soci	-	97.978	25.047
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-
2. proventi diversi	-	97.978	25.047
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	1.238.954	1.148.321	1.108.756
2.1 Attività ordinaria di promozione	1.227.954	865.023	803.048
1. da enti privati	14.550	15.972	85.837
2. da enti pubblici	1.213.404	849.051	717.211
2.2 proventi giornale associativo:	5.800	4.969	52.801
1. inserzioni pubblicitarie	-	-	-
2. erogazioni da terzi	5.800	4.969	52.801
2.3 da non soci	5.200	278.328	252.907
1. erogazioni liberali da terzi	5.200	9.948	10.481
2. proventi diversi	-	268.381	242.426
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	1.075.885	194.576	674.327
3.1 da contributi su progetti	1.075.885	169.159	639.706
1. da enti privati	-	-	-

2. da enti pubblici	1.075.885	169.159	639.706
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati	-	-	-
3.4 da non Soci	-	25.417	34.621
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-
2. proventi diversi	-	25.417	34.621
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	170.000	151.964	166.504
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	170.000	151.964	166.504
1. interessi ed altri proventi bancari	1.000	1.141	245
2. fitti attivi	19.000	823	16.258
3. proventi da fondo tfr	-	-	-
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	-	694.441	443.873
5.1 gestione straordinaria	-	694.441	443.873
1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari	-	350.000	443.873
3. da altre attività	-	344.441	-
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	47.000	4.300	34.581
6.1 da contributi su progetti	47.000	4.300	34.124
1. da enti privati	200	-	30.124
2. da enti pubblici	46.800	4.300	4.000
6.2 da non Soci	-	-	457
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-
2. proventi diversi	-	-	457
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale	-	-	-
2. periferica	-	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. reincassi di somme non dovute	-	-	-
TOTALE GENERALE PROVENTI	18.588.650	19.414.943	19.747.044

ANMIL - ONLUS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2015	31.12.2014
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	34.362.471	33.961.201
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>14.370.323</i>	<i>14.287.970</i>
1) Costi di impianto ed ampliamento	14.040.666	13.875.028
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	-	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	14.040.666	13.870.132
3. Costi per creazione di nuovo progetto		
4. Altri	-	3.850
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	2.202
1. Costi di pubblicità da ammortizzare	-	2.202
2. Costi per attività di ricerca e sviluppo		
3. Altri		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze		
2. Altri		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.292	40.098
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	37.292	40.098
3. Altri		
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	292.365	370.643
1. Spese relative a più esercizi	292.365	370.643
2. Altri Costi pluriennali non altrove classificabili (Biblioteca)	36.557	36.557
- fondo ammortamento	-36.557	-36.557
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>19.742.053</i>	<i>19.441.415</i>
1) Terreni e Fabbricati	19.047.396	19.012.569
1. Costo storico immobili	16.751.418	16.814.358
2. Rivalutazione	10.050.990	10.050.990
3. Manutenzioni straordinarie su fabbricati	310.996	213.230
- fondo ammortamento	-8.066.008	-8.066.008
2) Impianti ed attrezzature	220.498	53.171
1. Costi per acquisto di impianti	157.674	10.844

2. Costi per acquisto di attrezzature	12.741	11.573
3. Manutenzioni straordinarie su impianti - fondo ammortamento	50.083 -	30.754 -
3) Altri Beni	424.659	326.175
1. Costi per acquisto di macchine per ufficio	4.401.288	4.363.900
2. Costi per acquisto di autoveicoli	-	-
3. Manutenzioni straordinarie su autoveicoli		
4. Costi per acquisto mobili ed arredamenti	123.753	64.080
5. Costi per acquisto di altri beni n.c.a. - fondo ammortamento	1.998 -4.102.380	574 -4.102.380
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.500	49.500
III - Immobilizzazioni Finanziarie	250.095	231.815
1) Partecipazioni	199.150	192.550
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	94.150	87.550
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	50.945	39.265
1. Depositi cauzionali verso terzi	50.945	39.265
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili a - gestione fondo liquidazione personale	- -	- -
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.039.644	12.486.271
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	18.328.833	11.734.640
1) Crediti verso Clienti	66.728	43.569
1. Fitti attivi per contratti di locazione		
2. Recupero oneri condominiali		
3. Altri addebiti a terzi	66.728	43.569
2) Crediti verso altri	18.262.105	11.691.071
1. interessi attivi bancari	591	-
2. interessi su depositi cauzionali		
3. anticipazioni Vs. Rete ANMIL	14.372.317	8.756.713
4. contributi dello Stato	-	171.144
5. contributi da altri Enti pubblici	2.371.613	1.075.905
6. contributi da Enti privati	-	-
7. altri crediti diversi	1.517.584	1.687.310
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni	-	-
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti		

2) Altri Titoli

- 1. Titoli o strumenti finanziari simili
 - a - gestione patrimoniale
 - b - titoli presso sedi periferiche

- -

IV - Disponibilità liquide**709.509****751.631****1) Depositi bancari e postali****688.257****721.421**

a - disponibilità libere

688.257

721.421

b - disponibilità vincolate (acquisto sedi)

2) Assegni

- -

- 1. Assegni in cassa da versare

3) Denaro e valori in cassa**21.251****30.210**

- 1. Cassa contanti sede

2.109

4.110

- 2. Cassa contanti sedi provinciali

17.414

23.910

- 3. Cassa contanti sedi regionali

1.728

2.191

- 4. Cassa contanti altre sedi

D) Ratei e Risconti Attivi**1.302****-**

- 1. Ratei Attivi

900

-

- 2. Risconti Attivi

401

-

TOTALE ATTIVITA'**53.402.115****46.447.472**

ANMIL - ONLUS**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	31.12.2015	31.12.2014
A) Patrimonio Netto	30.534.566	26.574.161
<i>I - Patrimonio libero</i>	30.429.566	26.469.161
1) Risultato gestionale esercizio in corso	3.960.404	4.212.565
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	3.960.404	4.212.565
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	16.418.171	12.205.606
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	16.418.171	12.205.606
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	10.050.990	10.050.990
1. Riserva di rivalutazione	10.050.990	10.050.990
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	105.000	105.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	-	-
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.593.060	1.748.461
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	1.593.060	1.748.461
D) Debiti	21.274.489	18.124.849
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	15.315.501	14.022.787
1. Mutui e Finanziamenti bancari	3.093.615	990.233
2. Altri debiti Vs. Banche	12.221.886	13.032.554
3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori	801.930	576.008

STATO PATRIMONIALE GENERALE - Passività

1. Debiti verso fornitori di servizi	801.930	576.008
2. Debiti verso fornitori di beni	-	-
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	-	-
6) Debiti tributari	2.025.638	1.494.344
1. IRES da liquidare	208.520	208.520
2. IRAP da liquidare	46.839	88.103
3. Ritenute lavoro subordinato	1.481.396	908.057
4. Ritenute lavoro autonomo	33.133	44.306
5. IVA C/Erario	16.651	14.437
6. Altre imposte e tasse	239.099	230.921
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.363.388	1.526.907
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	2.067.672	1.430.195
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	96.179	-
3. Ente Bilaterale C/competenze	15.810	9.602
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	183.726	87.110
8) Altri debiti	768.033	504.803
1. Debiti verso altri Enti Rete ANMIL	26.271	73.080
2. Depositi di terzi a cauzione	4.163	1.971
3. Debiti diversi	737.599	429.752
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	53.402.115	46.447.472

PROVENTI CORRENTI	ANMIL ONLUS	PATRONATO ANMIL	ANMIL SERVIZI	SAF ELAB. DATI	CAF ANMIL	FONDAZIONE ANMIL	ANMIL SICUREZZA	ASSO WELFARE	IRFA	ANMIL SPORT	CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2015	CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2014	scost. %
RENDITE, PROVENTI E RICAVI TIPICI	8.912.646	3.550.526	831.231	99.244	1.836.993	-	0	-	-	7.550	15.238.190	13.950.792	9,23
CONTRIBUTI DELLO STATO	516.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	1.516.000	1.516.000	-
PROVENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.176.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.176.861	2.723.642	-20,08
CONTRIB. VOLONTARI, FROGAZIONI	912.476	-	-	-	-	22.270	-	-	-	4.060	938.806	1.014.174	-7,43
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.229.644	955	7.754	3.428	34	2.911	-	0	2	-	1.244.729	963.368	29,21
PROVENTI STRAORDINARI	694.441	231.205	28.482	-	1.630	-	-	-	1.402	42	957.202	479.533	99,61
TOTALE PROVENTI CORRENTI	14.442.069	3.782.686	867.467	102.673	1.838.657	25.181	0	0	1.001.404	11.652	22.071.788	20.647.509	6,90
ONERI CORRENTI	ANMIL ONLUS	PATRONATO ANMIL	ANMIL SERVIZI	SAF ELAB. DATI	CAF ANMIL	FONDAZIONE ANMIL	ANMIL SICUREZZA	ASSO WELFARE	IRFA	ANMIL SPORT	CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2015	CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2014	scost. %
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.057.785	135.304	253.426	1.030	40.903	189	311	-	59.653	488	1.549.089	1.318.144	17,52
ONERI DEL PERSONALE	2.961.953	6.420.865	220.691	426.049	1.269.349	-	-	43.077	83.113	-	11.425.097	10.324.077	10,66
INIZIATIVE PROMOZIONALI	1.579.220	-	-	-	41.760	1.830	-	-	-	6.852	1.629.661	1.670.307	-2,43
SPESE PER SERVIZI	1.627.894	598.374	627.819	269.646	371.353	93	31.928	5.154	373.805	5.562	3.911.628	3.939.737	-0,71
SPESE DIVERSE AMMINISTRATIVE	7.562	115.620	20.812	13.816	2.1095	2.255	1.952	914	13.275	5.074	205.375	428.650	-52,09
ORGANI SOCIALI	1.014.563	33.550	19.826	-	25.766	17.785	-	-	43.356	3.468	1.160.315	1.497.908	-22,54
AMMORTAMENTI	553.152	63.178	191.881	69.618	12.366	-	818	-	35.849	-	926.862	815.313	13,68
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	651.280	25.200	23.257	13.284	69.553	1.011	20	14	37.464	136	821.218	916.170	-10,36
ONERI STRAORDINARI	379.533	24.186	100.326	16.674	-	0	591	-	-	0	521.310	313.083	66,51
TOTALE ONERI CORRENTI	9.832.942	7.416.278	1.458.037	810.117	1.855.145	23.163	35.620	49.159	648.515	21.580	22.150.555	21.223.390	4,37
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	4.609.127	-3.633.592	-590.570	-707.444	-16.488	2.018	-35.620	-49.159	352.889	-9.928	-78.767	-575.881	-86,32

VERBALE N. 495

L'anno 2016, nei giorni 29/30 aprile e 5/6/7 maggio 2016, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - sita in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci regolarmente convocato per la predisposizione della relazione al Bilancio consuntivo relativo all'anno 2015.

Sono presenti: la dr.ssa Isabella Aiello, la dr.ssa Francesca Renzi ed i sigg.ri Gianni Vecchiotti, Pietro Semenzato e Antonio Ciccardi.

Il Collegio ha esaminato la documentazione elencata nel corpo della relazione ed ha, conseguentemente, espresso il proprio parere.

La riunione è terminata il giorno 07 maggio 2016 ore 12,30.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale dell'Anmil Onlus, si è riunito nei giorni 29/30 aprile e 5/6/7 maggio 2016 per redigere la presente relazione sul bilancio dell'Associazione, licenziato dal comitato esecutivo il giorno 19 aprile 2016 e costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

PREMESSA

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori; è di questo organo la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

Il bilancio che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni di legge e secondo i principi contabili per gli Enti no Profit.

Il Collegio informa:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, di aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo e di aver richiesto ed ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Associazione. A tale riguardo può ragionevolmente assicurare che le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono risultate in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Nazionale, dal Comitato Esecutivo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- Che l'esame è stato condotto secondo i principi di revisione; in conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di recepire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile;
- Che il procedimento di revisione legale dei conti, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni, è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società, con il suo assetto organizzativo, con le procedure amministrative e contabili, volte a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio prende atto che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (tra l'altro in fase di modifica) risulta adeguato alle dimensioni ed alla struttura operativa, anche grazie alla centralizzazione dell'apparato contabile;
- Che ha regolarmente svolto le verifiche periodiche con il sistema della campionatura: tali verifiche, che confortano la rispondenza dei saldi di bilancio ai fatti di gestione, hanno consentito una valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati nonché in ordine alla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori;
- Che per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di questo collegio emessa in data 18 aprile 2015 nonché al parere sul bilancio preventivo relativo all'esercizio finanziario 2015 espresso in data 22 novembre 2014;
- Che, in particolare sono stati richiesti chiarimenti e documentazione riguardanti le seguenti voci:

1. Inventario beni immobili di proprietà Anmil
2. Prospetto personale Anmil

3. Prospetto personale distaccato Anmil
 4. Prospetto dipendenti assunti direttamente dagli Enti della Rete
 5. Specifica dei dipendenti assunti nel 2015 con gli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità
 6. Spese di missione del personale dipendente
 7. Dati del personale dipendente al 30/06/2015 ed al 31/12/2015
 8. Elenco dettagliato dei crediti/debiti verso gli Enti della Rete
 9. Dettagli contabili
 10. Saldi banche al 31/12/2015
 11. Bilanci degli enti della Rete:
 - Anmil Sicurezza srl
 - Saf elaborazione dati srl
 - Anmil srl unipersonale
 - Anmil Servizi srl
 - I.R.F.A. Onlus
 - Fondazione Anmil Sosteniamoli Subito Onlus
 - Associazione Assowelfare Onlus
 - Anmil Sport Italia ASD
 - Patronato Anmil
 12. Bilanci sede centrale, territoriale e regionale
 13. Bilancio consolidato
- Che la presente relazione è stata impostata distinguendo l'esame del bilancio dell'Anmil Onlus dall'esame del bilancio consolidato della Rete. Conclude la relazione il parere del Collegio.

ESAME DEL BILANCIO ANMIL ONLUS:

Il bilancio 2015, redatto secondo il principio della competenza economica, sottoposto al vostro esame, espone i seguenti dati:

Proventi	€ 19.414.943
Oneri	€ 15.454.539

A preventivo risultano proventi per euro 18.588.650 ed oneri per 16.085 885

L'avanzo di gestione dell'anno 2015 è di € 3.960.404 rispetto ad € 4.212.565 del 2014.

Si riporta la distinzione proventi / oneri aggregati, distinti tra sedi:

	Oneri		Proventi	
	2014	2015	2014	2015
Sede Centrale	5.237.819	5.705.743	3.603.858	4.024.590
Sedi Territoriali	10.006.692	9.500.632	15.891.928	15.230.697
Sedi Regionali	289.968	248.164	251.259	159.656
Totali	15.534.479	15.454.539	19.747.045	19.414.943

ESAME DEI PROVENTI:

Sul fronte dei proventi, riferiti all'attività tipica dell'associazione si riportano le voci ritenute di maggiore rilievo.

Nella voce "Proventi da attività tipiche – Funzionamento sede", che presenta una consistenza al 31.12.2015 pari ad € 15.654.338, sono stati appostati:

-I contributi da enti pubblici per € 749.993 contro 1.243.088 riferiti all'anno 2014 ed un importo preventivato di € 927.911;

-Il contributo dallo Stato per € 516.000

-Le quote associative Inail di € 8.686.070 rispetto ad € 8.949.562 dell'anno 2014, n linea con il preventivo 2015 di € 8.750.000

-La voce Proventi diversi da non soci, presente in bilancio per un importo di € 5.491.598 contro un importo di € 4.717.772 del 2014; detta voce si riferisce per lo più allo storno degli oneri afferenti il personale dipendente distaccato presso gli altri enti della rete; si riporta il dettaglio della voce fornito dall'Ufficio contabilità:

Ente	Descrizione	Importo
Patronato Anmil	recupero retribuzioni per distacco	€ 3.834.326
Caf Anmil srl	recupero retribuzioni per distacco	€ 404.545
Saf Elaborazioni dati srl	recupero retribuzioni per distacco	€ 125.287
Assowelfare	recupero retribuzioni per distacco	€ 43.077
	Totale parziale (*)	€ 4.407.235
Irfa	recupero oneri personale, contributo l. 147/2013	€ 565.924
Ampi	convenzione	€ 432.000
Fiaca	convenzione	€ 11.150
Eni	progetto security – sponsorizzazione	€ 10.000
Altri da varie sedi	rimborsi diversi	€ 65.289
	Totale generale	€ 5.491.598

(*) Da quanto sopra risulta che i proventi che stornano gli oneri del personale dipendente distaccato, ammontano complessivamente ad € 4.407.235.

Nella voce “Proventi da attività tipiche – Giornata del mutilato”, che presenta un saldo al 31.12.2015 pari ad € 219.805, sono stati registrati da enti pubblici proventi per € 28.296 contro € 10.800 del 2014 a fronte di un preventivato di € 151.270; il recupero quota pranzo sociale è stata pari ad € 170.740 contro 200.762 dell'anno 2014.

La voce “Proventi da attività tipiche – Agenzia per il lavoro”, presenta un saldo al 31.12.2015 pari ad € 1.347.199 contro € 1.272.049 dell'anno 2014 e € 600.000 a preventivo. Sono stati registrati da enti pubblici proventi per € 1.249.220, rispetto ad € 1.247.002 dello scorso anno; si registra inoltre un incremento della voce proventi diversi che è passata da € 25.047 del 2014 ad € 97.978 del 2015; per tale voce non era stato preventivato alcun importo.

All'interno della voce “Proventi promozionali – feste manifestazioni ed eventi promozionali”, il saldo al 31.12.2015 è pari a € 1.148.321 contro un importo di € 1.108.756 del 2014 ed € 1.238.954 preventivati. La voce “da enti pubblici” è pari ad € 849.051 rispetto ad € 717.211 dell'anno precedente; la voce “Proventi diversi” presenta un importo pari ad € 268.381 contro € 242.426 dello scorso anno. Al

riguardo il Collegio ha richiesto il dettaglio dell'importo contabilizzato che è risultato quello della tabella sotto riportata.

Fonte	Descrizione	Importo
varie sedi provinciali	recupero quote eventi	130.753
varie sedi provinciali	recupero quote pranzo sociale	35.556
sede Trieste	recupero tessere trasporti pubblici	53.567
varie sedi provinciali	altri ricavi e proventi	4.240
sede Massa Carrara	Progetto Anmil Sicurezza	42.378
varie sedi regionali	altri ricavi e proventi	1.240
varie sedi regionali	recupero quota eventi	400
sede centrale	altri ricavi e proventi	247
Totale Proventi Diversi - feste manifestazioni ed eventi		268.381

La voce "Proventi da attività accessorie – gestione progetti finanziati" presenta un saldo al 31.12.2015 pari a € 194.576 contro un importo di € 674.327 dell'anno 2014. L'importo preventivato era pari ad € 1.075.885. Il decremento registrato si riferisce in particolare ai proventi da enti pubblici.

La voce "Proventi finanziari e patrimoniali - gestione immobiliare e finanziaria" presenta un saldo complessivo pari ad € 151.964 rispetto ad € 166.504 del 2014. Tra i proventi si registra che € 150.000 si riferisce alle Royalties corrisposte da Anmil Servizi. Risultano inoltre proventi straordinari per € 694.441 di cui il Collegio ha richiesto il dettaglio:

Origine	Descrizione	Importo
Ditta Mantovani	indennizzo da transazione Venezia	40.000
Regione Emilia Romagna	vendita immobile Bologna	350.000
Opera in fiore Scarl	recupero da sentenza Tribunale Milano	16.470
Altri varie sedi	proventi e contributi esercizi precedenti	287.971
Totale Proventi straordinari		694.441

La voce "Proventi di supporto generale-organismi sociali, studi ed elezioni-" registra un importo complessivo di € 4.300 contro € 34.581 del 2014 e € 47.000 preventivati.

ESAME DEGLI ONERI:

Sul fronte degli oneri si è ritenuto opportuno dare particolare attenzione alla composizione delle voci più consistenti.

Il totale degli "Oneri da attività tipiche - funzionamento sede" ammonta complessivamente ad € 10.564.312 contro un importo di € 10.256.788 dell'anno 2014 e € 10.832.930 preventivati. All'interno di tale voce, il Collegio ha chiesto informazioni riguardanti gli "oneri per servizi vari", "oneri per erogazioni, quote associative di partecipazione" nonché "oneri per il personale":

ONERI PER SERVIZI VARI

La voce, pari ad € 963.286 presenta un incremento, rispetto al consuntivo 2014, di circa € 130.000 ed un incremento, rispetto al preventivo 2015, di oltre € 300.000; il Collegio ha, quindi, richiesto il dettaglio della voce che risulta descritta nella tabella sotto riportata.

Fornitore	Descrizione	Importo
CAF Anmil srl	elaborazione cedolini paga	87.351
SAF Elaborazione Dati srl	elaborazioni contabili ed amministrative	754.876
Azienda Trasporti Trieste	acquisto tessere Soci	59.000
Altri diverse sedi	vari servizi	62.060
Totale Servizi Vari		963.286

ONERI PER EROGAZIONI, QUOTE ASSOCIATIVE DI PARTECIPAZIONE - ONERI DEL PERSONALE

Preliminarmente si osserva che il costo del personale distaccato, a decorrere dal presente bilancio, non è più registrato tra gli "Oneri per erogazioni quote associative e di partecipazione" ma è imputato direttamente nella voce "Personale", ciò su indicazione della Corte dei Conti.

Per tale motivo all'interno della voce "onere per erogazione quote associative e di partecipazione" non è stato effettuato alcun raffronto tra consuntivo 2015 e il preventivo 2015.

Poiché la voce oneri per "erogazioni quote associative e di partecipazione" presenta un saldo di euro 280.359 il Collegio ne ha richiesto il dettaglio che si riporta nella tabella sottostante.

Fornitore	Descrizione	Importo
SAF Elaborazione Dati srl	riplanamento perdita 2014	42.869
CAF Anmil srl	riplanamento perdita 2014	203.791
Altre quote associative	varie sedi	33.699
Totale Erogazioni quote associative e di partecipazione		280.359

Il Collegio è passato ad esaminare la voce “Oneri del personale”. A tal fine ha richiesto il numero delle unità dirette e distaccate di tutta la rete e a tale riguardo è stata fornita la seguente tabella:

Situazione Al 31.12.2015	Unita' Dirette 2015	Unita' Dirette 2014	Unita' Distaccate 2015	Unita' Distaccate 2014
Anmil Onlus	105	108	-	-
Patronato	140	111	105	105
Caf Anmil	42	8	13	6
Anmil Servizi	7	5	0	0
Saf Elaborazione Dati	12	8	3	3
Assowelfare	0	-	1	1
Irfa	2	4	0	1
Totali	308	244	122	116

Con riferimento agli oneri correlati il Collegio ha esaminato il bilancio e la nota integrativa dell’Anmil Onlus, dai quali risulta che il costo complessivo del personale dipendente (compresi i dipendenti distaccati) ammonta ad € 7.369.187 (rispetto ad € 7.177.394 dell’anno 2014). L’importo è comprensivo degli oneri del personale dipendente presso l’Agenzia per il lavoro pari ad € 695.342, registrato nella voce “Oneri da attività tipiche-Agenzia per il lavoro”.

Si riporta, di seguito, il prospetto degli oneri relativi ai dipendenti in forza presso l’Anmil e presso gli enti distaccati. I dati sono stati estrapolati dalla nota integrativa dell’Anmil Onlus.

Oneri Personale Dipendente Anmil		
	Personale diretto	Personale distaccato
Anmil Onlus	€ 2.262.904	
Agenzia per il lavoro	€ 695.342	
Assowelfare		€ 43.076
Caf Anmil srl		(*) € 408.252
Saf Elaborazioni dati srl		€ 125.286
Patronato Anmil		€ 3.834.327
Totale	€ € 2.958.246	€ 4.410.941

(*) L'importo del Caf Anmil di € 408.252 non corrisponde per € 3.706 all'importo dei proventi diversi da non soci che stornano gli oneri del personale distaccato.

In relazione a tutto il personale dipendente, distaccato e non, il Collegio ha esaminato i dati contenuti sia nei singoli bilanci degli enti della rete che i dati contenuti nel bilancio consolidato.

I dati di dettaglio del costo del personale nel suo complesso (Anmil Onlus e Enti della Rete), come risultanti dall'esame dei singoli bilanci, risulta essere il seguente:

	Costo del personale (Anmil + Rete)	Costo a carico Anmil	Costo a carico del singolo ente
Anmil Onlus	2.262.904	2.262.904	-
Agenzia per il lavoro	695.342	695.342	-
Assowelfare	43.077	43.076	-
Caf Anmil srl	1.270.029	408.252	861.777
Saf Elaborazioni dati srl	426.049	125.286	300.763
Patronato Anmil	6.372.709	3.834.327	2.538.382
Anmil Servizi	220.691	0	220.691
Irfa	83.113	0	83.113
Totale	11.373.914	7.369.187	4.004.726

Tale importo totale di € 11.373.914 per oneri del personale (Anmil+rete) si discosta da quello risultante dal bilancio consolidato che risulta essere di € 11.425.097.

La differenza di € 51.183 si riferisce prevalentemente agli oneri di formazione del personale ed agli altri costi minori relativi al personale stesso che, in applicazione dei nuovi principi e schemi di bilancio utilizzati dal Patronato, sono stati diversamente riclassificati.

Per quanto riguarda gli “Oneri da attività tipiche-Giornata del mutilato” il totale degli oneri è pari ad € 707.912 contro € 673.267 del 2014 ed € 509.282 preventivato. Il collegio rileva che gli oneri per il pranzo sociale ammontano ad € 328.967 a fronte di proventi correlati di € 170.740.

Per quanto riguarda l’Agenzia per il lavoro, gli oneri ammontano ad € 1.014.192 rispetto ad € 1.172.282 dello scorso anno ed € 647,000 preventivati. La discordanza tra il preventivo 2015 ed il consuntivo 2015 risiede nel costo per il personale. Dalla comparazione proventi/oneri emerge, comunque, che l’Agenzia per il lavoro a consuntivo ha prodotto nel suo complesso, un avanzo di gestione di circa € 300.000.

Gli “Oneri promozionali e di raccolta fondi” ammontano ad € 883.065 contro € 866.040 del 2014 ed un onere preventivato di € 1.310.788; la discrepanza tra il preventivo ed il consuntivo risiede nei minori costi sostenuti rispetto a quelli preventivati in ordine al giornale periodico dell’Associazione (€ 205.088 a consuntivo contro € 450.000 a preventivo); medesima situazione si riscontra relativamente alle spese per organizzazione eventi, che a fronte di un preventivo di € 567.248, sono risultate pari ad € 415.897. Il Collegio ha chiesto l’analitico degli oneri riferiti alla voce stampa del giornale che è sotto riportato.

Fornitore	Descrizione	Importo
Poste italiane	spedizioni	80.100
Cristiani Fabrizio	grafico "obiettivo tutela"	13.159
Postel	rilegatura e postalizzazione	108.698
Totale Stampa giornale		201.957

La voce “oneri da attività accessorie-gestione progetti finanziati” presenta un importo a consuntivo pari a € 168.099 a fronte di un consuntivo 2014 pari ad € 137.445 e un importo preventivato pari ad € 475.885. Dall’analisi dei correlativi proventi emerge, a consuntivo 2015, un avanzo di gestione di circa € 25.000.

La voce “Oneri finanziari e patrimoniali – gestione immobiliare e finanziaria” è pari ad € 654.787 contro € 747.212 del 2014 ed € 810.000 a preventivo. Dalle voci in dettaglio si riscontrano, a consuntivo 2015, oneri ed interessi bancari € 535.332 ed € 25.016 per interessi passivi su mutui.

La voce “Oneri straordinari” registra un saldo al 31.12.2015 pari ad € 379.533. Il Collegio ha richiesto il dettaglio degli oneri, che risultano dalla tabella sotto riportata.

Fornitore	Descrizione	Importo
Esodi personale	vari dipendenti	175.805
5 per mille	minor incasso rispetto al preventivo 2013	130.308
Altri varie sedi	costi di competenza esercizi precedenti	73.419
Totale Oneri straordinari		379.533

Gli “Oneri di supporto generale” presentano, al 31.12.2015, un saldo di € 1.082.637. La voce missioni e rimborsi si è ridotta, rispetto allo scorso anno, di circa € 130.000.

STATO PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è così composto:

Stato Patrimoniale Attivo		Stato Patrimoniale Passivo	
Immobilizzazioni immateriali	14.370.323	Patrimonio Netto	30.534.566
Immobilizzazioni materiali	19.742.053	TFR	1.593.060
Immobilizzazioni finanziarie	250.095	Debiti	21.274.489
Crediti	18.328.833		
Disponibilità liquide	709.509		
Ratei e risconti	1.302		
Totali	53.402.115	Totali	53.402.115

Con riferimento alla voce “Immobilizzazioni immateriali”, il Collegio rileva che tale voce comprende la capitalizzazione dei disavanzi del Patronato per € 13.870.132 riqualificati dall’Organo Amministrativo, già dallo scorso anno, quale investimento durevole. Tale voce è imputata tra i costi pluriennali da ammortizzare. Dall’esame della nota integrativa il Collegio rileva che l’onere è stato ammortizzato in una percentuale pari al 2%. Poiché il codice civile prescrive un periodo massimo di cinque anni per l’ammortamento di tali costi, il Collegio ha chiesto chiarimenti all’Ufficio contabilità il quale ha riferito che è stato predisposto un piano di ammortamento a quote crescenti in quanto correlate alla presunta crescente produttività del Patronato. A tale riguardo il Collegio ricorda quanto previsto dal comma 1, n. 2) dell’art. 2426 del codice civile secondo cui “(...) *Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa;*”.

Nella voce “Immobilizzazioni materiali” sono ricompresi gli immobili di proprietà dell’Anmil Onlus, il cui costo storico è iscritto in bilancio per € 16.751.418. Nella stessa voce risulta la rivalutazione per € 10.050.990. Il Collegio ha acquisito l’elenco dei beni immobili in proprietà dell’Anmil Onlus. Da informazioni acquisite presso l’Ufficio contabilità si evince che il solo immobile di via Ravà 124, come periziato dagli Istituti di credito ha un valore di mercato che si aggira intorno ai 20 milioni di euro.

La voce crediti risultante in bilancio per € 18.328.833 rispetto ad € 11.734.640 del 2014 presenta un incremento rilevante sul fronte delle anticipazioni verso gli enti della rete che da € 8.756.713 del 2014 è passata ad € 14.372.317 del 2015. A fronte di tale incremento il Collegio ha richiesto il dettaglio di detta voce che di seguito si riporta.

Fonte	Descrizione	Importo
Patronato Anmil	quote finanziate e distacco di personale	12.244.305
CAF Anmil S.r.l.	anticipazioni e distacco di personale	51.863
SAF Elaborazione Dati S.r.l.	anticipazioni	124.956
IRFA ANMIL Onlus	anticipazioni	1.244.791
Anmil Servizi S.r.l.	anticipazioni	576.825
Anmil Sicurezza S.r.l.	anticipazioni	129.905
Totale Anticipazioni vs Rete Anmil		14.372.645

Sul fronte delle disponibilità liquide la consistenza di cassa al 31 dicembre 2015 risulta pari ad € 21.251 mentre i saldi dei conti correnti e conti postali attivi risultano essere pari complessivamente ad € 688.257,34. Si riporta, di seguito il relativo dettaglio.

Descrizione	Importo
Totale Altre Banche Sezioni	272.810,51
Cash Pooling Lombardia	286.333,19
C/C Postali	110.934,74
Banca Prossima 101610	9.691,73
Banca Prossima 61117	1.948,47
Bpe Romangna Lepore	6.538,70
Totale	688.257,34

Il Collegio è passato ad esaminare il patrimonio netto costituito dagli avanzi di gestione dell’anno corrente (€ 3.960.404) e degli anni precedenti (€ 16.418.171), complessivamente pari ad € 20.378.575. Risulta inoltre l’iscrizione della riserva di rivalutazione degli immobili pari a € 10.050.990.

I debiti verso banche sono pari a € 15.315.501 di cui € 3.093.615 sono rappresentati da mutui e finanziamenti bancari ed € 12.221.886 per altri debiti vs/banche di cui si riporta il dettaglio:

Banca	C/C	Saldo
Unicredit	401284295	-1.001.473
Banca Prossima	13318	-2.010.225
Banca Prossima	13344	-2.230
Banca Prossima	20029	-1.510.082
Banco Popolare	4224	-7.045.937
Banco Popolare	4179	-247.015
B. Pop. Di Sondrio	9237X26	-404.925
Totale		-12.221.887

Inoltre, sul fronte dei debiti il cui importo complessivo risulta pari ad € 5.958.989 risultano € 801.930 per debiti verso fornitori, € 2.025.638 per debiti tributari, € 2.363.388 per debiti contributivi e assicurativi e competenze ente bilaterale e per debiti diversi di € 768.033. All'interno di quest'ultima voce risulta un importo per debiti diversi di € 737.599 di cui il Collegio ha richiesto il dettaglio.

Fonte	Descrizione	Importo
Debiti personale	retribuzione, mens. aggiuntiva, ecc.	600.522
Debiti per monumento	monumenti caduti	18.340
Debiti per ass.extra professionali	ass. extra professionale dipendenti	2.352
Debiti per cessione del quinto		47
Anticipi da clienti		702
Debiti diversi	rimborsi e missioni varie	26.037
Debiti diversi	contributo "grandi invalidi"	4.674
Debiti diversi	affitti e oneri condominiali	15.372
Debiti diversi	contributi borse lavoro/scolastici e collabor.	69.553
Totale Debiti diversi		737.599

BILANCIO CONSOLIDATO:

Il collegio ha esaminato i dati riferiti al Bilancio consolidato anno 2015, dal quale risulta un disavanzo di € 78.767, con una consistente riduzione rispetto al disavanzo 2014 che risultava essere pari ad € 575.881. I valori sono indicate al netto delle partite infragruppo. Si riporta un prospetto sintetico dei risultati:

Ente	Avanzo / Disavanzo 2014	Avanzo / Disavanzo 2015
Anmil Onlus	4.430.421	4.609.127
Patronato Anmil	-3.931.016	-3.633.592
Anmil Servizi	-484.108	-590.570
Saf elaborazione dati	-530.535	-707.444
Caf Anmil	-226.020	-16.488
Fondazione Anmil	-15.065	2.018
Anmil Sicurezza	-34.077	-35.620
Asso Welfare	-49.261	-49.159
Irfa	263.780	352.889
Anmil Sport	-	-9.928
Avanzo/Disavanzo 2015 Bilancio Consolidato	-575.881	-78.767

Si segnalano altresì le posizioni credito del bilancio consolidato al 31/12/2015, anch'esse al netto delle partite infragruppo:

Ente	Importo	Descrizione
Anmil Onlus	3.952.305	5 per mille 2014/2015 per € 1.500.000
		Contributi locali per € 150.000
		Contributi da enti pubblici e altri progetti finanziati Per € 2.221.613
		Fornitori c/anticipi per € 17.584
		Crediti vari per € 63.108
Patronato	6.689.056	Rimborso Ministero 2012-2013-2014-2015 per € 6.644.088 + crediti vari per € 44.968
Anmil Servizi	30.962	Crediti v/ clienti per locazione per € 3.131 + crediti per depositi cauzionali e crediti vari per € 27.831
Saf elab. dati	209.580	V/Clienci per lavorazioni contabili per € 197.996 + crediti vari per € 11.584
Caf	1.231.133	V/Ministero/Comuni/ Inps campagna 2015 per € 1.224.944 + crediti vari per € 6.189
Fondazione	7.871	Crediti vari
Anmil Sicurezza	12.180	Crediti per imposte + crediti vari
Assowelfare	7.761	Fornitori c/anticipi
IRFA	1.356.644	Residuo contributo dello Stato anno 2014 e 2015 per € 1.279.336 + fornitori c/anticipi per € 77.308
Anmil Sport	1.875	Fornitori c/anticipi
Totale Crediti	13.499.367	

CONCLUSIONI

Il Collegio, esaminata la documentazione richiamata, ha rilevato che rispetto all'anno 2014 si è complessivamente registrata una riduzione del disavanzo d'esercizio con riferimento all'intera Rete, come si evince dall'esame del bilancio consolidato. Tale dato contabile, posto anche in raffronto con le risultanze relative agli anni pregressi, induce ragionevolmente ad ipotizzare che si possa proseguire nel percorso di crescita avviato.

Il Collegio rileva, comunque che dall'esame del bilancio dell'Anmil Onlus risulta una riduzione dell'avanzo di circa € 250.000.

Dal punto di vista patrimoniale il Collegio registra un sostanziale incremento delle anticipazioni eseguite a favore degli enti della rete che sono passate da circa € 8.700.00 a circa € 14.300.00. Le anticipazioni nei confronti del Patronato sono pari a € 12.200.000 a fronte di crediti vantati da quest'ultimo nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a circa € 6.600.000.

Il Collegio rileva che l'Anmil Onlus, in quanto ente promotore, ha patrimonializzato i disavanzi del patronato per € 13.800.000 circa fino al 2013, iscrivendoli tra le immobilizzazioni immateriali, e che circa € 8.000.000 dovranno essere patrimonializzati già a decorrere dal prossimo anno a copertura degli esercizi 2014 e 2015, ai sensi dell'art. 16 della legge 30 marzo 2001, n. 152.

Sempre sul fronte dei dati consolidati emerge un aumento delle unità in forza al Caf e al Patronato giustificato, per quest'ultimo, dalla fase espansiva in atto.

A tale riguardo il Collegio invita l'ente promotore a effettuare un costante monitoraggio sullo sviluppo ed accrescimento delle attività e della conseguente produttività del Patronato, intervenendo ad effettuare tempestivamente le eventuali misure correttive che si rendessero necessarie.

Con riferimento alla voce oneri del personale il Collegio suggerisce che all'interno della voce "personale" sia effettuata la distinzione tra personale che presta servizio presso l'Anmil Onlus e quello distaccato presso gli enti della rete, al fine di una maggiore chiarezza espositiva dei dati di bilancio.

Con riferimento agli immobili di proprietà il Collegio suggerisce di rivalutare gli stessi ai valori catastali al fine di rendere più attuale il relativo dato.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE

In considerazione di quanto sopra esposto e considerato, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015.

Roma, 07 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

(Dr.ssa Francesca Renzi)

(Sig. Antonio Ciccardi)

(Sig. Pietro Semenzato)

(Sig. Gianni Vecchiotti)

Il Presidente

(Dr.ssa Isabella Aiello)

2013

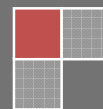
BILANCIO CONSUNTIVO

ANNO 2013

ANMIL Onlus

Via Adolfo Ravà, 124 – 00142 Roma

25/03/2014



RELAZIONE MORALE

L'attività Rivendicativa

1. Premessa

Gli anni passati hanno rappresentato un momento di grande difficoltà, che ha messo a dura prova l'intera cittadinanza e, in misura comprensibilmente maggiore, le persone con disabilità e in condizioni di svantaggio sociale. La negativa congiuntura economica che stiamo ancora attraversando ha avuto pesanti ripercussioni sul sistema di Welfare del nostro Paese, preso spesso di mira come fonte di spese-e di sprechi-che il nostro Paese non può più permettersi. In tale contesto, anche l'attività rivendicativa dell'ANMIL ne è risultata inevitabilmente condizionata. Oltretutto, i temi dell'agenda politica del 2012, dettati da un Governo tecnico di emergenza, ed il successivo, quanto inaspettato, ulteriore cambio di Governo, nel corso del 2013, non hanno permesso all'Associazione di intraprendere particolari iniziative di riforma, sebbene la piattaforma rivendicativa dell'Associazione sia rimasta ancorata ad alcune fondamentali istanze che sono state via via avanzate quando l'attività parlamentare e di Governo lo hanno consentito. In questo contesto l'ANMIL ha piuttosto dovuto assumere, molto più che in passato, un ruolo di difesa nei confronti di un sistema di Welfare che sembra essere oggi sotto attacco, come fonte di una spesa pubblica non più sostenibile, di sprechi e di abusi. Attacco che al momento non ha ancora riguardato direttamente l'Assicurazione Infortuni anche grazie alle sollecitazioni di questa Associazione, ma che non possono essere ignorate come segnale di un ripensamento generale delle politiche sociali, da monitorare con attenzione. Un impegno, quindi, concentrato al massimo sulle contingenze del momento per valutare gli effetti dei futuri provvedimenti sul sistema di tutela degli invalidi del lavoro e per individuare possibili spazi di intervento sulle tematiche classiche della piattaforma rivendicativa ANMIL, e diretto in alcuni casi anche ad esigenze di conservazione degli attuali livelli di tutela, messi a rischio da una situazione economica quanto mai complessa.

Si è per questo proceduto a piccoli passi, cogliendo ogni occasione per evidenziare, soprattutto, la rilevanza sociale delle rivendicazioni di ANMIL, perché se è vero che in questo momento i sacrifici sono richiesti a tutti, bisogna anche ammettere che per alcuni possono diventare ancor più penosi, perché si sommano a situazioni di partenza già complesse, a difficoltà quotidiane costose sia in termini economici che sociali. L'esperienza degli ultimi anni, caratterizzati dal deciso rifiuto del Parlamento di prendere in considerazione la riforma generale dell'assicurazione infortuni ed dall'altrettanto fermo diniego del Governo per qualsiasi riforma, anche settoriale, che comportasse il "rischio" di un aumento dei costi assicurativi, ha portato alla elaborazione di alcune principali istanze, corrispondenti alle maggiori criticità del sistema di tutela degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali, sulla base delle quali si è mossa l'attività rivendicativa intrapresa dall'Associazione nel corso del 2013.

1. La **definitiva abolizione del divieto di cumulo** tra le prestazioni liquidate dall'INPS a seguito di infortunio o malattia professionale e la rendita INAIL che ha per oggetto lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza della rendita stessa.
2. La riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso **l'abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%**, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita, con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL.

3. **Il recupero nell'ambito del sistema generale dell'adeguamento Istat del valore punto del danno biologico**, oggetto da molti anni di una sorta di "guerriglia" interpretativa, concesso – ma non erogato-fuori sistema con una formula astrusa da sostituire con una banale riconduzione nel novero di tutte le prestazioni sociali anno per anno adeguate.
Si riparerrebbe così un torto riaffermando altresì la funzione indennitaria dell'assicurazione.
4. La **revisione della tabella delle menomazioni**, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che nel nuovo sistema di indennizzo fornisce la base di calcolo per l'indennizzo del danno biologico in capitale e per l'erogazione della rendita. Rispetto alla tabella usata nel vecchio sistema di indennizzo, quella vigente contiene una generalizzata riduzione della valutazione del grado di invalidità per tutte le menomazioni, con effetti penalizzanti per gli invalidi del lavoro.
L'ANMIL chiede quindi che le percentuali indicate nella tabella delle menomazioni siano riviste in aumento secondo criteri scientifici obiettivi.
5. La **revisione della tabella dei coefficienti**, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che indica la percentuale di riduzione da applicare sulla retribuzione dell'infortunato per calcolare la quota di rendita relativa al danno economico che spetta a coloro ai quali è riconosciuto un grado di invalidità a partire dal 16%. **L'ANMIL chiede che le percentuali previste dalla tabella dei coefficienti siano riviste in modo da garantire prestazioni più elevate**, soprattutto a coloro che hanno postumi invalidati dal 16 al 50%, attualmente più penalizzati, garantendo comunque una base minima di riferimento pari al 60% della retribuzione in tutti i casi.
6. La **previsione di un meccanismo di adeguamento automatico degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico**. Attualmente infatti gli adeguamenti della tabella, necessari per garantire l'effettività della tutela, avvengono con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL. Un meccanismo complesso, che ha determinato nel tempo una progressiva diminuzione del livello di tutela in favore dei lavoratori. Istanza questa che è stata parzialmente recepita con la recente approvazione della **Legge di Stabilità 2014**, che ha stabilito una rivalutazione in via straordinaria degli indennizzi, pari al 7,57%, come si spiegherà più ampiamente in seguito.
7. La necessità di una **riflessione sull'inadeguatezza della normativa in tema di assistenza personale continuativa**, al di là della circostanza che il suo ammontare non è allineato con quello di situazioni analoghe. L'inadeguatezza è legata alla estrema rigidità del meccanismo di concessione che non consente di **modulare l'intervento rispetto alle diversificate esigenze**, valorizzabili invece con un più duttile meccanismo, nell'alveo-comunque-della gestione assicurativa.
8. La polarizzazione delle battaglie per la tutela della specificità degli invalidi del lavoro su **sanità e riabilitazione** di vita in modo che essi possano averle in modo "privilegiato" per le conseguenze dirette, averle e averle comunque gratis od a costi congrui a carico dell'assicurazione pubblica anche per la tutela dello stato di salute generale comunque compromesso dalla disabilità.

Il decreto 106/2009 ha determinato una forte evoluzione del quadro normativo vigente, riattribuendo all'INAIL un importante ruolo nella **erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria e riabilitativa, allo scopo di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili al pieno recupero della integrità psico-fisica**. L'ANMIL si è adoperata soprattutto nei confronti dell'INAIL per la concreta attuazione di queste nuove disposizioni, che nel corso del 2012 hanno avuto importanti declinazioni.

9. L'inserimento nel testo Unico Infortuni dell'**assistenza psicologica** per chi è vittima di un incidente sul lavoro, come parte integrante del complesso delle prestazioni sanitarie garantite agli infortunati
10. Il superamento di alcune criticità manifestate dalla legge 68/1999 in tema di **collocamento mirato**, in primo luogo per quanto riguarda il **grado minimo di invalidità che dà titolo alla iscrizione nelle liste di collocamento mirato**, grado che è rimasto immutato dopo la riforma del decreto 38 del 2000. Inoltre si cerca di superare una delle difficoltà principali che al momento presenta la materia del collocamento mirato, e cioè la **doppia valutazione che ancora viene richiesta all'infortunato** per accedere alle prestazioni economiche da un lato e all'iscrizione nelle liste protette dall'altro. Infatti per l'accesso a tali prestazioni, come per altre di tipo accessorio, è ancora necessario effettuare una valutazione dei postumi invalidanti secondo i vecchi criteri del Testo Unico del 1965, mentre per quelle di tipo economico la valutazione avviene secondo i nuovi criteri del "danno biologico". Per questo l'ANMIL si batte per ottenere, insieme ad una **uniformazione dei parametri di valutazione per tutti gli istituti che riguardano gli invalidi del lavoro, l'estensione della normativa in materia di inserimento lavorativo dei disabili ai soggetti con una menomazione dell'integrità psico-fisica di grado superiore al 20%**.
11. Lo **sblocco dei Fondi previsti all'art.4 comma 6 della legge 68/99**, finalizzati in parte alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, attualmente giacenti presso il Ministero dell'Economia che non ha mai provveduto alla suddivisione sulle Regioni.
12. Con riferimento alle **particolari esigenze della categoria dei grandi invalidi**, la realizzazione di servizi atti a garantire la completa presa in carico dei soggetti interessati prevista dal testo unico 1124/1965 per quanto riguarda le esigenze di: cure sanitarie, rieducative e palliative; fornitura di protesi ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche; assistenza domiciliare con integrato apporto al ruolo delle famiglie; sostegno psicologico, sociale e professionale. **Anche su questo tema è aperto un costante confronto con l'INAIL**, che viene sollecitato da tempo a definire iniziative per garantire una efficace tutela delle più gravi menomazioni invalidanti, anche valutando la possibilità di "costruire" strutture ove, con la collaborazione del Terzo Settore, si possa fornire agli interessati un trattamento integrato.
13. Il complessivo **adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere**.
14. Conferma legislativa della **estranietà della rendita infortunistica dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura**.

1. L'attività legislativa.

Il 14 marzo 2013 si è conclusa la XVI Legislatura, iniziata il 28 aprile 2008. **Il Parlamento è stato ricostituito e sono state portate a termine importanti attività preliminari** alla effettiva operatività della nuova legislatura, primi fra tutti l'elezione del **Presidente della Repubblica**, avvenuta il 20 aprile 2013, e la composizione del nuovo **Governo**, conclusa il 2 maggio 2013 con la nomina dei Viceministri e Sottosegretari. Successivamente si è svolta l'elezione dei Presidenti delle Commissioni Permanenti di Camera e Senato, avvenuta nella giornata del 7 maggio 2013. Per quanto riguarda la **Commissione Lavoro** sono stati nominati Presidenti l'On. **Cesare Damiano**, alla Camera, e il Sen. **Maurizio Sacconi**, al Senato. Come ANMIL si è deciso di intervenire da subito nei confronti del nuovo esecutivo, sollecitando un intervento del Ministro della Pubblica Amministrazione e semplificazione Giampiero D'Alia che chiarisse che le regole dettate dalla **L.68/99 a tutela dei disabili** prevalessero sulle norme fissate dalla **L.135/2012 ("spending review")** e sul **blocco delle assunzioni in essa contenuto**: si è infatti ritenuto doveroso accogliere le richieste provenienti da diverse sezioni provinciali che si vedevano rifiutare l'assunzione di unità appartenenti alle categorie protette, al fine di sanare le scoperture previste dalla L.68/99, a fronte del suddetto limite assunzionale. Sul fronte delle **politiche rivendicative** dell'Associazione, i primi mesi del 2013, come è facile intuire da quanto sopra illustrato, sono stati caratterizzati da una **situazione di attesa** che, naturalmente, ha coinvolto anche l'attività rivendicativa dell'ANMIL, basata principalmente sull'osservazione delle dinamiche parlamentari e di Governo, ridotte per un lungo periodo all'esame di pochi atti di carattere urgente. Tuttavia, un tema che ha impegnato a fondo e preoccupato l'ANMIL, nel corso del 2013, è stato quello della **riforma dell'ISEE, l'indicatore del reddito che viene preso a base per la concessione di molte prestazioni socio assistenziali, nel quale si intende computare anche la rendita INAIL**.

Come noto, l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate ed è calcolato, con riferimento al nucleo familiare di appartenenza del richiedente, come rapporto tra ISE (indicatore della situazione economica) ed il parametro della scala di equivalenza corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare. A sua volta l'ISE è la somma dell'indicatore della situazione reddituale e dell'indicatore della situazione patrimoniale. Per quanto più ci interessa, **l'indicatore della situazione reddituale è composto dal reddito di ciascun componente il nucleo familiare, in cui vengono conteggiati anche i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche**, dedotte, fino ad un massimo di 5.000 euro, le spese sanitarie per disabili, le spese per l'acquisto di cani guida e le spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi, indicate in dichiarazione dei redditi tra le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, nonché le spese mediche e di assistenza specifica per i disabili indicate in dichiarazione dei redditi fra le spese e gli oneri per i quali spetta la detrazione dal reddito complessivo.

A ciò si aggiunga il fatto che dalla somma dei redditi dei componenti il nucleo, sono previste ulteriori detrazioni: nel caso del nucleo facciano parte:

- persone con disabilità media, per ciascuna di esse, una franchigia pari a 4.000 euro, incrementate a 5.500 se minorenni;
- persone con disabilità grave, per ciascuna di esse, una franchigia pari a 5.500 euro, incrementate a 7.500 se minorenni;
- persone non autosufficienti, per ciascuna di esse, una franchigia pari a 7.000 euro, incrementate a 9.000 se minorenni.

Lo schema di decreto ministeriale che riforma l'Istituto aveva passato il **vaglio delle Commissioni Parlamentari** competenti ad esprimere su di esso un parere e proprio in questa sede l'ANMIL, anche con l'appoggio di tutte le sue strutture territoriali, aveva **sollecitato un intervento diretto ad escludere la rendita INAIL, per la sua natura di prestazione indennitaria, dall'ambito della riforma dell'ISEE**. IL coinvolgimento del territorio è stato importante per far sentire con ancora maggiore forza la nostra voce e per far arrivare chiaramente in Parlamento la posizione dell'ANMIL su una riforma che presenta profili iniqui per la categoria che la nostra Associazione rappresenta. Ne sono la prova i molti messaggi di condivisione giunti dai parlamentari ai quali ci siamo rivolti, spesso confermati in Commissione da interventi in favore delle nostre richieste, in parte recepite nei pareri approvati e che sono stati poi inviati al Governo. Il **parere approvato dal Senato** aveva fatto espresso riferimento alla necessità di tenere conto della natura risarcitoria delle prestazioni indennitarie, invitando il Governo a valutare la possibilità di rivedere le franchigie già individuate. Il **parere della Camera** era stato meno diretto, ma richiamava comunque l'esigenza di intervenire in maniera equitativa sulla misura delle franchigie. L'esito del dibattito parlamentare non si è potuto dire, quindi, completamente soddisfacente per l'ANMIL, che avrebbe voluto indicazioni più puntuali sull'esclusione delle prestazioni indennitarie dal calcolo dei redditi, ma ha comunque evidenziato una criticità che potrà essere ulteriormente dibattuta in futuro.

La difficoltà maggiore, peraltro, è stata individuata nella norma che sta a monte della riforma dell'ISEE, l'articolo 5 del decreto legge 201/2011 (il cosiddetto decreto Salva Italia), che ha delegato al Governo la ridefinizione dell'Indicatore anche attraverso l'inclusione di redditi fiscalmente esenti. Un provvedimento approvato in fretta sul quale non ci sono stati, purtroppo, margini di trattativa e di confronto. Ad ogni buon conto, il 24 gennaio scorso è stato **pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Dpcm 159/2013, il provvedimento che ha dato vita al nuovo ISEE e che è entrato in vigore l'8 febbraio 2014**. Da tale data sono scattati i 120 giorni per completare l'iter attuativo della riforma. Come ANMIL abbiamo già avuto modo di esprimere il nostro **rammarico per una riforma che fa passare un principio a dire poco pericoloso, includendo nel calcolo dell'indicatore le prestazioni infortunistiche e quelle assistenziali**. Ciò ha confermato la tentazione politica di fare di tutta l'erba un fascio trascurando che le prestazioni infortunistiche sono un risarcimento per un danno subito e che non si è riusciti a rimediare. Nonostante, nell'ambito del regolamento ISEE, sia previsto un recupero, seppure parziale, del danno economico, tramite un complicato ed intricato sistema di calcolo di franchigie la cui concreta attuazione sarà tutta da verificare, resta comunque la preoccupante erosione di un principio base del sistema. Per questo **l'ANMIL continuerà a contrastare tale tendenza, proseguendo nella sua battaglia e proponendo tutte le possibili impugnative nelle sedi giurisdizionali opportune**. Infine, si è conclusa il 23 dicembre 2013 la discussione parlamentare della **Legge di Stabilità 2014**, che ha visto l'ANMIL direttamente impegnata nel sollecitare interventi di miglioramento della tutela per le vittime di infortuni sul lavoro e malattie professionali che si attendevano ormai da tempo. Già nelle primissime fasi di elaborazione del testo l'Associazione si era pronunciata in merito alla norma che ha previsto la riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali con effetto dal 1° gennaio 2014, condividendo l'impegno del Governo per la riduzione della pressione fiscale sulle imprese, ma rivendicando allo stesso tempo analoga attenzione ai beneficiari delle prestazioni INAIL, che pagano ormai da troppo tempo il prezzo, anche e soprattutto economico, di prestazioni non più adeguate a garantire idonei mezzi ai loro beneficiari. **Accogliendo un emendamento promosso dall'ANMIL l'art. 1 comma 129 della Legge di Stabilità ha riconosciuto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, un aumento dell'indennità dovuta dall'INAIL a titolo di recupero del valore dell'indennizzo del danno biologico**, pari a non oltre il 50% della variazione dei prezzi al consumo ISTAT intervenuta nel periodo 2000-2013, per un importo massimo di spesa di 50 milioni di euro annui.

Il **decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali** prevede una rivalutazione del 7,57 %, e dunque, a breve, l'INAIL potrà procedere all'aggiornamento dei ratei di rendita in favore dei beneficiari. L'aumento degli indennizzi non è l'unico risultato positivo ottenuto nell'ambito della Legge di Stabilità, che ha accolto **altre due importanti rivendicazioni dell'Associazione**. Il comma 130 dell'art. 1 ha introdotto infatti una rilevante **misura in favore delle vedove e degli orfani di vittime di incidenti sul lavoro, disponendo che, per i lavoratori deceduti a decorrere dal 1° gennaio 2014, la rendita ai superstiti venga calcolata sul massimale di retribuzione** stabilito dall'art.116 terzo comma del Testo Unico, piuttosto che sulla retribuzione percepita dal lavoratore nell'anno precedente l'evento.

Tenuto conto che la procedura di calcolo delle rendite ai superstiti è centralizzata, ai fini della liquidazione delle stesse le Unità Territoriali INAIL continueranno a procedere secondo le istruzioni attualmente in essere.

A seguito delle necessarie implementazioni procedurali, che l'Istituto ha già avviato, gli importi e gli eventuali congruaggi, riferiti a rendite in favore di superstiti di lavoratori deceduti a decorrere dal 1° gennaio 2014, saranno erogati con il primo rateo utile previa tempestiva informativa.

Non ultimo in termini di rilevanza il disposto e contenuto nel comma 192 dell'art.1, che ha **attribuito ad IRFA, l'Istituto di Formazione e Riabilitazione ANMIL, un contributo economico pari ad 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.**

Anche questo importante risultato tiene conto dell'impegno profuso dall'ANMIL nel corso del 2012, anno in cui ha presentato una **proposta di emendamento alla legge 183/2011, che rivedesse le percentuali di assegnazione del contributo** e ne proponesse il mantenimento anche a decorrere dall'anno 2013. In questa ottica la proposta dell'ANMIL prevedeva che risorse fossero così suddivise: **50% all'I.Ri.Fo.R., 35% all'I.R.F.A. e 15% allo IERFOP**, ritenendo tale ripartizione maggiormente conforme alla struttura organizzativa complessiva oltre che alla mole e alla tipologia di interventi posti in essere dai tre Istituti considerati.

In data 26 settembre 2013 la **proposta di emendamento era stata inviata ai Senatori Garavaglia, Castro, Sacconi, Saia e Nerozzi, nonché agli Onorevoli Damiano e Stucchi**, ai quali era stato chiesto sostegno ed interessamento alla questione, in una forte e costante azione di collaborazione per la definizione di percorsi e strategie utili per il miglioramento delle condizioni di vita degli infortunati e delle loro famiglie.

2. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2013 è stato disposto il rinnovamento del **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL**, chiudendo ufficialmente la **precedente Consiliatura che, avviata nel 2008, ha rappresentato un percorso di crescita e sviluppo importante per l'Istituto, al quale anche l'ANMIL, come componente del Consiglio, ha potuto attivamente partecipare.**

Le linee di mandato strategico con le quali il CIV, quattro anni fa, inaugurò la Consiliatura, definirono con sufficiente chiarezza l'obiettivo da perseguire.

Vi si affermava che "la crescente domanda di tutela pubblica della salute e della sicurezza che si avverte nel mondo del lavoro e che proviene da un contesto sociale in permanente trasformazione, interpella l'INAIL sempre più direttamente e pone il nodo della piena valorizzazione della sua missione strategica. Occorre - si disse - un Istituto più forte, perché più grandi e complesse sono le sfide che deve affrontare per proteggere il lavoro dal rischio e dal danno". Questo approccio rimanda alla necessità di una **nuova idea dell'INAIL e del perimetro istituzionale in cui collocare la sua missione, per passare dalla funzione meramente risarcitoria del danno alla "Tutela globale integrata"**.

La Consiliatura appena trascorsa è stata caratterizzata da due eventi di carattere straordinario:

- la crisi economica che, tuttora in atto, ha praticamente attraversato l'intero quadriennio di attività del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- l'incorporazione dell'Ipsema e dell'Ispepl.

Tali eventi si sono aggiunti e intersecati con le tradizionali problematiche che caratterizzano una struttura articolata e complessa come l'INAIL. A fronte di tale situazione il Consiglio, nell'esercizio della sua funzione di indirizzo, ha dovuto coniugare le esigenze di tempestività – per affrontare i continui mutamenti del quadro di riferimento economico e normativo – con quelle di organicità, per garantire coerenza ed efficacia al complesso degli interventi di orientamento strategico. Per conseguire tale risultato è stata necessaria un'impegnativa azione corale dell'intero Consiglio sia in fase istruttoria, attraverso il lavoro delle Commissioni tematiche, sia in sede deliberativa. In questo processo l'ANMIL ha svolto un ruolo importante come rappresentante degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali, cogliendo ogni occasione per inserire nel dibattito consiliare le tematiche di maggiore interesse per la categoria. In questo ambito rientrano innanzitutto le **politiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali**, che hanno occupato un ruolo rilevante nell'azione del Consiglio. L'azione ha investito gli aspetti generali con specifici approfondimenti nelle aree degli **incentivi economici alle imprese** che investono in sicurezza e della ricerca e innovazione tecnologica. Il Consiglio, dopo aver deliberato indirizzi per favorire il massimo orientamento degli incentivi per gli investimenti in prevenzione alla riduzione del fenomeno infortunistico, ha impostato una manovra che, nonostante la riduzione della raccolta premi causata dalla crisi economica, ha consentito di destinare nel periodo 2010/2014 circa 1 miliardo di euro a sostegno dei progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Considerando che per la quasi totalità dei casi l'incentivo consiste in un contributo in conto capitale pari al 50 per cento del valore dell'investimento, il valore complessivo della manovra ammonta a poco meno di 2 miliardi di euro. Coerentemente alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, gli incentivi sono stati erogati in via prevalente alla micro, piccola e media impresa, prevedendo, tra i progetti finanziabili, anche l'adozione di modelli organizzativi per la gestione della sicurezza. **Un capitolo centrale delle attività core, al quale l'ANMIL ha dedicato ampia attenzione nel suo ruolo di rappresentante degli invalidi del lavoro in seno al Consiglio, è stato quello relativo alle Politiche per le prestazioni economiche e sanitarie.** Per quanto attiene le **prestazioni economiche per parte sua l'ANMIL ha tenuto alto il livello di attenzione su questo tema, riuscendo ad ottenere costantemente l'inserimento della riforma del danno biologico tra gli obiettivi dell'Istituto.** Sarà compito della prossima consiliatura adottare ogni iniziativa per sollecitare la soluzione del problema. Risultati molto positivi si sono invece registrati con riferimento all'ambito delle **Prestazioni Sanitarie.** L'aspetto fondamentale per il compiuto svolgimento di tali funzioni da parte dell'INAIL è stato il riconoscimento, da parte del d.lgs. 106/2009, del diritto per i lavoratori infortunati e tecnopatici a ottenere i Livelli di Assistenza necessari al massimo recupero della capacità lavorativa, sia nella fase di inabilità temporanea assoluta conseguente all'evento lesivo, sia successivamente alla costituzione di una rendita per i danni permanenti subiti. L'ANMIL da subito si è attivata nei confronti del Consiglio per la compiuta attuazione di questa norma, che per passi progressivi ha portato alla sottoscrizione di un **accordo quadro, per il tramite del Ministero della Salute, con la Conferenza permanente Stato-Regioni.** L'accordo quadro è stato perfezionato nel mese di febbraio 2012 e, conseguentemente, sono in corso di definizione i **confronti a livello regionale.** Le Linee di indirizzo deliberate dal CIV, anche con l'attivo contributo dell'ANMIL, consentiranno, all'atto del perfezionamento dei singoli accordi a livello regionale, di dare tempestivamente avvio alle iniziative individuate nelle convenzioni stipulate sul territorio.

Altra conquista dell'ANMIL in questo campo è stata l'emanazione da parte dell'INAIL del **nuovo Regolamento protesico**, che contiene alcune rilevanti novità rispetto alla precedente formulazione, frutto delle sollecitazioni della nostra Associazione, come la previsione di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita familiare, sociale e lavorativa, compreso il sostegno psicologico e sociale, da realizzare in sinergia con altri soggetti.

La nuova Consiliatura dovrà ora raccogliere un'eredità sicuramente positiva sotto il profilo del confronto e della condivisione di obiettivi, nell'auspicio che nel prossimo quadriennio si possano segnare altre importanti tappe verso il miglioramento continuo delle garanzie assicurative e della tutela.

L'attività Progettuale

1. Iniziative finanziate ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d) legge 7 dicembre 2000, n. 383, anno finanziario 2011

Il **Progetto G.IN.CO.S. Gestione, Informazione e Comunicazione per la Sicurezza**, conclusosi il 24 luglio 2013, si è sviluppato nell'arco di 12 mesi.

Il progetto ha coinvolto:

- 21 dirigenti regionali, per una durata di 44 ore di formazione (30 in presenza e 14 a distanza con modalità e-learning);
- 106 dirigenti provinciali per una durata di 14 ore di formazione (a distanza con modalità e-learning).

G.IN.CO.S. è stato realizzato con l'obiettivo di:

- fornire ai dirigenti volontari (regionali e provinciali) strumenti e conoscenze trasversali rispetto ai temi della sicurezza, per poter progettare, promuovere e sviluppare azioni di sensibilizzazione sulla sicurezza e prevenzione degli incidenti, nonché acquisire elementi base della legislazione in materia di infortuni e delle procedure da mettere in atto per il riconoscimento dell'invalidità, oltre a conoscere le tempistiche dell'iter processuale nel caso in cui si dovesse portare la causa in tribunale;
- fornire ai dirigenti volontari (regionali e provinciali) gli strumenti e le conoscenze utili a raccogliere, analizzare e gestire, a livello territoriale, le diverse casistiche di incidenti, al fine di implementare una banca dati che possa fungere da riferimento per migliorare i servizi offerti agli associati e potenziare la tutela legale degli stessi;
- creare una banca dati per la raccolta di documenti giurisprudenza, normativa, studi e ricerche attinenti al riconoscimento dell'invalidità, alla sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, che è divenuta strumento utile e fruibile a livello nazionale da ogni operatore dell'Associazione.

Il percorso formativo realizzato nell'ambito del progetto ha permesso, ai 21 dirigenti regionali e ai 106 dirigenti provinciali ANMIL, di acquisire le competenze necessarie a poter progettare ed organizzare attività informative e di prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro ed a raccogliere, analizzare e gestire informazioni utili ad implementare la banca dati che è stata realizzata nell'arco dei dodici mesi di progetto.

La banca dati creata nel corso del progetto rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare i servizi offerti agli associati, ma anche un utile strumento di lavoro per tutta la rete ANMIL (dirigenti, dipendenti e collaboratori) che possono attingere a dati costantemente aggiornati sulla giurisprudenza, normativa e dottrina in materia di sicurezza sul lavoro e sulla casistica infortunistica. Inoltre, i dirigenti ANMIL grazie al percorso formativo hanno acquisito delle competenze di base che gli consentono, in collaborazione con lo staff legale dell'Associazione, di fornire un primo orientamento all'utenza nelle materie sopra indicate.

2. FONDO FOR.TE: avviso 2/10 - Piano formativo denominato "Anmil Futuro" **Rup pf1166_pr331_av210**

Il progetto **ANMIL Futuro**, si è articolato nell'arco di 18 mesi e si è concluso il 30 aprile 2013, a seguito di una richiesta di proroga.

Il Progetto è stato realizzato in conseguenza di un'analisi dei fabbisogni formativi risultante da interviste al personale e alla dirigenza ANMIL per l'aggiornamento professionale continuo del personale associativo interno: della Direzione Generale, delle Sedi territoriali, dell'Agenzia per il Lavoro, del Patronato, della Direzione Generale e per la promozione della qualità dei servizi offerti e l'implementazione della soddisfazione del cliente. Il progetto ha visto coinvolti: 12 dipendenti Anmil addetti all'Agenzia per il Lavoro per 32 ore; 86 dipendenti Anmil addetti al patronato per 22 ore; 16 dipendenti della sede centrale per la durata di 24 ore e 62 dipendenti delle sedi provinciali per 24 ore.

Attraverso il piano che ha coinvolto i quattro target di personale interno alla tecnostruttura:

- Agenzia per il Lavoro
- Patronato
- Sedi Territoriali (assistenza fiscale)
- Direzione Generale.

Si è cercato di managerializzare la tecnostruttura Anmil - mediante percorsi formativi mirati - al fine di rafforzare le competenze necessarie ad erogare servizi di qualità sempre più elevata e quindi in grado di garantire livelli di soddisfazione dell'utenza coerenti con la *mission* e la visione del sistema Anmil. Le aspettative rispetto al Piano di formazione in generale sono state perfettamente soddisfatte, grazie anche alla competenza e professionalità delle risorse impiegate. I singoli percorsi hanno permesso un confronto costruttivo con l'Associazione e con i colleghi. Le attività di monitoraggio hanno accompagnato tutte le fasi di realizzazione del progetto attraverso la valutazione delle presenze, la sollecitazione individuale alla partecipazione, il giudizio sui livelli di soddisfazione degli utenti e sulla percezione della qualità dei docenti e dei contenuti formativi.

3. Bando di concorso per la concessione dei contributi per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline infortunistiche e di medicina sociale, pubblicato sulla G.U. del 9 aprile 2010, n° 82.

Il 15 marzo 2013 è terminato il **progetto C.I.S. – Cultura Integrazione Sicurezza**, che si è articolato nell'arco di 14 mesi a partire dal 16 gennaio 2012. C.I.S. è un progetto di ricerca realizzato da ANMIL, la cui idea è scaturita dall'esigenza di realizzare un percorso formativo ed informativo volto a contribuire all'integrazione dei lavoratori stranieri attraverso il contemperamento di due esigenze ritenute cruciali per l'inserimento nel tessuto sociale e nel mercato del lavoro italiano, ossia l'insegnamento della lingua italiana e la diffusione della cultura della sicurezza e prevenzione sul lavoro mediante l'insegnamento dei concetti base della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Il progetto C.I.S. ha coinvolto 40 lavoratori stranieri da poco presenti in Italia e specificamente nell'area metropolitana di Roma, scelta come area test per la sperimentazione del percorso formativo, in quanto meta privilegiata dei movimenti migratori, anche rispetto alle città industrializzate del Nord Italia.

I 40 stranieri che hanno partecipato al progetto C.I.S., di nazionalità molto diverse tra loro: romeni, ucraini, peruviani, colombiani, afgani, congolesi, senegalesi e nigeriani sono stati in maggioranza donne, occupati in lavori domestici come colf o badanti, nei servizi di pulizie o nelle cucine degli hotel, oppure come facchini o portieri.

Nel corso dei 14 mesi di durata del progetto C.I.S. è stato realizzato un rapporto statistico-normativo, concernente l'inquadramento fenomenologico sulla presenza degli immigrati in Italia, le statistiche infortunistiche, la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ad essi applicabile e la descrizione dell'azione progettuale.

Al rapporto finale è allegato un glossario della sicurezza tradotto in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, rumeno).

4. Bando di concorso per la concessione dei contributi per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline infortunistiche e di medicina sociale, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 5 novembre 2009

Il 2 marzo 2013 si è concluso il **Progetto OMERO - La forza della narrazione. Storie di donne per la sicurezza delle donne**, della durata di 14 mesi, che era stato avviato il 3 gennaio 2012. Il progetto OMERO è stato ideato e realizzato per suscitare e sviluppare un approccio di genere al tema degli infortuni in grado di creare una "catena della consapevolezza" che ha avuto come protagonisti le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e di categoria e l'ANMIL come associazione di tutela e di testimonianza rispetto al dramma degli incidenti sul lavoro. In questo contesto obiettivo qualificante del progetto è stato quello di rafforzare la figura degli RLS e della loro componente femminile come soggetto non burocratico ma fortemente proattivo di promozione della cultura della sicurezza attraverso i quali le lavoratrici possano davvero esercitare alcuni diritti fondamentali che sono parte integrante di una quotidianità lavorativa sicura: diritto all'informazione; diritto alla formazione; diritto alla partecipazione; diritto al controllo. Nella fase di studio e ricerca sono state raccolte storie di donne infortunate con elementi specifici relativi al rischio derivante dalle differenze di genere; è stata sviluppata un'analisi *desk* attraverso lo studio della letteratura in materia, il reperimento, la catalogazione e l'analisi di documentazione relativamente al tema degli infortuni sul lavoro al femminile e, mediante *focus group* con donne infortunate per mezzo dei quali sono stati inquadrati gli atteggiamenti verso l'infortunio e verso la sicurezza ed individuate e sviluppate azioni efficaci di prevenzione nei luoghi di lavoro. Nel corso del progetto è stato elaborato un **Kit di Progetto**, prodotto in 8.000 copie, contenente numerosi materiali informativo-formativi, messo a disposizione gratuitamente di aziende e Responsabili della Sicurezza di cui 3.000 copie sono state distribuite con il numero di marzo 2013 del mensile Ambiente & Sicurezza sul Lavoro edito dalla EPC periodici.

Il Progetto ha sviluppato uno studio integrando nel suo metodo dati informativi dal punto di vista statistico/quantitativo con dati qualitativi che derivano dall'approfondimento delle storie di infortunio e dal confronto di donne infortunate.

L'Agenzia per il Lavoro

Il mercato del lavoro italiano nel 2013 ha continuato ad essere influenzato negativamente dalla perdurante crisi economica internazionale. Sono diminuiti gli occupati, è cresciuta la disoccupazione e la condizione giovanile è divenuta molto critica.

Questa situazione ha impattato in misura ancor più negativa sulle persone disabili, soggetti deboli e svantaggiati, che hanno pagato e pagano un prezzo ancor più elevato in termini di perdita di occasioni di lavoro, formazione, inclusione sociale. In un tale contesto, nel corso del 2013, le sedi ANMIL riconosciute agenzie per il lavoro con attività di intermediazione hanno svolto una serie di attività di impatto sulle rispettive realtà locali. Nel corso dell'anno 2013 le **Agenzie per il lavoro ANMIL di Bergamo, Bologna, Milano, Napoli e Roma**, come da prassi consolidata a partire dal 2011, hanno redatto mensilmente un report ed una relazione dettagliati sull'attività svolta, così da monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di intermediazione che ANMIL sta realizzando sul territorio. Da un'approfondita analisi della documentazione dell'anno 2013 è emerso quanto indicato di seguito. **L'Agenzia per il Lavoro di Bergamo nel corso del 2013 è subentrata a quella di Brescia.** Sono stati inseriti **143 curriculum vitae** nel database e sono stati realizzati **5 inserimenti lavorativi** e attivati **5 stage**. Gli operatori, nel corso del 2013 si sono adoperati sia sul fronte delle Reti Territoriali con la partecipazione ai 5 Tavoli di coordinamento del Piano Provinciale Disabili, sia tramite le attività di agenzia che si sono sostanziate in: accoglienza, supporto e orientamento dei candidati, marketing e scouting aziendale, ricerca e selezione.

L'Agenzia attraverso le Doti del Piano Provinciale Disabili (Provincia di Bergamo), ha promosso tirocini osservativi e tirocini finalizzati all'inserimento di categorie protette, presso aziende in obbligo e non in obbligo *ex lege* 68/99.

Le Doti del Piano Provinciale Disabili, che sono disponibili fino a fine marzo 2014, hanno parzialmente sostenuto l'attività di scouting aziendale e l'attività di mappatura/consulenza individuale, rivolta in particolare ad alcune persone disabili/categorie protette (invalidi del lavoro e civili, sia fisici che psichici) segnalate dalla Provincia.

L'Agenzia, da novembre 2013 sta portando avanti il progetto **"Occupabilità & Orientamento"** (Provincia di Bergamo), attraverso il quale sono in corso di svolgimento attività di scouting presso Enti Pubblici, per la rilevazione di mansioni cui adibire categorie protette della Provincia, in collaborazione con gli altri Enti Accreditati del territorio e attività di orientamento a docenti circa i servizi disponibili per l'inserimento lavorativo degli allievi disabili, in uscita dal percorso scolastico tecnico-professionale.

L'Agenzia di **Bologna** nel corso del 2013 ha visto aumentare il numero dei suoi **iscritti** che ha raggiunto quota **538**, per il bisogno sempre crescente delle persone appartenenti alle categorie protette di essere supportate nella fase di collocamento e di mantenimento del posto di lavoro. L'agenzia per il Lavoro di Bologna, **nell'anno di riferimento, ha inserito 84 curriculum e 40 aziende in banca dati ed ha realizzato 7 inserimenti lavorativi, di cui 5 a tempo determinato e 1 a tempo indeterminato.**

Inoltre, l'agenzia nel primo quadrimestre del 2012, così come ha fatto in precedenza, si è occupata di organizzare **corsi di alfabetizzazione informatica che hanno coinvolto principalmente invalidi del lavoro**, per fornire loro delle competenze di base adeguate alla ricerca di un impiego. L'agenzia di **Milano** nel corso del 2013 ha conseguito un **incremento di 524 curriculum in banca dati, ha inserito 30 aziende ed ha realizzato 9 inserimenti lavorativi e ben 48 tirocini.**

A partire dal 2011 l'agenzia ha istaurato molteplici rapporti di collaborazione con le Agenzie per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e con le Agenzie di somministrazione E-Work, Gi-Group, Ranstad, con il Comune di Milano, la Regione Lombardia, l'INAIL, la Fondazione IRCCS Clinica del Lavoro e Cina-Monserrate, che hanno condotto nel corso del 2012 e 2013 alla realizzazione di un elevato numero di progetti finalizzati al reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro, alcuni dei quali attualmente in corso di svolgimento.

La Regione Lombardia, attraverso il Piano Emergo, ha finanziato una serie di progetti per gli anni 2013-2014 che mirano all'inserimento lavorativo, alla sensibilizzazione, al sostegno e alla diffusione delle buone prassi in materia di inserimento e reinserimento lavorativo e sociale di persone disabili.

L'agenzia per il lavoro di **Napoli** ha un ruolo attivo e centrale nel sistema di ricollocamento al lavoro nel territorio del capoluogo campano e della provincia, ha rapporti continui con le istituzioni ed è capace di intervenire in ogni fase del delicato processo di reinserimento nel mercato del lavoro dei disabili, a partire dall'assistenza psico-sociale all'orientamento, fino a giungere alla formazione ed al reinserimento sociale e professionale.

L'Agenzia di Napoli, **ha collaborato** con **l'Inail, Asl Napoli2 Nord e Obiettivo Famiglie Federcasalinghe** in tre progetti:

- Progetto salute e benessere per casalinghe lavoratori e pensionati (Terme);
- Sportello Informa Inail;
- Progetto "La Sicurezza per i Ragazzi E'.....Vita!"

In base ai dati forniti, si è caratterizzata essenzialmente per l'inserimento di **458 curriculum in banca dati**. L'Agenzia per il lavoro Anmil di **Roma** ha riorganizzato la propria attività e ridefinito le strategie di azione nell'ottica di un miglioramento della qualità dei servizi offerti ai soci e a coloro che si rivolgono all'Agenzia per essere supportati nella delicata fase di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Ha incrementato il suo database con **141 curriculum vitae**, ed ha risposto a richieste di contatti da parte di persone in cerca di lavoro ed ha inviato i curriculum alle aziende con le quali ha stretto relazioni.

L'Agenzia, nel corso dell'anno di riferimento, si è adoperata per il consolidamento, la ricerca e la creazione di partnership e reti di collaborazione con altre agenzie per il lavoro private e con aziende, al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e creare così occasioni concrete di lavoro, di tirocinio o di formazione per gli invalidi del lavoro e per tutti coloro che si sono rivolti all'Agenzia.

Alla luce di quanto emerso dai report forniti dalle Agenzie per il Lavoro di Bergamo, Bologna, Milano, Napoli e Roma, appare chiaro che esse svolgono innanzitutto un **peculiare ruolo di intermediazione, e assolvono inoltre anche ad una serie di altre funzioni tra le quali: supporto psicosociale, accompagnamento e orientamento al lavoro, tutoraggio, consulenza normativa, informazione**.

Inoltre, se si analizzano i risultati conseguiti dalle agenzie, ne discende che sono il frutto di un impegno continuo e coordinato su più fronti: rapporti con le autorità del settore, promozione presso le associazioni di categoria, diretto riscontro di esigenze professionali presso le aziende del territorio. Un complesso di iniziative che mostra una precisa professionalità delle strutture, e dei loro addetti, che si va consolidando anche in scenari e contesti molto diversi tra di loro, come lo sono le città sede delle agenzie di intermediazione ANMIL.

Comunicazione e Relazioni Esterne

1. Premessa

Per dare forza e visibilità ai servizi e alle attività dell'ANMIL, sia a livello nazionale che a livello locale, l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne negli ultimi anni si è orientato a sviluppare **azioni di promozione dirette nei confronti degli interlocutori e dei destinatari dell'impegno svolto dall'Associazione, affinché possa ottenersi una più concreta ricaduta in termini di risultati.** Proprio per il costante impegno profuso dall'Associazione lo stesso Presidente della Repubblica ha avuto, più volte, parole di merito e stima nei confronti delle iniziative promosse dall'ANMIL anche rispetto alla realizzazione di studi e ricerche volti a promuovere la cultura della sicurezza e la prevenzione degli infortuni per garantire, al contempo, una maggiore attenzione verso la tutela alle vittime del lavoro. In questa opera di divulgazione che viene portata avanti attraverso vari strumenti - dal portale al periodico associativo, dall'attività di ufficio stampa alla divulgazione di newsletter - nel 2013 tutte le iniziative sono state promosse puntando sulla diffusione attraverso i social media fino ad arrivare ad aprire un profilo twitter per commentare, allargare l'informazione immediata e coinvolgere sempre più persone sul tema della prevenzione.

13 febbraio – Rapporto malattie muscolo scheletriche

La prima iniziativa dell'anno ha avuto per tema l'evoluzione di un aspetto specifico legato alle malattie professionali ovvero quelle legate all'apparato muscolo-scheletrico che rappresentano oggi una delle più crescenti patologie riconosciute dall'INAIL. ANMIL Onlus e ANMIL Sicurezza (società di servizi dell'ANMIL costituita per operare nel campo della formazione, della consulenza e della progettazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in collaborazione con la Clinica Ortopedica dell'Università degli Studi di Milano presso l'Istituto Ortopedico Galeazzi IRCCS di Milano, hanno dunque effettuato uno **studio teorico-sperimentale sui disturbi da sovraccarico biomeccanico nello specifico settore della grande distribuzione.**

Da qui è nato un Rapporto dal titolo **“I disturbi muscolo-scheletrici e da sovraccarico biomeccanico dei lavoratori nel settore del commercio: un quadro comparato”** nel quale sono stati raccolti i risultati della ricerca che si è avvalsa di esperti ed accademici di rilievo nazionale e internazionale - quali Giuseppe Cimaglia, Consulente Medico Patronato ANMIL; Franco D'Amico, Consulente Statistico ANMIL; Maria Giovannone, Direttore scientifico di ANMIL Sicurezza; Malcolm Sargeant, Full Professor of Labour Law, Middlesex University - che hanno messo in luce le molteplici problematiche ricollegabili alla gestione di questo fenomeno i cui dati statistici nazionali e internazionali vedono come crescente ma ancora poco studiato nelle sue caratteristiche primarie. Per diffondere il Rapporto è stata organizzata una **presentazione nella Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”** che ha visto la partecipazione del Presidente della Commissione Infortuni e Morti bianche al Senato Sen. Oreste Tofani; del Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni; del Responsabile della Sovrintendenza medica generale INAIL Giuseppe Bonifaci; del Direttore della Clinica Ortopedica dell'Università degli Studi di Milano presso l'Istituto Ortopedico Galeazzi IRCCS Valerio Sansone; del Coordinatore Servizi statistico-informativi ANMIL Franco D'Amico; del Responsabile Consulenza medico-legale Patronato ANMIL Giuseppe Cimaglia; del Segretario Generale di Fisascat-Cisl Molise Alfredo Magnifico e del Direttore Area Lavoro e Sindacale di Federdistribuzione Maria Stella Motta.

In particolare alla ricerca è stata data divulgazione attraverso il web e in partnership con la rivista Sicurezza sul lavoro della Casa editrice EPC periodici rivolta ad un target di addetti alla sicurezza e alla prevenzione è stato dedicato uno speciale allo studio di cui è stata prevista una pubblicazione in formato digitale fornita gratuitamente a quanti ne hanno fatto richiesta.

Una sezione appositamente dedicata sul portale ANMIL ha contribuito a offrire uno spazio facilmente consultabile dove è stata pubblicata in versione scaricabile la ricerca per rendere fruibili a tutti i dati raccolti.

6 marzo – “OMERO – la forza della narrazione”

L'ANMIL convinta che la formazione culturale - prima ancora che l'addestramento alla sicurezza - sia decisiva per un salto di qualità nella tutela delle condizioni di lavoro, soprattutto in considerazione della tipica dimensione delle aziende italiane, ha visto come fondamentale il ruolo degli RLS che non hanno poteri propositivi o interdettivi nei confronti del management ma che, proprio da questa limitazione, possono trarre spunto per concentrarsi sulla promozione anche culturale, sollecitare impegni formativi, prendere in carico i colleghi per orientarne i comportamenti e le modalità di lavoro per una migliore tutela della salute di ciascuno e di tutti. Nel dedicare alle lavoratrici una specifica attenzione da oltre 10 anni, proprio per studiare e approfondire le questioni di genere che anche in ambito lavorativo e in termini di tutela vedono forti differenze di trattamento tra i due sessi che dovrebbero, invece, tenere conto di ben altre problematiche specifiche volte a favorire un più valido inserimento lavorativo anche in termini di sicurezza delle donne, l'ANMIL nel 2013 ha presentato un progetto intitolato **“OMERO” destinato appunto ai RLS quali primi destinatari di formazione, per fare “cultura della sicurezza”**. Realizzato in collaborazione con il Laboratorio delle Idee e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il progetto ha portato alla realizzazione una raccolta di materiale informativo, con dati statistici e riferimenti normativi nazionali e internazionali, legato al tema della sicurezza sul lavoro, ma che ha puntato sul alcune storie di infortuni e di vita che hanno riguardato delle lavoratrici infortunate che si sono rese disponibili a condividere la loro storia attraverso interviste biografiche realizzate da una giornalista. Il kit realizzato è stato messo a disposizione di oltre 500 RLS di numerose aziende sul territorio a prevalente impiego femminile che si sono resi disponibili a sperimentarlo e rispondendo ad un questionario sulla validità e l'efficacia. **I risultati della sperimentazione e il KIT sono stati presentati in occasione della festa della donna, nella sede centrale di Confindustria a Roma** e, analogamente, in oltre 40 province italiane sono state organizzate iniziative finalizzate allo stesso obiettivo di divulgazione. L'evento di presentazione è stato organizzato in collaborazione con Assosistema con la partecipazione del Progetto il Responsabile Scientifico ANMILSicurezza Maria Giovannone, le componenti del Gruppo per le Politiche Femminili ANMIL e il Coordinatore servizi statistico-informativi Franco D'Amico. Sono inoltre intervenuti: Paolo Varesi Vice Segretario generale UGL; Claudio Iannilli Responsabile Salute CGIL; Patrizia Ferri Segretario Generale Assosistema; Antonio Napolitano Direttore INAIL Lazio; Sergio Mustica coideatore del Progetto e responsabile formazione e progetti all'interno del Laboratorio delle Idee; Giovanna Alvaro Consigliera Nazionale di AiFOS e Coordinatrice Nazionale del Comitato Donne “Sheri Sangji” e Maria Pia Ganzer del Comitato Nazionale Pari Opportunità INAIL Roma oltre a diversi RLS e rappresentanti di aziende che hanno sperimentato il Kit per la sicurezza del Progetto Omero e alcune donne infortunate sul lavoro che si sono rese disponibili per le testimonianze del progetto stesso. Il Kit del Progetto composto da un DVD e un booklet, prodotto in 8.000 copie, contenente numerosi materiali informativo-formativi, è stato messo a disposizione gratuitamente di aziende e Responsabili della Sicurezza, mentre 3.000 copie sono state allegate al numero di marzo del mensile “Ambiente & Sicurezza sul Lavoro”, edito dalla EPC periodici, all'interno del quale è stato dedicato un ampio servizio di approfondimento.

12 Aprile - Quarta Giornata Nazionale per la sicurezza nei cantieri

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza dei luoghi di lavoro in tutti i settori lavorativi, l'ANMIL da diversi anni è impegnata a stringere partnership con enti, aziende ed Associazioni per portare avanti progetti ed iniziative indirizzate e target specifici. A tale proposito, per il secondo anno l'Ufficio Comunicazione dell'ANMIL ha supportato fattivamente Federarchitetti (Sindacato nazionale architetti liberi professionisti) nell'organizzazione della quarta **Giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri finalizzata a promuovere la prevenzione e la sicurezza nel settore dell'edilizia che si è tenuta contemporaneamente a Roma, Parma, Pisa, Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Catania** alle cui iniziative l'Associazione è stata rappresentata dai Presidenti territoriali per i quali l'Ufficio Comunicazione ha predisposto e inoltrato diversi materiali tra cui il discorso da tenersi nell'ambito della Giornata. Il Convegno di Roma che si è tenuto presso la prestigiosa sede della Casa dell'Architettura è stato suddiviso in due sezioni: quella mattutina dedicata alla formazione per approfondire alcune tematiche di interesse dei coordinatori per la sicurezza; e quella pomeridiana presentata dal Presidente di Federarchitetti Roma Giancarlo Maussier, alla quale hanno partecipato tra gli altri: Livio Sacchi Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, Paolo Grassi Presidente di Federarchitetti, Francesco Galluccio Presidente di Confedertecnica, Mario Piovesan Presidenza E.BI.PRO, l'On. Davide Bordoni Assessore alle attività produttive e al lavoro del Comune di Roma, l'Arch. Antonio Napolitano Direttore Regionale INAIL Lazio, Maurizio Carrozzi tecnico della prevenzione ASL RM D, Stefano Petrucci Presidente ANCE Lazio e Alfredo Simonetti Direttore del CEFME CTP per l'ANMIL ha partecipato il Presidente provinciale di Roma Claudio Betti. Nell'ambito dell'iniziativa è stato messo a disposizione dell'ANMIL uno stand presidiato da risorse dell'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne dove sono stati distribuiti materiali promo-informativi dell'Associazione e fornite informazioni sulle attività e sui servizi erogati dall'Associazione.

L'Anmil e il mondo della scuola: il progetto "ICARO"

Una delle principali attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della sicurezza sul lavoro svolte dall'ANMIL è quella rivolta al mondo della scuola dove da oltre 15 anni vengono portate avanti iniziative che hanno l'obiettivo di far acquisire ai giovani il valore della sicurezza, sia essa legata agli ambienti di vita, di scuola, di sport o di lavoro. **Dall'esperienza del validissimo progetto "SILOS" dedicato agli studenti degli istituti superiori è nato un nuovo e originale percorso formativo completamente ideato da ANMIL, IRFA ANMIL e Laboratorio delle Idee** volto a portare il tema della sicurezza sul lavoro nelle scuole primarie affinché la sicurezza possa essere parte del patrimonio culturale e formativo sin dalla più giovane età scolare. Dalla fine di giugno 2012 sono dunque iniziate le attività progettuali e organizzative che hanno portato alla realizzazione di "ICARO", frutto dell'esperienza di un team di esperti in didattica e formazione che hanno realizzato accattivanti materiali scolastici riservati ai docenti e agli alunni di III, IV e V elementare, creati per affrontare una tematica così impegnativa in modo che possa inserirsi perfettamente nei programmi scolastici e supportare, in modo ludico ma secondo il metodo degli invalidi, gli insegnanti. **ICARO è stato proposto a titolo sperimentale per l'anno scolastico 2012/2013 agli Istituti scolastici della Campania, del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, della Liguria, della Lombardia, delle Marche, della Toscana e del Veneto**, grazie al coinvolgimento delle Sedi ANMIL territoriali. Sono state 9 le Province che sono state coinvolte e hanno aderito al progetto (Ancona, Frosinone, Gorizia, La Spezia, Latina, Napoli, Pordenone, Roma, Vicenza) con 25 Istituti scolastici per un totale di 2.154 alunni di 108 classi di II, III e IV elementare che hanno accolto con entusiasmo la proposta formativa atta a sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione.

Attraverso le storie della famiglia "Sempreattenti" - protagonista dei materiali didattici predisposti per il Progetto - ICARO ha introdotto l'innovativa intuizione di offrire strumenti di supporto ai programmi scolastici in grado di sollecitare e richiamare l'attenzione su concetti e valori di grande rilevanza per la formazione degli alunni al fine di farli diventare adulti consapevoli e responsabili. I personaggi si trovano ad attraversare, con avventure, storie e proposte di esercizi ludico-didattici che riguardano le varie materie di studio (italiano, matematica, storia, arte, etc.), le varie epoche storiche di cui è previsto lo studio in tali classi: la preistoria, il periodo egizio e l'epoca romana. Con questo progetto l'ANMIL vuole raggiungere l'ambizioso obiettivo di modificare nei giovani la percezione della quotidianità, rendendo la sicurezza un "saper essere", un'abilità trasversale. **Il progetto si è concluso con manifestazioni in tutte le scuole coinvolte a giugno 2013** con la cerimonia di consegna dei Patentini della Sicurezza e alle quali hanno partecipato numerosi invalidi del lavoro soci ANMIL che hanno raccontato la loro storia ai bambini ringraziandoli per l'impegno profuso nel diventare, a loro volta, divulgatori della sicurezza sul lavoro.

13 ottobre - Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

Ha raggiunto la **63° edizione per l'ANMIL la celebrazione della Giornata per le vittime del lavoro** che, anche quest'anno, ha avuto il riconoscimento e la stima del Capo dello Stato che ha concesso all'iniziativa il Suo Alto Patronato e ha inviato un messaggio a tutte le vittime del lavoro che è stato letto in apertura delle cerimonie civili sull'intero territorio. La Giornata rappresenta uno degli appuntamenti più importanti per l'ANMIL poiché vede coinvolte tutte le Sedi territoriali contemporaneamente e rappresenta una valida e partecipata occasione di confronto con le Istituzioni e di sensibilizzazione dei media e della cittadinanza, alla quale partecipano ogni anno circa 10.000 soci ANMIL e loro familiari. A supporto delle sedi locali l'Ufficio Comunicazione ha predisposto tutti i materiali promo-informativi realizzando diverse produzioni grafiche dalle cartelline a manifesti, locandine e programmi di invito per ciascuna Sezione con personalizzazioni specifiche. Inoltre sono stati realizzati e forniti i contenuti della cartella stampa che ha visto anche l'elaborazione di tabelle con i dati degli infortuni suddivisi a livello provinciale e regionale.

E' stato anche fornito un discorso per i Presidenti affinché la posizione di ANMIL fosse condivisa e passasse un unico messaggio.

Per garantire la massima visibilità alla Giornata è stata coordinata una forte attività di Ufficio Stampa raccordando la comunicazione per tutte le sedi territoriali che hanno divulgato i contenuti della cartella stampa alle testate ed emittenti locali così come è stato fatto a livello nazionale. **La manifestazione principale per eccellenza si è tenuta a Roma, nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio, Patrocinata dal Comune di Roma** - che ha anche concesso spazi per l'affissione di manifesti a titolo gratuito - al termine della S. Messa officiata nella Chiesa di Santa Maria in Portico Campitelli dall'Arcivescovo Mons. Vincenzo Paglia (già Presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia) in memoria dei caduti sul lavoro.

All'incontro con le massime istituzioni in materia hanno partecipato: il Presidente nazionale dell'ANMIL Franco Bettoni; il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini; il Presidente della Commissione Lavoro del Senato Maurizio Sacconi; la Componente della Commissione Igiene e Sanità del Senato Giuseppina Maturani; il Presidente dell'INAIL Massimo De Felice; il Presidente del CIV INAIL Francesco Rampi; il Vice Presidente di Confindustria con delega alla sicurezza sul lavoro Samy Gattegno; il Vice Segretario Generale UGL Paolo Varesi e il Segretario Confederale UIL Paolo Carcassi.

Il Progetto dell'artista Franco Scepi “#CANCELLATO”

Per richiamare maggiormente l'attenzione sulla tematica della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, per questa edizione Giornata che è ricorsa nell'anno della celebrazione dei 70 anni di attività dell'Associazione, **l'ANMIL ha deciso di sposare la proposta artistica del Maestro Franco Scepi che ha voluto “cancellare” alcuni tra i più importanti monumenti del nostro patrimonio artistico** nelle città di Roma Asti, Brescia, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cuneo, Fermo, Formia (Latina), Grosseto, Macerata, Mantova, Piacenza, Reggio Emilia, Siracusa, Torino, Varese e Vibo Valentia grazie al sostegno, al coinvolgimento e alla disponibilità delle amministrazioni comunali. Il Maestro Scepi ha in questo modo inteso denunciare, con la targatura “# CANCELLATO” apposta sui monumenti, e colpire l'indifferenza generale verso un problema che tocca tutti i cittadini, i lavoratori, il mondo dell'economia e non può essere oggetto di contrattazione nei luoghi di lavoro, sorprendendo con un'installazione che ha riguardato alcuni monumenti emblematici del nostro Paese in questa Giornata dedicata alle Vittime del Lavoro.

A Roma è stata organizzata una singolare performance del Maestro Franco Scepi che ha “cancellato” pubblicamente il Monumento equestre del Marco Aurelio. Per quanto ha riguardato invece la campagna promozionale della Giornata per promuovere questa 63ª edizione della Giornata l'Associazione ha scelto la campagna “The dream job - Il lavoro che sogno”, realizzata da Dario Di Matteo, giovane promessa del mondo della pubblicità che è riuscito a cogliere in pieno l'obiettivo dell'Associazione di cercare di colpire l'attenzione dei giovanissimi nella convinzione che sia proprio da loro che deve partire la cultura della sicurezza.

Mostra “NO! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro”

Sulla scia del successo ottenuto negli ultimi 5 anni, la Mostra fotografica “NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro”, realizzata da Riccardo Venturi e ANMIL con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Camera dei deputati - diventata un progetto itinerante grazie alla collaborazione con INAIL ed esposta, ad oggi, in ben 43 città - è stata **allestita nel 2013 nelle città di Varese e Vibo Valentia**. Tutti i visitatori sono stati omaggiati di una copia del catalogo che raccoglie le fotografie, firmate dal reporter Venturi e “raccontate” dal giornalista Matteo Bartocci per documentare uno spaccato di realtà sul quale è necessario riflettere, affinché aumenti l'impegno di tutti per ridurre il numero degli incidenti sul lavoro e migliorare la tutela delle vittime di infortuni. In questi anni gli scatti di Venturi sono stati ammirati da oltre 30.000 visitatori e tra questi meritano di essere segnalati Sindaci, Prefetti, Assessori e tutti quei rappresentanti delle istituzioni locali che hanno voluto mostrare vicinanza e attenzione al tema degli infortuni e delle morti sul lavoro. Inoltre sono state coinvolte anche a Varese e a Vibo Valentia le scuole che hanno portato in visita studenti e insegnanti che con il supporto dei rappresentanti ANMIL hanno potuto meglio comprendere i rischi del lavoro e conoscere il dramma del dopo-infortunio con le difficoltà economiche e di reinserimento familiare, sociale e lavorativo ad esso collegato. **La tappa di Varese è stata ospitata dal 19 al 25 ottobre nella prestigiosa sede di Palazzo D'Este** location molto frequentata perché sede degli uffici municipali. All'inaugurazione erano presenti: il Sindaco di Varese Attilio Fontana, il Prefetto di Varese Giorgio Zanzi, la Responsabile dell'INAIL di Varese Giuseppina Gentile, il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni e il Presidente Provinciale ANMIL Varese Antonio Di Bella.

Numerosi i visitatori tra i quali oltre 550 studenti delle scuole medie superiori quali l'ISIS di Daverio il “Casula”, l'ITC di Saronno lo “Zappa”, l'ISIS di Bisuschio, il CAT di Saronno, l'ISIS di Varese il “Newton”.

A Vibo Valentia la Mostra è stata allestita dal 5 al 17 novembre, nel Sistema Bibliotecario Vibonese nel Palazzo Santa Chiara. All'inaugurazione sono intervenuti: il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni; il Responsabile INAIL di Vibo Valentia Rag. Vincenzo Belmonte; il Presidente Provinciale ANMIL Vibo Valentia Michele Caridà; in rappresentanza del Prefetto di Vibo Valentia Dott.ssa Marisa Romano; il Consigliere Regione Calabria On. Pietro Giamborino; il componente della Segreteria Regionale Cisl Dott. Raffaele Blandino; il Direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese Dott. Gilberto Floriani; il Consigliere Nazionale ANMIL e Presidente Reggente presso la Sezione ANMIL di Cosenza Francesco Montesanti; il Presidente Regionale ANMIL Vincenzo Berardi e gli alunni della classe V D dell'Istituto Tecnico Commerciale "G. Galilei" di Vibo Valentia accompagnati dal prof. Antonio Cirillo. Per tutti gli allestimenti il ruolo di coordinamento e supporto organizzativo dell'Ufficio Comunicazione è fondamentale soprattutto per garantire un valido allestimento della mostra ed un livello elevato di visibilità dell'iniziativa sul territorio.

Il supporto si estende anche all'attività di Ufficio Stampa e per quanto riguarda la pubblicazione sul portale associativo delle tappe con i resoconti degli eventi inaugurali e della fotogallery.

2. Il giornale associativo "Obiettivo Tutela" e pubblicazioni annesse

Il periodico Associativo "Obiettivo Tutela" rappresenta uno degli strumenti essenziali per la divulgazione di informazioni ai 400 mila iscritti ma che, **a causa dell'ingente costo delle spedizioni, non consente più di prevedere la pubblicazione di 5/6 numeri annui come in passato.** Anche per il 2013 la realizzazione del periodico è rimasta affidata a risorse operanti all'interno degli uffici dell'Associazione con il coordinamento redazionale curato dalla responsabile dell'Ufficio Comunicazione (che è anche giornalista) e dal Direttore generale, mentre l'impaginazione grafica è stata affidata ad un collaboratore esterno che opera sotto la direzione della Responsabile Comunicazione.

Nel 2013 sono stati stampati 3 numeri di cui il primo con 9 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Bologna, Crema, Lucca, Perugia, Reggio Emilia, Treviso Venezia e Vicenza); il secondo al quale sono stati allegati per ogni provincia pieghevoli appositamente realizzati contenenti i programmi delle celebrazioni a livello locale per la Giornata delle vittime del lavoro con l'obiettivo di informare gli associati e coinvolgerli nella partecipazione alle iniziative ed un terzo finalizzato al coinvolgimento degli associati nell'elezione dei delegati al Congresso ANMIL previsto per marzo 2014. Oltre alle 400.000 copie riservate agli associati per ciascuna spedizione, il periodico viene inviato a circa 1.400 nominativi che sono interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali. Ogni numero del periodico è stato pubblicato in formato PDF nella home page del portale affinché possa essere gratuitamente consultato da tutti.

3. Progetti sportivi

Per favorire tra le persone con disabilità, e in particolare coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, la diffusione della pratica sportiva quale fattore di promozione umana e di reinserimento sociale, tenuto conto dei benefici fisici e psicologici che questa comporta, **l'ANMIL ha costituito nel 2013 ANMILSport, una Associazione sportiva dilettantistica che ha l'obiettivo di dare vita a un impegno forte in ambito sportivo, finalizzato a creare occasioni di arricchimento personale e motivazionale in modo da fornire stimoli utili a ritrovare quelle certezze e sicurezze che sono fondamentali nel post-infortunio.**

Tra le principali iniziative di ANMIL Sport c'è quella di organizzare tornei e gare sportive sia a livello dilettantistico che professionistico per far conoscere e far provare diverse discipline sportive.

Grazie ad ANMILSport lo scorso 28 aprile, in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro e per la lotta alle malattie da amianto, si è svolta a Casale Monferrato un'esibizione con prova di handbike patrocinata dal Comune e realizzata in collaborazione con l'INAIL regione Piemonte che è stata l'occasione per far conoscere ANMIL Sport e parlare di amianto in termini di prevenzione e cura. Invece, a Savona, lo scorso 12 ottobre si è svolto il "1° Trofeo ANMIL di Handbike Città di Savona" organizzato in collaborazione con la Regione Liguria, la Provincia e il Comune di Savona, con il prezioso supporto della Fondazione De Mari e dell'Unione Industriali e il patrocinio del Coni, della Federazione Ciclistica, del CIP, dell'INAIL, dell'ACI Savona e dell'Associazione Culturale Centofiori.

Alla competizione hanno partecipato atleti di livello nazionale ed internazionale e, grazie anche alla presenza del Campione del mondo paralimpico Vittorio Podestà, invalido del lavoro di Genova, l'evento ha avuto un grande riscontro mediatico.

4. Il Portale

Anche per il 2013 il portale ANMIL ha rappresentato il biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno. Per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni è stato dedicato un considerevole impegno in termini di risorse impegnate nel quotidiano costante monitoraggio dell'agenzia ANSA, di testate giornalistiche e siti web.

È stata dedicata una particolare attenzione alle attività svolte dalle Sedi sul territorio dandone risalto in un'area appositamente dedicata ("Dal territorio") e supportandole nelle operazioni di aggiornamento dei portali locali in modo da creare coerenza con il sito nazionale.

In prossimità di eventi ed iniziative sono state sempre realizzate sia graficamente che nei contenuti pagine dedicate aggiornate quotidianamente per consentire agli utenti di avere informazioni dettagliate. Ugualmente è stato fatto per le aree dedicate ai servizi dell'Associazione e all'informazione che avviene attraverso la pubblicazione di news nella home page. Per fornire un ulteriore servizio all'utente della rete, sono state create delle sezioni dedicate alla consulenza di esperti che rispondono in modo approfondito e semplice ai numerosi quesiti sottoposti mentre ad alcuni professionisti vengono affidati commenti su questioni di particolare rilievo giuridico e medico.

5. La rassegna stampa e l'informazione interna

Per tenere costantemente aggiornati i dirigenti associativi viene predisposta quotidianamente una **rassegna stampa riguardante sia articoli sui temi di interesse dell'Associazione sia attività o iniziative in cui si parla di ANMIL.** Le testate prese in considerazione sono sia locali che nazionali e la rassegna viene messa a disposizione nella intranet.

Invece periodicamente vengono elaborate differenti rassegne stampa che riguardano o l'attività istituzionale dell'associazione o iniziative specifiche e poi, successivamente, vengono pubblicate sul portale.

L'Attività Organizzativa

1. Adempimenti Normativi

In passato l'implementazione e successiva certificazione del proprio **Sistema di Garanzia di Qualità** rappresentava per l'impresa la porta di accesso ad ambite condizioni di partnership altrimenti impossibili. Già a fine anni ottanta i grandi Enti avevano adottato fra i principali criteri di merito per la selezione dei propri fornitori quello di verifica della coerenza del Sistema di Gestione verso i requisiti della allora UNI EN 29000. Il proliferare nel tempo di nuovi standards, perlopiù caratterizzati da sottoscrizione volontaria, ha indotto i potenziali clienti ad adottare gli stessi quali criteri selettivi sempre più numerosi e stringenti, tanto che ai giorni nostri il riscontro del Sistema di Garanzia di Qualità in accordo allo **standard ISO 9001** costituisce uno fra i requisiti ritenuti normalmente minimi per la scelta dei fornitori di servizi. In questo contesto la mera certificazione del Sistema Qualità assume oggi la caratteristica di "tassello" in un "mosaico" complesso: nel più esteso concetto di "qualità" subentrano aspetti ancora caratterizzati da adozione "volontaria" (ma spesso vessatoria ai fini di stringere vincoli di partnership, i.e. sistemi di gestione ambientale, aderenza verso il Dlgs 231/01) ed obblighi di legge - talvolta conseguenti al recepimento di atti della Comunità Europea - sempre più stringenti, fra i quali non esitiamo a citare il Dlgs 81/08 – Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel contesto di ANMIL Onlus, ferma restando la necessità dell'Associazione ad uniformarsi a quanto richiesto dai clienti (i.e. Enti Locali, Regioni...) riguardo alla determinazione di schemi organizzativi confacenti ad es. al Dlgs 231/01 od alla stessa ISO9000 per stabilire o mantenere condizioni di partnership, **resta di primaria importanza il bisogno di ottemperare in toto e senza alcuna eccezione alle prescrizioni del Dlgs 81/08**. ANMIL, nata per difendere i diritti delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale raffigura da sempre, con le sue iniziative estese all'intero territorio nazionale, la voce di chi chiede salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' scontato che eventuali inadempienze verso i requisiti della 81/08 potrebbero comportare, oltre a pesanti sanzioni penali a carico del Datore di Lavoro e/o altre figure, pesanti screditi dell'immagine associativa rompendo quel binomio che tradizionalmente associa ad "ANMIL" la parola "PREVENZIONE". Alla luce di quanto sopra è stato concepito il **Progetto Qualità – Approvato con Delibera di CE n. 77 12 del 17 luglio 2012 – il quale caratterizzerà l'anno 2013 attraverso lo sviluppo dei seguenti obiettivi:**

a) Integrale soddisfacimento dei requisiti del Testo Unico Dlgs 81/08

Sono stati erogati aggiornamenti formativi ed informativi ai Lavoratori, in conformità con l'accordo stilato in conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2011; ad un intervento didattico condotto in modalità e-learning, ha fatto seguito la formazione frontale erogata da parte del docente (ASPP interno). In parallelo alle attività didattiche sono state condotte sul territorio visite di prima sorveglianza per gli ambienti di Lavoro, finalizzate ad una "sintonia fine" della valutazione dei rischi con conseguente eventuale predisposizione di azioni di miglioramento ed aggiornamento del DVR laddove necessario. Sempre in adempimento ai requisiti del Dlgs 81/08 sono stati predisposti il Mantenimento delle Nomine RSPP/ASPP/Medico competente, la conduzione delle visite mediche in accordo alla pianificazione in essere, la formazione di addetti all'emergenza e primo soccorso, la conduzione delle riunioni periodiche per le realtà con un numero di lavoratori superiore a 15.

b) Conformità verso altri aspetti cogenti (dlgs 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali)

L'Associazione, da sempre attenta alla protezione dei dati personali dei propri soci, ha attivato sui propri sistemi informativi e di gestione misure di protezione conformi ai requisiti normativi imposti dal decreto legislativo 196/03. L'istituzione del Sistema di Gestione ha coinvolto la totalità delle Sedi Territoriali e la Direzione Generale, mediante implementazione di uno schema organizzativo auto consistente (Documento Programmatico della Sicurezza), coadiuvato da set di istruzioni appositamente predisposto ed interventi di formazione per il Personale. Nel 2013 è stato consolidato quanto già stabilito, garantendo in tale modo la continuità del processo finalizzato alla continua ottemperanza verso i requisiti del Dlgs 196/03.

c) Ottemperanza verso i requisiti dei partners mediante l'adozione di opportune misure organizzative (i.e. ISO 9000, Dlgs 231/01)

Come precedentemente accennato si tratta di disposizioni caratterizzate da recepimento volontario ma che nel corso del tempo sono andate mano mano consolidandosi quale requisito di selezione, assumendo così caratteristiche di sempre maggior cogenza laddove rapportate a condizioni di partnership. In particolare l'adozione di un modello organizzativo sullo schema del Dlgs 231/01 è un atto finalizzato alla prevenzione di determinati reati commessi in vantaggio dell'Ente, la cui osservanza prevede l'individuazione delle aree sensibili, conseguente implementazione di misure preventive ed istituzione di idonei modelli di organizzazione. Caratterizzato da adozione facoltativa ha ben presto finito col costituire requisito cogente per tutti quegli Enti la cui attività risulti, in particolare, legata a condizioni di collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Con la finalità di fronteggiare questa esigenza L'Ufficio II – Organizzazione ha perseguito, nel corso dell'anno 2013, la propria opera di supporto tesa al soddisfacimento dei bisogni delle singole sedi con particolare riflesso sulla occorrenza di implementare, a livello globale, sistemi gestionali strutturati in accordo ai menzionati requisiti specifici (ISO9001, Dlgs 231/01). E' stato mantenuto il certificato del Sistema Qualità associativo in rispondenza ai "dictat" dello standard ISO9000 per i processi Direzionali e delle sedi periferiche riportati nello scopo di certificazione.

d) Ottemperanza verso requisiti interni, volontariamente sottoscritti (Regolamento interno del Personale)

Approvato con Delibera del Consiglio Nazionale n. 2 del 2008, il Regolamento Interno del Personale è un "documento vivente" poiché oggetto di revisione in relazione all'avvicinarsi dei mutamenti organizzativi correlati con le Risorse Umane, interessati tutti i Dipendenti ANMIL Onlus. L'Ufficio II ha provveduto alla revisione del Regolamento interno del Personale in conseguenza dei cambiamenti che hanno caratterizzato il 2013.

2. Call Center

L'obiettivo caratterizzante la pluralità dei servizi associati al Call Center consiste nel rispondere alle esigenze dei soci ANMIL fornendo un'ampia gamma di prestazioni, l'accesso alle quali risulta possibile attraverso digitazione di appositi numeri verdi.

Il primo numero verde "storico" (800-864-173) è principalmente dedicato alla erogazione dei servizi di patronato ed è gestito internamente. Il secondo, 800 180 943, mira ad unificare - nell'ottica della erogazione di servizi di alta qualità - tutti i canali di accesso verso il mondo della Rete, siano essi telefonici, telematici ecc.

Il servizio - Unico Punto Telefonico - consente all'utenza esterna di accedere a tutti gli enti oggi attivi nella Rete ANMIL, sia nelle strutture centrali sia territoriali. Infine, ai soci è erogato il servizio di **sostegno psicologico, attraverso il numero verde 800-275-050**.

ANMIL Onlus è da sempre in linea con la filosofia caratterizzata dalla costante ricerca di servizi per i propri soci contraddistinti sempre da maggior contenuto in valore; sotto tale principio ha dato vita nel corso del 2013 ad un importante riassetto organizzativo delle attività in essere con una riprogettazione assolutamente innovativa del servizio di Sostegno Psicologico, che l'Associazione offre dal 1998 alle vittime di infortunio sul lavoro e ai loro familiari per supportare ed alleviare i disagi di natura psicologica.

Il servizio, erogato tramite ascolto e comunicazione empatica, è stato storicamente demandato in gestione a consulenti esterni, professionisti del settore; a partire da maggio 2013 è svolto a cura di un gruppo di lavoro interno alla sede Direzionale, con il vantaggio di estenderne l'orario delle prestazioni all'intera giornata lavorativa, fatta esclusione del sabato e della domenica. E' stato reso possibile in tal senso procedere al diretto monitoraggio di tutte le attività di pertinenza, nella finalità di perseguire ulteriori miglioramenti del servizio stesso, concentrando al meglio gli sforzi delle risorse interne e indirizzandone l'impegno verso le tematiche di maggior rilevanza.

3. Formazione del personale

Al fine di consentire al personale operante nell'ambito dell'Ufficio II di usufruire di interventi didattici specifici, utili per lo svolgimento delle proprie attività, è stato dato seguito a quanto predisposto nel piano di formazione specifico per l'anno 2013.

A livello organizzativo "globale", particolare risalto è stato dato ad una coppia di figure destinate ad assumere ruoli strategici, particolarmente nell'ambito delle organizzazioni provinciali:

I Volontari che forti delle conoscenze del proprio contesto territoriale permettono, sotto una spinta puramente motivazionale, il superamento della stanzialità della sede estendendone le capacità operative laddove ciò, per qualsivoglia motivo, non risulterebbe altrimenti possibile.

Essi sono "l'Associazione che si muove" e che va incontro ai bisogni dei fruitori, spesso i più svantaggiati, entrando nelle loro case e garantendo così l'accesso ai servizi erogabili dalla sezione.

I Coach. Figura di analista di eccellenza, il coach opera a stretto contatto con la sezione valutandone le problematiche caratteristiche e promuovendo programmi di miglioramento continuo e/o di azioni correttive se necessarie.

La tipicità del suo operato non può prescindere dalla conoscenza e capacità di utilizzo di tecniche di problem solving, caratteristica questa che ne traccia un profilo altamente specialistico (delineando fra l'altro quali requisiti pregressi - fabbisogni formativi che caratterizzino il coach stesso) in perfetto connubio con spiccate capacità organizzative.

Allo scopo di dotare le sedi, laddove occorrente, delle summenzionate risorse, la Direzione ha condotto studi interni volti al compimento di una serie di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi prefissati:

- Individuare le caratteristiche delle risorse e tracciare i profili;
- Determinare i requisiti minimi di accesso;
- Individuazione delle risorse;
- Analisi dei bisogni di formazione;
- Progettazione dei percorsi formativi da svolgere;

A fronte dello sviluppo delle precedenti attività, per mezzo delle quali sono state “gettate le fondamenta” per la formazione delle nuove figure, una consistente pluralità di sezioni è stata, nel corso del 2013 e sulla base di priorità prestabilite, oggetto di erogazione di interventi didattici finalizzati tanto alla formazione di coaches quanto di volontari, questi ultimi, in particolare, in vista della campagna fiscale, dando così il via ad un importante progetto di rinnovamento interessante l’Associazione nella sua totalità, che sarà esteso fino a completo coinvolgimento di tutte le realtà territoriali interessate.

4. Tesseramento

Nel corso dell’anno 2013 è ripresa in maniera sistematica l’attività di tesseramento, svolta principalmente per corrispondenza, mediante **spedizione di informative ai non soci finalizzate all’incontro con gli stessi da parte di Personale dell’Associazione presso le sedi provinciali, fiduciariati o altri locali resi appositamente disponibili**. Il successivo, massiccio coinvolgimento delle sedi periferiche nella campagna fiscale, e conseguente impegno del Personale associativo ha comportato, nei mesi a seguire, l’indisponibilità delle risorse assegnate agli incontri con i non soci ed una parallela, sensibile, riduzione dei volumi di corrispondenza ad essi diretta assicurando, tuttavia, la continuità delle attività con il supporto di coloro la cui opera di proselitismo è già stata caratterizzata da ottimi risultati. Occorre inoltre tenere conto della riduzione delle attività che si è resa necessaria per fare fronte agli impegni derivanti dallo svolgimento del Congresso Nazionale. Tutte le fasi illustrate sono state oggetto di rendicontazione attraverso reportistica opportuna.

5. Gestione Patrimonio Immobiliare

In questi ultimi anni molteplici sono state le iniziative intraprese dall’Associazione per offrire nuovi servizi in favore dei soci e loro familiari (attività di patronato) e garantire sostenibilità di lungo periodo per le prestazioni già esistenti quali il servizio di assistenza fiscale e SAF.

Proprio in fase di costituzione del Patronato, l’Associazione si è trovata nella necessità di dover fronteggiare e gestire situazioni delicate per adeguare e rendere idonee il primo gruppo di Sedi ANMIL inserite nel piano organizzativo presentato al Ministero, ipotizzando altresì, interventi importanti, come l’acquisto e/o la permuta dei locali, per consentire l’avvio di nuovi uffici secondo i rigidi parametri ambientali previsti dalla normativa in tema di patronati. Questa specifica esigenza si inserisce, più in generale, nel quadro degli obiettivi che gli organi associativi si sono impegnati a definire per la programmazione, prima, e la razionalizzazione poi del patrimonio immobiliare ANMIL al fine di gestire la logistica degli uffici in modo corretto ed efficiente per un concreto sostegno dell’evoluzione delle attività e servizi territoriali. Senza soluzione di continuità con queste indicazioni si è provveduto all’implementazione in merito al censimento degli immobili istituzionali (di proprietà o in locazione), con l’obiettivo di verificare l’adeguatezza degli spazi utilizzati adeguandosi il più possibile allo standard definito dal Comitato Esecutivo in base all’esperienza acquisita negli anni ed ai presumibili sviluppi dei servizi presso le strutture territoriali tenendo conto

- della necessità di mantenersi, per le superfici, nei limiti del parametro definito garantendo, però, la **qualità dell’investimento**, innanzi tutto, e la **qualità dei servizi** filtrata dal rispetto di tutte le disposizioni che consentano di considerare a norma, l’immobile scelto;
- della opportunità di ottimizzare il servizio collocandosi in **località di migliore accesso per i soci e la clientela dei servizi ANMIL**; migliore accesso da valutare non più in base all’esclusivo parametro della centralità della zona, ma in base alla disponibilità di parcheggi e servizi pubblici adeguati, assenza di barriere ambientali ecc.

- della necessità di accurata ricognizione delle condizioni dell'immobile nel rispetto delle vigenti leggi che disciplinano la materia; ricognizione essenziale già a monte per valutare l'effettivo valore di mercato del bene, in ipotesi gravato da carenze di adeguamento a norma.

Si è provveduto inoltre a riammodernare, laddove necessario, le sedi territoriali sia con interventi strutturali che per le infrastrutture (i.e. trasmissioni dati, pc e interconnessioni).

Ciò al fine di permettere l'accesso a tutti i vantaggi derivanti dall'adozione di quelle infrastrutture, tecnologicamente avanzate, che costituiscono la migliore soluzione per rispondere alle esigenze di connessione di oltre cento Sezioni dislocate su tutto il territorio nazionale.

Gli innovativi servizi di rete utilizzati, oltre a garantire Affidabilità ed i necessari livelli di sicurezza dei dati, hanno consentito un miglioramento sia in termini di gestione sia dei costi della rete Associativa, collocandosi in un unico centro stella in Roma (con conseguente migliore gestione della sicurezza dei firewall e possibilità di centralino unico per tutte le sedi).

6. Sistemi Informativi

La crescita dell'ANMIL con il corrispettivo ampliamento della rete e la differenziazione nell'offerta dei servizi al cittadino realizzata con la nascita del Patronato e del Caf hanno fatto sorgere l'esigenza di una **evoluzione degli strumenti informatici in uso, tale da contribuire alla edificazione di una vera e propria "infrastruttura" tecnica** in grado di supportare efficacemente sul versante interno la gestione dei flussi di informazione, sia dal centro verso la periferia che viceversa, come pure le attività di carattere organizzativo e gestionale, corrispondendo su quello esterno alle esigenze operative degli uffici sul territorio volte a soddisfare la crescente domanda di servizi erogati dall'ente da parte degli utenti finali.

- Sul primo versante si è collocata la **riorganizzazione della Intranet** mediante il superamento della gestione documentale e più in generale della condivisione di risorse tramite dischi di rete realizzata mediante l'utilizzo della piattaforma open source Alfresco, la cui implementazione in ANMIL è stata affidata alla Società Mediatica. E' in corso d'opera l'attivazione completa del programma, che consentirà di superare limitazioni in termini di insufficiente sicurezza dei dati e scarsa riservatezza che caratterizzano il sistema attuale permettendo altresì le funzionalità di repository documentale, protocollo in ingresso e protocollo in uscita unitamente alla possibilità di gestire i flussi documentali, cioè l'iter di ciascun documento ed i necessari gradi di approvazione, condizionandone la visibilità al completamento dei necessari adempimenti.
- Ulteriore passo in avanti è rappresentato dal prossimo completamento dell'applicativo per la **gestione della Scheda di Sezione** secondo le nuove esigenze emerse nel processo di trasformazione che ha interessato l'ente. Tale applicazione, di tipo web, si integra nel disegno della nuova Intranet insieme alla piattaforma di cui al punto precedente, con la quale condivide un modello di gestione delle risorse e delle informazioni di interesse generale basato sulla realizzazione di software/basi di dati e profilazione utente.

Il sistema di videoconferenza è in grado di porsi come alternativa ad esigenze di formazione in aula e strumento di comunicazione e supporto decisionale, riducendo drasticamente i tempi e i costi necessari. In una posizione centrale, in sostanza equidistante dai due versanti, interno ed esterno, cui abbiamo accennato sopra, ma altresì strategica nel lungo periodo, possiamo considerare la **fusione tra le applicazioni di gestione dell'Archivio Soci e dell'attività dell'Agenzia del Lavoro e quella per la gestione delle attività di Patronato.**

Approvato in data 18 maggio 2011 con Delibera di Comitato Esecutivo n. 76-11 il nuovo archivio soci è stato realizzato proprio con la finalità di superare i limiti caratteristici di quello esistente, legati principalmente alla sua natura di archivio di soci “paganti” con conseguente impossibilità di inserire i non reddituari, ed alla necessità di rendere comune la stessa banca dati a tutti gli Enti della Rete. Già ultimato il primo link, fra ONLUS e l’Agenzia del Lavoro, il 2013 ha visto il completamento del secondo, che ha accomunato le risorse al Patronato, attraverso la sottoscrizione di un rinnovato accordo commerciale con la società SEAC.

- Tale accorpamento, oltre a costituire un importante fattore di risparmio in termini di assistenza software e a realizzare un punto di ingresso unico per le diverse funzionalità, rappresenta un importante elemento di integrazione tra la tradizionale vocazione associativa e di proselitismo dell’ente e la sua nuova veste di soggetto erogatore di servizi al cittadino, garantendo la continuità degli intenti originari pur nel processo di innovazione che in questi anni ha caratterizzato la vita dell’ANMIL.
- Sul versante esterno possiamo considerare l’estensione del PAU, nato come strumento per la segnalazione delle anomalie di carattere tecnico di competenza del Settore IT, alle problematiche software che interessano l’attività dell’intera rete ANMIL, in modo da consentire una più efficace ed organizzata gestione dell’attività di Help Desk e delle criticità annesse.
- Sono state mantenute operative le attività pianificate per la gestione del Sistema Informativo ed in particolare il rinnovo del canone Symantec Antivirus, del Sistema di posta e server virtuale e del contratto di assistenza per il sito ANMIL e Backup giornaliero dei dati. Collocate in buona parte negli adempimenti previsti dal Dlgs 196/03 tali attività trovano spazio nell’insieme di misure minime per la protezione dei dati personali contemplate nel Disciplinare Tecnico - all.B del citato decreto.

7. Trasporti

Nel mese di Maggio 2013 è stato stilato un importante accordo fra ANMIL e Trenitalia che ha visto il coinvolgimento in partnership della Travel Management Company italiana Cisalpina Tours, leader nel mercato del business travel. L’accordo, finalizzato all’acquisizione di biglietti ferroviari per le tratte percorse da Dirigenti/Dipendenti dell’Associazione ed Enti della rete in condizioni di favore, è stato abbinato ad una iniziativa di facilitazione riguardante l’emissione della “Carta d’Argento” Trenitalia volta a consentire alle Risorse aventi diritto (over 65) l’accesso a condizioni tariffarie di assoluta convenienza tanto per viaggi di lavoro quanto per utilizzo personale.

8. Convenzioni

Il 2013 ha visto la scrittura di accordi commerciali finalizzati ad agevolare gli associati e/o i dipendenti. Si rammentano, in esempio, alcune convenzioni strette con le cliniche odontoiatriche “Idea Sorriso” che consente prestazioni sanitarie a prezzi di assoluta convenienza e con la Società - operante esclusivamente nel settore delle vendite on-line - “Gommeur” che permette, solo attraverso stipula di opportune convenzioni, l’acquisto di pneumatici ed accessori di qualità per auto a prezzi molto inferiori alle medie di mercato e che conta al proprio attivo rapporti con enti di primaria importanza quali la Guardia di Finanza, Cisl, Coop, Alitalia e vari Cral.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

PARTE AMMINISTRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2013

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2013, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2013 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; nel corso dell'esercizio è stato, altresì, iscritto il maggior valore degli immobili associativi, allo scopo di una più idonea rappresentazione, determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2013;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2013, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività Associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Saldo Iniziale al 01.01.2013	Euro	19.999
Acquisizione dell'esercizio	Euro	1.046
Decrementi/Ammortamenti	Euro	0
Saldo Finale al 31.12.2013	Euro	21.045

- Software

Saldo Iniziale al 01.01.2013	Euro	124.137
Acquisizione dell'esercizio	Euro	3.850
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-54.996
Saldo Finale al 31.12.2013	Euro	72.991

- Costi relativi a più esercizi

Saldo Iniziale al 01.01.2013	Euro	157.259
Acquisizione dell'esercizio	Euro	344.620
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-79.394
Saldo Finale al 31.12.2013	Euro	422.485

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento. In merito, va detto che nel corso dei passati esercizi si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

- Terreni e Fabbricati

Saldo Iniziale al 01.01.2013	Euro	18.183.958
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	Euro	99.701
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-223.724
Saldo Finale al 31.12.2013	Euro	18.059.535

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio relativamente alle manutenzioni straordinarie ed alle migliorie eseguite presso le sedi.

Come detto, si ricorda che nel corso di passati esercizi, si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile per l'importo corrispondente ad € 10.050.990, relativo alla rivalutazione di cui si è detto.

- Altri Beni – Mobili e Macchine per Ufficio

Saldo Iniziale al 01.01.2013	Euro	554.038
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	Euro	81.536
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-137.275
Saldo Finale al 31.12.2013	Euro	488.299

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL SERVIZI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124
Codice Fiscale e Partita Iva 07351301002
Capitale Sociale Euro 10.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2013 del valore di Euro 10.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'ANMIL – Onlus, e la partecipazione è destinata alla massimizzazione dello sfruttamento economico di detto patrimonio. Nel corso dell'esercizio sono state affidate a detta Società anche alcune attività in relazione al comparto informatico ed al “centro acquisti”.

2) SAF ELABORAZIONE DATI S.r.l.

con sede in Roma, Viale dell'Astronomia n.18
Codice Fiscale e Partita Iva: 09815701009
Capitale Sociale Euro 25.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2013 del valore di Euro 18.750, pari al 75% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa di svolgere attività di elaborazione contabile per la Rete ANMIL.

3) ANMIL SICUREZZA S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124
Codice Fiscale e Partita Iva: 11197701003

Capitale Sociale Euro 20.000- per una Quota di Partecipazione al 31.12.2013 del valore di Euro 6.800, pari al 34% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita al termine dell'anno 2010, si occupa di attività formative, informative e di consulenza in ambito dell'ampia materia della sicurezza.

4) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2013 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Nel corso del 2013 sono state avviate ed ampliate le relative strutture per lo svolgimento della campagna fiscale.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad € 34.007 senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Vs. Rete ANMIL per Euro 18.345.066

detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:

- Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 15.107.694;
- CAF Anmil S.r.l., sia a titolo di distacco di personale, sia per anticipazioni, complessivamente pari ad € 483.554;
- SAF Elaborazione Dati S.r.l. per complessivi € 2.935;
- IRFA ANMIL Onlus per complessivi € 2.172.675;
- Anmil Servizi S.r.l., sia a titolo di distacco di personale, sia per anticipazioni, complessivamente pari ad € 556.510
- Fondazione Anmil, per complessivi € 21.698.

- Contributi da Enti Pubblici per Euro 896.038

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2013, sia a livello nazionale sia a livello periferico.

Tali valori si riferiscono in gran parte ai contributi locali da incassare, oltre che ai contributi per progetti attuati dall'Agenzia del Lavoro e dalla Sede Nazionale a fronte dei quali vi sono finanziamenti e sostegni da parte degli Enti pubblici.

- Altri Crediti Euro 1.515.537

Si riferiscono principalmente ai crediti prudenzialmente iscritti per € 550.000 relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2012 ed € 700.000 per l'anno 2013, non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate, oltre ad € 70.197 relativamente a crediti maturati nei confronti dell'INAIL, € 22.190 per fornitori c/anticipazioni, ed infine per altri crediti diversi per € 173.150.

Altri Titoli

Titoli presso sedi periferiche € 0

Al termine dell'esercizio non risultano consistenze per detta voce.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 815.948

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un incremento pari ad Euro 186.025 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2013, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2013 Sedi Regionali Euro 2.965

Consistenza al 31.12.2013 Sedi Provinciali Euro 28.633

Consistenza al 31.12.2013 Sede Centrale Euro 9.217

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a € 856.763, con una variazione positiva rispetto dell'esercizio precedente pari ad Euro 114.318.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2013 risulta complessivamente pari ad Euro 22.361.594, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.399.095.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 3.399.095.
- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2013 pari ad Euro 8.806.509.

Patrimonio vincolato

- Fondi Vincolati destinati da terzi
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2013	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2013	Euro	105.000

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2013, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 1.783.935.

In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2013	Euro	1.771.517
Variazioni nette d'esercizio	Euro	12.418
Consistenza al 31.12.2013	Euro	1.783.935

Debiti

Debiti Verso Banche

- Mutui e Altri Finanziamenti Bancari
L'importo iscritto in Bilancio per Euro 2.012.269 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo, contratto con l'Unicredit Banca S.p.A. a lungo termine per Euro 1.315.769, ed un finanziamento contratto nel mese di dicembre 2013 con la Banca Prossima S.p.A. di Euro 696.500 la cui restituzione è programmata in rate mensili, l'ultima delle quali in scadenza al 6 giugno 2014.
- Altri debiti Vs. Banche
Oltre ai mutui e finanziamenti iscritti nella sezione immediatamente precedente, al termine dell'esercizio il saldo delle banche a medio/lungo termine, con piano di ammortamento pluriennale già programmato, risulta pari ad Euro 7.996.218 e si riferisce a:

- Credito Bergamasco C/C n.4224 € -7.996.218

- Il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2013 è pari ad Euro 4.110.749 e si riferisce a:

○ Unicredit Banca C/C Cash Pooling	€	-943.117
○ Banca Prossima C/C n. 13318	€	-1.106.952
○ Banca Prossima C/C n. 3344	€	-300.478
○ Credito Bergamasco C/C n.4179	€	-249.402
○ Banca Prossima C/C n.20029	€	<u>-1.510.800</u>

Totale debiti vs. banche a breve termine € - 4.110.749

Il totale dei Debiti Vs. Banche a B/M/L termine risulta al 31.12.2013 pari ad € 14.119.237.

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi
Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2013, in favore dei fornitori di servizi per Euro 563.558, con una variazione di Euro 206.402 rispetto all'esercizio precedente.
- Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare
Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2013, in favore dei fornitori di beni da ammortizzare per Euro 8.470, con una variazione di Euro -16.335 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari si riferiscono alle trattenute fiscali relative a:

- IMU per Euro 204.898
Si riferisce all'accantonamento dell'IMU dovuta nel corso dell'esercizio.
- IRAP per Euro 150.000
Si riferisce all'accantonamento dell'IRAP dovuta nel corso dell'esercizio.
- IRES per Euro 95.000
Si riferisce all'accantonamento dell'IRES dovuta nel corso dell'esercizio.
- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 491.815
Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative alle ultime mensilità dell'anno, da versare nel corso del nuovo esercizio.
- Ritenute di Lavoro Autonomo per Euro 61.130
Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi e gli onorari professionali e sui redditi per le collaborazioni autonome relative alle ultime mensilità dell'anno, da versare nel corso del nuovo esercizio.

Le altre voci iscritte si riferiscono ad IVA a debito per Euro 1.929, relativa alle minime attività commerciali prodotte dall'Associazione nel corso dell'esercizio, nonché ai debiti per le tasse ed i tributi locali per Euro 28.708.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 370.247

Si riferiscono agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre, che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ed in parte oggetto di rateizzi consentiti dalla vigenti leggi.

Gli altri importi iscritti si riferiscono a debiti maturati nei confronti di altri enti previdenziali.

Altri Debiti

- Debiti verso altri Enti della Rete Anmil per Euro 132.815

Tra tali debiti sono riepilogate le somme che dovranno essere versate ad Assowelfare per le quote di iscrizione per Euro 109.262, al netto delle anticipazioni eseguite, e le competenze di Anmil Sicurezza S.r.l. per Euro 23.553, afferenti a somme da accreditare per le attività eseguite in collaborazione con la stessa sul territorio della provincia di Massa Carrara.

- Debiti diversi per Euro 431.750

Tra tali debiti sono riepilogate le somme ancora da versare al termine dell'esercizio e relative alle liquidazioni del personale dipendente per Euro 392.894, oltre ad anticipi da clienti per Euro 8.790 e debiti verso l'INAIL per Euro 26.707.

CONTO ECONOMICO**ONERI**

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	9.007.962	11.078.897	2.070.935
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	439.367	681.443	242.076
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	18.350	614.126	595.776
Oneri promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni,feste	1.402.911	1.059.860	-343.051
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	919.325	550.770	-368.555
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	822.505	996.981	174.476
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	1.700	690.801	689.101
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	1.475.823	1.446.127	-29.696
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	500.000	0	-500.000
TOTALE GENERALE	14.587.943	17.119.005	2.531.062

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	10.409.068	15.198.360	4.789.292
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	934.940	262.029	-672.911
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	77.240	77.240
Proventi promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni,feste	116.612	933.477	816.865
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	915.875	3.133.015	2.217.140
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	168.300	165.072	-3.228
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	2.000.000	708.192	-1.291.808
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	43.148	40.713	-2.435
Altri Proventi – altri proventi oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	14.587.943	20.518.100	5.930.157

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2013, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Gestione

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2013	Oneri al 31.12.2013	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche-Funzionamento Sedi	15.198.360	11.078.897	4.119.463
Attività tipiche-Giornata del Mutilato	262.029	681.443	-419.414
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	77.240	614.126	-536.886
Attività promozionali, di raccolta fondi	933.477	1.059.860	-126.383
Attività acc.Gestione Progetti Finanziati	3.133.015	550.770	2.582.245
Attività di Gestione immob.re e finan.ria	165.072	996.981	-831.909
Gestione Straordinaria	708.192	690.801	17.391
Attività di Supporto Generale – Organi	40.713	1.446.127	-1.405.414
Altre –altri attività non altrove classif.li	0	0	0
TOTALE GENERALE	20.518.100	17.119.005	3.399.095

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2013 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 3.399.095.

Si riportano i riepiloghi in dettaglio suddivisi in base alla distribuzione territoriale:

SEDE CENTRALE – ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	5.637.814	4.198.058	-1.439.756
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	20.000	913	-19.087
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	17.000	220.119	203.119
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	771.000	639.245	-131.755
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	0	358.406	358.406
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	782.000	909.150	127.150
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	1.700	690.673	688.973
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	1.030.000	691.632	-338.368
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	500.000	0	-500.000
TOTALI GENERALI	8.759.514	7.708.197	1.051.317

SEDE CENTRALE – PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	9.751.147	1.385.618	-8.365.529
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	844.300	1.566	-842.734
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali, di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	0	701.228	701.228
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	0	2.507.788	2.507.788
Proventi Finanziari e Patrimoniali Gestione immobiliare e finanziaria	167.000	154.862	-12.138
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	2.000.000	702.048	-1.297.952
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	0	0	0
Altri Proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	12.762.447	5.453.109	-7.309.338

SEDI PERIFERICHE – ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	3.370.148	6.880.838	3.510.690
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	419.367	680.530	261.163
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.350	394.007	392.657
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	631.911	420.615	-211.296
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	919.325	192.364	-726.961
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	40.505	87.831	47.326
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	128	128
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	445.823	754.495	308.672
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	5.828.429	9.410.807	3.582.378

SEDI PERIFERICHE – PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	657.921	13.812.742	13.154.821
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	90.640	260.463	169.823
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	77.240	77.240
Proventi promozionali, di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	116.612	232.249	115.637
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	915.875	625.227	-290.648
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	1.300	10.210	8.910
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	6.145	6.145
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	43.148	40.713	-2.435
Altri Proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	1.825.496	15.064.990	13.239.494

Tra gli Oneri della gestione economica per il 2013, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	1.037.461	1.354.949	-317.488
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	1.693.537	2.531.499	-837.962
Totale Generale	2.730.998	3.886.448	-1.155.450

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.155.450.

Si precisa che in tali voci non sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso l'Anmil Servizi S.r.l. (pari ad € 6.822), presso l'Assowelfare (pari ad € 42.200), presso il CAF Anmil Srl (pari ad € 361.788), presso il SAF Elaborazione Dati Srl (pari ad € 38.750) ed in particolare presso il Patronato Anmil (pari ad € 4.271.429).

Detto valore, complessivamente pari ad € 4.720.989 è stato iscritto tra le voci di costo del Funzionamento sedi, ed in particolare alle spese per il sostegno della "Rete Anmil", come quote associative e di partecipazione. Il riaddebito alle varie distaccatarie dei relativi oneri è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede. Di seguito si riportano alcune Tabelle esplicative riguardanti le singole componenti del Costo del Personale complessivo, suddividendo tali componenti in considerazione della rispettiva distribuzione territoriale. Vengono, inoltre, evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente.

Di cui:

- Costi del Personale –Retribuzioni Fisse

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	671.441	1.061.813	-390.372
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	1.297.062	1.879.167	-582.105
Totale Generale	1.968.503	2.940.980	-972.477

- Costi del Personale –Contributi Previdenziali ed assicurativi

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	160.245	221.936	-61.691
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	396.032	477.481	-81.449
Totale Generale	556.277	699.417	-143.140

- Costi del Personale –Accantonamento Indennità di Liquidazione

Gli accantonamenti delle indennità dovute per il personale dipendente diretto per l'anno 2013 sono state pari ad € 204.879, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad € 6.776.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	2.643.581	2.273.554	370.027
Sedi Regionali	44.722	9.822	34.900
Sedi Provinciali	1.473.045	1.565.702	-92.657
Totale Generale	4.161.348	3.849.078	312.269

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 8,1% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile all'aumento delle spese per il sostegno della Rete ANMIL. Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario l'intervento a ripianamento delle perdite d'esercizio 2012 delle Società partecipate: rispettivamente per il CAF Anmil S.r.l. pari ad € 342.368 e per il SAF - Elaborazione Dati S.r.l. pari ad € 19.285.

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2013, rispetto a quello precedente, hanno avuto sensibile incremento gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione.

Al termine dell'esercizio la consistenza di detti costi è pari ad Euro 467.041, con un incremento rispetto all'esercizio successivo pari ad Euro 154.377.

In particolare:

- Oneri, Interessi e Spese bancarie	€ 419.519
- Interessi passivi su mutui	€ 11.140
- Altri	€ 36.382
Totale	€ 467.041

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	603.860	903.839	-299.979
Sedi Regionali	73.969	81.684	-7.715
Sedi Provinciali	474.178	357.528	116.650
Totale Generale	1.152.007	1.343.051	-191.044

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti gli organi sociali, sia provinciali, sia regionali, sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2013 hanno svolto attività sul territorio.

Per quanto concerne le attività destinate al found-rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2013 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 1.059.860.

Tra queste le più significative attengono a:

- Spese per Iniziative Promozionali

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	39.100	62.950	-23.850
Sedi Regionali	38.576	73.677	-35.101
Sedi Provinciali	217.519	483.161	-265.642
Totale Generale	295.195	619.788	-324.593

- Periodico Associativo

Descrizione	Costo 2013	Costo 2012	Differenza
Sede Centrale	491.961	445.134	46.827
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	135.855	164.242	-28.387
Totale Generale	627.816	609.376	18.440

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in diminuzione per € 306.153 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 23% ca.

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2013. In particolare nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche-Funzionamento Sede

Descrizione	Proventi 2013	Proventi 2012	Differenza
Sede Centrale	1.385.618	13.960.480	-12.574.862
Sedi Regionali	26.475	83.942	-57.467
Sedi Provinciali	13.786.267	949.122	12.837.145
Totale Generale	15.198.360	14.993.544	204.816

La variazione complessiva è prevalentemente riconducibile alle variazioni intervenute a seguito del riaddebito degli oneri del personale distaccato presso il Patronato ANMIL, incrementati rispetto all'esercizio precedente. Nei valori iscritti in detti proventi sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento, che per variazioni nei criteri di elaborazione contabile sono state riclassificate tra i proventi delle Sedi Provinciali, anziché della Sede Centrale. Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate e da incassare per il tramite delle "deleghe INAIL" è stato pari ad € 9.036.804, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 79.792 e quindi in misura corrispondente al 0,87% c.a.; detto decremento è dovuto per lo più al maggior numero di soci deceduti, rispetto al numero dei nuovi iscritti.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2013	Proventi 2012	Differenza
Sede Centrale	701.228	552.092	149.136
Sedi Regionali	7.747	22.240	-14.493
Sedi Provinciali	224.502	265.486	-40.984
Totale Generale	933.477	839.818	93.659

Tra i proventi della Sede Centrale sono inseriti per competenza quelli relativi alle destinazioni 5 per mille, stimate anche in virtù delle attività al riguardo prodotte direttamente mediante il CAF Anmil, nel corso della campagna fiscale 2013.

- Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati. Le suddette attività vengono prevalentemente svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel corso dell'anno 2013 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2013	Proventi 2012	Differenza
Sede Centrale	2.507.788	436.886	2.070.902
Sedi Regionali	389.665	460.004	-70.339
Sedi Provinciali	235.562	129.299	106.263
Totale Generale	3.133.015	1.026.189	2.106.826

In relazione a detti proventi, si evidenzia che tra quelli iscritti alla Sede Centrale sono stati riclassificati anche la quota dei contributi ex Legge di Stabilità per le attività di formazione dell'IRFANMIL, in virtù della quale l'Associazione ha l'opportunità di recuperare costi di funzionamento e di gestione per importi significativi, già rendicontati dall'IRFA nei confronti del Ministero competente.

DESTINAZIONE 5 PER MILLE-RENDICONTAZIONE ANNO 2010

Si riferisce, infine, in merito alla rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione mediante utilizzo delle destinazioni 5 per mille dell'IRPEF, anche al fine di assolvere agli obblighi di rendicontazione prescritti dal DPCM 19/03/2008. In merito, si evidenzia che l'Associazione ha incassato il suddetto beneficio in data 23 novembre 2012 e, non avendo utilizzato detti flussi finanziari nel corso dell'esercizio stesso, ha provveduto a destinare le corrispondenti risorse nelle attività di gestione del successivo esercizio 2013. Pertanto in considerazione delle risultanze contabili espresse in base al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2013, redatto sulla scorta delle Linee guida e degli schemi forniti dall'Agenzia per le Onlus, si riepilogano di seguito gli oneri finanziati con le destinazioni 5 per mille – annualità 2010. In tal senso, l'Associazione, per scelta istituzionale, ha inteso utilizzare detti benefici a sostegno delle proprie attività promozionali e di raccolta fondi, organizzando campagne di sensibilizzazione al riguardo delle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro, della prevenzione, della tutela delle vittime e dei superstiti degli infortuni sul lavoro, tematiche che l'Associazione promuove costantemente nei confronti dei propri associati, della più ampia categoria dei lavoratori, degli enti privati e pubblici e dei liberi cittadini. Si è provveduto, quindi, a riepilogare di seguito una serie di informazioni al fine di meglio rappresentare ed integrare quelle già contenute nel Bilancio d'esercizio 2013 e nella presente Nota Integrativa ed in particolare indicando le spese che, in virtù delle somme relative ai benefici 5 per mille – anno 2010, incassati in misura pari ad € 362.861,94, sono state sostenute pro-quota, nel corso del 2013.

	costi di competenza anno 2013	di cui finanziato da 5 per mille 2010
oneri sostenuti nelle attività di promozione		
Oneri promozionali e di raccolta fondi, organizza. eventi...	1.059.860	362.862
A - Attività ordinaria di promozione	136.849	114.953
1. rimborsi spese tesseramento	117.357	98.580
2. missioni per proselitismo	0	0
3. consulenze e collaborazioni	19.492	16.373
B - Spese giornale associativo:	627.816	0
1. consulenze e collaborazioni	28.895	0
2. postali	28.011	0
3. stampa giornale locale	7.649	0
4. stampa giornale associativo	563.261	0
C - Spese organizzazione feste, iniziative, concorsi	295.195	247.909
1. consulenze e collaborazioni	30.889	25.947
2. spese postali	750	630
3. cancelleria stampati e materiale vario	13.797	11.589
4. numero verde	0	0
5. spese organizzative	242.724	203.888
6. spese per iniziative	7.035	5.855

Quanto alle spese di cui alla categoria A- **Attività ordinaria di promozione**, complessivamente pari ad € 136.849, di cui € 114.953 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono ai rimborsi, i costi di viaggio e gli altri oneri relativi ai volontari che si sono adoperati nel corso dell'esercizio per la ricerca di nuovi iscritti e di sostenitori delle attività associative. Detta attività costituisce da sempre una fonte di sostegno e continuità del corpo associativo, che talvolta solo campagne di incontri e visite "porta a porta" permettono realmente di realizzare, supportando quindi la diffusione delle finalità associative e dell'importanza di adesione alle medesime, per la reale tutela dei diritti ed il conseguimento di vantaggi e benefici che possono essere fruiti una volta associati.

Quanto alle spese di cui alla categoria B-**Spese giornale associativo**, complessivamente pari ad € 609.383, non sono state specificamente sostenute alcune quote attraverso le liquidità 5 per mille. Tuttavia esse si riferiscono prevalentemente agli oneri sostenuti per la realizzazione, la stampa e la spedizione del periodico istituzionale denominato "Obiettivo Tutela" edito dall'Associazione e spedito in abbonamento gratuito a tutti gli associati, ad operatori istituzionali di settore ed altri, con lo scopo di fornire costantemente aggiornamenti, informazioni ed approfondimenti nella materia degli infortuni sul lavoro e della prevenzione.

Quanto, infine, alle spese di cui alla categoria C- **Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi**, complessivamente pari ad € 295.195, di cui € 247.909 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono alle attività, svolte su tutto il territorio nazionale dalle n.106 sedi provinciali dell'Associazione, per l'organizzazione di momenti d'incontro, eventi di aggregazione sociale, ed occasioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che coinvolgono gli associati ed i terzi liberi cittadini, in occasione dei quali vengono promosse le finalità associative, rivendicati i diritti dei lavoratori vittime degli infortuni sul lavoro, e quant'altro l'associazione, a livello territoriale, intende sostenere per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il Collegio prende in esame il bilancio consuntivo dell'Associazione, predisposto dal Comitato Esecutivo e licenziato nella seduta del 27 marzo 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, nonché dalla nota integrativa.

Il bilancio consuntivo 2013 dell'Associazione espone:

Proventi per	€	20.518.100
Oneri per	€	17.119.004

La differenza tra Proventi ed Oneri, pari ad € 3.399.096 costituisce l'avanzo di gestione per l'esercizio 2013.

Nell'ambito dei **proventi**, che scaturiscono dalle aggregazioni di attività considerate, si riportano, qui di seguito, i dati più significativi riscontrati.

€ 5.453.109	da conto consuntivo 2013 della Sede Centrale
€ 14.552.925	da conto consuntivo 2013 delle Sedi Territoriali
€ 512.065	da conto consuntivo 2013 delle Sedi Regionali

In ordine ai proventi relativi alle quote da soci ed associati, sono stati riscossi € 9.110.137, con una differenza di € 69.315 rispetto al consuntivo 2012 (€ 9.179.452), con un decremento dello 0,75%.

Si rileva, inoltre, sempre in riferimento ai proventi, che, a fronte di un importo per contributi pubblici iscritti nel bilancio preventivo delle Sedi Territoriali e Regionali di € 1.674.781, la somma realmente incassata dalle Sedi Territoriali e dalle Sedi Regionali ammonta, invece, a € 1.575.701, a fronte di un introito pari ad € 2.080.909 registrato nel 2012.

Occorre rilevare, inoltre, che, in base al principio di competenza, risulta iscritto tra i proventi d'esercizio il contributo dello Stato pari ad € 484.773, incassato in misura ridotta rispetto all'importo dei passati esercizi.

I proventi promozionali per feste, manifestazioni ed eventi ammontano a € 933.477, con una differenza di € 59.278 rispetto al consuntivo 2012, al termine del quale ammontavano a € 874.199.

I proventi per la Giornata del mutilato ammontano a € 262.029.

Dal riepilogo generale degli **oneri** si riscontra un ammontare complessivo di € 17.119.004, che risulta inferiore rispetto al dato consuntivo 2012, pari a € 17.433.544, con un decremento di € 314.540 della misura dell'1,80%.

La consistenza al 31.12.2013 risulta così suddivisa:

€ 7.708.197	da conto consuntivo 2013 della Sede Centrale
€ 8.996.150	da conto consuntivo 2013 delle Sedi Territoriali
€ 414.657	da conto consuntivo 2013 delle Sedi Regionali

In ordine all'ammontare complessivo degli oneri, che al netto della quota di ammortamento, risultano pari ad € 16.605.671, si rileva un decremento di € 72.089 rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontavano a € 16.677.760, pari allo 0,43%.

Dall'analisi delle singole poste emerge quanto segue.

Gli oneri da attività tipiche-spese di funzionamento sede, sono iscritte in bilancio per € 11.078.897 rispetto al consuntivo 2012 (€ 11.056.089) con un incremento dello 0,20%.

Tra i suddetti oneri si evidenziano:

- materie prime per	€	193.493;
-oneri per servizi per	€	1.753.620;
-godimento beni di terzi per	€	859.024;
-personale dipendente diretto di	€	2.196.559;
-ammortamenti per	€	513.334;
-oneri diversi di gestione per	€	5.562.868,

comprendenti oneri per l'erogazione di quote associative di partecipazione, pari ad € 5.387.989, il cui importo risulta dettagliato secondo il seguente schema:

PATRONATO	4.271.429	distacco personale
CAF ANMIL	361.788	distacco personale
ANMIL SERVIZI	6.822	distacco personale
ASSOWELFARE	182.000	quote di iscrizione, distacco personale
FAND	11.000	quota associativa
ADAPT	20.000	quote di iscrizione
ANMIL SICUREZZA	98.000	copertura oneri
SAF	19.285	riplanamento perdita 2012
CAF ANMIL	342.368	riplanamento perdita 2012
ALTRO	75.297	
Quote associative e di partecipazione	5.387.989	

In ordine al personale dipendente, si riporta il numero di unità in forza ed il relativo costo.

	Unità dirette 2013	Unità distacco 2013	Consuntivato al 31/12/2013
ANMIL Onlus	92		2.657.118
PATRONATO	84	102	5.519.578
CAF ANMIL srl	9	7	690.346
ANMIL Servizi srl	5	0	213.393
SAF-elab dati srl	8	4	284.851
ASSOWELFARE	0	1	42.200
IRFA	1	0	65.040
TOTALI	199	114	9.472.526

Quanto alle spese promozionali—le quali comprendono gli oneri sostenuti per la giornata del mutilato e gli oneri promozionali—sono iscritte, rispettivamente, per un valore di € 681.443 e € 1.059.860 ed ammontano complessivamente ad € 1.741.303.

Dalla comparazione dei dati consuntivi degli anni 2012-2013, si registra un decremento del 9,80% ; al 31/12/2012 tali spese ammontavano ad € 1.930.696.

Hanno avuto un significativo incremento, inoltre, gli oneri finanziari riferiti agli interessi e spese bancarie, per un costo complessivo di € 467.041.

Quanto allo stato patrimoniale attivo, con particolare riferimento alla posta denominata Terreni e Fabbricati, si evidenzia che la variazione rispetto all'Esercizio 2012, riguarda:

Valore al 01.01.2013	€	18.183.958
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	€	99.701
Decrementi/ammortamenti	€	<u>-223.724</u>
Saldo finale al 31.12.2013	€	18.059.935

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati per interventi di manutenzione straordinaria in varie sedi territoriali.

Quanto ai crediti, ossia alle somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio, si riportano, di seguito, le poste principali:

-Situazione rapporti vs. Rete Anmil per € 18.212.250

Patronato Anmil	€	15.107.694
CAF Anmil s.r.l.	€	483.554
SAF Elaborazione dati s.r.l.	€	2.934
IRFA ANMIL Onlus	€	2.172.675
Anmil servizi s.r.l.	€	556.510
Assowelfare	€	-109.262
Anmil Sicurezza	€	-23.553
Fondazione Anmil	€	21.698

-Contributi da Enti pubblici per € 896.038

Contributi pubblici non ancora erogati al 31.12.2013 relativi a progetti attuati dall'Agenzia del Lavoro e dalla Sede Nazionale, a fronte dei quali sono previsti finanziamenti pubblici.

Altri Crediti per € 1.515.537

All'interno di tale voce risultano prudenzialmente iscritti per € 1.250.000 i crediti relativi all'importo del 5 per mille relativi agli anni 2012-2013, in quanto non ancora definitivamente accertati dall'Agenzia delle Entrate.

In ordine allo stato patrimoniale passivo, si evidenziano, al 31.12.2013, i seguenti debiti per mutui e finanziamenti:

Finalità del mutuo e/o finanziamento	Importo iniziale	Residuo	Data scadenza
Banca Unicredit-acquisto sedi territ.	3.000.000	1.315.769	31/12/2017
Banca Prossima-spesa di gestione	696.500	342.500	30/06/2014

Per quanto attiene ai rapporti di c/c bancario e alle aperture di credito utilizzate dall'Associazione, *al netto delle disponibilità bancarie esistenti al termine dell'esercizio*, si riepilogano, di seguito, i saldi che ammontano a € -11-318.087 e vengono declinati come segue:

<i>Numero di conto</i>	<i>Finalità del conto</i>		<i>Saldo</i>
Unicredit Banca C/C n.1284295	Cash Pooling	€	-943.117
Banca Prossima C/C n. 13318	Linea Patronato	€	-1.106.952
Banca Prossima C/C n. 3344	5x1000	€	-300.478
Credito Bergamasco C/C n.4179	Apertura credito c/c e Fidejussioni	€	-249.402
Credito Bergamasco C/C n.4224	Linea credito ipotecario	€	-7.996.218
Banca Prossima C/C n.20029	per gestione immobiliare	€	-1.510.800
Altre Banche Sezioni (dato aggregato)	per contributi Sedi territoriali		788.877
Totale debiti vs. Banche		€	-11.318.087

Dopo aver esposto i dati analitici concernenti il bilancio consuntivo ANMIL Onlus, appare necessario, ai fini di una valutazione complessiva dell'attività gestionale dell'intera rete ANMIL, esporre, nella tabella che segue, i dati contabili più significativi concernenti il bilancio riepilogativo di tutte le realtà che compongono la rete stessa.

Il disavanzo complessivo che scaturisce dal Bilancio Consolidato ammonta a -€ 1.475.247.

PROVENTI CORRENTI		CONSOLIDATO 2013
Rendite, proventi e ricavi tipici	€	13.898.481
Contributo dello Stato	€	484.773
Proventi da altri enti pubblici	€	3.724.527
Contributi volontari ed erogazioni	€	1.097.923
Altre entrate correnti	€	306.193
Proventi straordinari	€	225.922
Totale proventi correnti	€	19.737.819

SPESE CORRENTI**CONSOLIDATO 2013**

Spese di funzionamento	€	1.378.590
Oneri per il personale	€	9.472.526
Iniziative promozionali	€	1.797.396
Altre Spese per Servizi	€	4.303.576
Spese diverse amministrative	€	288.875
Organi sociali	€	1.434.068
Ammortamenti	€	801.790
Oneri finanziari e tributari	€	1.026.266
Oneri straordinari	€	709.979
Totale spese correnti	€	21.213.066

Dopo aver esposto analiticamente le più rilevanti poste contabili contenute nel bilancio in esame, il Presidente ritiene doveroso informare che la propria presenza durante i lavori dell'organo di controllo, a mandato scaduto, si è resa necessaria-come ravvisato dai competenti uffici dell'Amministrazione di appartenenza -al fine di garantire la continuità dell'attività di vigilanza, nelle more dell'adozione del provvedimento di nomina del nuovo rappresentante ministeriale.

Il Presidente informa, altresì, che in seno al Collegio sindacale è stato nominato il revisore contabile, regolarmente iscritto nell'apposito registro, al fine di adempiere alle vigenti disposizioni legislative.

Il Collegio nella sua interezza, compreso il revisore contabile, ritiene di dover precisare che la ricostituzione è intervenuta a ridosso dell'avvio dei lavori per la stesura della presente relazione e che l'attività di controllo sul bilancio oggi posto alla vostra attenzione, è stata incentrata unicamente sulla valutazione dei dati contenuti nei documenti contabili consegnati e sulla scorta delle risultanze dei controlli effettuati nell'esercizio di riferimento.

Si ritiene, tuttavia, doveroso porre all'attenzione degli organi di gestione, sul fronte economico, la necessità del contenimento delle spese di funzionamento e, segnatamente, di quelle concernenti il personale della Rete e di quelle finanziarie e, su quello patrimoniale, la rilevante consistenza di debiti verso le banche e di crediti nei confronti delle altre strutture della Rete.

Al riguardo, si invitano gli organi competenti ad effettuare le opportune valutazioni in ordine alle questioni segnalate, al fine di adottare le iniziative che, ad avviso del Collegio, si rendono necessarie per eliminare le criticità evidenziate.

Analogamente, per quanto attiene il bilancio consolidato, si è preso atto dei dati forniti dagli Uffici competenti e si invitano gli organi deputati a valutare con l'opportuna attenzione il risultato di esercizio, allo scopo di pervenire all'adozione di misure tese a garantire, per il futuro, il miglioramento dello stato dei conti.

Sulla scorta dei dati contabili esaminati e tenuto conto delle precedenti osservazioni, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dell'iter di approvazione del bilancio consuntivo 2013.

Letto confermato e sottoscritto

I SINDACI

(Dott.ssa Francesca Renzi)

.....

(Sig. Pietro Semenzato)

.....

(Sig. Antonio Ciccardi)

.....

(Sig. Gianni Vecchiotti)

.....

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Antonina Zaccuri)

.....

DELIBERA **N° 3 del 11 aprile 2014**

OGGETTO: **Approvazione conto consuntivo 2013**

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell' ANMIL per l'esercizio 1/1/2013 – 31/12/2013;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2013 un incremento patrimoniale di € 3. 399.095;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

D E L I B E R A

- l'approvazione del conto consuntivo 2013 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Franco Bettoni)

STATO PATRIMONIALE

ANMIL - ONLUS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	19.293.510	19.254.668
I - Immobilizzazioni Immateriali	518.722	301.395
1) Costi di impianto ed ampliamento	21.045	19.999
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046	-
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede		-
3. Costi per creazione di nuovo progetto		-
4. Altri	19.999	19.999
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.202	-
1. Costi di pubblicità da ammortizzare	2.202	-
2. Costi per attività di ricerca e sviluppo		-
3. Altri		-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze		
2. Altri		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.991	124.137
1. Costi per realizzazione Marchi	-	-
2. Software	72.991	124.137
3. Altri		-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	422.485	157.259
1. Spese relative a più esercizi	422.485	157.259
2. Altri Costi pluriennali non altrove classificabili (Biblioteca)	36.557	36.557
- fondo ammortamento	36.557	-36.557
II - Immobilizzazioni Materiali	18.548.234	18.727.996
1) Terreni e Fabbricati	18.059.935	18.183.958
1. Costo storico immobili	15.851.442	15.839.951
2. Rivalutazione	10.050.990	10.050.990
3. Manutenzioni straordinarie su fabbricati	88.210	-
- fondo ammortamento	-7.930.707	7.706.983
2) Impianti ed attrezzature	16.564	-
1. Costi per acquisto di impianti	7.054	-
2. Costi per acquisto di attrezzature	5.941	-
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	3.570	-
- fondo ammortamento	-	-

3) Altri Beni	471.735	544.038
1. Costi per acquisto di macchine per ufficio	4.348.988	4.286.984
2. Costi per acquisto di autoveicoli	-	27.939
3. Manutenzioni straordinarie su autoveicoli	-	-
4. Costi per acquisto mobili ed arredamenti	30.332	-
5. Costi per acquisto di altri beni n.c.a.	574	-
- fondo ammortamento	-3.908.160	3.770.885
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
III - Immobilizzazioni Finanziarie	226.554	225.277
1) Partecipazioni	192.550	192.550
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	87.550	87.550
'2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	34.004	32.727
1. Depositi cauzionali verso terzi	34.004	32.727
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
A - gestione fondo liquidazione personale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	21.629.751	14.861.927
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	20.772.987	14.119.483
1) Crediti verso Clienti	16.346	-
1. Fitti attivi per contratti di locazione	-	-
2. Recupero oneri condominiali	-	-
3. Altri addebiti a terzi	16.346	-
2) Crediti verso altri	20.756.641	14.119.483
1. interessi attivi bancari	-	-
2. interessi su depositi cauzionali	-	-
3. anticipazioni Vs. Rete ANMIL	18.345.066	11.263.565
4. contributi dello Stato	-	516.000
5. contributi da altri Enti pubblici	896.038	843.441
6. contributi da Enti privati	-	2.553
7. altri crediti diversi	1.515.537	1.493.833
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni	-	-
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	-	-
2) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
A - gestione patrimoniale	-	-
B - titoli presso sedi periferiche	-	-

IV - Disponibilità liquide	856.763	742.445
1) Depositi bancari e postali	815.948	629.923
A - disponibilità libere	815.948	629.923
B - disponibilità vincolate (acquisto sedi)	-	-
2) Assegni	-	-
1. Assegni in cassa da versare	-	-
3) Denaro e valori in cassa	40.815	112.522
1. Cassa contanti sede	9.217	-
2. Cassa contanti sedi provinciali	28.633	82.867
3. Cassa contanti sedi regionali	2.965	29.655
4. Cassa contanti altre sedi	-	-
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	40.923.261	34.116.596

ANMIL - ONLUS

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto	22.361.594	18.962.499
<i>I - Patrimonio libero</i>	22.256.594	18.857.499
1) Risultato gestionale esercizio in corso	3.399.095	901.650
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	3.399.095	901.650
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	8.806.509	7.904.859
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	8.806.509	7.904.859
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	10.050.990	10.050.990
1. Riserva di rivalutazione	10.050.990	10.050.990
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	105.000	105.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	-	60.868
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	-	60.868
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	-	60.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.783.935	1.771.517
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	1.783.935	1.771.517
D) Debiti	16.777.732	13.321.712
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	14.119.237	12.436.032
1. Mutui e Finanziamenti bancari	2.012.269	1.624.386
2. Altri debiti Vs. Banche	12.106.968	10.811.646
3) Debiti Vs. altri finanziatori		

5) Debiti verso fornitori	572.028	386.629
1. Debiti verso fornitori di servizi	563.558	357.156
2. Debiti verso fornitori di beni	-	4.668
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	8.470	24.805
6) Debiti tributari	1.033.480	158.681
1. IMU da liquidare	204.898	-
2. IRES da liquidare	95.000	-
3. IRAP da liquidare	150.000	-
4. Ritenute lavoro subordinato	491.815	158.681
5. Ritenute lavoro autonomo	61.130	-
6. IVA C/Erario	1.929	-
7. Altre imposte e tasse	28.708	-
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.422	306.342
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	370.247	306.342
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	27.022	-
3. Ente Bilaterale C/competenze	5.129	-
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	86.024	-
8) Altri debiti	564.565	34.028
1. Debiti verso altri Enti Rete ANMIL	132.815	-
2. Depositi di terzi a cauzione	-	-
3. Debiti diversi	431.750	34.028
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	40.923.261	34.116.596

CONTO

ECONOMICO

ANMIL - ONLUS

CONTO ECONOMICO GENERALE

PROVENTI	PREVENTIVO			
	PREVENTIVO	ASSESTATO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	10.409.068	-	15.198.360	14.993.545
1.A 1 da contributi su progetti	1.140.021	-	1.367.671	1.426.188
1. da enti privati	38.915	-	130.506	75.422
2. da enti pubblici	585.106	-	752.393	834.766
3. contributo dello stato	516.000	-	484.773	516.000
1.A2 da enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	9.162.400	-	9.110.137	9.175.015
1. quote associative da inail	9.150.000	-	9.036.804	9.116.596
2. quote associative diverse	12.400	-	73.333	58.419
1.A 4 da non Soci	106.647	-	4.720.552	4.392.343
1. erogazioni liberali da terzi	19.400	-	21.525	55.794
2. proventi diversi	87.247	-	4.699.026	4.336.549
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	934.940	-	262.029	298.330
1.B 1 da contributi su progetti	929.840	-	-	108.056
1. da enti privati	2.100	-	-	19.340
2. da enti pubblici	927.740	-	-	88.716
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.B 3 da non Soci	5.100	-	262.029	190.274
1. erogazioni liberali da terzi	100	-	-	600
2. proventi diversi	-	-	-	6.458
3. recupero quota pranzo sociale	5.000	-	262.029	183.127
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	77.240	
1.1 da contributi su progetti	-	-	77.240	
1. da enti privati	-	-	-	
2. da enti pubblici	-	-	77.240	
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.3 da non Soci				
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	
2. proventi diversi	-	-	-	

2) Proventi promozionali – Feste, manifestazioni, eventi promozionali	116.612	-	933.477	839.791
2.1 Attività ordinaria di promozione	111.012	-	774.346	748.883
1. da enti privati	5.200	-	28.278	25.964
2. da enti pubblici	105.812	-	746.068	722.918
2.2 proventi giornale associativo:	600	-	-	15.907
1. inserzioni pubblicitarie	500	-	-	1.100
2. erogazioni da terzi	100	-	-	14.807
2.3 da non soci	5.000	-	159.131	75.002
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	350	19.470
2. proventi diversi	5.000	-	158.781	55.532
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	915.875	-	3.133.015	1.026.189
3.1 da contributi su progetti	915.775	-	3.034.015	1.025.459
1. da enti privati	58.500	-	181.301	55.498
2. da enti pubblici	857.275	-	2.852.715	969.961
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
3.3 da Soci ed associati	-	-	-	730
1. proventi da Soci ed associati	-	-	-	730
3.4 da non Soci	100	-	99.000	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	99.000	-
2. proventi diversi	100	-	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	168.300	-	165.072	164.215
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	168.300	-	165.072	164.215
1. interessi ed altri proventi bancari	1.300	-	1.215	1.825
2. fitti attivi	17.000	-	13.858	12.390
3. proventi da fondo tfr	-	-	-	-
4. proventi da gestione immobili	150.000	-	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	2.000.000	-	708.192	961.000
5.1 gestione straordinaria	2.000.000	-	708.192	961.000
1. da attività finanziaria	-	-	-	-
2. da attività immobiliari	2.000.000	-	170.000	961.000
3. da altre attività	-	-	538.192	-
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	43.148	-	40.713	28.120
6.1 da contributi su progetti	43.148	-	-	22.675
1. da enti privati	-	-	-	1.296
2. da enti pubblici	43.148	-	-	21.379

6.2 da non Soci	-	-	40.713	5.445
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	3.520
2. proventi diversi	-	-	40.713	1.925
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	-	-	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili				24.004
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-	24.004
1. rineassi di somme non dovute	-	-	-	24.004
TOTALE GENERALE PROVENTI	14.587.943	-	20.518.100	18.335.194

ANMIL – ONLUS

CONTO ECONOMICO GENERALE

ONERI	PREVENTIVO			
	PREVENTIVO	ASSESTATO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Oneri da attività tipiche –				
Funzionamento sede	9.007.962	-	11.078.897	11.056.089
1.A 1 Materie Prime	85.053	-	193.493	132.059
1. cancelleria stampati e materiale vario	85.053	-	193.493	132.059
1.A 2 Servizi	1.005.742	-	1.753.620	974.046
1. consulenze da terzi	51.950	-	232.646	119.369
2. spese di contenzioso	21.500	-	74.888	29.978
3. telefoniche	383.250	-	391.916	415.645
4. utenze	25.675	-	32.923	62.337
5. riscaldamento	11.040	-	13.251	9.009
6. spese di pulizia	24.620	-	26.737	23.542
7. spese postali, di spedizione e trasporti	113.964	-	168.432	111.510
8. assistenza e manutenzioni	93.052	-	104.148	154.922
9. assicurazioni	34.040	-	70.202	27.885
10. servizi vari	246.651	-	638.477	19.849
1.A 3 Godimento beni di terzi	769.318	-	859.024	684.050
1. fitti passivi	303.168	-	301.547	277.715
2. noleggi vari	300.000	-	385.882	245.692
3. spese condominiali	166.150	-	171.594	160.644
1.A 4 Personale	3.550.701	-	2.196.559	3.148.976
1. retribuzioni fisse	2.648.594	-	1.596.961	2.362.082
2. contributi previdenziali ed assicurativi	824.607	-	422.553	580.419
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	75.000	-	290	27.750
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	-	-	176.149	177.168
5. corsi di formazione per il personale	-	-	605	1.556
6. quota irap	2.500	-	-	-
7. accantonamenti diversi	-	-	-	-
1.A 5 Ammortamenti	481.350	-	513.334	755.784
Immobilizzazioni Immateriali	-	-	79.394	192.962
Immobilizzazioni Materiali	480.000	-	415.995	549.036
acquisto di beni strumentali di modico valore	1.350	-	17.945	13.786
1.A.6 Oneri diversi di gestione	3.115.798	-	5.562.868	5.361.174
1. spese di rappresentanza	36.176	-	26.894	37.682
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	2.973.518	-	5.387.989	5.215.672
3. convenzione anmil inail	50.000	-	53.414	75.764
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	43.304	-	43.547	20.933

5. carburanti	10.300	-	4.826	11.123
6. spese varie	2.500	-	46.196	-
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	439.367	-	681.443	626.914
1.B1 Materie Prime	58.979	-	54.286	63.635
1. cancelleria stampati e materiale vario	58.979	-	54.286	63.635
1.B2 Servizi	46.111	-	22.175	27.508
1. spese postali, di spedizione e trasporti	46.111	-	13.547	27.508
2. consulenze da terzi	-	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	-	-
4. assicurazioni	-	-	-	-
5. altri	-	-	8.627	-
1.B3 Godimento beni di terzi	130.775	-	188.436	132.703
1. fitto sala	17.500	-	18.405	10.183
2. noleggio pullman	113.275	-	170.031	122.520
1.B4 Oneri diversi di gestione	203.502	-	416.546	403.069
1. spese di rappresentanza	31.025	-	340	36.461
2. pranzo sociale	83.736	-	339.372	264.127
3. affissione manifesti	10.184	-	22.421	5.419
4. spese organizzative	78.557	-	54.414	97.061
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	18.350	-	614.126	754.930
1.C1 Materie Prime	1.600	-	1.345	66
1. cancelleria stampati e materiale vario	1.600	-	1.345	66
1.C2 Servizi	15.100	-	77.443	17.142
1. attività di formazione e riqualificazione	-	-	-	-
2. consulenze da terzi	10.000	-	77.407	16.775
3. spese incarichi speciali	2.000	-	-	-
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	-	-	361
5. utenze	1.000	-	-	-
6. riscaldamento	-	-	-	-
7. spese postali, di spedizione e trasporti	100	-	36	7
1.C3 Personale	-	-	535.148	737.473
1. retribuzioni fisse	-	-	371.542	578.897
2. contributi, previdenziali ed assicurative	-	-	133.724	118.998
3. missioni trasferimenti e spese viaggio	-	-	540	5.091
4. indennità di liquidazione	-	-	29.173	34.487
5. corsi di aggiornamento	-	-	169	-
1.C4 Oneri diversi di gestione	1.650	-	190	250
1. spese di rappresentanza	-	-	190	-
2. abbonamenti	1.650	-	-	250
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	1.402.911	-	1.059.860	1.303.782

2.1 Attività ordinaria di promozione	139.805	-	136.849	74.612
1. rimborsi spese tesseramento	108.120	-	117.357	52.963
2. missioni per proselitismo	17.155	-	-	10.604
3. consulenze e collaborazioni	14.530	-	19.492	11.045
2.2 spese giornale associativo:	659.558	-	627.816	609.383
1. consulenze e collaborazioni	1.640	-	28.895	1.520
2. postali	40.368	-	28.011	40.460
3. stampa giornale locale	117.550	-	7.649	122.269
4. stampa giornale associativo	500.000	-	563.261	445.134
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	603.548	-	295.195	619.788
1. consulenze e collaborazioni	7.797	-	30.889	345
2. spese postali	77.800	-	750	25.212
3. cancelleria stampati e materiale vario	29.990	-	13.797	14.734
4. numero verde	4.000	-	-	17.105
5. spese organizzative	138.441	-	242.724	147.862
6. spese per iniziative	345.520	-	7.035	414.529
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	919.325	-	550.770	1.010.169
1. spese di progettazione	46.000	-	13.066	472.488
2. attività promozionali	857.975	-	85.541	204.231
3. spese di funzionamento e di gestione	8.000	-	175.411	130.244
4. deleghe di attività	2.000	-	229.592	164.853
5. spese viaggio, vitto e alloggio	2.000	-	8.928	28.047
6. spese per materiale didattico e di consumo	3.050	-	27.912	10.190
7. spese per fidejussione	300	-	10.320	117
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	822.505	-	996.981	699.326
1. oneri, interessi e spese bancarie	320.025	-	419.682	289.733
2. imposte e tasse	464.180	-	559.759	378.685
3. interessi passivi su mutui	32.000	-	17.540	22.931
4. manutenzioni ordinarie	6.300	-	-	7.977
5) Oneri straordinari	1.700	-	690.801	520.830
1. da attività finanziaria	-	-	-	14.714
2. da attività immobiliari	1.700	-	-	131.091
3. da altre attività	-	-	690.801	375.025
6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	1.475.823	-	1.446.127	1.460.217
6.1 Servizi	30.000	-	60.957	63.162
1. consulenze da terzi	30.000	-	60.957	63.162
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	-	-	-	-

6.3 Spese per elezioni	150.000	-	54.135	-
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-	839	-
2. noleggi vari	-	-	-	-
3. spese postali	-	-	294	-
4. affissioni e pubblicità	-	-	52.651	-
5. missioni e spese viaggio	-	-	-	-
6. spese organizzative	150.000	-	351	-
6.4 Oneri diversi di gestione	1.295.823	-	1.331.035	1.397.055
1. spese di rappresentanza	68.577	-	179.029	54.003
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	1.227.246	-	1.152.006	1.343.051
3. corsi di formazione	-	-	-	-
7) Altri Oneri- altri oneri non altrove classificabili	500.000	-	-	1.287
TOTALE GENERALE ONERI	14.587.943	-	17.119.005	17.433.544

ANMIL – ONLUS**CONTO ECONOMICO SEDE
CENTRALE**

PROVENTI	PREVENTIVO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	9.751.147	1.385.618	13.960.480
1.A 1 da contributi su progetti	516.000	484.773	516.000
1. da enti privati			
2. da enti pubblici			
3. contributo dello stato	516.000	484.773	516.000
1.A2 da enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	9.150.000	20.624	9.116.596
1. quote associative da inail	9.150.000	5.536	9.116.596
2. quote associative diverse		15.088	
1.A 4 da non Soci	85.147	880.221	4.327.885
1. erogazioni liberali da terzi			854
2. proventi diversi	85.147	880.221	4.327.030
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	844.300	1.566	-
1.B 1 da contributi su progetti	844.300	-	-
1. da enti privati			
2. da enti pubblici	844.300	-	-
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.B 3 da non Soci	-	1.566	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
3. recupero quota pranzo sociale		1.566	
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-
1.1 da contributi su progetti	-	-	-
1. da enti privati	-	-	-
2. da enti pubblici	-	-	-
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-
1.3 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-
2. proventi diversi	-	-	-

2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	-	701.228	552.092
2.1 Attività ordinaria di promozione	-	701.228	552.092
1. da enti privati		1.228	2.092
2. da enti pubblici		700.000	550.000
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-
1. inserzioni pubblicitarie	-	-	-
2. erogazioni da terzi	-	-	-
2.3 da non soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	-	2.507.788	436.886
3.1 da contributi su progetti	-	2.408.788	436.886
1. da enti privati		165.550	40.548
2. da enti pubblici		2.243.238	396.338
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati			
3.4 da non Soci	-	99.000	-
1. erogazioni liberali da terzi		99.000	
2. proventi diversi			
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	167.000	154.862	162.390
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	167.000	154.862	162.390
1. interessi ed altri proventi bancari			
2. fitti attivi	17.000	4.862	12.390
3. proventi da fondo tfr	-	-	-
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	2.000.000	702.048	961.000
5.1 gestione straordinaria	2.000.000	702.048	961.000
1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari	2.000.000	170.000	961.000
3. da altre attività	-	532.048	-
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni			17.519
6.1 da contributi su progetti	-	-	12.573
1. da enti privati			

2. da enti pubblici			12.573
6.2 da non Soci	-	-	4.945
1. erogazioni liberali da terzi			3.020
2. proventi diversi			1.925
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale	-	-	-
2. periferica			
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	23.911
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	23.911
1. reincassi di somme non dovute	-	-	23.911
TOTALE GENERALE PROVENTI	12.762.447	5.453.109	16.114.278

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO SEDE
CENTRALE**

ONERI	PREVENTIVO			
	PREVENTIVO	ASSESTATO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Oneri da attività tipiche – Funzionamento sede	5.637.814	-	4.198.058	7.188.373
1.A 1 Materie Prime	22.300	-	39.050	20.166
1. cancelleria stampati e materiale vario	22.300	-	39.050	20.166
1.A 2 Servizi	779.501	-	1.210.418	354.164
1. consulenze da terzi	49.000	-	213.279	116.308
2. spese di contenzioso	20.000	-	72.762	29.978
3. telefoniche	363.000	-	194.435	-
4. utenze		-	298	37.280
5. riscaldamento		-		
6. spese di pulizia		-	360	
7. spese postali, di spedizione e trasporti	40.000	-	76.378	52.833
8. assistenza e manutenzioni	31.000	-	58.751	74.723
9. assicurazioni	30.000	-	56.407	23.349
10. servizi vari	246.501	-	537.748	19.693
1.A 3 Godimento beni di terzi	313.000	-	210.426	-
1. fitti passivi	10.000		8.139	
2. noleggi vari	300.000		200.031	
3. spese condominiali	3.000		2.256	
1.A 4 Personale	978.305	-	817.342	856.783
1. retribuzioni fisse	755.813		536.803	656.466
2. contributi previdenziali ed assicurativi	194.992		103.938	153.650
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	25.000		290	3.735
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	-	-	175.706	41.377
5. corsi di formazione per il personale	-	-	605	1.556
6. quota irap	2.500	-	-	-
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi	-	-	-	-
1.A 5 Ammortamenti	480.000	-	495.923	647.641
Immobilizzazioni Immateriali			79.394	186.122
Immobilizzazioni Materiali	480.000		415.995	461.519
acquisto di beni strumentali di modico valore			533	
1.A.6 Oneri diversi di gestione	3.064.708	-	1.424.900	5.309.619
1. spese di rappresentanza				
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	2.972.208		1.394.044	5.214.522

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi ed iniziative				
	771.000	-	639.245	558.373
2.1 Attività ordinaria di promozione	100.000	-	108.184	50.290
1. rimborsi spese tesseramento	100.000		107.690	50.290
2. missioni per proselitismo				
3. consulenze e collaborazioni			494	
2.2 spese giornale associativo:	500.000	-	491.961	445.134
1. consulenze e collaborazioni			19.698	
2. postali				
3. stampa giornale locale				
4. stampa giornale associativo	500.000		472.263	445.134
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	-
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				
3. spese postali				
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	171.000	-	39.100	62.950
1. consulenze e collaborazioni			28.989	
2. spese postali	45.000			-
3. cancelleria stampati e materiale vario				
4. numero verde	4.000			17.105
5. spese organizzative			3.076	1.414
6. spese per iniziative	122.000		7.035	44.431
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati				
	-	-	358.406	535.788
1. spese di progettazione				357.357
2. attività promozionali			2.246	57.384
3. spese di funzionamento e di gestione			99.205	98.152
4. deleghe di attività			223.487	
5. spese viaggio, vitto e alloggio				22.895
6. spese per materiale didattico e di consumo			23.748	
7. spese per fideiussione			9.720	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria				
	782.000	-	909.150	666.564
1. oneri, interessi e spese bancarie	300.025	-	391.611	272.570
2. imposte e tasse	450.000	-	499.999	371.063
3. interessi passivi su mutui	32.000	-	17.540	22.931
4. manutenzioni ordinarie				
5) Oneri straordinari				
	1.700	-	690.673	194.010
1. da attività finanziaria				6.431

2. da attività immobiliari	1.700			131.091
3. da altre attività			690.673	56.488
6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni				
	1.030.000	-	691.632	986.584
6.1 Servizi	30.000	-	60.957	63.162
1. consulenze da terzi	30.000	-	60.957	63.162
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	150.000	-	654	-
1. cancelleria stampati e materiale vario			19	
2. noleggi vari				
3. spese postali			284	-
4. affissioni e pubblicità				-
5. missioni e spese viaggio				
6. spese organizzative	150.000		351	-
6.4 Oneri diversi di gestione	850.000	-	630.021	923.422
1. spese di rappresentanza	20.000		26.161	19.583
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	830.000		603.860	903.839
3. corsi di formazione	-	-	-	-
7) Altri Oneri- altri oneri non altrove classificabili				
	500.000	-	-	1.182
TOTALE GENERALE ONERI	8.759.514	-	7.708.197	10.648.251

ANMIL - ONLUS

CONTO ECONOMICO SEZIONI PROVINCIALI

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO		
		ASSESTATO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	248.581	-	13.786.267	949.122
1.A 1 da contributi su progetti	214.681	-	882.899	826.246
1. da enti privati	38.915		130.506	73.223
2. da enti pubblici	175.766		752.393	753.023
3. contributo dello stato			-	-
1.A2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1. A3 da Soci ed associati	12.400	-	9.089.512	58.419
1. quote associative da inail			9.031.268	
2. quote associative diverse	12.400		58.245	58.419
1.A 4 da non Soci	21.500	-	3.813.856	64.458
1. erogazioni liberali da terzi	19.400		21.525	54.939
2. proventi diversi	2.100		3.792.331	9.519
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	90.640	-	255.713	279.230
1.B 1 da contributi su progetti	85.540	-	-	91.636
1. da enti privati	2.100			9.340
2. da enti pubblici	83.440			82.296
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.B 3 da non Soci	5.100	-	255.713	187.594
1. erogazioni liberali da terzi	100			600
2. proventi diversi				6.458
3. recupero quota pranzo sociale	5.000		255.713	180.537
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.1 da contributi su progetti	-	-	-	-
1. da enti privati				
2. da enti pubblici				

1.2 da contratti con enti pubblici		-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici		-	-	-
1.3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi		-	-	-
2. proventi diversi		-	-	-
2) Proventi promozionali-Feste, manifestazioni, eventi promozionali	107.512	-	224.502	265.459
2.1 Attività ordinaria di promozione	101.912	-	65.371	192.490
1. da enti privati	5.200		27.050	23.782
2. da enti pubblici	96.712		38.321	168.618
2.2 proventi giornale associativo:	600	-	-	15.907
1. inserzioni pubblicitarie	500			1.100
2. erogazioni da terzi	100			14.807
2.3 da non soci	5.000	-	159.131	57.062
1. erogazioni liberali da terzi			350	19.470
2. proventi diversi	5.000		158.781	37.592
3) Proventi da attività accessorie-Gestione Progetti finanziati	58.600	-	235.562	129.2999
3.1 da contributi su progetti	58.500	-	235.562	128.569
1. da enti privati	58.500		12.111	4.932
2. da enti pubblici			223.451	123.637
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati		-	-	730
1. proventi da Soci ed associati				730
3.4 da non Soci	100	-	-	
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi	100			
4) Proventi finanziari e patrimoniali-Gestione immobiliare e finanziaria	1.300	-	10.167	1.305
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	1.300	-	10.167	1.305
1. interessi ed altri proventi bancari	1.300		1.171	1.305
2. fitti attivi		17.000	8.996	
3. proventi da fondo tfr				
4. proventi da gestione immobili				

5) Proventi straordinari	-	-	-	-
5.1 gestione straordinaria	-	-	-	-
1. da attività finanziaria				
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				
6) Proventi di supporto generale-Organismi, studi ed elezioni	43.148	-	40.713	9.902
6.1 da contributi su progetti	43.148	-	-	8.702
1. da enti privati				1.296
2. da enti pubblici	43.148			7.406
6.2 da non Soci	-	-	40.713	500
1. erogazioni liberali da terzi				500
2. proventi diversi			40.713	
6.3 da struttura associativa		-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili		-	-	93
7.1 altri proventi non altrove classificabili		-	-	93
1. rimborsi di somme non dovute		-	-	93
TOTALE GENERALE PROVENTI	549.781	-	14.552.925	1.633.710

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO SEZIONI
PROVINCIALI**

ONERI	PREVENTIVO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Oneri da attività tipiche -Funzionamento Sede	3.330.574	6.836.116	3.857.894
1.A 1 Materie Prime	27.987	140.587	109.149
1. cancelleria stampati e materiale vario	27.987	140.587	109.149
1.A2 Servizi	221.983	534.562	617.114
1. consulenze da terzi	2.950	14.025	3.061
2. spese di contenzioso	1.500	2.126	-
3. telefoniche	19.550	197.001	415.188
4. utenze	25.675	32.579	25.056
5. riscaldamento	11.040	13.251	9.009
6. servizi di pulizia	24.620	26.359	23.542
7. spese postali, di spedizione e trasporti	71.206	90.895	56.801
8. assistenza e manutenzioni	61.652	45.398	79.947
9. assicurazioni	3.790	12.515	4.353
10. servizi vari		100.414	156
1.A 3 Godimenti beni di terzi	456.318	645.793	684.050
1. fitti passivi	293.168	291.487	277.715
2. noleggi vari		184.966	245.692
3. spese condominiali	163.150	169.339	160.644
1.A 4 Personale	2.572.396	1.379.217	2.292.192
1.retribuzioni fisse	1.892.781	1.060.158	1.705.617
2.contributi previdenziali ed assicurativi	629.615	318.615	426.769
3.missioni, trasferimenti e spese viaggio	50.000		24.015
4.indennità di liquidazione e rivalutazione tfr		443	135.791
5. corsi di formazione per il personale			
6. quota irap			
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi			
1.A 5 Ammortamenti	1.350	15.680	108.143
Immobilizzazioni Immateriali			6.840
Immobilizzazioni Materiali			87.517
acquisto di beni strumentali di modico valore	1.350	15.680	13.786
1.A.6 Oneri diversi di gestione	50.540	4.120.278	47.245
1. spese di rappresentanza	36.176	14.964	33.681
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	960	3.989.595	900
3. convenzione anmil inail		53.414	-

4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	13.104	15.020	11.063
5. carburanti	300	3.752	1.600
6. spese varie		43.533	

1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	407.447	663.492	588.395
	-	-	-
1.B1 Materie Prime	58.229	54.286	62.480
1. cancelleria stampati e materiale vario	58.229	54.286	62.480
1.B2 Servizi	44.861	21.596	26.502
1. spese postali, di spedizione e trasporti	44.861	13.319	26.502
2. consulenze da terzi			
3. spese incarichi speciali			
4. assicurazioni			
5. altri		8.277	
1.B3 Godimento beni di terzi	129.575	172.724	118.679
1. fitto sala	17.500	18.405	9.094
2. noleggio pullman	112.075	154.319	109.585
1.B4 Oneri diversi di gestione	174.782	414.886	380.734
1. spese di rappresentanza	31.025		34.294
2. pranzo sociale	81.016	338.772	258.111
3. affissione manifesti	10.184	21.928	5.419
4. spese organizzative	52.557	54.187	82.910
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.350	314.363	239.629
1.C1 Materie Prime	600	-	66
1. cancelleria stampati e materiale vario	600		66
1.C2 Servizi	100	-	7
1. attività di formazione e riqualificazione			
2. consulenze da terzi			
3. spese incarichi speciali			
4. telefoniche e numeri verdi			
5. utenze			
6. riscaldamento			
7. spese postali, di spedizione e trasporti	100		7
1.C4 Personale	-	314.320	239.307
1. retribuzioni fisse		236.904	173.550
2. contributi, previdenziali ed assicurative		77.417	50.712
3. missioni trasferimenti e spese viaggio			-
4. indennità di liquidazione			15.045
5. corsi di aggiornamento			
1.C6 Oneri diversi di gestione	650	43	250
1. spese di rappresentanza		43	
2. abbonamenti	650		250

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	265.691	382.039	670.738
2.1 Attività ordinaria di promozione	31.558	28.665	23.335
1. rimborsi spese tesseramento	7.620	9.667	2.673
2. missioni per proselitismo	17.155		10.604
3. consulenze e collaborazioni	6.783	18.998	10.058
2.2 spese giornale associativo:	158.908	135.855	164.242
1. consulenze e collaborazioni	1.640	9.196	1.520
2. postali	39.718	28.011	40.453
3. stampa giornale locale	117.550	7.649	122.269
4. stampa giornale associativo		90.999	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	75.225	217.519	483.161
1. consulenze e collaborazioni	7.797	1.900	345
2. spese postali	32.800		25.212
3. cancelleria stampati e materiale vario	29.990	13.797	14.734
4. numero verde			
5. spese organizzative	2.738	201.822	102.231
6. spese per iniziative	1.900		340.639
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	32.050	44.265	121.020
1. spese di progettazione	16.000	9.897	115.131
2. attività promozionali	700	4.492	5.208
3. spese di funzionamento e di gestione	8.000	22.802	448
4. deleghe di attività	2.000	1.430	
5. spese viaggio, vitto e alloggio	2.000	5.481	167
6. spese per materiale didattico e di consumo	3.050	164	43
7. spese per fideiussione	300		24
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	36.035	82.641	30.628
1. oneri, interessi e spese bancarie	16.055	23.013	15.029
2. imposte e tasse	13.680	59.628	7.622
3. interessi passivi su mutui			
4. manutenzioni ordinarie	6.300		7.977
5) Oneri straordinari	-	113	326.820
1. da attività finanziaria			8.283
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività		113	318.537

6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	348.831	673.122	386.205
6.1 Servizi	-	-	-
1. consulenze da terzi			
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
6.3 Spese per elezioni	-	52.911	-
1. cancelleria stampati e materiale vario		815	
2. noleggi vari			
3. spese postali		10	
4. affissioni e pubblicità		52.086	
5. missioni e spese viaggio			
6. spese organizzative			
6.4 Oneri diversi di gestione	348.831	620.210	386.205
1. spese di rappresentanza	31.718	146.032	28.676
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	317.113	474.178	357.528
3. corsi di formazione			
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili		-	105
TOTALE GENERALE ONERI	4.421.978	8.996.150	6.221.433

ANMIL – ONLUS**CONTO ECONOMICO SEDI
REGIONALI**

Proventi	PREVENTIVO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	409.340	26.475	83.942
1.A 1 da contributi su progetti	409.340	-	83.942
1. da enti privati	-	-	2.199
2. da enti pubblici	409.340		81.743
3. contributo dello stato		-	-
1.A2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1. A3 da Soci ed associati	-	-	-
1. quote associative da inail			
2. quote associative diverse			
1.A 4 da non Soci	-	26.475	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		26.475	
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	-	4.750	19.100
1.B 1 da contributi su progetti	-	-	16.420
1. da enti privati	-		10.000
2. da enti pubblici			6.420
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.B 3 da non Soci	-	4.750	2.680
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
3. recupero quota pranzo sociale	-	4.750	2.680
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	77.240	-
1.1 da contributi su progetti	-	77.240	-
1. da enti privati			
2. da enti pubblici		77.240	
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			

1.3 da non Soci

1. erogazioni liberali da terzi
2. proventi diversi

2) Proventi promozionali-Feste, manifestazioni, eventi promozionali		7.747	22.240
2.1 Attività ordinaria di promozione	9.100	7.747	4.300
1. da enti privati			
2. da enti pubblici	9.100	7.747	4.300
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-
1. inserzioni pubblicitarie			
2. erogazioni da terzi			
2.3 da non soci	-	-	17.940
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi	-		17.940
3) Proventi da attività accessorie-Gestione Progetti finanziati	857.275	389.665	460.004
3.1 da contributi su progetti	857.275	389.665	460.004
1. da enti privati		3.640	10.017
2. da enti pubblici	857.275	386.025	449.986
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati			
3.4 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
4) Proventi finanziari e patrimoniali-Gestione immobiliare e finanziaria		43	520
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	-	43	520
1. interessi ed altri proventi bancari		43	520
2. fitti attivi			
3. proventi da fondo tfr			
4. proventi da gestione immobili			
5) Proventi straordinari		6.145	
5.1 gestione straordinaria	-	6.145	-
1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività		6.145	

6) Proventi di supporto generale-Organismi, sociali, studi ed elezioni	-	-	1.400
6.1 da contributi su progetti	-	-	1.400
1. da enti privati			
2. da enti pubblici			1.400
6.2 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. rimborsi di somme non dovute			
TOTALE GENERALE PROVENTI	1.275.715	512.065	587.206

ANMIL – ONLUS**CONTO ECONOMICO SEDI
REGIONALI**

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2013	31.12.2012
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento Sede	39.574	-	44.722	9.822
1.A 1 Materie Prime	34.766		13.856	2.744
1. cancelleria stampati e materiale vario	34.766		13.856	2.744
1.A2 Servizi	4.258		8.640	2.768
1. consulenze da terzi			5.342	
2. spese di contenzioso				
3. telefoniche	700		480	457
4. utenze			46	
5. riscaldamento				
6. servizi di pulizia			17	
7. spese postali, di spedizione e trasporti	2.758		1.159	1.876
8. assistenza e manutenzioni	400			251
9. assicurazioni	250		1.280	183
10. servizi vari	150		314	
1.A 3 Godimenti beni di terzi	-	-	2.806	-
1. fitti passivi			1.921	
2. noleggi vari			885	
3. spese condominiali				
1.A 4 Personale	-	-	-	-
1.retribuzioni fisse				
2.contributi previdenziali ed assicurativi				
3.missioni, trasferimenti e spese viaggio				
4.indennità di liquidazione e rivalutazione tfr				
5. corsi di formazione per il personale				
6. quota irap				
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi				
1.A 5 Ammortamenti			1.731	
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni Materiali				
acquisto di beni strumentali di modico valore			1.731	
1.A.6 Oneri diversi di gestione	550	-	17.690	4.310
1. spese di rappresentanza			11.931	4.000
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	350		4.350	250
3. convenzione anmil inail				
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	200		136	60

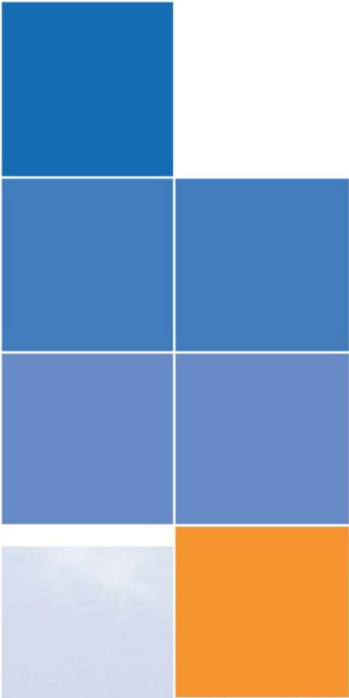
5. carburanti
6. spese varie

1.273

1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	11.920	-	17.038	36.443
1.B1 Materie Prime	750	-	-	1.150
1. cancelleria stampati e materiale vario	750			1.150
1.B2 Servizi	1.250	-	579	1.006
1. spese postali, di spedizione e trasporti	1.250		229	1.006
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. assicurazioni				
5. altri			350	
1.B3 Godimento beni di terzi	1.200	-	15.292	14.024
1. fitto sala				1.089
2. noleggio pullman	1.200		15.292	12.935
1.B4 Oneri diversi di gestione	8.720	-	1.167	20.263
1. spese di rappresentanza			340	2.168
2. pranzo sociale	2.720		600	6.016
3. affissione manifesti				
4. spese organizzative	6.000		227	12.080
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	-	-	79.644	-
1.C1 Materie Prime	-	-	1.345	-
1. cancelleria stampati e materiale vario			1.345	
1.C2 Servizi	-	-	77.443	-
1. attività di formazione e riqualificazione				
2. consulenze da terzi			77.407	
3. spese incarichi speciali				
4. telefoniche e numeri verdi				
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, di spedizione e trasporti			36	
1.C4 Personale	-	-	709	-
1. retribuzioni fisse				
2. contributi, previdenziali ed assicurative				
3. missioni trasferimenti e spese viaggio			540	
4. indennità di liquidazione				
5. corsi di aggiornamento			169	
1.C6 Oneri diversi di gestione	-	-	147	-
1. spese di rappresentanza	-	-	147	-
2. abbonamenti				
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	366.200	-	38.576	74.671

2.1 Attività ordinaria di promozione	8.247	-	-	987
1. rimborsi spese tesseramento	500			-
2. missioni per proselitismo				
3. consulenze e collaborazioni	7.747			987
2.2 spese giornale associativo:	650	-	-	7
1. consulenze e collaborazioni				-
2. postali				7
3. stampa giornale locale	650			
4. stampa giornale associativo				
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	-
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				
3. spese postali				
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	357.323	-	38.576	73.677
1. consulenze e collaborazioni				
2. spese postali			750	
3. cancelleria stampati e materiale vario				-
4. numero verde				
5. spese organizzative	135.703		37.826	44.217
6. spese per iniziative	221.620			29.460
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	887.275	-	148.099	353.361
1. spese di progettazione	30.000		3.169	
2. attività promozionali	857.275		78.804	141.639
3. spese di funzionamento e di gestione			53.405	31.644
4. deleghe di attività			4.675	164.853
5. spese viaggio, vitto e alloggio			3.447	4.985
6. spese per materiale didattico e di consumo			4.000	10.147
7. spese per fideiussione			600	93
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	4.470	-	5.190	2.134
1. oneri, interessi e spese bancarie	3.970		5.058	2.134
2. imposte e tasse	500		132	-
3. interessi passivi su mutui				
4. manutenzioni ordinarie				
5) Oneri straordinari	-	-	15	-
1. da attività finanziaria				
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività			15	

6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	96.992	-	81.373	87.428
6.1 Servizi	-	-	-	-
1. consulenze da terzi				
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	-	-	569	-
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-	5	
2. noleggi vari				
3. spese postali				
4. affissioni e pubblicità			565	
5. missioni e spese viaggio				
6. spese organizzative				
6.4 Oneri diversi di gestione	96.992	-	80.804	87.428
1. spese di rappresentanza	16.859		6.835	5.745
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	80.133		73.969	81.684
3. corsi di formazione				
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	1.406.451	-	414.657	563.860



BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014



ANMIL onlus - Direzione Generale
Via Adolfo Ravà, 124 - Roma

L'ATTIVITA' RIVENDICATIVA

1. Attività Legislativa

Una analisi efficace dell'attuale attività dell'ANMIL non può prescindere da un inquadramento nel più generale **contesto economico e politico del nostro Paese**, che ha in larga parte condizionato le scelte di politica sociale e, di riflesso, anche le iniziative della nostra Associazione.

Non siamo ancora pienamente usciti dalla **crisi economica** che ormai dal 2008 interessa l'Italia, e non solo.

Una crisi che nel nostro Paese si è accompagnata, quasi in un circolo vizioso da cui solo ora si inizia piano piano a riemergere, ad una profonda **crisi politica ed istituzionale**.

Il momento ha purtroppo prodotto **effetti disastrosi sul mondo del lavoro** e ha portato le Istituzioni a **rivedere molti dei capisaldi del sistema di Welfare**, improvvisamente messi in discussione, sottoposti a tagli pesanti come fonte di una spesa pubblica non più sostenibile. Basti pensare, solo per citare alcuni esempi, alla portata della riforma del sistema pensionistico, alla riduzione costante dei Fondi per le politiche sociali, per la sanità e per gli interventi di assistenza ai cittadini.

Chiaramente un terreno avverso ad una Associazione che ha nel miglioramento delle tutele pubbliche uno dei suoi principali obiettivi e che **si è invece trovata a dover difendere diritti e livelli di tutela che si ritenevano non discutibili**.

Non è un caso se, **nella generale erosione delle Politiche Sociali, l'Assicurazione Infortuni non sia stata minimamente toccata**, nonostante ci fosse il concreto pericolo che essa venisse coinvolta, come tutti gli altri settori del Welfare, in processi di razionalizzazione e riduzione della spesa.

La stessa **riforma dell'ISEE**, che può essere considerata l'unica minaccia all'integrità del sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, **non ci ha penalizzati in maniera totale, anche se si è fatto tutto il possibile per evitare anche questo dazio**.

Già nelle prime fasi di elaborazione del Regolamento, nel 2011, l'ANMIL si era dichiarata contraria ai principi ispiratori della riforma, lavorando attivamente sul testo affinché la rendita INAIL e le altre prestazioni di natura risarcitoria venissero salvaguardate.

Purtroppo in quella fase cruciale l'ANMIL è rimasta sola, non potendo contare, ad esempio, sull'importante appoggio della FAND, che inizialmente si era schierata in modo diverso.

La riforma, comunque, non è di fatto applicata concretamente e ci auguriamo di poter ancora intervenire per contrastare i suoi effetti, anche alla luce delle recenti sentenze del TAR del Lazio che hanno dichiarato il Regolamento illegittimo proprio nella parte in cui inserisce i trattamenti previdenziali e assistenziali nei redditi rilevanti ai fini ISEE.

Non sono tuttavia mancati anche **risultati positivi, che acquistano ancora maggior valore alla luce del quadro desolante in cui, non senza fatica, sono stati ottenuti**. Tra i più recenti si ricordano:

- **Danno biologico**: la legge di Stabilità 2014 ha finanziato un aumento straordinario degli indennizzi per danno biologico, incrementati del 7,57%. Un riconoscimento importante dopo anni di mancata rivalutazione e di erosione del valore delle prestazioni economiche;
- **Vedove e orfani**: sempre la Legge di Stabilità ha previsto che, a decorrere dal 2014, la rendita ai superstiti venga calcolata sul massimale di retribuzione stabilito dalla legge, piuttosto che sulla retribuzione percepita dal lavoratore nell'anno antecedente l'evento.
- **I.R.F.A.**: anche l'Istituto di Riabilitazione e Formazione ANMIL ha ottenuto un importante riconoscimento, con un contributo economico pari ad 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

L'ultima **Legge di Stabilità** ha poi permesso all'Associazione di ottenere ancora due importanti riconoscimenti. **Su proposta dell'ANMIL è stata infatti inserita nel provvedimento una nuova disposizione che attribuisce all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro**, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.

La disposizione va nella direzione di garantire agli assicurati servizi sempre più efficaci per una presa in carico completa ed efficace, sia in coerenza con il ruolo sempre più attivo riconosciuto all'Istituto dal nostro ordinamento, sia nel rispetto della più recente legislazione comunitaria (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) che ha nella rimozione degli ostacoli ad una piena inclusione lavorativa uno dei suoi principali obiettivi.

Il primo passaggio del provvedimento alla Camera ha poi reso necessario affrontare con urgenza la questione della **riforma degli Istituti di Patronato**, per i quali il disegno di legge aveva prospettato tagli fino a 150 milioni di euro annui, introducendo inoltre importanti modifiche alla disciplina organizzativa, considerate troppo severe soprattutto dagli istituti minori o di recente costituzione.

Grazie all'impegno del Patronato ANMIL e dei tanti altri istituti coinvolti nelle modifiche, il Senato ha ridotto i tagli fino a 35 milioni di euro, approvando anche alcuni piccoli aggiustamenti alle novità, in ogni caso di grande portata, che entreranno in vigore con la Legge di Stabilità. Con effetto dall'esercizio finanziario 2016 sarà ridotta dall'80 per cento al 72 per cento la misura delle risorse erogate ai patronati in via previsionale. A valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2014, l'aliquota di prelevamento per il finanziamento dei patronati passerà dallo 0,226 allo 0,207 per cento. Viene inoltre ridotta dal 2,5 all'1,5 la percentuale di attività rilevante ai fini del finanziamento statale sotto la quale si procede allo scioglimento degli Istituti. Confermati invece i nuovi requisiti sulla presenza territoriale (un numero di province la cui somma della popolazione sia pari ad almeno il 60% della popolazione italiana, più almeno 8 Paesi stranieri).

2. Incontri istituzionali

Numerose le occasioni di confronto istituzionale nelle quali l'ANMIL, nel corso del 2014, ha sollecitato interventi sui temi portanti della propria piattaforma rivendicativa.

Il 6 agosto scorso, nella sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Roma, si è svolto un **incontro tra il Ministro Giuliano Poletti, il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni e il Direttore Generale Dott. Sandro Giovannelli**, una importante occasione di confronto nella quale sono state illustrate le questioni più urgenti per gli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali. Argomento principale emerso nel corso dell'incontro, e sul quale l'ANMIL si sta concentrando già da alcuni mesi, è stato l'assoluta urgenza di dare una risposta chiara ed univoca alla **questione relativa alla natura giuridica delle rendite INAIL**.

Il problema era emerso fortemente in occasione della riforma dell'ISEE, che ha inserito questi trattamenti tra quelli che concorrono a formare il reddito personale, limitando di fatto la possibilità di accedere a prestazioni sociali che si basano sulla situazione economica del contribuente.

La questione è nota da molto tempo, trattandosi di dare forma legislativa al principio per cui la rendita INAIL, in quanto prestazione di natura risarcitoria a fronte di un danno subito dal lavoratore, deve restare esclusa dal calcolo del reddito individuale e di quello del nucleo familiare del titolare.

Il problema era emerso fortemente in occasione della riforma dell'ISEE, che ha inserito questi trattamenti tra quelli che concorrono a formare il reddito personale, limitando di fatto la possibilità di accedere a prestazioni sociali che si basano sulla situazione economica del contribuente. La questione è nota da molto tempo, trattandosi di dare forma legislativa al principio per cui la rendita INAIL, in quanto prestazione di natura risarcitoria a fronte di un danno subito dal lavoratore, deve restare esclusa dal calcolo del reddito individuale e di quello del nucleo familiare del titolare.

Ora l'ANMIL auspica di poter ottenere presto questo importante riconoscimento, anche con il supporto di numerosi parlamentari vicini all'Associazione disponibili a presentare una specifica proposta di legge in merito.

In tema di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, l'Associazione ha sollecitato la **completa attuazione del d.lgs. n. 81/2008**. Ad oggi infatti sono più di 20 i provvedimenti attuativi del Testo Unico sicurezza che ancora non sono stati adottati, a danno della tutela dei lavoratori, ma anche generando profonde incertezze nella gestione della prevenzione da parte dei datori di lavoro.

Sul punto il Ministro ha assicurato che la ricostituzione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro – organo deputato alla stesura delle norme attuative del testo unico - avvenuta con decreto del 4 luglio scorso, darà nuovo impulso all'iter normativo che dovrebbe quindi essere completato in tempi brevi.

Sempre in tema di sicurezza l'ANMIL ha voluto ricordare l'importanza delle **iniziative di formazione**, ancora viste purtroppo come meri adempimenti formali sia dai datori di lavoro che dagli stessi lavoratori, **riportando le positive esperienze condotte con il supporto di testimonial della sicurezza, infortunati e invalidi del lavoro che, opportunamente formati, sono in grado di raccontare la esperienza del loro infortunio o della loro malattia professionale e il cui contributo potrebbe essere considerato come un arricchimento degli ordinari percorsi di formazione e delle didattiche tradizionali.**

Temi di ampio respiro, quindi, che con la più ampia disponibilità del Ministro potranno essere approfonditi e sviluppati nei prossimi mesi. Dopo la pausa estiva l'ANMIL ha ripreso il suo fitto calendario di incontri, ad iniziare dal **Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli**, con il quale è stato affrontato il tema dell'**attività sportiva come elemento di integrazione sociale della persona disabile**. Successivamente l'ANMIL ha incontrato il **Presidente della FAND Giovanni Pagano**, per discutere delle **prospettive di sviluppo delle attività della Federazione**; confronto anche con il **Senatore Maurizio Sacconi** e il **Direttore Generale dell'INPS Mauro Nori** sul tema del riconoscimento della **natura risarcitoria della rendita INAIL**. Importante anche l'incontro con il **Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL Francesco Rampi**, che ha riguardato temi di grande rilevanza per l'Associazione come l'introduzione di un **meccanismo di rivalutazione automatico degli indennizzi per danno biologico**, le **modifiche all'attuale Regolamento protesi** e la **normativa sul reinserimento lavorativo da parte dell'INAIL**, tema quest'ultimo affrontato anche con il **Direttore Generale dell'Istituto, Giuseppe Lucibello**, e con il **Vicedirettore Giuseppe Mazzetti**.

Dopo il confronto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di agosto il tema della natura giuridica delle rendite è stato affrontato a fine ottobre con il Viceministro dell'Economia e delle Finanze Luigi Casero. L'ANMIL ha avanzato la sua proposta: ovvero un intervento normativo puntuale che riconosca in via legislativa la non tassabilità della rendita INAIL, ipotizzando il suo inserimento in uno dei decreti legislativi attuativi della Delega Fiscale, in corso di definizione.

Il Viceministro si è dichiarato positivo in ordine alla fattibilità del provvedimento, assicurando di esaminare quanto prima la questione per individuare la soluzione più idonea.

L'approvazione del disegno di Legge di **Stabilità** per il 2015 ha poi fatto sorgere un intenso dibattito sul tema dei **Fondi destinati alle Politiche Sociali e alla non autosufficienza**, alla luce delle prime notizie circa una loro diminuzione fino a 100 mila euro.

Contro il provvedimento si sono subito sollevate le perplessità del mondo della disabilità, che ha voluto chiarimenti sulle sorti degli stanziamenti.

Lo scorso 23 ottobre si è quindi tenuto presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un **incontro tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario al lavoro Franca Biondelli e dal Sottosegretario all'economia e finanze Enrico Zanetti, e le principali organizzazioni di tutela dei disabili, FAND e FISH**, insieme ad altre associazioni minori.

I rappresentanti del Governo hanno **confermato le indiscrezioni sull'ammontare dei fondi (250 milioni per le politiche sociali e 300 milioni per la non autosufficienza)**, ma hanno sottolineato come a partire dal 2015 **lo stanziamento diventerà strutturale**, e quindi garantito ogni anno. Per il Governo non si tratta di una riduzione, in quanto finora lo stanziamento dei fondi poteva dirsi "discrezionale", ma di un passo avanti che consentirà di contare, per il futuro, su risorse certe e consistenti.

Le organizzazioni intervenute non hanno mancato tuttavia di sottolineare quello che, **di fatto, è un minor stanziamento, apprezzando lo sforzo del Governo, ma chiedendo allo stesso tempo che nel prosieguo dei lavori sulla legge di Stabilità le risorse vengano aumentate**, attendendo un segnale forte in mancanza del quale non escludono di avviare iniziative di protesta.

Poco dopo è arrivata la rassicurazione da parte del Ministero sull'incremento delle risorse, confermata in Commissione Bilancio alla Camera da **un emendamento che ha fissato la misura del Fondo per il 2015 in 400 milioni di euro**.

Il 27 ottobre scorso l'ANMIL ha poi partecipato alla **riunione congiunta delle Consulte APS e Volontariato del Forum del Terzo Settore**, nella quale è stato illustrato il testo del disegno di legge di riforma del Terzo Settore, con le relative ipotesi di modifica elaborate dall'apposito gruppo di lavoro.

L'esame ha riguardato ognuno dei 7 articoli di cui si compone la riforma e nel corso della riunione è emersa la necessità che il Forum del terzo Settore rimanga unito per non disperdere il lavoro fin qui svolto e la sua rappresentatività nei confronti delle Istituzioni.

Sempre nell'ambito del Forum del Terzo Settore, si è riunita lo scorso 14 ottobre la **Consulta per gli Affari Europei e Internazionali**, nella quale si è discusso circa il Semestre di Presidenza italiana del Consiglio UE e delle iniziative ad esso correlate.

Il 4 novembre si è invece tenuta una **riunione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**. Dopo una introduzione sul programma di lavoro, l'incontro è stato incentrato sull'**organizzazione degli 8 gruppi di lavoro tematici**, che hanno al loro interno 2 coordinatori più un raccordo istituzionale rappresentato dal Ministero competente per materia.

È stata evidenziata l'importanza del ruolo del coordinatore all'interno del gruppo di lavoro, non solo come figura di raccordo tra i vari aderenti, ma anche come soggetto deputato ad un lavoro concreto e proficuo, al di là del ruolo istituzionale che riveste. Al coordinatore è anche consentito allargare la cerchia degli aderenti al gruppo, invitando magari esperti della materia, senza tuttavia eccedere nel numero dei prescelti. Dall'11 dicembre 2014, infine, l'ANMIL ha assunto formalmente la guida della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili), a seguito della **elezione di Franco Bettoni come Presidente Nazionale della Federazione**.

Un incarico che amplia notevolmente il raggio di azione dell'ANMIL, come Associazione impegnata nella tutela della disabilità nella sua accezione più ampia.

3. CIV INAIL

Si è concluso il 6 agosto 2014 l'esame da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL della **Relazione Programmatica 2015-2017**, il documento che delinea l'azione dell'Istituto per il prossimo biennio.

Il documento è stato approvato dal Consiglio all'unanimità, con il contributo dell'ANMIL che è intervenuta attivamente nella definizione degli obiettivi e nella segnalazione delle principali criticità riscontrate nel sistema di tutela attuale.

Prima fra tutte, la necessità di favorire l'introduzione di **un meccanismo di rivalutazione automatica per l'indennizzo del danno biologico**, di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 da finanziare con risorse dell'Istituto. Obiettivo sempre presente, su richiesta dell'ANMIL, in ogni documento di indirizzo e programmatico dell'Istituto.

Uno dei punti principali della Relazione è poi **consolidamento delle prestazioni sanitarie come parte integrante delle tutele garantite agli assicurati**. Il percorso di acquisizione delle funzioni riattribuite è stato avviato con la definizione dell'accordo quadro con la Conferenza Stato-Regioni e con la stipulazione dei Protocolli con le singole Regioni, attualmente in avanzato stato di realizzazione. La fase più complessa sarà però la **sottoscrizione delle Convenzioni operative**, attraverso le quali l'offerta sanitaria dell'INAIL deve assumere concretezza.

In tale contesto si stanno definendo i meccanismi attraverso i quali l'Istituto erogherà le prestazioni di assistenza sanitaria e gli ulteriori ambiti di collaborazione tra le Regioni e l'INAIL, al fine di garantire su tutto il territorio nazionale qualità, ampiezza e uniformità della tutela sanitaria nei confronti degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, perseguendo, nell'ambito delle prestazioni erogabili dall'INAIL, l'obiettivo della omogeneità dei trattamenti.

Su indicazione dell'ANMIL è stato inserita nel documento la sollecitazione a valutare, già nella fase iniziale della presa in carico dell'infortunato o del tecnopatico, i bisogni di assistenza psicologica e, ove necessario, affiancare dette prestazioni a quelle di cura e riabilitazione, come parte integrante del complesso delle garanzie assicurative. Analoghe valutazioni dovranno essere effettuate nei confronti dei familiari o dei superstiti dei lavoratori assicurati.

Largo spazio anche alle **azioni di sostegno alle imprese che investono in sicurezza**, oramai da qualche anno una consolidata politica dell'Istituto in materia di prevenzione.

In merito **l'Istituto punta a dare sempre maggiore spazio alla "valutazione" delle iniziative da finanziare**, in modo da favorire quelle di maggiore qualità ed interesse. In questo senso è stata promossa una piccola sperimentazione attraverso il bando a valutazione per le piccole e medie imprese, che ha interessato per il momento l'agricoltura, l'edilizia e il settore lapideo.

Proprio sulla scorta di questa tendenza alla valorizzazione l'ANMIL continuerà a sollecitare una maggiore considerazione per i progetti promossi da imprese che facciano ricorso a testimonianze di infortunati sul lavoro nell'ambito dei progetti formativi.

La Relazione pone infine un accento sul **programma Ricerca dell'Istituto**, missione ereditata dall'incorporazione dell'ISPESL che ancora deve potersi pienamente concretizzare.

Obiettivo primario sarà quindi le condizioni affinché la funzione ricerca dell'Istituto possa esprimere le proprie potenzialità in termini di creazione di valore aggiunto. Per ottenere tale risultato sarà necessario conseguire, seppure gradualmente, la piena integrazione di tutta la comunità scientifica interna e assicurare il pieno orientamento delle linee e dei progetti di ricerca alla missione istituzionale.

Dal 27 al 31 ottobre il Consiglio ha svolto in ogni Regione degli incontri tra i consiglieri e i componenti dei Comitati consultivi provinciali, aperti alle parti sociali, in materia di tutela globale integrata.

L'iniziativa nasce dalla volontà del CIV di sostenere e rafforzare la politica socio sanitaria dell'Istituto per attuare la tutela globale integrata prevista dall'articolo 38 della Costituzione nei confronti dei lavoratori infortunati e tecnopatici, assicurando i livelli necessari di assistenza (Lna), integrando i livelli essenziali di assistenza (Lea) erogati dai Sistemi sanitari regionali, con i livelli integrativi di assistenza (Lia) a carico dell'INAIL.

Gli incontri sono stati occasione per un **aggiornamento sullo stato di attuazione della riforma sul territorio, dal quale è emerso che attualmente l'INAIL ha sottoscritto protocolli coi Servizi sanitari regionali in tutte le Regioni ad eccezione di Campania, Sardegna e Abruzzo** (dove però l'accordo è in corso di definizione). Per rendere effettive queste intese e potere erogare le prestazioni, è tuttavia necessaria la sottoscrizione di specifiche **convenzioni attuative con le strutture sanitarie regionali**.

Al momento è stato possibile realizzare tutto questo soltanto in otto regioni: nelle restanti 11 regioni, da oltre un anno, sono attivi tavoli tecnici INAIL/Regione per definire i contenuti delle convenzioni atte a garantire omogeneità di tutele sull'intero territorio nazionale.

A questa fase dovrà poi seguire quella della **sottoscrizione di convenzioni con strutture pubbliche e private del territorio** che saranno concretamente coinvolte nell'erogazione delle prestazioni, ma su questo aspetto c'è ancora molto da fare.

La Giornata di ascolto ha permesso anche di evidenziare le criticità legate al tema sanitario nelle diverse realtà territoriali. La situazione che emerge è molto differenziata, con un generalizzato apprezzamento per l'impulso ricevuto su questi temi dall'attuazione del nuovo modello organizzativo e dal ruolo di forte propulsione e coordinamento assunto dalla Direzione Centrale competente.

Anche l'evoluzione delle Sovrintendenze Mediche in Sovrintendenze Sanitarie è stata oggetto di positivi apprezzamenti. I più ricorrenti elementi di criticità riguardano il percorso valutativo delle malattie professionali, il sostegno al reinserimento lavorativo, la richiesta di nuovi ambulatori di fisiochinesiterapia, la scarsa conoscenza delle potenzialità del Centro di Volterra.

L'INAIL sta promuovendo il massimo sforzo per accelerare questo percorso nella piena convinzione che la sua attivazione sia non solo un dovere etico e sociale per consentire di accelerare la guarigione delle persone, ma anche uno strumento che, sotto il profilo economico, consentirà di diminuire i costi del sistema produttivo, aumentandone la competitività, e di realizzare un importante abbattimento dei costi sociali degli infortuni e delle malattie professionali.

L'AGENZIA PER IL LAVORO

La perdurante crisi economica internazionale ha continuato anche nel 2014 ad influenzare negativamente il mercato del lavoro italiano, con particolare gravità rispetto alle persone disabili, soggetti deboli e svantaggiati, che hanno pagato un prezzo ancor più elevato in termini di perdita di occasioni di lavoro, formazione, inclusione sociale. **Come emerge dall'ultima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 68/1999, a causa della crisi sono aumentate le aziende che chiedono l'esonero o la sospensione temporanea dall'obbligo di assunzione, a fronte di un esiguo numero di sanzioni amministrative comminate a chi non rispetta la legge.**

Ma anche quando i posti ci sono e sono disponibili, i disabili continuano a non essere assunti.

In totale, in Italia, fra pubblico e privato, al 31 dicembre del 2013 risultavano 186.219 posti di lavoro riservati a soggetti con disabilità, 41.238 dei quali scoperti.

È il 22%, quasi uno su quattro. Oltre 26 mila di questi sono nel settore privato (su 117 mila complessivi), poco meno di 13 mila sono nel pubblico (su 76 mila posti riservati).

Gli iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio sono stabili intorno a quota 700 mila, anche se alla fine del 2013 il dato scende fino a 676 mila iscritti. Fra questi, in 68 mila si sono iscritti nel corso dell'ultimo anno oggetto di indagine, 2013.

Di fronte a questa potenziale platea di lavoratori, **gli avviamenti al lavoro sono stati davvero pochi: poco più di 19 mila nel 2012 e ancora meno, 18.295, nel corso del 2013.**

Ed è il minimo storico, il dato più basso che sia mai stato censito da una relazione al Parlamento sull'attuazione della legge 68/99: erano stati infatti 22.360 nel 2010 e 22.023 nel 2012.

In pratica **ogni quattro nuovi disabili che si iscrivono alla lista del collocamento obbligatorio (e che vanno ad aggiungersi ai tanti che già ci sono da tempo), ce n'è solamente uno che trova effettivamente un lavoro** (in percentuale viene avviato in un anno il 26,9% dei nuovi iscritti). **Ma se il termine di paragone sono gli iscritti, il calcolo è ancor più impietoso: un avviamento al lavoro ogni 36 iscritti al collocamento.**

Dal 2007 al 2013 si è registrato un sostanziale dimezzamento degli avviamenti: il dato va però temperato con la situazione generale, cioè la riduzione del numero dei datori di lavoro obbligati all'assunzione, l'incremento della cassa integrazione, della mobilità e dei dispositivi che consentono di accedere all'istituto della sospensione temporanea dagli obblighi di assunzione. In questo contesto le Agenzie per il Lavoro ANMIL hanno proseguito nella loro attività di intermediazione e nell'attuazione delle iniziative progettuali già avviate nel 2013.

L'Agenzia per il Lavoro di Roma ha riorganizzato la propria attività con l'apertura al pubblico di uno sportello, che ha consentito incrementare il numero degli iscritti.

L'Agenzia di Milano nel 2014 ha avviato diversi progetti di inserimento e reinserimento lavorativo e sociale di persone con disabilità, grazie in particolare alla sottoscrizione di convenzioni con INAIL e Regione Lombardia. Tra le collaborazioni avviate Convenzione quadro con l'INAIL, la Dote unica DUL della Regione Lombardia e il Piano Emergo Lombardia, iniziative mirate al collocamento e alla diffusione di buone pratiche in materia di occupabilità. Come Milano anche **l'Agenzia di Bergamo** ha ampliato le sue attività sul fronte delle Reti Territoriali mediante la partecipazione di Tavoli di coordinamento relativi alle doti del Piano Provinciale disabili, che hanno permesso la promozione di tirocini finalizzati all'inserimento delle categorie protette.

L'Agenzia di Bologna può vantare un accrescimento del numero degli iscritti fino a 639 unità grazie alla efficienza dei suoi servizi di supporto nella ricerca attiva di lavoro.

Infine **l'Agenzia per il Lavoro di Napoli** ha avviato le attività per l'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Nazionale e ha proseguito nella stipula di convenzioni e protocolli per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle categorie protette.

L'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA

ADEMPIMENTI NORMATIVI

In forza della continua tensione al miglioramento, ANMIL è dotata già da diverso tempo di un Sistema per la Gestione della Qualità stabilito in accordo ai requisiti della Normativa Internazionale ISO9001:2008. Obiettivo cardine del Sistema di Gestione consiste nel garantire il dovuto ascolto verso i fabbisogni dei propri Associati e dei Partners, cogliendo i segnali di mutamento nel tempo ed adeguando la struttura in maniera da rispondere al cambiamento in modo adeguato e con la dovuta prontezza. Proprio riguardo alle condizioni di partnership preme rappresentare come quest'ultimo aspetto stia determinando la necessità di aderire ad una moltitudine di nuove disposizioni, continuamente prodotte in seguito all'affermarsi di normative caratterizzate tanto da elementi di cogenza quanto, almeno formalmente, di recepimento volontario. Caratteristica comune delle nuove norme è la possibilità di soddisfarne i requisiti attraverso la costituzione di Sistemi Gestionali immediatamente integrabili con quanto sviluppato in accordo al citato standard ISO 9001, comportando così un coinvolgimento dell'intera organizzazione. Al fine di rispondere in maniera non limitativa alla voce dei propri soci ed alle condizioni – sempre più complesse – di partnership imposte dai Grandi Enti Istituzionali, ANMIL Onlus ha formalmente istituito il “Progetto Qualità” finalizzato alla rispondenza sistemica e non restrittiva verso gli adempimenti previsti tanto in materia di assicurazione qualità quanto verso altri requisiti cogenti o no, laddove questi ultimi risultino indispensabili tuttavia per stabilire o assicurare il prosieguo di condizioni di cooperazione con le Istituzioni. Nell'ambito del progetto, preme ora fornire una informativa puntuale in merito allo stato di conseguimento degli obiettivi stabiliti per il 2014.

1. Assicurazione qualità (UNI ISO 9001:2008).

La certificazione del Sistema Qualità interessa oggi n. 4 sedi ANMIL Onlus e la Direzione Generale. Lo scopo della certificazione include il progetto di processi e servizi di Contact Center finalizzati alla fornitura di informazioni specialistiche e consulenza in materia di disabilità, l'Agenzia del Lavoro, il progetto e la erogazione di corsi di formazione, il progetto ed editoria di pubblicazioni specialistiche. Le attività di sorveglianza svolte nel corso del 2014 da parte dell'Ente di Certificazione hanno attestato il mantenimento integrale delle prestazioni di Sistema verso i requisiti dello standard ISO9001.

2. Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08 e smi).

ANMIL Onlus, quale Associazione rappresentativa della categoria degli infortunati sul lavoro ha nel DNA statutario la promozione di iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Percepisce pertanto essa stessa, come di primaria importanza, il bisogno di ottemperare in toto e senza alcun compromesso alle prescrizioni del D.lgs. 81/08, salvaguardando la totalità dei propri lavoratori dall'esposizione verso rischi inaccettabili e tutelandone la salute contro malattie professionali, conscia anche delle intollerabili ripercussioni che si abbatterebbero sull'immagine associativa in seguito ad eventuali inadempimenti. Nel corso del 2014 sono stati effettuati aggiornamenti per 106 documenti di valutazione dei rischi relativi alle sedi territoriali attraverso mutamenti occorsi in occasione di necessarie attività di miglioramento verso quanto disposto in allegato IV della normativa vigente. Il programma di visite condotte nel 2014 ha visto il proseguimento dell'attività di check up presso le sedi e somministrazione di relativi supplementi formativi in favore dei lavoratori.

3. Conformità verso altri aspetti cogenti -(D.lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali)

ANMIL, da sempre attenta alla protezione dei dati personali dei propri soci, ha attivato sui propri sistemi informativi e di gestione misure di protezione conformi ai requisiti imposti dal D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", continuamente implementate e mantenute nel rispetto dell'evoluzione tecnologica. Il 2014 ha visto garantita la continuità del processo finalizzato all'ottemperanza verso tali requisiti, mediante una estesa, nuova attribuzione di ruoli e responsabilità che si è resa necessaria causa il rinnovo degli Organi Statutari avvenuto in seguito ai lavori svolti nel corso del Congresso Nazionale tenutosi in Orosei (NU) in data 12 marzo 2014.

4. Rispondenza ai requisiti dei partners mediante opportune misure organizzative (D.lgs. 231/01)

L'adozione di uno schema organizzativo strutturato in risposta ai requisiti del Decreto Legislativo 231/01 rappresenta uno fra quegli aspetti caratterizzati da pura volontarietà: in altre parole, è facoltà dell'ente interessato scegliere se perseguire o meno i criteri – validi quali esimenti in caso di commissione di reati comportanti la Responsabilità Amministrativa - indicati dal Decreto stesso.

Di fatto, l'adozione del suddetto modello rappresenta oggi condizione "sine qua non" per l'ammissione a condizioni di partnership con grandi Enti Istituzionali. L'anno 2014 è stato caratterizzato da importanti revisioni del modello organizzativo derivanti sia da recepimento formale di nuove integrazioni del Decreto, con conseguente riesame dell'impatto sulla struttura organizzativa ANMIL, rivalutazione dei rischi associati alla commissione dei nuovi reati ed implementazione delle contromisure opportune, sia dal rinnovo dell'Organismo di Vigilanza, ancora in conseguenza al Congresso Nazionale Anmil che ha visto la riorganizzazione nazionale degli Organi Associativi. È stato svolto, in tal senso, un consistente programma di adeguamento formativo indirizzato ai nuovi organi e finalizzato al recepimento delle procedure stabilite.

5. Ottemperanza verso requisiti interni, volontariamente sottoscritti (Regolamento interno del Personale)

È stata garantita la continuità del processo finalizzato alla ottemperanza verso i requisiti del Regolamento Interno del Personale ed adeguamento dello stesso in funzione degli importanti mutamenti organizzativi che hanno caratterizzato l'anno 2014.

GESTIONE RISORSE UMANE

Il progressivo ampliamento delle attività, attraverso l'immissione degli enti della Rete Associativa, ha comportato l'espansione dell'area di competenza legislativa su materie del "rapporto di lavoro": si sono resi necessari aggiornamenti sulla contrattazione collettiva nazionale e integrativa, valutazione delle strutture e del personale, valorizzazione del merito, sistema premiante progressioni verticali e orizzontali, incarichi e responsabilità dirigenziali, mansioni e inquadramento, trattamento economici, responsabilità disciplinari, responsabilità dirigenziale, mobilità ecc., assicurando, in tal senso, benefici organizzativi ed economici all'intera compagine Associativa.

Si riporta, a seguire, una sintesi delle attività svolte in tal senso:

1. Garantito un portafoglio di competenze quantitative e qualitative definite;
2. Tracciati i piani di sviluppo delle persone in linea con piani dell'organizzazione;
3. Sostituiti ruoli organizzativi ritenuti "critici";
4. Dimensionamento degli organici;
5. Controllo dei costi del personale.

LINEE DI INDIRIZZO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ANMIL

Gli sviluppi delle attività istituzionali che hanno caratterizzato questi ultimi anni con la creazione dei Servizi di Rete in affiancamento alla capogruppo Anmil Onlus, hanno confermato l'essenzialità della Formazione quale strumento gestionale poiché sullo sviluppo delle competenze si incardinano le componenti organizzative classiche (strutture, mezzi, procedure, risorse finanziarie). Nel contesto di realtà multi-servizi, l'impegno formativo ha quale obiettivo primario quello di supportare la multidisciplinarietà dell'operatore ANMIL su un duplice versante:

- organizzativo/trasversale da un lato, scaturente dalla necessità di porre il personale in condizione di muoversi fra i vari settori e stabilire sinergie con i colleghi ovunque collocati;
- tecnico/specialistico dall'altro, focalizzando l'attenzione sulla specificità del servizio prestato (ad es. assistenza fiscale, attività di Patronato) e sulla disciplina delle rispettive aree di interesse dei diversi enti.

Sono stati previsti, in parallelo, percorsi didattici formativi di carattere trasversale anche per le funzioni di direzione e di organo, caratterizzati da una configurazione particolare in Anmil, che si muove a livello nazionale e con obiettivi nazionali, snodandosi però, all'interno, per la coesistenza di una linea di responsabilità per organi (territoriali e centrali) e di una linea di governo per strutture burocratiche, centrali e territoriali anch'esse. Per le finalità "trasversali" dell'impegno formativo, indipendentemente dalla tipologia di destinatario, sono stati individuati soggetti esperti "organizzatori", conoscitori della realtà Anmil a 360°, cui è stata affidata la supervisione degli interventi a partire dall'analisi dei fabbisogni formativi, attività questa cui sono seguiti gli step successivi del processo, comuni ad entrambi i versanti di azione:

- **pianificazione degli interventi**, tenendo presenti le precedenti esperienze in termini di contenuti e di metodologie di formazione utilizzate, facendo scelte - anche in termini di risorse - e individuando i risultati che s'intendono ottenere nelle varie fasi;
- **progettazione in relazione alle specificità delle situazioni** e contesti in cui si è privilegiato l'avvio dell'attività formativa (i contenuti, la scelta dei docenti, le metodologie e gli strumenti didattici, tempi e durata del percorso, predisponendo i fattori logistici ed organizzativi) ed eventuale individuazione di altro personale esperto che "a cascata", ha potuto facilitare i processi e favorire lo scambio reciproco delle competenze;
- **attuazione degli specifici interventi**, seguendo l'integrazione dei diversi contributi previsti con eventuale "ritaratura" del percorso formativo anche in base alle criticità riscontrate;
- **valutazione dei risultati** confrontando questi con i bisogni e gli obiettivi prefissati e ridefinendo quindi eventualmente anche i percorsi formativi successivi.

Il sistema, a partire dagli indirizzi proposti dalla Direzione, ha facilitato l'auspicabile raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia dello svolgimento di una moltitudine di servizi con un numero di professionalità giocoforza limitato;
- agevolazione della solidarietà fra gli stessi operatori e con i soci;
- possibilità di formazione continua a costi contenuti.

CALL CENTER

Il 2014 è stato caratterizzato dal mantenimento dell'ampia gamma di servizi offerti ai soci ANMIL attraverso gli appositi numeri verdi, gestiti internamente, fra i quali il primo temporalmente istituito (800-864-173) è principalmente dedicato alla erogazione dei servizi al socio mentre il secondo, (800-180-943), mira ad unificare tutti i canali di accesso verso il mondo della Rete, siano essi telefonici, telematici ecc. Il servizio - Unico Punto Telefonico - consente all'utenza esterna di accedere a tutti gli enti oggi attivi nella Rete ANMIL, sia nelle strutture centrali sia territoriali. Infine, ai soci è erogato il servizio di sostegno psicologico, attraverso il numero verde 800-275-050.

SISTEMI INFORMATIVI

L'apertura della rete ANMIL a nuovi servizi indirizzati ai soci ed al cittadino quali CAF e Patronato ha generato la spinta per l'adeguamento degli strumenti informatici in uso verso applicazioni di maggior potenza, flessibilità e, non ultima, la facilità di utilizzo da parte degli operatori di front e back office. Questo insieme di nuove esigenze ha governato una consistente indagine di mercato volta a determinare le caratteristiche delle "migliori" piattaforme disponibili, conclusasi con una serie di accordi commerciali che sono stati resi esecutivi a partire dalla prima metà del 2014, con l'aggiunta di procedure informatizzate sviluppate internamente.

La strutturazione informatica che ha visto il proprio affermarsi nel 2014 è stata dunque caratterizzata da linee di natura diversificata:

Con il fornitore Mediatica (Piattaforma AlFresco)

- Una linea "interna", di interesse primario per la Direzione Generale, che si è concretizzata con ulteriore consolidamento della piattaforma – già efficacemente utilizzata per il servizio di protocollo - quale strumento per l'archiviazione – repository – documentale,
- Una linea "esterna", contraddistinta da aspetti di più vasta accezione, coinvolgenti l'intero contesto territoriale, finalizzata principalmente a garantire alla totalità degli Organi Associativi l'accessibilità alla Documentazione Istituzionale in qualsiasi momento ed attraverso strumenti informatici basati su tecnologia cellulare.

Con il fornitore SEAC

- Si è concretizzato, a ridosso della Campagna Fiscale 2014, un accordo per il quale, oltre alla disponibilità di applicativi moderni e caratterizzati da interfaccia "user friendly", l'intero comparto associativo gode della strutturazione di una base dati comune, simultaneamente disponibile ad ANMIL Onlus, Patronato e CAF con conseguente beneficio, sull'intero piano nazionale, di reperimento immediato delle informazioni pertinenti i soggetti presenti in archivio.

Con il fornitore MMEDIASOLUTION

- Per il Sistema di posta elettronica, il mantenimento del contratto di assistenza del server virtuale dove risiede il sito Istituzionale,
- Per la sicurezza dei dati attività di supporto alla gestione del Sistema Informativo – quali il backup giornaliero dei dati-ed in particolare sarà oggetto di rinnovo il canone Symantec Antivirus. Collocate in buona parte negli adempimenti previsti dal D.lgs.196/03, tali attività trovano spazio nell'insieme di misure minime per la protezione dei dati personali contemplate nel Disciplinary Tecnico-all.B del citato decreto.

Con i “Sistemi Informativi Interni all’Associazione”

- Il lancio dell’applicativo “Gestione del Patrimonio”, caratterizzato da sviluppo interno su piattaforma web, che permette l’accesso all’utenza per la consultazione immediata delle informazioni caratteristiche di ciascuna sede territoriale, necessità di interventi di manutenzione, informazioni sui territori, l’utenza, le istituzioni di riferimento.
- Il sistema di videoconferenza, quale strumento di elezione per lo svolgimento – ove ciò è possibile - di attività formative condotte online, di comunicazione e supporto decisionale, con conseguente abbattimento dei tempi e costi necessari per lo spostamento del personale.

INDAGINE DI MERCATO ED ANALISI CUSTOMER SATISFACTION

Collocata nel contesto organizzativo del Sistema di Gestione della Qualità in accordo allo Standard ISO9001, l’analisi svolta ha puntato al parziale aggiramento delle difficoltà caratterizzanti l’attuale contesto economico insistendo nello sviluppo, in termini di qualità e consistenza, dei servizi che l’Associazione ed i suoi Enti offrono sul mercato attraverso due momenti distinti:

- Caratterizzazione del grado di soddisfazione dei clienti: un’istantanea in merito all’immagine di cui godono l’Associazione ed i suoi servizi, da parte dei fruitori, contribuendo così ad individuare opportunità di miglioramento;
- Indagine di mercato: a fronte di analisi dei fabbisogni, permette l’identificazione di servizi aggiuntivi, da erogare sul territorio, al fine di colmare possibili vuoti, talora di difficile individuazione poiché talvolta frutto di necessità spesso implicite e ben difficilmente espresse, ed eventualmente “guidare” l’utenza verso servizi di carattere innovativo.

ASSICURAZIONI

È stato confermato per l’anno 2014 il mantenimento delle polizze assicurative in vigore, a copertura infortuni, responsabilità civile, fabbricati, autovettura di rappresentanza; in più è stata aggiunta una polizza a copertura infortuni in favore degli Organi Associativi.

TESSERAMENTO

Nel corso dell’anno 2012 fu ripresa in maniera sistematica l’attività di proselitismo, non interrotta nel corso del 2013 e svolta principalmente per corrispondenza, mediante spedizione di informative finalizzate all’incontro dei destinatari con i Dirigenti dell’Associazione presso le sedi provinciali, fiduciariati o altri locali resi appositamente disponibili. L’attività di tesseramento è proseguita nel corso del 2014 con volumi di corrispondenza leggermente inferiori (-13%, a causa dello svolgimento delle attività Congressuali che hanno comportato un blocco di circa due mesi) rispetto alle quantità che hanno caratterizzato il 2013. Il numero complessivo dei soci (Deleganti + Sostenitori) ha subito un incremento complessivo pari a +1,48% rispetto al computo svolto al 31 dicembre 2013; l’incremento del numero dei soli soci Deleganti è risultato pari a +0,74%.

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

In questi ultimi anni molteplici sono state le iniziative intraprese dall’Associazione per offrire nuovi servizi in favore dei soci e loro familiari (attività di patronato) e garantire sostenibilità di lungo periodo per le prestazioni già esistenti quali il servizio di assistenza fiscale CAF Anmil srl.

Già in fase di costituzione del Patronato nonché del CAF, l'Associazione si è trovata nella necessità di dover fronteggiare e gestire situazioni delicate per adeguare e rendere idonee il primo gruppo di Sedi ANMIL inserite nel piano organizzativo presentato al Ministero, ipotizzando altresì interventi importanti, come l'acquisto e/o la permuta dei locali, al fine di consentire l'avvio di nuovi uffici secondo i rigorosi parametri ambientali previsti dalla normativa in tema di patronati.

Questa specifica esigenza si inserisce, più in generale, nel quadro degli obiettivi che gli organi associativi si sono impegnati a definire per la programmazione, prima, e la razionalizzazione poi del patrimonio immobiliare ANMIL al fine di gestire la logistica degli uffici in modo corretto ed efficiente per un concreto sostegno dell'evoluzione delle attività e servizi territoriali.

Per quanto sopra gli uffici stanno continuando le attività in merito al **riesame degli immobili istituzionali** (di proprietà o in locazione), con l'obiettivo di verificarne l'adeguatezza degli spazi utilizzati adeguandosi il più possibile allo **standard** definito dal Comitato Esecutivo in base all'esperienza acquisita negli anni ed ai presumibili sviluppi dei servizi presso le strutture territoriali tenendo conto:

- della necessità di mantenersi, per le superfici, nei limiti del parametro definito garantendo, però, la **qualità dell'investimento**, innanzi tutto, e la **qualità dei servizi** filtrata dal rispetto di tutte le disposizioni che consentano di considerare "a norma" l'immobile scelto;
- della opportunità di ottimizzare il servizio collocandosi in **località di migliore accesso per i soci e la clientela dei servizi ANMIL**; migliore accesso da valutare non più in base all'esclusivo parametro della centralità della zona, ma in base alla disponibilità di parcheggi, facilità di raggiungimento, collegamenti adeguati, assenza di barriere ambientali ecc.
- della necessità di accurata ricognizione delle condizioni dell'immobile nel rispetto delle vigenti leggi che disciplinano la materia; ricognizione essenziale già a monte per valutare l'effettivo valore di mercato del bene, in ipotesi gravato da carenze di adeguamento a norma.

L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Premessa

Nel corso degli anni, l'ANMIL si è sempre più avvalsa delle azioni intraprese dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne per la promozione di iniziative e campagne volte a sensibilizzare le coscienze delle istituzioni e a divulgare il nome dell'Associazione e le sue attività facendola diventare un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le tematiche legate agli infortuni sul lavoro e la tutela delle vittime. L'ANMIL inoltre è in prima linea per quanto riprende la diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni attraverso progetti di vario genere e differenti per caratteristiche e target di riferimento, che sono stati encomiati per la loro originalità innovazione ed efficacia persino dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dalle Istituzioni. Al passo con le nuove tecnologie e i più recenti strumenti di comunicazione l'ANMIL ha deciso di utilizzare in maniera massiccia il mondo internet attraverso il portale e i social media per promuovere le sue attività e iniziative organizzate, raccogliendo in questo modo una sempre più ampia fascia di utenti con newsletter, tweet ed sms.

1) LE INIZIATIVE XII^a edizione concorso “Primi in sicurezza”

Nell'anno scolastico 2013-2014 è stata organizzata in collaborazione con la rivista OKAY! la XII edizione del Concorso “Primi in sicurezza” che ha coinvolto gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, ma anche i singoli ragazzi, invitandoli a riflettere sull'esigenza di una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la realizzazione di elaborati sul tema della prevenzione, degli incidenti e degli infortuni negli ambienti di lavoro, dando piena libertà espressiva e di creatività in modo che tutti i partecipanti possano sviluppare idee alternative secondo i propri interessi e passioni. Le premiazioni sono state organizzate dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne in collaborazione con le Sedi territoriali ANMIL legate ai 20 istituti vincitori.

17 febbraio – iniziative per la Giornata della Donna – Presentazione indagine “Tesori da scoprire: la condizione della donna infortunata nella società”

Per focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità degli eventi infortunistici al femminile in un'ottica di miglioramento della visibilità della condizione lavorativa delle donne l'ANMIL ha istituito, il Gruppo Donne ANMIL per le Politiche femminili con il supporto dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne che ha il compito di promuovere iniziative sempre nuove. A circa 10 anni dall'inchiesta realizzata sulla condizione delle donne rimaste vittime di incidenti sul lavoro e finalizzata ad analizzare i risvolti e le conseguenze che comporta la disabilità in ambito familiare, lavorativo e sociale in genere, il Gruppo Donne ha voluto riproporre una ricerca analoga di carattere scientifico, sviluppando analisi e approfondimenti accentrati, questa volta, sulle abilità residue delle donne disabili a seguito di infortunio o malattia professionale e sull'utilizzo delle loro risorse e abilità residue. Il sondaggio è stato svolto su un campione di n.200 donne infortunate per via telefonica con l'obiettivo di approfondire particolari aspetti della vita delle donne disabili grazie al lavoro di un gruppo di ricerca - coordinato dal Dott. Franco D'Amico, Responsabile Servizi statistico-informativi ANMIL.

Lo studio intitolato “Tesori da scoprire: la condizione della donna infortunata nella società. Un'indagine sulle donne vittime del lavoro” è stato presentato il 17 febbraio con il Patrocinio del Senato della Repubblica, a Roma, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

13/16 marzo – Congresso Nazionale ANMIL

L'ANMIL ha organizzato al Marina Beach Resort di Orosei, (NU) l'VIII Congresso Nazionale ANMIL, evento che si svolge ogni cinque anni per il rinnovo di tutte le cariche associative che ha visto il coinvolgimento di oltre 400 delegati provenienti da tutta Italia, invalidi del lavoro eletti nelle 106 sedi provinciali chiamati a: decidere sulla futura dirigenza associativa che guiderà l'Associazione nel prossimo quinquennio e le strategie di crescita dell'Associazione insieme agli obiettivi rivendicativi volti a garantire la giusta tutela alle vittime del lavoro; offrire ai 400.000 iscritti la più ampia assistenza possibile; proseguire in modo sempre concreto ed efficace nell'opera di informazione e sensibilizzazione sociale per una più valida prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. È stata creata un'immagine che fosse in grado di raccogliere l'essenza degli obiettivi che il Congresso si proponeva e l'ha utilizzata per tutti i materiali promo informativi dell'evento quali locandine e programmi e come segno di riconoscimento all'interno delle sale adibite alle diverse fasi dei lavori congressuali. Per attirare l'attenzione sulle tematiche attinenti la **sicurezza sul lavoro e la prevenzione di infortuni e malattie professionali nel sistema minerario**, un tema di indubbio interesse per la regione, è stato organizzato un Convegno aperto al pubblico dal titolo “La prevenzione delle malattie professionali nelle cave e nelle miniere”, con la partecipazione di relatori esperti in materia.

27 marzo - Quinta Giornata Nazionale per la sicurezza nei cantieri

Per il terzo anno consecutivo, per sostenere la diffusione della cultura della prevenzione, l'ANMIL ha patrocinato e contribuito all'organizzazione della "V Giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri" sottotitolata "CHIFACHECOSA" promossa da Federarchitetti (Sindacato nazionale architetti liberi professionisti).

L'iniziativa, che ha ottenuto l'adesione della Presidenza della Repubblica e il Patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti, della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, di Inarcassa e dell'INAIL, è finalizzata a promuovere la prevenzione e la sicurezza nel settore dell'edilizia che si è svolta contemporaneamente a Roma, Milano, Parma, Rimini, Pisa, L'Aquila-Avezzano, Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Catania e alle cui iniziative l'ANMIL è stata rappresentata dai Presidenti territoriali.

L'evento principale si è tenuto a Roma presso la prestigiosa sede della Casa dell'Architettura, storico Acquario Romano, ed è stato articolato in due diversi momenti: uno di formazione per i professionisti, e l'altro come talk show nel quale si sono confrontati professionisti del mondo dell'architettura e dell'edilizia, rappresentanti delle istituzioni e dei sindacati.

L'ANMIL e il mondo della scuola: i progetti "ICARO" e "SILOS"

La sensibilizzazione e la divulgazione del tema della prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono due degli obiettivi primari dell'ANMIL che porta avanti con progetti e campagne dedicate a partire dai banchi di scuola rivolgendosi alle scuole di diverso ordine e grado per richiamare l'attenzione di coloro che un giorno saranno i futuri lavoratori, senza mai dimenticare che il valore della sicurezza include non solo i luoghi di lavoro ma anche la vita quotidiana, la casa, durante lo sport così come la scuola.

Il successo ottenuto con il progetto "SILOS" che ha coinvolto gli studenti degli istituti superiori è stato confermato con la creazione di un secondo progetto chiamato "ICARO" riservato ai giovani studenti delle scuole primarie.

Entrambi presentati al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione di udienze riservate a testimonianza dell'impegno costante di ANMIL per l'innovazione dei metodi educativi.

Nell'anno scolastico 2013-2014 SILOS è stato portato nelle scuole superiori di Vibo Valentia coinvolgendo 155 studenti e 18 docenti.

Il progetto ha la caratteristica innovativa di utilizzare materiali didattici moderni predisposti da esperti della formazione per le singole materie di studio in cui sono stati creati collegamenti e connessioni con il tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro allo scopo di integrare il tema della sicurezza come valore di vita e di condivisione.

É dunque questo nuovo modo di integrare la cultura della prevenzione degli infortuni che consente agli studenti di vivere la sicurezza come un valore della loro vita e contribuisce a rendere i giovani lavoratori di domani più consapevoli dei rischi del lavoro.

Nell'anno scolastico 2014-2015, il progetto ICARO è stato avviato nella Regione Lazio in 8 scuole per un complessivo di 16 plessi per un totale di 37 classi e 752 alunni come previsto dal Protocollo d'Intesa, che all'interno del normale orario scolastico stanno imparando la "sicurezza" attraverso le storie della famiglia "Sempreattenti", protagonista dei materiali didattici predisposti per il Progetto e creati con l'obiettivo di offrire strumenti di supporto ai programmi scolastici in grado di sollecitare e richiamare l'attenzione su concetti e valori di grande rilevanza per la formazione degli alunni al fine di farli diventare adulti consapevoli e responsabili.

12 ottobre - Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

La 64ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro - istituzionalizzata nel '98 con Direttiva del Consiglio dei Ministri su richiesta dell'Associazione - è stata celebrata dall'ANMIL, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Domenica 12 ottobre, in tutte le province d'Italia attraverso le 105 Sedi.

La Giornata rappresenta uno degli appuntamenti più importanti per l'ANMIL poiché vede il coinvolgimento di tutte le Sedi territoriali contemporaneamente e rappresenta una valida e partecipata iniziativa per un confronto con le Istituzioni e la sensibilizzazione dei media e della cittadinanza, alla quale partecipano ogni anno circa 10.000 soci ANMIL e loro familiari. Per le sedi locali sono stati predisposti dall'Ufficio Comunicazione tutti i materiali promo informativi realizzando diverse produzioni grafiche come cartelline, manifesti, locandine e programmi di invito per ciascuna Sezione con personalizzazioni specifiche. Inoltre sono stati realizzati e forniti i contenuti della cartella stampa come il discorso per i Presidenti Territoriali, una scheda sulla storia della Giornata, una scheda informativa sulla situazione attuale della sicurezza sul lavoro oltre all'elaborazione di tabelle con i dati degli infortuni suddivisi a livello provinciale e regionale. Quest'anno la manifestazione principale si è svolta a Firenze con un importante momento di confronto tra le massime istituzioni, nella prestigiosa cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, cui è intervenuto: il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti.

Mostra “NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro”

La Mostra fotografica ANMIL “NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro” realizzata dal fotoreporter Riccardo Venturi - che si fregia dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Camera dei Deputati - è giunta nel 2014 al suo sesto anno di esposizioni allestite in oltre 45 città. Il progetto, divenuto itinerante grazie alla collaborazione dell'INAIL, ha lo scopo di scuotere le coscienze dell'opinione pubblica ma soprattutto dei giovani sul tema della sicurezza sul lavoro.

Nel 2014 la Mostra è stata allestita nelle città di Sondrio, Treviglio e Lodi.

La città di Sondrio ha ospitato la Mostra dal 24 gennaio al 1° febbraio nella Sala Cesaf di Confartigianato Imprese.

Dal 27 ottobre fino al 9 novembre la Mostra è stata allestita nel Percorso Arancio dell'Ospedale di Caravaggio a Treviglio (Bg) con il Patrocinio del Sistema Sanitario Regione Lombardia, dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio e del Comune di Treviglio.

L'ultima delle tre tappe si è tenuta a Lodi presso il Centro Commerciale “MY Lodi” dal 2 al 12 dicembre.

Prima Fiera della Prevenzione

ANMIL in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo, Volontariato e Protezione Civile (ANVVFC) e INAIL Lazio e il supporto del Patrocinio del Comune di Roma, insieme a quello di Regione e Provincia, Spresal RmB e Università La Sapienza di Latina ha organizzato la prima edizione della “Fiera della Prevenzione, protezione e sicurezza”, che ha proposto un vasto programma di incontri e iniziative dedicati alle scuole elementari e medie per promuovere la salute e la sicurezza negli ambienti.

Per le prime giornate dal 29 settembre - 2 ottobre sono stati organizzati incontri con gli addetti delle unità cinofile, con affiancamento nelle prove pratiche di emergenza dei Vigili del Fuoco, percorsi ludico-didattici con l'INAIL Lazio e momenti toccanti con le testimonianze delle vittime del lavoro dell'ANMIL.

Il 18 ottobre in occasione della giornata conclusiva aperta a tutti presso l'Ippodromo di Capannelle – erano presenti oltre 3500 studenti di scuole primarie e secondarie che hanno vissuto una emozionante esperienza dedicata alla sicurezza guidati dai volontari dell'ANVVFC in attività addestrative-sperimentali, per poi proseguire il percorso con gli addetti delle altre organizzazioni promotrici per completare una vera informazione a 360° sui rischi e i pericoli da prevenire. L'ANMIL ha partecipato all'evento sensibilizzando allievi delle scuole elementari e superiori e rispettivi docenti sul tema della sicurezza con una particolare attenzione sul lavoro. Nei vari incontri, è stata presentata l'Associazione, la storia e i suoi scopi, illustrando le diverse condizioni di disabilità e difficoltà quotidiane che gli infortunati sul lavoro si trovano a vivere.

22/24 Ottobre - Fiera Ambiente Lavoro

Anche nel 2014 ANMIL è stata presente e protagonista alla 15ª edizione della Fiera Ambiente Lavoro dedicata alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, rinomata a livello nazionale ed internazionale organizzata e promossa da Senaf e Bologna-Fiere, che ha proprio quest'anno celebrato la sua cinquantesima edizione. Nata con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese sui temi della sicurezza e salute in ambito lavorativo, la Fiera Ambiente Lavoro è un appuntamento di formazione e aggiornamento sul fronte delle normative, delle attrezzature e dei servizi più innovativi molto importante per tutti gli operatori. Per promuovere le attività di studio e di ricerca ma anche i numerosi servizi proposti dall'ANMIL, l'Associazione è stata presente al salone con uno stand presidiato da professionisti ed esperti e ha organizzato, in partnership con ADAPT, AIFOS, Patronato ANMIL e ANMIL Sicurezza, un Convegno e due Seminari. Questi hanno previsto il rilascio di un'attestazione valida ai fini dell'aggiornamento di ASPP, RSPP, RLS.

22 Ottobre: dalle 9.00 alle 13.00 Le attività estrattive e la normativa correlata alla luce del Testo Unico (D.Lgs 81/08 e s.m.i.)"

Il corso si è posto l'obiettivo di portare a conoscenza degli operatori del settore lapideo le specificità e le criticità afferenti all'applicazione delle disposizioni normative specifiche sulle attività estrattive DPR 128/59 e D. Lgs 624/96 in particolare, integrate con le previsioni di più ampio respiro di cui al d.lgs. n. 81/08, fornendo a tali operatori una chiave di lettura adeguata. In particolare il corso ha reso i partecipanti in grado di: conoscere gli aspetti di raffronto tra normativa sulle A.E. e normativa generale; acquisire capacità di individuazione delle figure di riferimento previste dalla normativa specifica, confrontandone gli ambiti operativi, i limiti, le responsabilità e le attribuzioni in contraddittorio con la normativa generale; comprendere l'applicabilità del D.Lgs 81/08 e s.m.i. alle attività estrattive in particolare per quanto attiene il Titolo IV; verificare e gestire la sovrapposizione di compiti e attribuzioni derivanti dalla emanazione di testi di legge non integrati.

22 Ottobre: "La gestione integrata della safety e della security aziendale e il ruolo del security manager"

Il Convegno ha avuto l'obiettivo di far acquisire gli elementi conoscitivi e gli strumenti tecnico-gestionali utili per l'integrazione tra le funzioni aziendali della security e della safety per la prevenzione e la gestione dei rischi riconducibili alle attività criminose di terzi (cosiddetti rischi esogeni), la cui configurazione giuridica come rischio "da lavoro" è ormai pacifica. Ciò impone infatti di fornire indicazioni uniformi per la sua corretta valutazione e gestione - in coerenza col quadro normativo vigente - a tutti gli attori che di tale fenomeno sono chiamati ad occuparsi, primi tra tutti i Security Manager. Nel corso del Convegno sono stati altresì illustrati i risultati preliminari del progetto di ricerca "La valutazione e la gestione dei rischi Security e la valorizzazione professionale del Security Manager: prospettive di evoluzione normativa tra interesse pubblico e interesse privato".

24 Ottobre: “La disciplina sulla sorveglianza sanitaria speciale sull’uso di alcool e stupefacenti: le problematiche operative, il ruolo del medico competente e la gestione del rapporto di lavoro coi lavoratori addetti alle mansioni a rischio”.

Il seminario si è posto l’obiettivo di illustrare ai partecipanti il composito quadro normativo e i molteplici adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori sull’utilizzo di alcool e di stupefacenti analizzando il legame con la valutazione dei rischi, il ruolo del medico competente e i limiti del potere datoriale nello svolgimento di tale adempimento. Il seminario ha voluto altresì fornire indicazioni operative utili alla risoluzione delle diverse problematiche operative che la materia pone nella prassi quotidiana di gestione aziendale, per i profili afferenti alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori oltre che per quelli più strettamente giuslavoristici afferenti all’esercizio del potere datoriale e alla gestione del rapporto di lavoro.

Progetti sportivi

Per favorire tra le persone con disabilità, e in particolare coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, la diffusione della pratica sportiva quale fattore di promozione umana e di reinserimento sociale, tenuto conto dei benefici fisici e psicologici che questa comporta, l’ANMIL ha costituito nel 2013 ANMILSport, una Associazione sportiva dilettantistica che ha l’obiettivo di dare vita a un impegno forte in ambito sportivo, finalizzato a creare occasioni di arricchimento personale e motivazionale in modo da fornire stimoli utili a ritrovare quelle certezze e sicurezze che sono fondamentali nel post-infortunio. ANMILSport ha tra i suoi obiettivi quello di organizzare tornei e gare sportive sia a livello dilettantistico che professionistico per far conoscere e far provare diverse discipline sportive. ANMIL per promuovere l’attività e le finalità di ANMILSport ha organizzato in collaborazione con il Comune di Casale Monferrato e con il patrocinio della Federazione Ciclistica Italiana, del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico il “3° Trofeo ANMIL, una gara di handbike inserita nel calendario ufficiale della Federazione e valida per il Campionato Italiano di società organizzata per sostenere le vittime del lavoro e richiamare l’attenzione verso il tema dell’amianto.

La manifestazione è stata preceduta da prove pratiche di uso dell’handbike e di altri sport sotto la supervisione del Presidente di ANMIL Sport Pierino Dainese. A seguire, nella Sala Consiliare del Comune di Casale Monferrato, si è tenuto un Convegno dal titolo “Più sportivi, più sicuri, più vincenti” con la partecipazione di professionisti, atleti ed esperti per coniugare il tema dello sport per le persone con disabilità con l’impegno a contribuire, come vittime del lavoro, a sostenere la sensibilizzazione e l’informazione sull’amianto, sui suoi effetti ancora oggi ancora poco conosciuti e su come la prevenzione possa limitare danni alla salute molto gravi.

2) LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Il giornale associativo “Obiettivo Tutela” e pubblicazioni annesse

“Obiettivo Tutela” è lo strumento di informazione per aggiornare gli Associati, gli interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali su quello che accade nel mondo ANMIL. Il periodico viene spedito in oltre 400.000 copie. Per dare maggiore forza a livello territoriale alcune Sedi realizzano, con il supporto redazionale e grafico, dell’Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne dei supplementi che concentrano l’informazione sulle attività strettamente legate al territorio. In base alla quantità dei contenuti vengono realizzati diversi impaginati come supplementi locali con notizie di interesse territoriale. In occasione della Giornata nazionale delle Vittime degli incidenti sul lavoro vengono allegati ad Obiettivo Tutela dei volantini personalizzati per ogni Sede nei quali sono illustrati i programmi delle celebrazioni locali. Nel 2014 sono stati stampati 2 numeri di Obiettivo Tutela e 21 supplementi (per le Sedi di Alessandria Asti, Belluno, Benevento, Biella, Bologna, Cagliari, Crema, Firenze, Latina, Lodi, Lucca, Modena, Padova, Parma, Pavia, Savona, Treviso, Varese, Venezia e Vicenza).

Il Portale

Durante l'anno 2014, il portale associativo ha aumentato la propria visibilità presso gli utenti di internet grazie alla sempre più attenta cura da parte delle risorse interne dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne nel monitorare le notizie in tempo reale con il supporto dell'ANSA, della consultazione della rassegna stampa quotidiana e dei vari siti web. Per diffondere le informazioni in maniera rapida e ad un pubblico sempre più ampio l'ANMIL ha aperto un profilo Twitter attraverso il quale è possibile condividere con gli utenti di questo social network le news pubblicate sul sito.

La rassegna stampa e l'informazione interna

Un aggiornamento quotidiano di notizie viene eseguito tramite la pubblicazione di una **rassegna stampa con articoli che vertono principalmente sulle tematiche di cui si occupa l'Associazione o di testate che indicano l'ANMIL quale fonte di informazioni o punto di riferimento su tutto ciò che riguarda la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro.**

La raccolta degli articoli o delle segnalazioni su emittenti radio televisive viene eseguita quotidianamente attraverso il monitoraggio di giornali e pagine web nazionali e locali e poi inserita nella intranet per essere consultata tutte le Sedi ANMIL sul territorio e dai dirigenti associativi. Periodicamente in concomitanza con iniziative o eventi promossi dall'ANMIL, l'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne raccoglie rassegne stampa speciali che vengono successivamente pubblicate sul portale.

Il Presidente Nazionale

Franco Bettoni

PARTE AMMINISTRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2014

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2014, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2014 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; nel corso dell'esercizio è stato, altresì, iscritto il maggior valore degli immobili associativi, allo scopo di una più idonea rappresentazione, determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2014;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2014, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività Associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI*****Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2014	21.045
Acquisizione dell'esercizio	13.870.192
Decrementi/Ammortamenti	-16.209
Saldo Finale al 31.12.2014	13.875.028

Gli incrementi si riferiscono alla capitalizzazione di una quota dei crediti, precedentemente iscritti nell'attivo circolante, e riferiti all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si considerano investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2014	72.991
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	-32.893
Saldo Finale al 31.12.2014	40.098

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2014	422.485
Acquisizione dell'esercizio	27.185
Decrementi/Ammortamenti	-79.027
Saldo Finale al 31.12.2014	370.643

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento. In merito, va detto che nel corso dei passati esercizi si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2014	18.059.935
Acquisizione dell'esercizio	1.090.245
Decrementi/Ammortamenti	-137.611
Saldo Finale al 31.12.2014	19.012.569

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio relativamente alle acquisizioni di nuove sedi, nonché alle manutenzioni straordinarie ed alle migliorie eseguite presso le sedi territoriali. Come detto, si ricorda che nel corso di passati esercizi, si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile per l'importo corrispondente ad € 10.050.990, relativo alla rivalutazione di cui si è detto.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2014	488.299
Acquisizione dell'esercizio	58.522
Decrementi/Ammortamenti	-167.475
Saldo Finale al 31.12.2014	379.346

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- **Partecipazioni**

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL SERVIZI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva 07351301002

Capitale Sociale Euro 10.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 10.000, pari al 100% del Capitale Sociale. La suddetta Società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'ANMIL – Onlus, e la partecipazione è destinata alla massimizzazione dello sfruttamento economico di detto patrimonio. Nel corso dell'esercizio sono state affidate a detta Società anche alcune attività in relazione al comparto informatico ed al “centro acquisti”.

2) SAF ELABORAZIONE DATI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 09815701009

Capitale Sociale Euro 25.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 18.750, pari al 75% del Capitale Sociale. La suddetta Società si occupa di svolgere attività di elaborazione contabile per la Rete ANMIL.

3) ANMIL SICUREZZA S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11197701003

Capitale Sociale Euro 20.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 6.800, pari al 34% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita al termine dell'anno 2010, si occupa di attività formative, informative e di consulenza in ambito dell'ampia materia della sicurezza.

4) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2014 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Nel corso del 2014 sono state ampliate ed ampliate le relative strutture per lo svolgimento della campagna fiscale.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad € 39.265 con una variazione di Euro 5.261 rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante**Crediti**

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Vs. Rete ANMIL per Euro 8.756.713
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
 - Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 6.519.842;
 - CAF Anmil S.r.l., sia a titolo di distacco di personale, sia per anticipazioni, complessivamente pari ad € 275.068;
 - SAF Elaborazione Dati S.r.l. per complessivi € 408.892;
 - IRFA ANMIL Onlus per complessivi € 931.474;
 - Anmil Servizi S.r.l. per anticipazioni, complessivamente pari ad € 510.792;
 - Anmil Sicurezza S.r.l., per anticipazioni complessivamente pari ad € 98.947;
 - Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 11.698.

- Contributi da Enti Pubblici per Euro 1.247.049
che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2014, sia a livello nazionale sia a livello periferico.
Tali valori si riferiscono per Euro 171.144 alla residua quota di Contributo dello Stato – annualità 2014 - non ancora incassato, e per la gran parte ai contributi locali ed ai contributi per progetti attuati dall'Agenzia del Lavoro e dalla Sede Nazionale a fronte dei quali vi sono finanziamenti e sostegni da parte degli Enti pubblici.
- Altri Crediti Euro 1.687.310
Si riferiscono principalmente ai crediti prudenzialmente iscritti per € 700.000 relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2013 ed € 700.000 per l'anno 2014, non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate, oltre ad € 13.206 per fornitori c/anticipazioni, ed infine per altri crediti diversi per € 274.104.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare :

C/C Bancari e Postali Euro 721.421

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 94.527 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2014, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2014 Sedi Regionali	Euro	4.110
Consistenza al 31.12.2014 Sedi Provinciali	Euro	23.910
Consistenza al 31.12.2014 Sede Centrale	Euro	2.191

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a € 751.631, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 105.132.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2014 risulta complessivamente pari ad Euro 26.574.161, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.212.565

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 4.212.565.

- Risultato Gestionale esercizi precedenti

L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2014 pari ad Euro 12.205.606.

Patrimonio vincolato

- Fondi Vincolati destinati da terzi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2014	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2014	Euro	105.000

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2014, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 1.748.461. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2014	Euro	1.783.935
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-35.474
Consistenza al 31.12.2014	Euro	1.748.461

Debiti

Debiti Verso Banche

- Mutui e Altri Finanziamenti Bancari

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 990.233 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo, contratto con l'Unicredit Banca S.p.A. a lungo termine.

- Altri debiti Vs. Banche

Oltre ai mutui e finanziamenti iscritti nella sezione immediatamente precedente, al termine dell'esercizio il saldo delle banche a medio/lungo termine, con piano di ammortamento pluriennale già programmato, risulta pari ad Euro 7.492.588 e si riferisce a:

o Banca Popolare C/C n.4224	€	-7.492.588
-----------------------------	---	------------

- Il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2014 è pari ad Euro 4.110.749 e si riferisce a:

o Unicredit Banca C/C Cash Pooling	€	-650.999
o Banca Prossima C/C n. 13318	€	-2.447.835
o Banca Prossima C/C n. 3344	€	-296.883
o Banco Popolare C/C n.4179	€	-244.393
o Banca Prossima C/C n.20029	€	-1.510.633
o Banca Prossima C/C n.61117	€	2.247
o Banca Prossima C/C n.101610	€	4.978
o Banca Popolare di Sondrio C/C n.9237X26	€	<u>-396.451</u>

Totale debiti vs. banche a breve termine	€	-5.539.969
--	---	------------

Il totale dei Debiti Vs. Banche a B/M/L termine risulta al 31.12.2014 pari ad € 14.022.787, con un decremento di Euro 96.450 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi e beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2014, in favore dei fornitori di servizi per Euro 576.008, con una variazione di Euro 3.980 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 1.494.344, si riferiscono principalmente a:

- IMU per Euro 204.898

Si riferisce all'IMU non ancora versata al termine dell'esercizio.

- IRAP per Euro 88.103

Si riferisce all'IRAP non ancora versata al termine dell'esercizio.

- IRES per Euro 208.520

Si riferisce all'IRES non ancora versata al termine dell'esercizio.

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 908.057

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio.

- Ritenute di Lavoro Autonomo per Euro 44.306

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi e gli onorari professionali e sui redditi per le collaborazioni autonome relative alle ultime mensilità dell'anno, da versare nel corso del nuovo esercizio.

Le altre voci iscritte si riferiscono ad IVA a debito per Euro 14.437, relativa alle minime attività commerciali prodotte dall'Associazione nel corso dell'esercizio, nonché ai debiti per le tasse ed i tributi locali per Euro 26.023.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 1.526.907

I debiti iscritti verso INPS per Euro 1.430.195, si riferiscono prevalentemente agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate, in parte oggetto di rateizzi consentiti dalla vigente legge.

Gli altri importi iscritti si riferiscono a debiti maturati nei confronti di altri enti previdenziali.

Altri Debiti

- Debiti verso altri Enti della Rete Anmil per Euro 73.080

Tra tali debiti sono riepilogate le somme che dovranno essere versate ad Assowelfare per le quote di iscrizione per Euro 51.832, al netto delle anticipazioni eseguite, e le anticipazioni della Fondazione per Euro 21.248.

- Debiti verso altri Enti della Rete Anmil per Euro 429.752

Tra tali debiti sono riepilogate le somme ancora da versare al termine dell'esercizio e relative alle liquidazioni del personale dipendente per Euro 344.569, oltre ai debiti verso l'INAIL per Euro 33.031, nonché ad altri debiti diversi per Euro 52.152.

CONTO ECONOMICO**ONERI**

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA’	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2014	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	9.993.220	10.256.788	263.568
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	449.881	673.267	223.386
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	678.200	1.172.282	494.082
Oneri promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni,feste	1.393.933	866.040	-527.893
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	580.175	137.445	-442.730
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	775.241	747.212	-28.029
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	350.100	250.695	-99.045
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	1.527.699	1.430.749	-96.950
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	15.748.449	15.534.479	-213.970

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2014	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	14.605.038	15.822.601	1.217.563
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	147.372	224.354	76.982
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	680.000	1.272.049	592.049
Proventi promozionali e di raccolta fondi-manifestazioni,feste	1.008.005	1.108.756	100.751
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	558.675	674.327	115.652
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	167.000	166.504	-496
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	1.000.000	443.873	-556.127
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, e promoz.	32.468	34.581	2.113
Altri Proventi – altri proventi oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALE GENERALE	18.198.558	19.747.044	1.548.486

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2014, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Gestione

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2014	Oneri al 31.12.2014	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	15.822.601	10.256.788	5.565.813
Attività tipiche – Giornata del Mutilato	224.354	673.267	-448.913
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	1.272.049	1.172.282	99.767
Attività promozionali, di raccolta fondi	1.108.756	866.040	242.716
Attività acc. Gestione Progetti Finanziati	674.327	137.445	536.882
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	166.504	747.212	-580.708
Gestione Straordinaria	443.873	250.695	193.178
Attività di Supporto Generale – Organi	34.581	1.430.749	-1.396.168
Altre-altri attività non altrove classific.	0	0	0
TOTALI GENERALI	19.747.044	15.534.479	4.212.565

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2014 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 4.212.565. Tra gli Oneri della gestione economica per il 2014, con particolare riguardo alle più significative Informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	1.249.279	1.037.461	211.818
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	1.909.924	1.693.537	216.387
Totale Generale	3.159.203	2.730.998	428.205

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 428.205.

Si precisa che in tali voci non sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso l'Assowelfare (pari ad € 33.431), presso il CAF Anmil Srl (pari ad € 249.762), presso il SAF Elaborazione Dati Srl (pari ad € 78.322) ed in particolare presso il Patronato Anmil (pari ad € 3.754.343).

Detto valore, complessivamente pari ad € 4.115.858 è stato iscritto tra le voci di costo del Funzionamento sedi, ed in particolare alle spese per il sostegno della "Rete Anmil", come quote associative e di partecipazione.

Il riaddebito alle varie distaccatarie dei relativi oneri è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede. Di seguito si riportano alcune Tabelle esplicative riguardanti le singole componenti del Costo del Personale complessivo, suddividendo tali componenti in considerazione della rispettiva distribuzione territoriale. Vengono, inoltre, evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente.

Di cui:

- Costi del Personale –Retribuzioni Fisse

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	858.791	671.441	187.350
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	1.389.759	1.297.062	92.697
Totale Generale	2.248.550	1.968.503	280.047

- Costi del Personale –Contributi Previdenziali ed assicurativi

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	240.942	160.245	80.697
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	383.380	396.032	-12.652
Totale Generale	624.322	556.277	68.045

- Costi del Personale –Accantonamento Indennità di Liquidazione

I versamenti delle indennità dovute per il personale dipendente diretto per l'anno 2014 sono stati pari ad € 205.016, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad € 306.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	2.093.841	2.643.581	-549.740
Sedi Regionali	26.308	44.722	-18.414
Sedi Provinciali	1.594.959	1.473.045	121.914
Totale Generale	3.715.108	4.161.348	-446.240

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 10,7% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile all'aumento delle spese per il sostegno della Rete ANMIL.

Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario l'intervento a ripianamento delle perdite d'esercizio 2013 della Società partecipata CAF Anmil S.r.l. pari ad € 301.042.

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2014, rispetto a quello precedente, hanno avuto sensibile incremento gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione.

Al termine dell'esercizio la consistenza di detti costi è pari ad Euro 482.150, con un incremento rispetto all'esercizio successivo pari ad Euro 44.928.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	557.474	603.860	-46.386
Sedi Regionali	95.261	73.969	21.292
Sedi Provinciali	439.402	474.178	-34.776
Totale Generale	1.092.137	1.152.007	-59.870

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti gli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2014 hanno svolto attività sul territorio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio si è tenuto il Congresso Nazionale, per l'elezione dei membri degli organi sociali nazionali, il cui costo complessivo, separatamente indicato, è pari ad Euro 236.087.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2014 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 866.040

Tra queste le più significative attengono a:

- Spese per Iniziative promozionali

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	28.444	39.100	-10.656
Sedi Regionali	70.804	38.576	32.228
Sedi Provinciali	344.223	217.519	126.704
Totale Generale	443.471	295.195	148.276

- Periodico Associativo

Descrizione	Costo 2014	Costo 2013	Differenza
Sede Centrale	187.458	491.961	-304.503
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	168.380	135.855	32.525
Totale Generale	355.838	627.816	-271.978

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in diminuzione per € 271.978 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 43% ca. .

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2014.

In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

Descrizione	Proventi 2014	Proventi 2013	Differenza
Sede Centrale	1.514.248	1.385.618	128.630
Sedi Regionali	122.826	26.475	96.351
Sedi Provinciali	14.072.374	13.786.267	286.107
Totale Generale	15.709.448	15.198.360	511.088

La variazione complessiva è prevalentemente riconducibile a maggiori entrate per contributi locali, raccolti a livello territoriale.

Nei valori iscritti in detti proventi sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento, che sono state riclassificate tra i proventi delle Sedi Provinciali.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate e da incassare per il tramite delle "deleghe INAIL" è stato pari ad € 8.949.562, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 87.242 e quindi in misura corrispondente al 0,97% ca.; detto decremento è dovuto per lo più al maggior numero di soci deceduti, rispetto al numero dei nuovi iscritti.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2014	Proventi 2013	Differenza
Sede Centrale	746.215	701.228	44.987
Sedi Regionali	7.796	7.747	49
Sedi Provinciali	354.746	224.502	130.244
Totale Generale	1.108.756	933.477	175.279

Tra i proventi della Sede Centrale sono inseriti per competenza quelli relativi alle destinazioni 5 per mille, stimate anche in virtù delle attività al riguardo prodotte direttamente mediante il CAF Anmil, nel corso della campagna fiscale 2014.

- Proventi da attività accessorie-Gestione progetti Finanziati (inclusa Agenzia del lavoro)

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati. Le suddette attività vengono svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la significativa partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel corso dell'anno 2014 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2014	Proventi 2013	Differenza
Sede Centrale	604.230	2.507.788	-1.903.558
Sedi Regionali	90.628	466.905	-376.277
Sedi Provinciali	1.221.518	235.562	985.956
Totale Generale	1.916.376	3.210.255	-1.293.879

In relazione a detti proventi, inclusivi delle attività svolte dall'Agenzia per il Lavoro, si evidenzia che tra quelli iscritti alla Sede Centrale sono stati riclassificati anche la quota dei contributi ex Legge di Stabilità per le attività di formazione dell'IRFA, in virtù della quale l'Associazione ha l'opportunità di recuperare costi di funzionamento e di gestione per importi significativi, già rendicontati dall'IRFA nei confronti del Ministero competente.

CONSOLIDATO DI RETE

Il presente documento di Bilancio si riferisce ai dati e le informazioni dell'ANMIL Onlus, e quindi fornisce dettagli ed integrazioni al riguardo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Ai fini conoscitivi, si ritiene in questa sede importante evidenziare che l'Associazione ha da tempo avviato alcuni progetti di servizio, integrando le finalità istituzionali, mediante la creazione di alcune nuove entità deputate proprio a raggiungere specialisticamente taluni obiettivi, che nel corso dell'esercizio 2014 hanno consolidato la propria affermazione.

Pertanto, assume importanza e significato la breve analisi che di seguito si propone per una migliore rappresentazione della Rete ANMIL, riepilogando le consistenze economiche e patrimoniali consolidate del gruppo di entità a cui si fa riferimento.

Il 2014 complessivamente evidenzia un risultato di gestione di Disavanzo pari ad € 575.881.

Le rettifiche di consolidato che hanno determinato tale risultato sono meglio descritte ed evidenziate nelle tabelle di seguito riportate.

Criteri di consolidamento - Rapporti infragruppo

Sono stati eliminati dal bilancio consolidato per i loro importi significativi: i rapporti patrimoniali attivi e passivi, nonché i proventi e gli oneri, relativi ad operazioni tra le Entità della Rete. Il valore di carico delle partecipazioni nel patrimonio delle società controllate e collegate, è stato compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto.

Il risultato d'esercizio delle entità consolidate è confluito nel risultato consolidato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DI RETE

In dettaglio, si riepilogano i risultati al termine dell'esercizio 2014:

AVANZI/DISAVANZI DI GESTIONE	TOTALE AL 31.12.2014
ANMIL ONLUS	4.430.421
PATRONATO ANMIL	-3.931.016
ANMIL SERVIZI	-484.108
SAF ELAB. DATI	-530.535
CAF ANMIL	-226.020
FONDAZIONE ANMIL	-15.065
ANMIL SICUREZZA	-34.077
ASSO WELFARE	-49.261
IRFA	263.780
TOTALE AVANZI/DISAVANZI DI RETE	-575.881

In ogni caso, il Disavanzo di Gestione consolidato 2014, è principalmente riconducibile ad oneri della gestione complessivi per € 21.223.390 con un incremento pari ad € 63.739 pari al 0,3% rispetto all'esercizio 2013 la cui consistenza risultava pari ad € 21.159.651.

Tra detti oneri complessivi di rete, si evidenziano le seguenti indicazioni:

ONERI CORRENTI	CONSOLIDATO 2014	CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA	%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.318.144	1.378.590	-60.446	-4,38
ONERI DEL PERSONALE	10.324.077	9.472.526	851.681	8,99
INIZIATIVE- PROMOZIONALI	1.670.307	1.797.396	-127.089	-7,07
SPESE PER SERVIZI	3.939.737	4.250.162	-310.425	-7,30
SPESE DIVERSE AMMINISTRATIVE	428.650	288.875	139.775	48,39
ORGANI SOCIALI	1.497.908	1.434.068	63.840	4,45
AMMORTAMENTI	815.313	801.790	13.523	1,69
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	916.170	1.026.266	-110.096	-10,73
ONERI STRAORDINARI	313.083	709.978	-396.895	-55,9
TOTALE ONERI CORRENTI DI RETE	21.223.390	21.159.651	63.739	0,3

Si evidenzia, inoltre, che tra gli oneri della gestione sono inclusi anche gli ammortamenti dei costi pluriennali materiali ed immateriali per € 815.313, con un incremento del 1,69% rispetto all'esercizio precedente, la cui consistenza risultava essere pari ad € 801.790.

Di contro i proventi della gestione 2014 ammontano complessivamente ad € 20.647.509, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 963.104, corrispondente al 4,89%, la cui consistenza ammontava ad € 19.684.405.

PROVENTI CORRENTI	CONSOLIDATO 2014	CONSOLIDATO 2013	DIFFERENZA	%
RENDITE, PROVENTI E RICAVIDI TIPICI	13.950.792	13.898.481	52.311	0,38
CONTRIBUTI DELLO STATO	1.516.000	484.773	1.031.227	212,72
PROVENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.723.642	3.724.527	-1.000.885	-26,87
CONTRIB. VOLONTARI, EROGAZIONI	1.014.174	1.097.923	-83.749	-7,63
ALTRE ENTRATE CORRENTI	963.368	252.779	710.589	281,11
PROVENTI STRAORDINARI	479.533	225.922	253.611	112,26
TOTALE PROVENTI CORRENTI DI RETE	20.647.509	19.684.405	963.104	4,89

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale consolidato, al termine dell'esercizio 2014, relativamente alle attività, si presenta come segue:

ATTIVITA'	CONSOLIDATO 2014
IMMOBILI (inclusa rivalutazione)	19.062.069
MOBILI ED ATTREZZATURE	677.415
SOFTWARE	104.596
SPESE RELATIVE A PIU' ESERCIZI	1.676.851
ALTRI VALORI PLURIENNALI	14.658.962
DISPONIBILITA' DI CASSA	1.046.575
DEPOSITI PRESSO TERZI	164.236
CREDITI	8.701.563
TOTALE ATTIVITA'	46.092.266

Quanto alle passività ed al netto patrimoniale, si riepiloga lo schema seguente:

PASSIVITA'	CONSOLIDATO 2014
MUTUI E FINANZIAMENTI IPOTECARI	9.993.453
ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	5.390.607
DEBITI VERSO FORNITORI	2.529.537
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	4.191.503
ALTRI DEBITI	977.843
FONDO RISCHI ED ONERI	0
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	2.022.232
PATRIMONIO NETTO	20.987.093
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	46.092.266

DESTINAZIONE 5 PER MILLE – RENDICONTAZIONE ANNO 2011

Si riferisce, infine, in merito alla rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione mediante utilizzo delle destinazioni 5 per mille dell'IRPEF, anche al fine di assolvere agli obblighi di rendicontazione prescritti dal DPCM 19/03/2008. In merito, si evidenzia che l'Associazione ha incassato il suddetto beneficio in data 20 agosto 2013 e, non avendo utilizzato detti flussi finanziari nel corso dell'esercizio stesso, ha provveduto a destinare le corrispondenti risorse nelle attività di gestione del successivo esercizio 2014. Pertanto, in considerazione delle risultanze contabili esposte in base al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014, redatto sulla scorta delle Linee guida e degli schemi forniti dall'Agenzia per le Onlus, si riepilogano di seguito gli oneri finanziati con le destinazioni 5 per mille – annualità 2011. In tal senso, l'Associazione, per scelta istituzionale, ha inteso utilizzare detti benefici a sostegno delle proprie attività promozionali e di raccolta fondi, organizzando campagne di sensibilizzazione al riguardo delle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro, della prevenzione, della tutela delle vittime e dei superstiti degli infortuni sul lavoro, tematiche che l'Associazione promuove costantemente nei confronti dei propri associati, della più ampia categoria dei lavoratori, degli enti privati e pubblici e dei liberi cittadini. Si è provveduto, quindi, a riepilogare di seguito una serie di informazioni al fine di meglio rappresentare ed integrare quelle già contenute nel Bilancio d'esercizio 2014 e nella presente Nota Integrativa ed in particolare indicando le spese che, in virtù delle somme relative ai benefici 5 per mille-anno 2011, incassati in misura pari ad € 381.864,47, sono state sostenute pro-quota, nel corso del 2014.

Oneri sostenuti nelle attività di promozione	costi di competenza anno 2014	di cui finanziato da 5 per mille 2011
Oneri promozionali e di raccolta fondi, organizza. eventi...	866.040	381.864
A - Attività ordinaria di promozione	66.731	66.731
1. rimborsi spese tesseramento	57.797	57.797
2. missioni per proselitismo	454	454
3. consulenze e collaborazioni	8.481	8.481
B - Spese giornale associativo:	355.838	0
1. consulenze e collaborazioni	1.998	0
2. postali	54.555	0
3. stampa giornale locale	299.185	0
4. stampa giornale associativo	100	0
C - Spese organizzazione feste, iniziative, concorsi	443.471	315.133
1. consulenze e collaborazioni	23.710	0
2. spese postali	203	0
3. cancelleria stampati e materiale vario	21.522	0
4. numero verde	985	0
5. spese organizzative	300.651	218.734
6. spese per iniziative	96.399	96.399

Quanto alle spese di cui alla categoria A - **Attività ordinaria di promozione**, complessivamente pari ad € 66.731, di cui € 66.731 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono ai rimborsi, i costi di viaggio e gli altri oneri relativi ai volontari che si sono adoperati nel corso dell'esercizio per la ricerca di nuovi iscritti e di sostenitori delle attività associative.

Detta attività costituisce da sempre una fonte di sostegno e continuità del corpo associativo, che talvolta solo campagne di incontri e visite "porta a porta" permettono realmente di realizzare, supportando quindi la diffusione delle finalità associative e dell'importanza di adesione alle medesime, per la reale tutela dei diritti ed il conseguimento di vantaggi e benefici che possono essere fruiti una volta associati.

Quanto alle spese di cui alla categoria B - **Spese giornale associativo**, complessivamente pari ad € 355.838, non sono state specificamente sostenute alcune quote attraverso le liquidità 5 per mille. Tuttavia, esse si riferiscono prevalentemente agli oneri sostenuti per la realizzazione, la stampa e la spedizione del periodico istituzionale denominato “Obiettivo Tutela” edito dall’Associazione, e spedito in abbonamento gratuito a tutti gli associati, ad operatori istituzionali di settore ed altri, con lo scopo di fornire costantemente aggiornamenti, informazioni ed approfondimenti nella materia degli infortuni sul lavoro e della prevenzione.

Quanto, infine, alle spese di cui alla categoria C - **Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi**, complessivamente pari ad € 443.471, di cui € 315.133 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono alle attività, svolte su tutto il territorio nazionale dalle n.106 sedi provinciali dell’Associazione, per l’organizzazione di momenti d’incontro, eventi di aggregazione sociale, ed occasioni di sensibilizzazione dell’opinione pubblica, che coinvolgono gli associati ed i terzi liberi cittadini, in occasione dei quali vengono promosse le finalità associative, rivendicati i diritti dei lavoratori vittime degli infortuni sul lavoro, e quant’altro l’associazione, a livello territoriale, intende sostenere per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all’approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale dell'Anmil Onlus, si è riunito nei giorni 16/17/18 aprile 2015 per redigere la presente relazione sul bilancio dell'Associazione, licenziato dal comitato esecutivo il giorno 08/04/2015 e costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

PREMESSA

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori; è di questo organo la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

Il bilancio che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni di legge e secondo i principi contabili per gli Enti no Profit.

Il Collegio informa:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, di aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo e di aver richiesto ed ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall' Associazione. A tale riguardo può ragionevolmente assicurare che le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono risultate in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Nazionale, dal Comitato Esecutivo o tali da compromettere l' integrità del patrimonio;
- Che l'esame è stato condotto secondo i principi di revisione; in conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di recepire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile;
- Che il procedimento di revisione legale dei conti, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni, è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società con il suo assetto organizzativo, con le procedure amministrative e contabili, volte a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio prende atto che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (tra l'altro in fase di modifica) risulta adeguato alle dimensioni ed alla struttura operativa, anche grazie alla centralizzazione dell'apparato contabile;
- Che ha regolarmente svolto le verifiche periodiche con il sistema della campionatura: tali verifiche, che confortano la rispondenza dei saldi di bilancio ai fatti di gestione, hanno consentito una valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati nonché in ordine alla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori;
- Che per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente ed al preventivo relativo al 2015, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 03/04/2014 ed al parere espresso sul bilancio preventivo 2015 emesso in data il 22/11/2014;
- Che, in particolare sono stati richiesti chiarimenti e documentazione riguardanti le seguenti voci:
 1. dettaglio del personale dipendente
 2. capitalizzazione dei crediti del Patronato anni 2011, 2012 e 2013

3. dettaglio per gli oneri per consulenze dei professionisti e servizi
 4. proventi straordinari
 5. bilanci, nota integrativa riferiti agli Enti della Rete
 6. bilanci analitici della Sede Centrale, Sedi Territoriali e Sedi Regionali
- Che la presente relazione è stata impostata distinguendo l'esame del bilancio dell'Anmil Onlus, dall'esame del bilancio consolidato della Rete. Conclude la relazione il parere del Collegio.

ESAME DEL BILANCIO ANMIL ONLUS:

Il bilancio 2014, redatto secondo il principio della competenza economica, sottoposto al vostro esame, espone i seguenti dati:

Proventi per	€	19.747.044
Oneri per	€	15.534.479

L'avanzo di gestione è di € 4.212.565

Si riporta la distinzione proventi/oneri aggregati, distinti tra sedi

	Oneri		Proventi	
	2013	2014	2013	2014
Sede Centrale	7.708.197	5.237.819	5.453.109	3.603.858
Sedi Territoriali	8.996.150	10.006.692	14.552.925	15.891.928
Sedi Regionali	414.657	289.968	512.065	251.259
TOTALI	17.119.004	15.534.479	20.518.099	19.747.045

ESAME DEI PROVENTI:

Sul fronte dei proventi, riferiti all'attività tipica dell'associazione, si registrano:

Nella voce "Proventi da attività tipiche - Funzionamento sede", che presenta una consistenza al 31.12.2014 pari ad € 15.822.601, sono stati appostati i Contributi da enti pubblici per € 1.243.088, il Contributo dallo Stato per € 516.000 e le quote associative Inail per € 8.949.562. Rispetto allo scorso anno si registra un decremento di circa l'1 %.

Si evidenzia altresì la voce "Proventi diversi da non soci", pari ad € 4.717.772, per la maggior parte riferiti allo storno degli oneri afferenti il personale dipendente distaccato presso gli altri enti della rete.

Nella voce "Proventi da attività tipiche - Giornata del mutilato", che presenta un saldo al 31.12.2014 pari ad € 224.354, sono stati registrati da enti pubblici proventi per € 10.800 e da soci pari ad € 200.762; poiché lo scorso anno i proventi da soci ammontavano ad euro 262.029, si è registrato un decremento di circa l'8%.

Nella voce "Proventi da attività tipiche-Agenzia per il lavoro", che presenta un saldo al 31.12.2014 pari ad € 1.272.049, sono stati registrati da enti pubblici proventi per € 1.247.002 rispetto ad € 77.240 dello scorso anno.

L' incremento di questa voce va però considerato anche alla luce delle riduzioni che si sono verificate in corso d'esercizio relativamente alla gestione dei progetti finanziati, i cui importi sono passati da € 2.852.715 del 2013 a € 639.706 del 2014.

-All'interno della voce "Proventi promozionali-feste manifestazioni ed eventi promozionali", il cui saldo al 31.12.2014 è pari ad € 1.108.756, la voce "da enti pubblici" è pari ad € 717.211 rispetto ad € 746.068 dell'anno precedente; la voce "Proventi diversi" il cui importo è pari ad € 242.426 corrisponde ad attività svolta da alcune sezioni (quali ad es. attività nel campo della sicurezza).

-All'interno della voce "Proventi finanziari e patrimoniali-gestione immobiliare e finanziaria" che presenta un saldo complessivo pari ad € 166.504 si rileva che € 150.000 registrati tra i "proventi - gestione immobiliare", provengono dalle Royalties corrisposte da ANMIL Servizi.

Gli "Affitti attivi" sono, invece, stati di € 16.258; la voce "Proventi straordinari" registra un saldo di € 443.873 derivante dalla vendita della sede di Perugia e di un immobile di Cagliari

ESAME DEGLI ONERI:

Sul fronte degli oneri si è ritenuto opportuno dare particolare attenzione alla composizione delle voci più consistenti. Il totale degli "Oneri da attività tipiche - funzionamento sede" ammonta complessivamente ad € 10.256.788.

Il costo dell'anno 2014 del personale dipendente distaccato presso Assowelfare, CAF, Saf e Patronato è registrato nella voce "Oneri diversi di gestione – erogazioni quote associative e di partecipazione" per € 4.115.858. Nella stessa voce di bilancio è stata registrata la copertura della perdita dell'anno 2013 del CAF di circa 300.000 euro.

Con riguardo a questo metodo di contabilizzazione del personale dipendente distaccato, si rappresenta che esso consente di fornire una maggiore rappresentazione del valore della produzione ricavabile dal bilancio.

Il corrispondente valore di storno, è registrato tra i ricavi nella voce "Proventi diversi da non soci".

Gli "Oneri da attività tipiche-giornata del mutilato" ammontano ad € 673.267.

Per quanto riguarda l'Agenzia per il lavoro, gli oneri ammontano ad € 1.172.282 rispetto ad € 614.126 dello scorso anno. Così come per i proventi, la voce in esame comprende, quest'anno, gli oneri riguardanti l'ADL, fino allo scorso anno registrati tra gli "Oneri attività accessorie - gestione progetti finanziati", voce che infatti si è contratta passando da euro 550.770 del 2013 a euro 137.445 del 2014.

Gli "Oneri promozionali e di raccolta fondi" ammontano ad € 866.040; tale importo risulta decrementato rispetto all'anno 2013 per un importo di € 193.820.

La voce "Oneri finanziari e patrimoniali-gestione patrimoniale e finanziaria" è pari ad € 747.212 rispetto ad € 996.981 del 2013.

All'interno della voce anche quest'anno si registra un importo estremamente importante riferito agli interessi e spese bancarie.

La voce "Oneri straordinari" registra un saldo al 31.12.2014 pari ad € 250.695; rispetto ad € 690.801 del 2013 l'onere si riferisce principalmente a costi sostenuti per gli esodi del personale.

Tra gli "Oneri di supporto generale", il cui saldo al 31.12.2014 è di € 1.430.749, vi sono quelli relativi alle spese per il Congresso pari ad € 236.087, mentre le spese per missioni e rimborsi per gli organi sociali sono stati pari ad € 1.092.037 rispetto ad € 1.152.006 del 2013, con un decremento del 5,2%.

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza sostenute dagli organi sociali la spesa si è notevolmente contratta nel 2014, passando da €179.029 ad €43.799 che, in percentuale, è pari a circa il 75% in meno.

All'interno della voce "Oneri di supporto generale" va inoltre considerata la spesa riferita a consulenze da terzi di € 58.825.

Con riferimento alle richieste documentali come indicate in premessa, si segnala che al Collegio è stato fornito:

- il dettaglio dei costi delle consulenze da terzi, classificate tra gli "Oneri da attività tipiche - funzionamento sede" che ammontano ad € 228.659 pressoché stabili rispetto allo scorso anno;
- il dettaglio della voce "Servizi vari" classificata anch'essa tra gli "Oneri da attività tipiche-funzionamento sede" pari ad € 833.171: sono compresi in questa voce € 628.094 per la Direzione Generale ed € 205.077 per le sedi Territoriali.

STATO PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è così composto:

Stato Patrimoniale Attivo		Stato Patrimoniale Passivo	
Immobilizzazioni	33.961.201	Patrimonio Netto	26.574.161
Attivo Circolante	12.486.271	TFR	1.748.461
		Debiti	18.124.849
Totali	46.447.472	Totali	46.447.471

Con riferimento allo stato patrimoniale attivo merita attenzione, all'interno della voce "Immobilizzazioni", la valutazione che l'organo amministrativo ha svolto in merito alla capitalizzazione della quota dei crediti precedentemente iscritti tra l'attivo circolante riferiti al Patronato per € 13.870.132 che, come indicato nella nota integrativa, sono stati riqualificati quale investimento durevole in quanto afferenti ad ampliamento delle linee di attività dell'Associazione.

Si riporta il dettaglio della voce così come formatasi nel corso degli anni:

Anni	Disavanzo Complessivo	Di cui: Costi personale distaccato	Altri costi Diretti
2011	4.077.099	3.786.801	290.298
2012	4.905.701	3.850.335	1.055.366
2013	4.887.332	4.271.429	615.903
Totali	13.870.132	11.908.565	1.961.567

Stesso concetto, ma di segno contrapposto, è valido sul fronte dell'attivo circolante, i cui crediti sono pertanto ridotti per € 13.870.132. All'interno dei crediti sono stati comunque mantenuti i valori correnti vantati nei confronti degli Enti, quantificati in € 8.756.713, meglio dettagliati nella Nota Integrativa, per la gran parte maturati nel corso del 2014.

PERSONALE DIPENDENTE DELLA RETE:

Su richiesta del Collegio Sindacale, l'ufficio contabilità ha consegnato il prospetto che segue contenente il dettaglio del personale dipendente (unità dirette e distaccate) in capo ai singoli Enti, i cui dati sono riferiti al 31.12.2014:

Situazione al 31.12.2014	UNITA' DIRETTE 2013	UNITA' DIRETTE 2014	UNITA' DISTACCATE 2013	UNITA' DISTACCATE 2014	CONSUNTIVO AL 31/12/2013	CONSUNTIVO AL 31/12/2014
Anmil Onlus	92	108			2.657.118	3.024.389
Patronato	84	111	102	105	5.519.578	5.857.318
Caf Anmil	9	8	7	6	690.346	825.716
Anmil Servizi	5	5	0	0	213.393	209.543
Saf.elab.dat	8	8	4	3	284.851	324.837
Asso Welfare	0	0	1	1	42.200	33.703
Irfa	1	4	0	1	65.040	48.570
TOTALI	199	244	114	116	9.472.526	10.324.076

BILANCIO CONSOLIDATO:

Il collegio ha esaminato i dati riferiti al Bilancio consolidato esercizio 2014, dal quale risulta un disavanzo di € 575.881, i valori del bilancio sono indicati al netto delle partite infragruppo.

Il disavanzo complessivo del 2014 si è ridotto rispetto allo scorso anno di € 899.366.

Si riporta un prospetto sintetico dei singoli risultati :

Ente	Avanzo/Disavanzo 2013	Avanzo/Disavanzo 2014
Anmil Onlus	4.337.595	4.430.421
Patronato Anmil	-4.595.645	-3.931.016
Anmil Servizi	-358.263	-484.108
Saf. elaborazione dati	-427.173	-530.535
Caf Anmil	-333.965	-226.020
Fondazione Anmil	-9.820	-15.065
Anmil Sicurezza	-54.905	-34.077
Asso Welfare	-81.506	-49.261
Irfa	48.436	263.780
Disavanzo Bilancio Consolidato	-1.475.246	-575.881

Si segnalano altresì le posizioni credito del bilancio consolidato:

Crediti al 31.12.2014	Importo in Euro	Descrizione
ANMIL Onlus	2.952.008	5 per mille Per € 1.400.000
		Contributo dello Stato 2014-residuo Per € 171.144
		ADL Milano+Regionale Per € 412.089
		Contributi da enti pubblici sedi perifer. Per € 601.123
		Fornitori c/anticipi Per € 31.842
		Altri contributi da progetti finanziati Per € 335.810
Patronato	3.562.437	Rimborso Ministero 2012-2013-2014
Anmil Servizi	31.617	Crediti v/clienti per locazione
Saf. elaborazione dati	239.722	V/Clienti per lavorazioni contabili
Caf	867.952	V/ministero e Inps campagna 2014
Fondazione	8.290	Varie
Anmil Sicurezza	7.928	Varie
Assowelfare	5.442	Varie
Irfa	1.026.167	Contributo dello Stato anno 2014
Totale Crediti	8.701.563	

CONCLUSIONI

Il Collegio esaminata la documentazione richiamata, ha rilevato che rispetto all'anno 2013 si è complessivamente registrata una moderata riduzione del disavanzo d'esercizio con riferimento all'intera Rete. Tale dato contabile, posto anche in raffronto con le risultanze relative agli anni pregressi, induce ragionevolmente ad ipotizzare che si possa proseguire nel percorso avviato.

Tuttavia non può non rilevarsi la mancata riduzione delle spese per oneri di personale, in più occasioni sollecitata dal Collegio Sindacale.

L'aumento della consistenza numerica del personale dipendente, sebbene in parte giustificato da forme di collaborazione con altri organismi esterni e dall'evolversi delle attività tipiche degli stessi, non appare infatti del tutto razionale anche in considerazione della esposizione debitoria dell'ANMIL.

Come già suggerito da questo organo di controllo, infatti, la voce "Spesa del personale" potrebbe essere ridotta attraverso forme di razionalizzazione quali, a titolo meramente esemplificativo, una diversa organizzazione del lavoro, un miglior coordinamento degli uffici, la valorizzazione ed il proficuo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione.

Pur dandosi atto della intervenuta riduzione degli oneri per missioni e rimborsi degli organi sociali questo Collegio auspica che vengano perseguiti ulteriori diminuzioni di spesa e ciò anche mediante una correlazione più stretta tra missioni effettuate e risultati conseguiti.

In considerazione di quanto sopra esposto e considerato, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014.

Letto confermato e sottoscritto

I SINDACI

(Dott.ssa Francesca Renzi)

.....

(Sig. Pietro Semenzato)

.....

(Sig. Antonio Ciccardi)

.....

(Sig. Gianni Vecchiotti)

.....

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Isabella Aiello)

.....

DELIBERA **N°3 del 15 maggio 2015**

OGGETTO: **Approvazione conto consuntivo 2014**

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell' ANMIL per l'esercizio 1/1/2014 – 31/12/2014;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2014 un decremento patrimoniale di € 575.881;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

D E L I B E R A

- l'approvazione del conto consuntivo 2014 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Franco Bettoni)

STATO PATRIMONIALE

ANMIL - ONLUS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	33.961.201	19.293.510
<i>I- Immobilizzazioni Immateriali</i>	14.287.970	518.722
1) Costi di impianto ed ampliamento	13.875.028	21.045
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	13.870.132	-
3. Costi di creazione di nuovo progetto		
4. Altri	3.850	19.999
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.202	2.202
1. Costi di pubblicità da ammortizzare	2.202	2.202
2. Costi per attività di ricerca e sviluppo		
3. Altri		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi di concessione e licenze		
2. Altri		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.098	72.991
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	40.098	72.991
3. Altri		
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	370.643	422.485
1. Spese relative a più esercizi	370.643	422.485
2. Altri Costi pluriennali non altrove classificabili (Biblioteca)	36.557	36.557
- fondo ammortamento	-36.557	-36.557
<i>II- Immobilizzazioni Materiali</i>	19.441.415	18.548.234
1) Terreni e Fabbricati	19.012.569	18.059.935
1. Costo storico immobili	16.814.358	15.851.442
2. Rivalutazione	10.050.990	10.050.990
3. Manutenzioni straordinarie su fabbricati	213.230	88.210
- fondo ammortamento	-8.066.008	-7.930.707
2) Impianti e attrezzature	53.171	16.564
1. Costi per acquisto di impianti	10.844	7.054
2. Costi per acquisto di attrezzature	11.573	5.941
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	30.754	3.570
- fondo ammortamento	-	-
3) Altri Beni	326.175	471.735
1. Costi per acquisto di macchine per ufficio	4.363.900	4.348.988
2. Costi per acquisto di autoveicoli	-	-
3. Manutenzioni straordinarie su autoveicoli		
4. Costi per acquisto mobili ed arredamenti	64.080	30.332
5. Costi per acquisto di altri beni n.c.a.	574	574
- fondo ammortamento	-4.102.380	-3.908.160

4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.500	-
III-Immobilizzazioni Finanziarie	231.815	226.554
1) Partecipazioni	192.550	192.550
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	87.550	87.550
2. Fondazione ANMIL Sostieniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	39.265	34.004
1. Depositi cauzionali verso terzi	39.265	34.004
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
a- gestione fondo liquidazione personale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.486.271	21.629.751
I – Rimanenze	-	-
II – Crediti	11.734.640	20.772.987
1) Crediti verso Clienti	43.569	16.346
1. Fitti attivi per contratti di locazione	-	-
2. Recupero oneri condominiali	-	-
3. Altri addebiti a terzi	43.569	16.346
2) Crediti verso altri	11.691.071	20.756.641
1. interessi attivi bancari	-	-
2. interessi su depositi cauzionali	-	-
3. anticipazioni Vs. Rete ANMIL	8.756.713	18.345.066
4. contributi dello Stato	171.144	-
5. contributi da altri Enti pubblici	1.075.905	896.038
6. contributi da Enti privati	-	-
7. altri crediti diversi	1.687.310	1.515.537
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni	-	-
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	-	-
2) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
A - gestione patrimoniale	-	-
B - titoli presso sedi periferiche	-	-
IV – Disponibilità liquide	751.631	856.763
1) Depositi bancari e postali	721.421	815.948
A - disponibilità libere	721.421	815.948
B - disponibilità vincolate (acquisto sedi)	-	-
2) Assegni	-	-
1. Assegni in cassa da versare	-	-
3) Denaro e valori in cassa	30.210	40.815
1. Cassa contanti sede	4.110	9.217
2. Cassa contanti sedi provinciali	23.910	28.633
3. Cassa contanti sedi regionali	2.191	2.965
4. Cassa contanti altre sedi	-	-
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	46.447.472	40.923.261

ANMIL - ONLUS

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	26.574.161	22.361.594
<i>I – Patrimonio libero</i>	26.469.161	22.256.594
1) Risultato gestionale esercizio in corso	4.212.565	3.399.095
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	4.212.565	3.399.095
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	12.205.606	8.806.509
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	12.205.606	8.806.509
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	10.050.990	10.050.990
1. Riserva di rivalutazione	10.050.990	10.050.990
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	105.000	105.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	-	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	-	-
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.748.461	1.783.935
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	1.748.461	1.783.935
D) Debiti	18.124.849	16.777.732
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	14.022.787	14.119.237
1. Mutui e Finanziamenti bancari	990.233	2.012.269
2. Altri debiti Vs. Banche	13.032.554	12.106.968
3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori	576.008	572.028
1. Debiti verso fornitori di servizi	576.008	563.558
2. Debiti verso fornitori di beni	-	-
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	-	8.470
6) Debiti tributari	1.494.344	1.033.480
1. IRES da liquidare	208.520	95.000
2. IRAP da liquidare	88.103	150.000

3. Ritenute lavoro subordinato	908.057	491.815
4. Ritenute lavoro autonomo	44.306	61.130
5. IVA C/Erario	14.437	1.929
6. Altre imposte e tasse	230.921	233.606
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.526.907	488.422
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	1.430.195	370.247
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	-	27.022
3. Ente Bilaterale C/competenze	9.602	5.129
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	87.110	86.024
8) Altri debiti	504.803	564.565
1. Debiti verso altri Enti Rete ANMIL	73.080	132.815
2. Depositi di terzi a cauzione	1.971	-
3. Debiti diversi	429.752	431.750
E) Ratei e Risconti Passivi	-	-
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'	46.447.472	40.923.261

CONTO ECONOMICO

ANMIL – ONLUS

CONTO ECONOMICO GENERALE

PROVENTI	PREVENTIVO 2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Proventi da attività tipiche -Funzionamento Sede	14.605.038	15.822.601	15.198.360
1.A 1 da contributi su progetti	1.036.208	1.826.404	1.367.671
1. da enti privati	37.465	67.316	130.506
2. da enti pubblici	482.743	1.243.088	752.393
3. contributo dello stato	516.000	516.000	484.773
1.A2 da enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.A3 da Soci ed associati	9.160.680	9.040.451	9.110.137
1. quote associative da inail	9.150.000	8.949.562	9.036.804
2. quote associative diverse	10.680	90.888	73.333
1.A 4 da non Soci	4.408.150	4.955.747	4.720.552
1. erogazioni liberali da terzi	7.950	237.974	21.525
2. proventi diversi	4.400.200	4.717.772	4.699.026
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	147.372	224.354	262.029
1.B 1 da contributi su progetti	132.472	14.800	-
1. da enti privati	8.700	4.000	
2. da enti pubblici	123.772	10.800	
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.B 3 da non Soci	14.900	209.554	262.029
1. erogazioni liberali da terzi	100	8.670	
2. proventi diversi		122	
3. recupero quota pranzo sociale	14.800	200.762	262.029
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	680.000	1.272.049	77.240
1.1 da contributi su progetti	680.000	1.247.002	77.240
1. da enti privati			
2. da enti pubblici	680.000	1.247.002	77.240
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.3 da non Soci	-	25.047	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		25.047	
2) Proventi promozionali – Feste, manifestazioni, eventi promozionali	1.008.005	1.108.756	933.477
2.1 Attività ordinaria di promozione	1.002.905	803.048	774.346
1. da enti privati	15.050	85.837	28.278
2. da enti pubblici	987.855	717.211	746.068
2.2 proventi giornale associativo:	-	52.801	-
1. inserzioni pubblicitarie			

2. erogazioni da terzi		52.801	
2.3 da non soci	5.100	252.907	159.131
1. erogazioni liberali da terzi	5.100	10.481	350
2. proventi diversi		242.426	158.781
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	558.675	674.327	3.133.015
3.1 da contributi su progetti	558.675	639.706	3.034.015
1. da enti privati			181.301
2. da enti pubblici	558.675	639.706	2.852.715
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati			
3.4 da non Soci	-	34.621	99.000
1. erogazioni liberali da terzi			99.000
2. proventi diversi		34.621	
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	167.000	166.504	165.072
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	167.000	166.504	165.072
1. interessi ed altri proventi bancari		245	1.215
2. fitti attivi	17.000	16.258	13.858
3. proventi da fondo tfr			
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	1.000.000	443.873	708.192
5.1 gestione straordinaria	1.000.000	443.873	708.192
1. da attività finanziaria			
2. da attività immobiliari	1.000.000	443.873	170.000
3. da altre attività			538.192
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	32.468	34.581	40.713
6.1 da contributi su progetti	32.468	34.124	-
1. da enti privati		30.124	
2. da enti pubblici	32.468	4.000	
6.2 da non Soci	-	457	40.713
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		457	40.713
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. rincassi di somme non dovute			
TOTALE GENERALE PROVENTI	18.198.558	19.747.044	20.518.100

ANMIL – ONLUS

CONTO ECONOMICO GENERALE

ONERI	PREVENTIVO 2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Oneri da attività tipiche – Funzionamento sede	9.993.220	10.256.788	11.078.897
1.A 1 Materie Prime	132.019	147.814	193.493
1. cancelleria stampati e materiale vario	132.019	147.814	193.493
1.A 2 Servizi	1.515.815	1.849.794	1.753.620
1. consulenze da terzi	112.840	228.659	232.646
2. spese di contenzioso	20.000	61.181	74.888
3. telefoniche	392.274	326.030	391.916
4. utenze	16.425	38.292	32.923
5. riscaldamento	22.160	8.023	13.251
6. spese di pulizia	27.324	26.146	26.737
7. spese postali, di spedizione e trasporti	97.484	163.177	168.432
8. assistenza e manutenzioni	148.868	94.706	104.148
9. assicurazioni	47.410	70.410	70.202
10. servizi vari	631.030	833.171	638.477
1.A 3 Godimento beni di terzi	717.107	739.344	859.024
1. fitti passivi	285.902	283.403	301.547
2. noleggi vari	266.115	294.525	385.882
3. spese condominiali	165.090	161.417	171.594
1.A 4 Personale	2.380.969	2.464.521	2.196.559
1.retribuzioni fisse	1.698.332	1.737.551	1.596.961
2.contributi previdenziali ed assicurativi	453.416	353.411	422.553
3.missioni, trasferimenti e spese viaggio	28.996	176.829	290
4.indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	157.200	171.374	176.149
5. corsi di formazione per il personale	43.025	25.356	605
6. quota irap			
7. accantonamenti diversi			
1.A 5 Ammortamenti	783.700	447.012	513.334
Immobilizzazioni Immateriali	280.000	100.884	79.394
Immobilizzazioni Materiali	503.700	329.521	415.995
acquisto di beni strumentali di modico valore	-	16.607	17.945
1.A.6 Oneri diversi di gestione	4.463.610	4.608.302	5.562.868
1. spese di rappresentanza	32.440	59.920	26.894
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	4.328.960	4.378.201	5.387.989
3. convenzione anmil inail	50.000	59.602	53.414
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	47.560	30.149	43.547
5. carburanti	2.600	6.116	4.826
6. spese varie	2.050	74.314	46.196
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	449.881	673.267	681.443
1.B1 Materie Prime	59.655	71.732	54.286
1. cancelleria stampati e materiale vario	59.655	71.732	54.286

1.B2 Servizi	37.936	30.103	22.175
1. spese postali, di spedizione e trasporti	36.986	25.859	13.547
2. consulenze da terzi			
3. spese incarichi speciali		100	
4. assicurazioni			
5. altri	950	4.144	8.627
1.B3 Godimento beni di terzi	146.322	164.738	188.436
1. fitto sala	20.407	11.478	18.405
2. noleggio pullman	125.915	153.260	170.031
1.B4 Oneri diversi di gestione	205.968	406.694	416.546
1. spese di rappresentanza	28.115	10.202	340
2. pranzo sociale	95.750	300.648	339.372
3. affissione manifesti	10.276	19.588	22.421
4. spese organizzative	71.827	76.256	54.414
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	678.200	1.172.282	614.126
1.C1 Materie Prime	22.000	26.531	1.345
1. cancelleria stampati e materiale vario	22.000	26.531	1.345
1.C2 Servizi	345.000	559.868	77.443
1. attività di formazione e riqualificazione	30.000		
2. consulenze da terzi	210.000	166.780	77.407
3. spese incarichi speciali	86.000	388.896	
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	454	
5. utenze		569	
6. riscaldamento		612	
7. spese postali, di spedizione e trasporti	17.000	2.557	36
1.C3 Personale	311.200	585.651	535.148
1. retribuzioni fisse	232.000	401.968	371.542
2. contributi, previdenziali ed assicurative	65.000	138.119	133.724
3. missioni trasferimenti e spese viaggio		11.495	540
4. indennità di liquidazione	14.200	33.642	29.173
5. corsi di aggiornamento		427	169
1.C4 Oneri diversi di gestione	-	232	190
1. spese di rappresentanza		232	190
2. abbonamenti			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manife stazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	1.393.933	866.040	1.059.860
2.1 Attività ordinaria di promozione	158.575	66.731	136.849
1. rimborsi spese tesseramento	130.530	57.797	117.357
2. missioni per proselitismo	16.155	454	
3. consulenze e collaborazioni	11.890	8.481	19.492
2.2 spese giornale associativo	149.171	168.380	627.816
1. consulenze e collaborazioni	1.640	1.998	28.895
2. postali	31.170	51.854	28.011
3. stampa giornale locale	111.680	114.527	7.649
4. stampa giornale associativo	4.681		563.261
2.3 spese giornale istituzionale	382.050	187.458	-
1. missioni e trasferte			
2. consulenze e collaborazioni			
3. spese postali		2.700	
4. stampa	380.000	184.658	
5. altro	2.050	100	

2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	704.137	443.471	295.195
1. consulenze e collaborazioni	1.200	23.710	30.889
2. spese postali	60.785	203	750
3. cancelleria stampati e materiale vario	63.880	21.522	13.797
4. numero verde	3.300	985	-
5. spese organizzative	134.353	300.651	242.724
6. spese per iniziative	440.619	96.399	7.035
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	580.175	137.445	550.770
1. spese di progettazione		26.814	13.066
2. attività promozionali	564.375	4.799	85.541
3. spese di funzionamento e di gestione	10.900	3.595	175.411
4. deleghe di attività		78.422	229.592
5. spese viaggio, vitto e alloggio		4.467	8.928
6. spese per materiale didattico e di consumo	2.200	6.620	27.912
7. spese per fidejussione	2.700	12.728	10.320
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	775.241	747.212	996.981
1. oneri, interessi e spese bancarie	300.241	466.335	419.682
2. imposte e tasse	450.000	265.062	559.759
3. interessi passivi su mutui	25.000	15.815	17.540
4. manutenzioni ordinarie			
5) Oneri straordinari	350.100	250.695	690.801
1. da attività finanziaria			
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività	350.100	250.695	690.801
6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	1.527.699	1.430.749	1.446.127
6.1 Servizi	30.000	58.825	60.957
1. consulenze da terzi	30.000	58.825	60.957
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
6.3 Spese per elezioni	259.870	236.087	54.135
1. cancelleria stampati e materiale vario	550	14.489	839
2. noleggi vari		9.899	
3. spese postali		682	294
4. affissioni e pubblicità			52.651
5. missioni e spese viaggio	2.320	175.641	
6. spese organizzative	257.000	35.377	351
6.4 Oneri diversi di gestione	1.237.829	1.135.836	1.331.035
1. spese di rappresentanza	60.143	43.799	179.029
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	1.177.686	1.092.037	1.152.006
3. corsi di formazione			
7) Altri Oneri- altri oneri non altrove	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	15.748.449	15.534.479	17.119.005

ANMIL – ONLUS
**CONTO ECONOMICO
SEDE CENTRALE**

PROVENTI	PREVENTIVO 2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Proventi da attività tipiche -Funzionamento Sede	4.916.200	1.627.401	1.385.618
1.A 1 da contributi su progetti	516.000	516.000	484.773
1. da enti privati			
2. da enti pubblici			
3. contributo dello stato	516.000	516.000	484.773
1.A2 da enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.A3 da Soci ed associati	-	11.791	20.624
1. quote associative da inail		11.262	5.536
2. quote associative diverse		530	15.088
1.A 4 da non Soci	4.400.200	1.099.610	880.221
1. erogazioni liberali da terzi		196.208	
2. proventi diversi	4.400.200	903.402	880.221
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	-	-	1.566
1.B 1 da contributi su progetti	-	-	-
1. da enti privati			
2. da enti pubblici			
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.B 3 da non Soci	-	-	1.566
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
3. recupero quota pranzo sociale			1.566
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	630.000	26	-
1.1 da contributi su progetti	630.000		
1. da enti privati			
2. da enti pubblici	630.000		
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.3 da non Soci	-	26	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		26	
2) Proventi promozionali – Feste, manifestazioni, eventi promozionali	750.000	746.215	701.228
2.1 Attività ordinaria di promozione	750.000	700.000	701.228
1. da enti privati			1.228
2. da enti pubblici	750.000	700.000	700.000
2.2 proventi giornale associativo:	-	46.215	-
1. inserzioni pubblicitarie			-
2. erogazioni da terzi		46.215	-

2.3 da non soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	-	604.204	2.507.788
3.1 da contributi su progetti	-	571.414	2.408.788
1. da enti privati			165.550
2. da enti pubblici		571.414	2.243.238
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. Proventi da Soci ed associati			
3.4 da non Soci	-	32.790	99.000
1. erogazioni liberali da terzi			99.000
2. proventi diversi		32.790	
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	167.000	153.015	154.862
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	167.000	153.015	154.862
1. interessi ed altri proventi bancari		22	
2. fitti attivi	17.000	2.992	4.862
3. proventi da fondo tfr			-
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	1.000.000	443.873	702.048
5.1 gestione straordinaria	1.000.000	443.873	702.048
1. da attività finanziaria	-	-	-
2. da attività immobiliari	1.000.000	443.873	170.000
3. da altre attività		-	532.048
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	-	29.124	-
6.1 da contributi su progetti	-	29.124	-
1. da enti privati		29.124	
2. da enti pubblici			
6.2 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. reincassi di somme non dovute			
TOTALE GENERALE PROVENTI	7.463.200	3.603.858	5.453.109

ANMIL – ONLUS

CONTO ECONOMICO **SEDE CENTRALE**

ONERI	PREVENTIVO		
	2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Oneri da attività tipiche – Funzionamento sede	7.496.094	3.061.731	4.198.058
1.A 1 Materie Prime	42.000	21.343	39.050
1. cancelleria stampati e materiale vario	42.000	21.343	39.050
1.A 2 Servizi	968.830	1.213.809	1.210.418
1. consulenze da terzi	102.000	194.458	213.279
2. spese di contenzioso	20.000	57.165	72.762
3. telefoniche	89.200	125.945	194.435
4. utenze		1.033	298
5. riscaldamento			
6. spese di pulizia			360
7. spese postali, di spedizione e trasporti	22.000	110.518	76.378
8. assistenza e manutenzioni	83.610	37.022	58.751
9. assicurazioni	29.700	59.573	56.407
10. servizi vari	622.320	628.094	537.748
1.A 3 Godimento beni di terzi	259.700	37.866	210.426
1. fitti passivi		500	8.139
2. noleggi vari	259.700	36.860	200.031
3. spese condominiali		506	2.256
1.A 4 Personale	1.025.264	925.404	817.342
1. retribuzioni fisse	689.583	629.570	536.803
2. contributi previdenziali ed assicurativi	204.054	169.144	103.938
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	27.202	39.039	290
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	61.400	62.296	175.706
5. corsi di formazione per il personale	43.025	25.356	605
6. quota irap			
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi			
1.A 5 Ammortamenti	780.000	430.405	495.923
Immobilizzazioni Immateriali	280.000	100.884	79.394
Immobilizzazioni Materiali	500.000	329.521	415.995
acquisto di beni strumentali di modico valore			533
1.A.6 Oneri diversi di gestione	4.420.300	432.904	1.424.900
1. spese di rappresentanza		8.329	
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	4.328.000	343.528	1.394.044
3. convenzione anmil inail	50.000	59.602	
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	40.000	19.810	28.392
5. carburanti	2.300	1.277	1.074
6. spese varie		359	1.390
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	20.000	3.289	913
1.B1 Materie Prime	-	349	-
1. cancelleria stampati e materiale vario		349	
1.B2 Servizi	-	-	-
1. spese postali, di spedizione e trasporti			
2. consulenze da terzi			
3. spese incarichi speciali			
4. assicurazioni			
5. altri			

1.B3 Godimento beni di terzi	-	-	420
1. fitto sala			
2. noleggio pullman			420
1.B4 Oneri diversi di gestione	20.000	2.940	493
1. spese di rappresentanza			
2. pranzo sociale			
3. affissione manifesti			493
4. spese organizzative	20.000	2.940	
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	328.200	215.658	220.119
1.C1 Materie Prime	2.000	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario	2.000		
1.C2 Servizi	15.000	813	-
1. attività di formazione e riqualificazione			
2. consulenze da terzi	10.000	813	
3. spese incarichi speciali	2.000		
4. telefoniche e numeri verdi	2.000		
5. utenze			
6. riscaldamento			
7. spese postali, di spedizione e trasporti	1.000		
1.C3 Personale	311.200	214.845	220.119
1. retribuzioni fisse	232.000	120.191	134.638
2. contributi, previdenziali ed assicurative	65.000	71.798	56.307
3. missioni trasferimenti e spese viaggio		5.813	
4. indennità di liquidazione	14.200	16.616	29.173
5. corsi di aggiornamento		427	
1.C4 Oneri diversi di gestione	-	-	-
1. spese di rappresentanza			
2. abbonamenti			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, mani-festazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	788.400	267.540	639.245
2.1 Attività ordinaria di promozione	100.000	51.639	108.184
1. rimborsi spese tesseramento	100.000	51.639	107.690
2. missioni per proselitismo			-
3. consulenze e collaborazioni			494
2.2 spese giornale associativo	-	-	-
1. consulenze e collaborazioni			
2. postali			
3. stampa giornale locale			
4. stampa giornale associativo			
2.3 spese giornale istituzionale	380.000	187.458	491.961
1. missioni e trasferte			19.698
2. consulenze e collaborazioni			
3. spese postali		2.700	
4. stampa	380.000	184.658	472.263
5. altro		100	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	308.400	28.444	39.100
1. consulenze e collaborazioni			28.989
2. spese postali	40.000		

3. cancelleria stampati e materiale vario	35.000	10	
4. numero verde	3.300	985	
5. spese organizzative		21.165	3.076
6. spese per iniziative	230.100	6.284	7.035
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	-	75.267	358.406
1. spese di progettazione			2.246
2. attività promozionali		359	99.205
3. spese di funzionamento e di gestione			
4. deleghe di attività		55.081	223.487
5. spese viaggio, vitto e alloggio		2.787	
6. spese per materiale didattico e di consumo		5.582	23.748
7. spese per fideiussione		11.458	9.720
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	755.000	655.625	909.150
1. oneri, interessi e spese bancarie	280.000	437.665	391.611
2. imposte e tasse	450.000	202.145	499.999
3. interessi passivi su mutui	25.000	15.815	17.540
4. manutenzioni ordinarie			
5) Oneri straordinari	350.000	100.071	690.673
1. da attività finanziaria			
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività	350.000	100.071	690.673
6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	1.100.000	858.638	691.632
6.1 Servizi	30.000	58.825	60.957
1. consulenze da terzi	30.000	58.825	60.957
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
6.3 Spese per elezioni	250.000	235.041	654
1. cancelleria stampati e materiale vario		13.991	19
2. noleggi vari		9.838	-
3. spese postali		643	284
4. affissioni e pubblicità			
5. missioni e spese viaggio		175.641	
6. spese organizzative	250.000	34.928	351
6.4 Oneri diversi di gestione	820.000	564.772	630.021
1. spese di rappresentanza	20.000	7.298	26.161
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	800.000	557.474	603.860
3. corsi di formazione			
7) Altri Oneri- altri oneri non altrove	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	10.837.695	5.237.819	7.708.197

ANMIL – ONLUS

CONTO ECONOMICO SEZIONI PROVINCIALI

PROVENTI	PREVENTIVO 2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Proventi da attività tipiche -Funzionamento Sede	9.557.253	14.072.374	13.786.267
1.A 1 da contributi su progetti	388.623	1.187.659	882.899
1. da enti privati	37.465	64.874	130.506
2. da enti pubblici	351.158	1.122.785	752.393
3. contributo dello stato			
1.A2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.A 3 da Soci ed associati	9.160.680	9.028.659	9.089.512
1. quote associative da inail	9.150.000	8.938.301	9.031.268
2. quote associative diverse	10.680	90.359	58.245
1.A 4 da non Soci	7.950	3.856.056	3.813.856
1. erogazioni liberali da terzi	7.950	41.766	21.525
2. proventi diversi		3.814.289	3.792.331
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	121.772	224.354	255.713
1.B 1 da contributi su progetti	111.372	14.800	-
1. da enti privati	3.700	4.000	
2. da enti pubblici	107.672	10.800	
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.B 3 da non Soci	10.400	209.554	255.713
1. erogazioni liberali da terzi	100	8.670	-
2. proventi diversi		122	-
3. recupero quota pranzo sociale	10.300	200.762	255.713
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	1.180.530	-
1.1 da contributi su progetti	-	1.155.509	-
1. da enti privati			
2. da enti pubblici		1.155.509	
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.3 da non Soci	-	25.020	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		25.020	
2) Proventi promozionali – Feste, manifestazioni, eventi promozionali	248.905	354.746	224.502
2.1 Attività ordinaria di promozione	243.805	95.252	65.371
1. da enti privati	15.050	83.811	27.050
2. da enti pubblici	228.755	11.441	38.321

2.2 proventi giornale associativo:	-	6.587	-
1. inserzioni pubblicitarie			
2. erogazioni da terzi	-	6.587	-
2.3 da non soci	5.100	252.907	159.131
1. erogazioni liberali da terzi	5.100	10.481	350
2. proventi diversi		242.426	158.781
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	-	40.988	235.562
3.1 da contributi su progetti	-	39.157	235.562
1. da enti privati			12.111
2. da enti pubblici		39.157	223.451
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati			
3.4 da non Soci	-	1.831	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		1.831	
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	-	13.480	10.167
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria		13.480	10.167
1. interessi ed altri proventi bancari		214	1.171
2. fitti attivi		13.266	8.996
3. proventi da fondo tfr			-
4. proventi da gestione immobili			
5) Proventi straordinari	-	-	-
5.1 gestione straordinaria	-	-	-
1. da attività finanziaria			
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività			
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	21.368	5.457	40.713
6.1 da contributi su progetti	21.368	5.000	-
1. da enti privati		1.000	
2. da enti pubblici	21.368	4.000	
6.2 da non Soci		457	40.713
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi		457	40.713
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. rincassi di somme non dovute			
TOTALE GENERALE PROVENTI	9.949.298	15.891.928	14.552.925

ANMIL – ONLUS

CONTO ECONOMICO SEZIONI PROVINCIALI

ONERI	PREVENTIVO		
	2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Oneri da attività tipiche – Funzionamento sede	2.475.632	7.168.749	6.836.116
1.A 1 Materie Prime	86.043	124.421	140.587
1. cancelleria stampati e materiale vario	86.043	124.421	140.587
1.A 2 Servizi	536.547	617.318	534.562
1. consulenze da terzi	9.880	18.707	14.025
2. spese di contenzioso		4.017	2.126
3. telefoniche	302.664	199.935	197.001
4. utenze	16.425	37.259	32.579
5. riscaldamento	22.160	8.023	13.251
6. spese di pulizia	27.324	26.146	26.359
7. spese postali, di spedizione e trasporti	72.226	51.037	90.895
8. assistenza e manutenzioni	64.858	57.611	45.398
9. assicurazioni	12.450	9.507	12.515
10. servizi vari	8.560	205.076	100.414
1.A 3 Godimento beni di terzi	457.407	701.051	645.793
1. fitti passivi	285.902	282.903	291.487
2. noleggi vari	6.415	257.238	184.966
3. spese condominiali	165.090	160.911	169.339
1.A 4 Personale	1.355.705	1.539.117	1.379.217
1. retribuzioni fisse	1.008.749	1.107.982	1.060.158
2. contributi previdenziali ed assicurativi	249.362	184.268	318.615
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	1.794	137.790	
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	95.800	109.078	443
5. corsi di formazione per il personale			
6. quota irap			
7. accantonamenti diversi			
1.A 5 Ammortamenti	3.700	16.607	15.680
Immobilizzazioni Immateriali			
Immobilizzazioni Materiali	3.700		
acquisto di beni strumentali di modico valore		16.607	15.680
1.A.6 Oneri diversi di gestione	36.230	4.170.234	4.120.278
1. spese di rappresentanza	25.960	47.406	14.964
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	660	4.034.673	3.989.595
3. convenzione anmil inail			53.414
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	7.260	10.321	15.020
5. carburanti	300	4.840	3.752
6. spese varie	2.050	72.995	43.533
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	398.381	669.625	663.492
1.B1 Materie Prime	57.955	71.383	54.286
1. cancelleria stampati e materiale vario	57.955	71.383	54.286
1.B2 Servizi	36.836	30.103	21.596
1. spese postali, di spedizione e trasporti	35.886	25.859	13.319
2. consulenze da terzi			
3. spese incarichi speciali		100	
4. assicurazioni			
5. altri	950	4.144	8.277

1.B3 Godimento beni di terzi	130.622	164.738	172.724
1. fitto sala	18.907	11.478	18.405
2. noleggio pullman	111.715	153.260	154.319
1.B4 Oneri diversi di gestione	172.968	403.401	414.886
1. spese di rappresentanza	26.915	9.924	
2. pranzo sociale	87.050	300.573	338.772
3. affissione manifesti	10.276	19.588	21.928
4. spese organizzative	48.727	73.316	54.187
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	-	881.560	314.363
1.C1 Materie Prime	-	26.251	-
1. cancelleria stampati e materiale vario		26.251	
1.C2 Servizi	-	484.270	-
1. attività di formazione e riqualificazione			
2. consulenze da terzi		149.906	
3. spese incarichi speciali		330.466	
4. telefoniche e numeri verdi		454	
5. utenze		569	
6. riscaldamento		612	
7. spese postali, di spedizione e trasporti		2.264	
1.C4 Personale	-	370.807	314.320
1. retribuzioni fisse		281.777	236.904
2. contributi, previdenziali ed assicurative		66.322	77.417
3. missioni trasferimenti e spese viaggio		5.682	
4. indennità di liquidazione		17.026	
5. corsi di aggiornamento			
1.C6 Oneri diversi di gestione	-	232	43
1. spese di rappresentanza		232	43
2. abbonamenti			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, mani-festazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	470.818	527.696	382.039
2.1 Attività ordinaria di promozione	58.575	15.093	28.665
1. rimborsi spese tesseramento	30.530	6.158	9.667
2. missioni per proselitismo	16.155	454	-
3. consulenze e collaborazioni	11.890	8.481	18.998
2.2 spese giornale associativo	147.171	168.380	135.855
1. consulenze e collaborazioni	1.640	1.998	9.196
2. postali	30.370	51.854	28.011
3. stampa giornale locale	111.680	114.527	7.649
4. stampa giornale associativo	3.481		90.999
2.3 spese giornale istituzionale	2.050	-	-
1. missioni e trasferte			
2. consulenze e collaborazioni			
3. spese postali			
4. stampa			
5. altro	2.050	-	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	263.022	344.223	217.519
1. consulenze e collaborazioni	1.200		1.900
2. spese postali	20.235	203	

3. cancelleria stampati e materiale vario	28.580	20.323	13.797
4. numero verde			
5. spese organizzative	130.353	279.486	201.822
6. spese per iniziative	82.654	44.211	
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	20.500	56.868	44.265
1. spese di progettazione		26.814	9.897
2. attività promozionali	4.700		4.492
3. spese di funzionamento e di gestione	10.900	3.236	22.802
4. deleghe di attività	-	23.341	1.430
5. spese viaggio, vitto e alloggio		1.680	5.481
6. spese per materiale didattico e di consumo	2.200	528	164
7. spese per fidejussione	2.700	1.270	
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	17.531	88.138	82.641
1. oneri, interessi e spese bancarie	17.531	25.221	23.013
2. imposte e tasse	-	62.917	59.628
3. interessi passivi su mutui			
4. manutenzioni ordinarie			
5) Oneri straordinari	100	148.662	113
1. da attività finanziaria			-
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività	100	148.662	113
6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	359.007	465.395	673.122
6.1 Servizi	-	-	-
1. consulenze da terzi			
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
6.3 Spese per elezioni	9.870	1.047	52.911
1. cancelleria stampati e materiale vario	550	498	815
2. noleggi vari		61	
3. spese postali		39	10
4. affissioni e pubblicità			52.086
5. missioni e spese viaggio	2.320		
6. spese organizzative	7.000	449	
6.4 Oneri diversi di gestione	349.137	464.348	620.210
1. spese di rappresentanza	33.334	25.046	146.032
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	315.803	439.302	474.178
3. corsi di formazione			
7) Altri Oneri- altri oneri non altrove	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	3.741.969	10.006.692	8.996.150

ANMIL – ONLUS
CONTO ECONOMICO
SEDI REGIONALI

PROVENTI	PREVENTIVO		
	2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Proventi da attività tipiche -Funzionamento Sede	131.585	122.826	26.475
1.A1 da contributi su progetti	131.585	122.745	-
1. da enti privati		2.442	-
2. da enti pubblici	131.585	120.303	-
3. contributo dello stato			
1.A2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.A 3 da Soci ed associati	-	-	-
1. quote associative da inail			
2. quote associative diverse			
1.A 4 da non Soci	-	81	26.475
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi	-	81	26.475
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	25.600	-	4.750
1.B 1 da contributi su progetti	21.100	-	-
1. da enti privati	5.000	-	-
2. da enti pubblici	16.100	-	-
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.B 3 da non Soci	4.500	-	4.750
1. erogazioni liberali da terzi			-
2. proventi diversi			-
3. recupero quota pranzo sociale	4.500	-	4.750
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	50.000	91.493	77.240
1.1 da contributi su progetti	50.000	91.493	77.240
1. da enti privati			-
2. da enti pubblici	50.000	91.493	77.240
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
1.3 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
2) Proventi promozionali – Feste, manifestazioni, eventi promozionali	9.100	7.796	7.747
2.1 Attività ordinaria di promozione	9.100	7.796	7.747
1. da enti privati		2.026	
2. da enti pubblici	9.100	5.770	7.747

2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-
1. inserzioni pubblicitarie			
2. erogazioni da terzi			
2.3 da non soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	558.675	29.135	389.665
3.1 da contributi su progetti	558.675	29.135	389.665
1. da enti privati			3.640
2. da enti pubblici	558.675	29.135	386.025
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici			
3.3 da Soci ed associati	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati			
3.4 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	-	9	43
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	-	9	43
1. interessi ed altri proventi bancari		9	43
2. fitti attivi			
3. proventi da fondo tfr			
4. proventi da gestione immobili			
5) Proventi straordinari			6.145
5.1 gestione straordinaria	-	-	6.145
1. da attività finanziaria			
2. da attività immobiliari			6.145
3. da altre attività			
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	11.100	-	-
6.1 da contributi su progetti	11.100	-	-
1. da enti privati			
2. da enti pubblici	11.100		
6.2 da non Soci	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi			
2. proventi diversi			
6.3 da struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-
1. rincassi di somme non dovute			
TOTALE GENERALE PROVENTI	786.060	251.259	512.065

ANMIL – ONLUS
CONTO ECONOMICO
SEDI REGIONALI

ONERI	PREVENTIVO 2014	31.12.2014	31.12.2013
1.A Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sede	21.494	26.308	44.722
1.A 1 Materie Prime	3.976	2.051	13.856
1. cancelleria stampati e materiale vario	3.976	2.051	13.856
1.A 2 Servizi	10.438	18.667	8.640
1. consulenze da terzi	960	15.494	5.342
2. spese di contenzioso			
3. telefoniche	410	150	480
4. utenze			46
5. riscaldamento			
6. spese di pulizia			17
7. spese postali, di spedizione e trasporti	3.258	1.621	1.159
8. assistenza e manutenzioni	400	73	
9. assicurazioni	5.260	1.329	1.280
10. servizi vari	150		314
1.A 3 Godimento beni di terzi	-	427	2.806
1. fitti passivi			1.921
2. noleggi vari		427	885
3. spese condominiali			
1.A 4 Personale	-	-	-
1. retribuzioni fisse			
2. contributi previdenziali ed assicurativi			
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio			
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr			
5. corsi di formazione per il personale			
6. quota irap			
7. accantonamenti diversi			
1.A 5 Ammortamenti	-	-	1.731
Immobilizzazioni Immateriali			
Immobilizzazioni Materiali			
acquisto di beni strumentali di modico valore			1.731
1.A.6 Oneri diversi di gestione	7.080	5.163	17.690
1. spese di rappresentanza	6.480	4.186	11.931
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	300		4.350
3. convenzione anmil inail			
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	300	18	136
5. carburanti			
6. spese varie		960	1.273
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	31.500	353	17.038
1.B1 Materie Prime	1.700		
1. cancelleria stampati e materiale vario	1.700		
1.B2 Servizi	1.100		579
1. spese postali, di spedizione e trasporti	1.100		229

2. consulenze da terzi			
3. spese incarichi speciali			
4. assicurazioni			
5. altri			350
1.B3 Godimento beni di terzi	15.700		15.292
1. fitto sala	1.500		
2. noleggio pullman	14.200		15.292
1.B4 Oneri diversi di gestione	13.000	353	1.167
1. spese di rappresentanza	1.200	278	340
2. pranzo sociale	8.700	75	600
3. affissione manifesti			
4. spese organizzative	3.100		227
1.C Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	350.000	75.065	79.644
1.C1 Materie Prime	20.000	280	1.345
1. cancelleria stampati e materiale vario	20.000	280	1.345
1.C2 Servizi	330.000	74.785	77.443
1. attività di formazione e riqualificazione	30.000		-
2. consulenze da terzi	200.000	16.061	77.407
3. spese incarichi speciali	84.000	58.430	-
4. telefoniche e numeri verdi			-
5. utenze			-
6. riscaldamento			-
7. spese postali, di spedizione e trasporti	16.000	293	36
1.C4 Personale	-	-	709
1. retribuzioni fisse			
2. contributi, previdenziali ed assicurative			
3. missioni trasferimenti e spese viaggio			540
4. indennità di liquidazione			
5. corsi di aggiornamento			169
1.C6 Oneri diversi di gestione	-	-	147
1. spese di rappresentanza			147
2. abbonamenti			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	134.715	70.804	38.576
2.1 Attività ordinaria di promozione	-	-	-
1. rimborsi spese tesseramento			
2. missioni per proselitismo			
3. consulenze e collaborazioni			
2.2 spese giornale associativo	2.000	-	-
1. consulenze e collaborazioni	-		
2. postali	800		
3. stampa giornale locale			
4. stampa giornale associativo	1.200		
2.3 spese giornale istituzionale	-	-	-
1. missioni e trasferte			
2. consulenze e collaborazioni			
3. spese postali			-
4. stampa			-
5. altro			-

2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	132.715	70.804	38.576
1. consulenze e collaborazioni		23.710	
2. spese postali	550		750
3. cancelleria stampati e materiale vario	300	1.190	
4. numero verde			
5. spese organizzative	4.000		37.826
6. spese per iniziative	127.865	45.904	
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	559.675	5.310	148.099
1. spese di progettazione			3.169
2. attività promozionali	559.675	4.799	78.804
3. spese di funzionamento e di gestione			53.405
4. deleghe di attività			4.675
5. spese viaggio, vitto e alloggio			3.447
6. spese per materiale didattico e di consumo		511	4.000
7. spese per fideiussione			600
4) Oneri finanziari e patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	2.710	3.450	5.190
1. oneri, interessi e spese bancarie	2.710	3.450	5.058
2. imposte e tasse			132
3. interessi passivi su mutui			
4. manutenzioni ordinarie			-
5) Oneri straordinari	-	1.963	15
1. da attività finanziaria			
2. da attività immobiliari			
3. da altre attività		1.963	15
6) Oneri di supporto generale, gestione organi sociali, studi e promozioni spese per elezioni	68.692	106.716	81.373
6.1 Servizi	-	-	-
1. consulenze da terzi			
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-
1. centrale			
2. periferica			
6.3 Spese per elezioni	-	-	569
1. cancelleria stampati e materiale vario			5
2. noleggi vari			
3. spese postali			
4. affissioni e pubblicità			565
5. missioni e spese viaggio			
6. spese organizzative			
6.4 Oneri diversi di gestione	68.692	106.716	80.804
1. spese di rappresentanza	6.809	11.455	6.835
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	61.883	95.261	73.969
3. corsi di formazione			
7) Altri Oneri- altri oneri non altrove	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	1.168.786	289.968	414.657